



Bilancio d'esercizio 2011



BILANCIO D'ESERCIZIO

al 31 DICEMBRE 2011

Crédit Agricole Vita S.p.A.

Sede legale e direzione generale via Università, 1 - 43121 Parma

Sede amministrativa via Uberto Visconti di Modrone, 15 - 20122 Milano

Capitale sociale euro 144.200.000,00 i.v. - P.Iva 01966110346, cod.fisc. e n. iscrizione al R.I. di Parma 09479920150

Impresa autorizzata con decreto Ministero Industria e Commercio del 21/06/1990 (G.U. del 29/06/1990) e iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazione con n. 1.00090

Indice

Composizione degli Organi Sociali	pag.	5
Nota introduttiva	pag.	7
Relazione sulla gestione	pag.	9
Stato patrimoniale	pag.	31
Conto economico	pag.	45
Nota integrativa	pag.	55
Allegati alla nota integrativa	pag.	11-
Prospetto dimostrativo del margine di solvibilità	pag.	1* %
Prospetti dimostrativi delle attività a copertura delle riserve tecniche	pag.	1+%
Relazione del Collegio Sindacale	pag.	1- '
Relazione attuariale sulle riserve tecniche	pag.	1- +
Relazione della società di revisione	pag.	2%-
Bilancio del Fondo Pensione Aperto Crédit Agricole Vita	pag.	2&)

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	Giancarlo FORESTIERI
<i>Vicepresidenti</i>	Ariberto FASSATI ⁽¹⁾ Jérôme GRIVET
<i>Amministratore delegato</i>	Philippe MORELLI
<i>Consiglieri</i>	Massimo ARRIGHI Guido CORRADI Giuseppe Pantaleo CORVINO Carlo CROSARA Jérôme DI PACE Jean-Jacques DUCHAMP Jean-Luc François ⁽²⁾ Roberto GHISELLINI Giampiero MAIOLI Andrea ZANLARI

(1) nomina del 18 marzo 2011

(2) cooptazione del 29 novembre 2011

Del Consiglio di Amministrazione hanno fatto parte, in qualità di consiglieri, anche Stefano COMPIANI fino al 9 marzo 2011 e Thierry Langreny sino al 3 novembre 2011.

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Graziano VISENTIN
<i>Sindaci effettivi</i>	Umberto LONARDI Isotta PARENTI Luigi Anacleto PRATI Marco SILINGARDI
<i>Sindaci supplenti</i>	Giorgio BRUNA Giovanni GIOVANARDI

NOTA INTRODUTTIVA

Il presente bilancio di esercizio è stato predisposto ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 ed è stato redatto in base alle vigenti disposizioni di legge, secondo i criteri di valutazione e i principi contabili di seguito richiamati e corrispondenti alle scritture contabili che riflettono le operazioni poste in essere da Crédit Agricole Vita S.p.A. (in seguito anche “la Società” o “la Compagnia”) al 31 dicembre 2011, integrate dalle evidenze gestionali interne relative a quegli importi non direttamente rilevabili dalla contabilità.

Esso si compone di:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa al bilancio d’esercizio;
- rendiconto finanziario.

La nota integrativa, a sua volta, si compone delle seguenti parti:

- A – Criteri di valutazione
- B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico
- C – Altre informazioni

In ottemperanza delle disposizioni contenute nell’art. 4 del citato Regolamento ISVAP n. 22, il seguente bilancio di esercizio è, inoltre, completo dei seguenti allegati alla nota integrativa:

- Allegato 2 Stato patrimoniale – gestione vita
- Allegato 3 Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita
- Allegato 4 Attivo – Variazioni nell’esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)
- Allegato 5 Attivo – Variazioni nell’esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)
- Allegato 8 Attivo – Ripartizione in base all’utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)
- Allegato 9 Attivo – Variazioni nell’esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)
- Allegato 11 Attivo – Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

- Allegato 12 Attivo – Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)
- Allegato 14 Passivo – Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)
- Allegato 15 Passivo – Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)
- Allegato 16 Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate
- Allegato 17 Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle “garanzie, impegni e altri conti d'ordine”
- Allegato 18 Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati
- Allegato 20 Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione
- Allegato 21 Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)
- Allegato 22 Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)
- Allegato 23 Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)
- Allegato 24 Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)
- Allegato 27 Assicurazioni vita – Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo – Portafoglio italiano
- Allegato 28 Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita – Portafoglio italiano
- Allegato 30 Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate
- Allegato 31 Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto
- Allegato 32 Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

Ai sensi del D.Lgs. 209/2005, sono altresì allegati al bilancio i seguenti documenti:

- relazione degli amministratori sull'andamento della gestione,
- prospetto dimostrativo del margine di solvibilità,
- modelli delle attività a copertura delle riserve tecniche,
- relazione del collegio sindacale,
- relazione dell'attuario incaricato,
- relazione della società di revisione e dell'attuario revisore.

Si allega infine il rendiconto del Fondo Pensione Aperto Crédit Agricole Vita al 31 dicembre 2011.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 di Crédit Agricole Vita S.p.A. evidenzia una perdita lorda (ante imposte) di -185.836.002,40 euro ed una perdita netta (dopo imposte) di -126.251.089,40 euro.

Tale risultato è stato principalmente determinato dall'andamento dei corsi dei titoli azionari ed obbligazionari.

In particolare, le rettifiche di valore nette complessivamente contabilizzate nell'esercizio ammontano a -237.349 migliaia di euro, di cui:

- -129.342 migliaia di euro relative a titoli di stato greci (attribuibili per -107.203 migliaia di euro al comparto durevole e per -22.139 migliaia di euro al comparto non durevole);
- -85.227 migliaia di euro relative a titoli azionari e fondi comuni di investimento;
- -16.239 migliaia di euro relative ad altri titoli obbligazionari non governativi e ad altri strumenti finanziari;
- -6.541 migliaia di euro relativi ad altri titoli di stato.

Si segnala a proposito dei titoli di stato greci che la svalutazione dei titoli assegnati al comparto durevole è avvenuta considerando un recovery rate del 30% per i titoli aventi scadenza anteriore al 31/12/2020 e un recovery rate del 25% per quelli con scadenza superiore.

Si segnala inoltre che, a proposito dei titoli di stato dell'Area Euro, e in particolar modo dei titoli di stato italiani, che la Compagnia ha adottato l'opzione prevista dal Regolamento Isvap n. 28 del 17 febbraio 2009 e successive modifiche e integrazioni tra cui, in particolare, quelle introdotte dal Provvedimento Isvap n. 2934 del 27 settembre 2011 (di seguito anche "il Provvedimento").

Tale regolamentazione, in considerazione dell'eccezionale turbolenza dei mercati finanziari, consente alle Compagnie di valutare gli attivi finanziari non durevoli secondo l'ultimo valore approvato (nello specifico: quello della Relazione semestrale al 30 giugno 2011).

L'effetto dell'applicazione del Provvedimento sul bilancio di Crédit Agricole Vita al 31 dicembre 2011 è pari a +72.711 migliaia di euro al lordo dell'effetto fiscale e a +52.715 migliaia di euro al netto dell'effetto fiscale; il beneficio nella determinazione degli elementi costitutivi a copertura del margine di solvibilità richiesto, nel rispetto dei limiti della normativa, è pari a +43.865 migliaia di euro (8.850 migliaia di euro non essendo utilizzabili a copertura del margine di solvibilità pena il mancato rispetto del limite del 70% di copertura tramite, congiuntamente, prestiti subordinati e utilizzo del Provvedimento).

Le principali componenti del conto economico della Compagnia sono sintetizzate nella tabella seguente, ove è anche evidenziato il raffronto con la chiusura dell'esercizio precedente:

	31.12.2011	31.12.2010
Premi conservati	1.664.757	1.770.185
Oneri relativi ai sinistri	-1.040.651	-549.945
Variazione delle riserve tecniche	-592.021	-1.375.059
Spese di gestione	-42.393	-46.174
Altri proventi ed oneri tecnici	-13.375	-8.776
Utile degli investimenti (escluse rettifiche e riprese di valore)	185.729	129.982
Rettifiche e riprese di valore su investimenti	-237.349	-51.497
Utile degli investimenti a beneficio di assicurati vita	-111.238	114.715
(-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	0	0
Risultato del conto tecnico	-186.541	-16.569
(+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico	0	0
Altri proventi ed oneri della gestione ordinaria	518	552
Risultato dell'attività ordinaria	-186.023	-16.017
Risultato della gestione straordinaria	187	8.674
Risultato prima delle imposte	-185.836	-7.343
Imposte sul reddito del periodo	59.585	53
Utile (perdita) del periodo	-126.251	-7.290

(importi in migliaia di euro)

1. Il quadro economico generale del Paese

L'esercizio 2011 è stato caratterizzato dal rallentamento della crescita dell'economia mondiale, con particolare riferimento ai Paesi facenti parte dell'Area Euro.

Sul versante finanziario il clima di sfiducia sulla capacità di diversi Paesi europei di far fronte ai propri impegni ha allontanato dal mercato dei titoli pubblici diversi investitori istituzionali determinando una forte tensione sui prezzi delle obbligazioni governative. Il contagio ha coinvolto nel mese di luglio anche l'Italia, toccata fino ad allora solo marginalmente.

L'incertezza circa le misure da mettere in atto per fronteggiare la crisi hanno alimentato i timori di collasso dell'euro in particolare per quanto riguarda i Paesi periferici dell'area. Lo spread dei titoli di stato italiani ha toccato il livello massimo in data 9 novembre 2011: 552 punti base (Btp 10Y vs Bund 10Y).

L'accordo raggiunto a dicembre dai capi di Stato e di governo (con l'esclusione della Gran Bretagna) a sottoscrivere un nuovo trattato europeo che permetterà una maggiore armonizzazione fiscale non ha purtroppo normalizzato le forti disparità nel premio al rischio richiesto dagli investitori per detenere obbligazioni dei vari Paesi dell'area euro.

Sempre rimanendo in tema della crisi del debito sovrano dell'Eurozona, è da segnalare che l'accordo trovato dai capi di Stato e di Governo del 21 luglio 2011, che prevedeva l'adesione volontaria dei privati al piano di salvataggio delle finanze pubbliche greche, attraverso un programma di scambio che comportava una perdita del 21% (secondo parametri resi noti dall'IIF), è stato disatteso nel mese di ottobre. La soglia del 21% è stata valutata non sufficiente al fine di permettere alla Grecia di migliorare in modo sensibile le proprie aspettative di sostenibilità del debito esistente. Il 30 novembre è stato quindi formalizzata la creazione di un nuovo comitato di creditori che, insieme ai rappresentanti europei del FMI e della Banca Centrale, dovranno trovare un accordo riguardo alle condizioni per l'adesione volontaria dei privati al piano di salvataggio.

Di seguito si riporta l'evoluzione dello spread del Bund contro i principali Paesi dell'area Euro.

Obbligazione 10Y di:	Spread al 31.12.2010	Spread al 30.06.2011	Spread al 31.12.2011
Italia	1,85%	1,86%	5,3%
Francia	0,40%	0,38%	1,3%
Gran Bretagna	0,43%	0,35%	0,1%
Grecia	9,51%	13,32%	33,1%
Portogallo	3,64%	7,87%	11,5%
Spagna	2,49%	2,42%	3,3%

La crescita del premio al rischio si è riflessa in un incremento dei livelli assoluti dei tassi di interesse dei titoli di stato italiani, come mostra la tabella sotto riportata.

	Yield al 31.12.2010	Yield al 30.06.2011	Yield al 31.12.2011
Btp 2Y	2,9%	3,1%	5,1%
Btp 5Y	3,9%	4,1%	6,2%
Btp 10Y	4,8%	4,9%	7,1%
Btp 30Y	5,5%	5,7%	6,8%

La Banca Centrale europea, ha alzato il tasso di sconto dello 0,25% nel terzo trimestre 2011, per poi ridurlo dello 0,5% in due sessioni. Inoltre, verso la fine dell'anno, la BCE ha intrapreso un'azione di forte espansione monetaria volta ad allentare i vincoli di raccolta bancaria e ridurre il rischio del sistema bancario europeo attraverso la distribuzione di prestiti illimitati a tre anni; l'azione stabilizzatrice della BCE si è inoltre concretizzata anche nell'ambito del contenimento degli spread dei titoli pubblici coinvolti nella crisi, attraverso l'acquisto sul mercato secondario di obbligazioni di Stato (*"Security Market Programme"* - SMP).

Le altre Banche centrali hanno lasciato invariati i tassi di sconto a livelli vicini allo zero confermando la volontà di continuare ad adottare politiche monetarie volte a sostenere la crescita:

- Banca Centrale Europea 1,00%
- Federal Reserve 0,25%
- Bank of England 0,50%
- Bank of Japan 0,10%

In Europa, il mercato azionario ha fatto registrare risultati molto negativi perdendo il -17,5% (Eurostoxx50). La peggior performance spetta al mercato italiano con una perdita del -25,2%. Il mercato americano ha invece chiuso il 2011 con risultati in alcuni casi positivi come quello mostrato dall'indice Dow Jones Industrial Average (+5,6%).

Di seguito si riporta la performance da inizio anno dei principali indici (valuta locale):

Indice	Zona geografica	Performance al 30.06.11	Performance al 31.12.11
Eurostoxx 50	Area euro	1,5%	-17,5%
CAC 40	Area euro	3,4%	-17,9%
Ftse Mib	Area euro	0,1%	-25,2%
Dow Jones indust. AVG	USA	7,3%	5,6%
S&P 500	USA	5,0%	0,0%
Nasdaq composite	USA	4,2%	-2,2%
Nikkei 225	Giappone	-4,0%	-17,3%
Hang Seng	Cina - Hong Kong	-2,6%	-19,8%

2. L'andamento del mercato assicurativo vita italiano nel 2011

Nel corso del 2011 la nuova produzione del mercato vita italiano ha raggiunto 59.381 milioni di euro, in calo del 20% rispetto al 2010 (fonte: IAMA).

La tabella che segue fornisce una sintesi della nuova produzione del 2011 per tipologia di canale distributivo, ognuno dei quali mostra una riduzione rispetto al 2010 (fonte: IAMA):

Nuova produzione vita	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Banche e uffici postali	43.297	51.739	-16%
Promotori finanziari	8.001	13.498	-41%
Agenzie	8.083	8.727	-7%
Totale portafoglio vita italiano	59.381	73.964	-20%

(importi in milioni di euro)

Dal punto di vista del mix produttivo, la composizione per tipologia di prodotto della nuova produzione del mercato assicurativo vita italiano evidenzia una raccolta in diminuzione per tutti i comparti, ad eccezione delle unit-linked garantite e delle polizze multiramo che registrano una *performance* positiva (fonte: IAMA):

Nuova produzione vita	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Tradizionali	38.781	50.298	-23%
Index-linked	4.032	4.091	-1%
Unit-linked classiche	9.378	13.227	-29%
Unit-linked garantite	2.652	2.015	32%
Multiramo	3.852	3.633	6%
Pip	686	700	-2%
Totale portafoglio vita italiano	59.381	73.964	-20%

(importi in milioni di euro)

Osservando in particolare il segmento della bancassicurazione, in cui la Compagnia opera, si registra una sensibile diminuzione su tutti i prodotti ed in particolar modo sulle polizze tradizionali, che da sole pesano l'85% della variazione negativa della raccolta, e sulle polizze unit-linked classiche. Gli unici prodotti a mostrare un *trend* positivo sono le unit-linked garantite e le polizze multiramo (fonte: IAMA):

Nuova produzione bancassicurazione vita	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Tradizionali	27.026	34.225	-21%
Index-linked	3.883	4.071	-5%
Unit-linked classiche	6.619	8.375	-21%
Unit-linked garantite	2.262	1.815	25%
Multiramo	3.312	3.026	9%
Pip	195	227	-14%
Totale bancassicurazione vita	43.297	51.739	-16%

(importi in milioni di euro)

Infine, allo scopo di confrontare la *performance* della Compagnia rispetto ai propri mercati di riferimento, la tabella che segue mostra i premi lordi contabilizzati nell'anno da Crédit Agricole Vita, relativamente ai diversi prodotti commercializzati, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Crédit Agricole Vita - Premi lordi contabilizzati	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Gestioni separate e TCM	1.063	1.296	-18%
Index-linked	146	184	-21%
Unit-linked	116	290	-60%
Multiramo	339	0	n/a
Fondo Pensione Aperto	2	2	0%
Totale Crédit Agricole Vita	1.666	1.772	-6%

(importi in milioni di euro)

3. La situazione della Società, l'andamento della gestione nel suo complesso e l'evoluzione del portafoglio assicurativo

3.1. La situazione della Società e l'andamento della gestione nel suo complesso

Si ricorda che in data 14 ottobre 2010 il Consiglio di Amministrazione della controllante Crédit Agricole Assurances Italia Holding S.p.A. (ora Vert S.r.l.) aveva approvato un progetto di ristrutturazione del gruppo assicurativo facente capo alla stessa, redatto ai sensi del Regolamento ISVAP n. 15 del 20 febbraio 2008.

Come previsto da tale progetto, dall'1 gennaio 2011 ha preso effetto l'acquisizione da Crédit Agricole Assurances Italia Holding (ora Vert S.r.l.) dei rami d'azienda relativi alle funzioni di *Internal Audit*, *Risk Management*, *Compliance* e Controlli Permanenti, nonché alle funzioni di Amministrazione e Controllo, Affari Legali e Societari e Risorse Umane; relativamente a tali aree, dalla medesima data ha inoltre avuto effetto la disdetta dei contratti di *outsourcing* tra la Compagnia (cliente) e Crédit Agricole Assurances Italia Holding, ora Vert S.r.l. (fornitore).

Sempre con effetto 1 gennaio 2011 sono stati stipulati nuovi contratti in virtù dei quali la Compagnia fornisce in *outsourcing*:

- a Crédit Agricole Assurances Italia Holding (ora Vert S.r.l.) servizi nelle aree Amministrazione e Controllo ed Affari Legali e Societari;
- a Crédit Agricole Assicurazioni servizi nelle aree Amministrazione e Controllo, Affari Legali e Societari, Risorse Umane, Finanza, *Internal Audit*, *Risk Management* e *Compliance* e Controlli Permanenti, nonché per le funzioni di supporto logistico ed supervisione delle attività di *building facility management* e connesse alla sicurezza dei lavoratori.

Il progetto di ristrutturazione prevedeva inoltre la cessione da parte di Crédit Agricole Assurances Italia Holding (ora Vert S.r.l.) alla *holding* francese Crédit Agricole Assurances delle proprie partecipazioni nella Compagnia e nella consociata Crédit Agricole Assicurazioni; tale cessione ha avuto luogo in data 17 gennaio 2011. Da quel momento pertanto, ai sensi del Regolamento ISVAP n. 15, è venuto meno il gruppo assicurativo Crédit Agricole Assurances Italia, di cui l'ISVAP ha comunicato la cancellazione in data 3 febbraio 2011.

Per effetto di quanto sopra, il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (c.d. "MOG") della Compagnia è stato integrato con gli elementi (attività sensibili, regole e principi) relativi alle attività precedentemente svolte dal fornitore Crédit Agricole Assurances Italia Holding (ora Vert S.r.l.).

In data 9 giugno 2011 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in ordine al progetto di riorganizzazione della struttura di *governance* della Compagnia e della consociata Crédit Agricole Assicurazioni, al fine di accrescere l'efficienza migliorando le sinergie di costo e le economie di scala. Tale progetto prevede la nomina di un Direttore Generale e, in particolare, la prestazione in *outsourcing* da parte di Crédit Agricole Vita in favore di Crédit Agricole Assicurazioni di servizi e attività *non core* (IT, organizzazione, supporto all'attività commerciale e di *marketing*) ed il mantenimento delle funzioni *core* e dei compiti di indirizzo strategico in capo a Crédit Agricole Assicurazioni.

Per effetto di ciò, la Compagnia ha provveduto ad integrare i contratti di *outsourcing* stipulati in data 1 gennaio 2011 e descritti in precedenza, al fine di fornire a Crédit Agricole Assicurazioni gli ulteriori servizi di gestione del sistema informativo, gestione dei reclami, supporto organizzazione e supporto *marketing*, commerciale e assistenza reti. Le modalità di esternalizzazione sono state definite in modo tale da garantire che non siano recati pregiudizi alla qualità del sistema di *governance* delle due compagnie. Il progetto di riorganizzazione ha avuto effetto in data 1 luglio 2011.

La Compagnia in data 16 febbraio 2011 ha approvato, ai sensi del Regolamento ISVAP n. 25 del 27 maggio 2008, le proprie Linee Guida per la disciplina delle operazioni infragruppo e con parti correlate relative all'operatività per l'esercizio 2011, con riferimento, tra l'altro, alle condizioni ed ai limiti operativi da applicarsi alle diverse tipologie di operazioni.

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia, nella sua riunione del 18 marzo 2011, ha approvato un aggiornamento del documento di Politica Finanziaria precisando con maggior dettaglio le responsabilità dell'Amministratore delegato ed adeguando le modalità di dismissione e di trasferimento dei titoli dai comparti di bilancio in coerenza con quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 36; inoltre è stata ulteriormente definita la procedura di utilizzo degli strumenti derivati e sono stati rivisti i limiti di rischio ed i limiti di tolleranza per il mantenimento in portafoglio dei titoli, il tutto in conformità con le direttive impartite dal gruppo Crédit Agricole.

Sempre in data 18 marzo, il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha nominato i nuovi membri dell'Organismo di Sorveglianza del Fondo Pensione Aperto Crédit Agricole Vita, che saranno in carica per il triennio 1 luglio 2011 - 30 giugno 2014.

Nei mesi di maggio e settembre 2011 si è svolto un accertamento ispettivo da parte dell'ISVAP avente ad oggetto la verifica degli aspetti di *governance* e dell'attività delle funzioni di controllo. Nel mese di novembre è pervenuta la relativa comunicazione da parte di ISVAP, a fronte della quale la Compagnia ha indicato le iniziative idonee a ricondurre a conformità il proprio operato.

A seguito del trasferimento degli uffici della Compagnia, a far data dall'1 luglio la sede amministrativa della Compagnia è stata trasferita da piazza Giuseppe Missori 2 a via Uberto Visconti di Modrone 15, sempre a Milano.

Ai fini di inclusione nel margine di solvibilità, entro i limiti previsti dalla normativa, il Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2011 ha approvato l'emissione di un prestito subordinato, da sottoscrivere da parte del socio Crédit Agricole Assurances, a durata illimitata e dell'importo massimo complessivo di 80.000 migliaia di euro. Il relativo contratto, per 80.000 migliaia di euro, è stato sottoscritto in data 22 dicembre 2011, contestualmente alla regolazione finanziaria del prestito.

Sempre al fine di garantire l'adeguata copertura del margine di solvibilità richiesto e di ottemperare alla normativa civilistica in termini di patrimonializzazione, nonché nell'ottica di supportare l'attività e lo sviluppo della Compagnia, in data 16 dicembre 2011 il Consiglio

di Amministrazione ha richiesto ai Soci un versamento in conto capitale a favore di Crédit Agricole Vita pari a 100.000 migliaia di euro; entrambi i Soci hanno effettuato il versamento di propria competenza in data 23 dicembre 2011 (Crédit Agricole Assurances per 50.010 migliaia di euro e la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza per 49.990 migliaia di euro).

3.2. L'evoluzione del portafoglio assicurativo e dati tecnici dell'esercizio

Raccolta premi e sviluppo prodotti

La raccolta della Compagnia avviene attraverso le reti del gruppo bancario Crédit Agricole in Italia. In particolare, in aggiunta alle filiali della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. e Banca Popolare FriulAdria S.p.A., nell'esercizio 2011 il numero delle filiali collocatrici è aumentato grazie a 96 nuovi sportelli acquisiti da Intesa Sanpaolo S.p.A. e alla rete di Cassa di Risparmio della Spezia .

La gamma prodotti di Crédit Agricole Vita, articolata in prodotti di gestione separata, unit-linked, index-linked, temporanee caso morte e prodotti previdenziali, è stata ampliata con il lancio della polizza multiramo "Strategia Più".

Tale gamma è differenziata per *target* di clientela (*retail*, *private* e *corporate*) e per tipologia di versamento (premio unico/ricorrente).

In particolare, i prodotti di gestione separata si suddividono in due tipologie:

- polizze vita tradizionali (sia a vita intera, sia a durata prefissata) destinate alla clientela *retail* e *private*;
- contratti di capitalizzazione destinati in via prioritaria alla clientela *corporate*.

Completa la gamma la sezione dedicata alla previdenza integrativa con prodotti di previdenza complementare (Fondo Pensione Aperto e Piano Individuale Pensionistico) e contratti in forma collettiva dedicati alle aziende, con l'obiettivo di accantonamento del TFR e del TFM.

I premi lordi contabilizzati al 31 dicembre 2011 ammontano a 1.666.268 migliaia di euro, confermando sostanzialmente il dato del 2010 (variazione: -6%) e registrando un calo più contenuto rispetto alla contrazione della raccolta realizzata dal mercato di bancassicurazione nel suo complesso (-16%); anche i premi netti di riassicurazione sono in linea con il 2010.

Il prospetto che segue illustra il confronto per ramo di bilancio:

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Premi lordi contabilizzati	1.666.268	1.771.555	-6%
<i>Ramo I - vita umana</i>	1.124.895	1.081.405	4%
<i>Ramo III - fondi di investimento</i>	366.681	473.213	-23%
<i>Ramo V - capitalizzazione</i>	172.779	214.958	-20%
<i>Ramo VI - fondo pensione</i>	1.913	1.979	-3%
Premi ceduti in riassicurazione	-1.510	-1.370	10%
Premi netti dell'esercizio	1.664.758	1.770.185	-6%

(importi in migliaia di euro)

La seguente tabella evidenzia il dettaglio della raccolta premi per tipologia di prodotto e canale di vendita:

	Totale al 31.12.2011	Gestioni separate	Multiramo	Index linked	Unit linked	TCM	FPA
Premi lordi contabilizzati	1.666.268	1.057.413	339.323	146.390	115.603	5.627	1.912
Cariparma	1.275.901	777.325	268.863	117.988	105.149	4.664	1.912
Friuladria	279.280	191.016	49.358	27.880	10.196	830	0
Carispezia	42.736	30.488	11.987	0	250	11	0
Altro	68.351	58.584	9.115	522	8	122	0

(importi in migliaia di euro)

Più in dettaglio si osserva che:

- le gestioni separate hanno ridotto il loro peso nella raccolta complessiva, passando dal 73% del 2010 al 63% del 2011, allineandosi così alla media di mercato;
- le multiramo rappresentano il secondo pilastro della raccolta, attestandosi sopra al 20% del totale (prodotto di punta lanciato a febbraio 2011);
- le index-linked mantengono il loro peso del 9% nella raccolta complessiva, in linea con la media di mercato e con il dato del 2010;
- il peso delle unit-linked è calato, passando del 16% al 7% della nuova produzione, la quale si è concentrata principalmente sul prodotto *private* "Multiselection";
- le temporanee caso morte rappresentano lo 0,3% dell'intera raccolta, in linea con il dato del 2010;
- l'offerta dei prodotti previdenziali (Fondo Pensione Aperto e PIP) resta l'area di *business* meno sviluppata con un peso dello 0,1% sulla raccolta totale.

Per quanto riguarda i nuovi prodotti emessi nel 2011, si segnalano: una polizza multiramo, tre index-linked e tre nuove unit-linked.

La polizza multiramo "Strategia Più", in commercializzazione dagli ultimi giorni del mese di febbraio, rappresenta il prodotto più innovativo e dinamico all'interno della gamma prodotti *retail* della Compagnia; essendo strutturato su cinque fondi interni flessibili e una gestione separata (CA Vita Più, già utilizzata per alcuni prodotti della Compagnia), esso consente al

cliente di personalizzare l'investimento effettuato, in linea con il proprio profilo di rischio, e di modificare in qualsiasi momento la propria strategia di investimento.

Le tre index-linked ("Azione Più 65", "Azione Più 66" e "Azione Più 67") hanno avuto finestre di collocamento di circa un mese ciascuna e sono state commercializzate, rispettivamente, nei mesi di febbraio, maggio e settembre; a fronte degli impegni derivanti da questi prodotti, al 31 dicembre 2011 la Compagnia detiene titoli obbligazionari emessi dallo Stato italiano. Per tutte e tre le emissioni il capitale è garantito ed i prodotti sono costruiti secondo le norme dettate dal Regolamento ISVAP n. 32 dell'11 giugno 2009.

Le nuove unit-linked (denominate "Unit MI 2011", "Unit SOL 2011" e "Unit SI 2011"), il cui collocamento è iniziato dalla fine del mese di giugno, hanno sostituito nella "gamma note musicali" la "Unit MI 2009", la "Unit SOL 2009" e la "Unit SI 2007".

Nel corso del 2011 è proseguita, inoltre, l'attività di formazione sulle banche del gruppo inerente i prodotti distribuiti dalla Compagnia, accompagnata dall'erogazione di corsi di approfondimento su argomenti di attualità, quali, tra gli altri, la previdenza complementare (Fondo Pensione Aperto "Crédit Agricole Vita" e Piano Pensionistico Individuale "Crédit Agricole Pensione Più"), prodotti "Azienda Più" TFR/TFM, prodotti Unit Linked e prodotti di capitalizzazione per il segmento aziende.

La formazione si è concentrata in modo particolare e con un notevole impegno di risorse sulle nuove Reti di vendita; Cassa di Risparmio della Spezia e filiali di nuova acquisizione provenienti da Intesa Sanpaolo. E' stata inoltre effettuata una formazione tecnico/commerciale a tutta la Rete di Intermediari circa il nuovo prodotto Strategia Più.

La Compagnia ha affiancato le banche nell'adempimento degli obblighi formativi ISVAP. Per la formazione obbligatoria (ISVAP) la modalità di erogazione, in linea con il dettato regolamentare, ha previsto sessioni formative in aula e formazione a distanza mediante pacchetti formativi accessibili dalle reti intranet degli intermediari.

Spese di acquisizione e di gestione

Gli oneri di acquisizione, produzione e organizzazione ammontano a 28.758 migliaia di euro; tale importo include provvigioni integrative straordinarie per 6.063 migliaia di euro di cui 2.063 migliaia di euro corrisposti nel mese di marzo (1.615 migliaia di euro a Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza e 448 migliaia di euro a Banca Popolare Friuladria) e 4.000 migliaia di euro corrisposti nel mese di dicembre (3.500 migliaia di euro a Cariparma e per 500 migliaia di euro a Friuladria), di cui si darà conto al paragrafo 4.

L'incidenza sui premi emessi degli oneri di acquisizione, produzione e organizzazione ordinari (al netto cioè delle provvigioni integrative straordinarie) è stata del 1,36% contro il 1,63% al 31 dicembre 2010.

Considerando anche le provvigioni di mantenimento, che a norma del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 vengono iscritte tra gli altri oneri tecnici, i compensi complessivi maturati nel corso dell'esercizio a favore delle banche collocatrici ammontano a 49.762 migliaia di euro ed il loro rapporto rispetto ai premi al 31 dicembre 2011 si attesta a 2,99% (2,72% al 31 dicembre 2010);

la maggiore incidenza riscontrata nel 2011 è principalmente dovuta alla crescita delle provvigioni di mantenimento.

Le altre spese di amministrazione ammontano a 13.673 migliaia di euro e la loro incidenza sui premi emessi è dello 0,82% (0,65% al 31 dicembre 2010).

Oneri relativi ai sinistri

Le somme pagate nel 2011, al netto delle spese di liquidazione, ammontano a 981.475 migliaia di euro, evidenziando un incremento rispetto al 31 dicembre 2010 (468.997 migliaia di euro) dovuto sostanzialmente al marcato incremento dei riscatti.

La tabella seguente illustra il dettaglio per tipologia di liquidazione:

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Scadenze	120.340	84.662	42%
Riscatti	764.973	299.132	156%
Cedole	23.537	32.407	-27%
Sinistri	72.620	52.793	38%
Rendite	5	3	67%
Somme pagate dell'esercizio	981.475	468.997	109%

(importi in migliaia di euro)

Le somme da pagare a fine esercizio ammontano a 168.092 migliaia di euro e sono costituite per il 10% da sinistri, per il 6% da riscatti e per il 84% da scadenze.

Riserve tecniche

Nel complesso, le riserve tecniche sono pari a 7.216.340 migliaia di euro e registrano un incremento del 10% rispetto al 31 dicembre 2010. In dettaglio:

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Riserve di classe C	4.386.560	3.606.446	22%
<i>Riserve matematiche</i>	4.167.432	3.436.922	21%
<i>Riserva per somme da pagare</i>	168.092	108.038	56%
<i>Altre riserve tecniche</i>	51.036	61.486	-17%
Riserve di classe D	2.829.780	2.957.405	-4%
<i>Unit-linked</i>	532.307	447.689	19%
<i>Index-linked</i>	2.280.988	2.494.766	-9%
<i>Fondo pensione aperto</i>	16.485	14.950	10%
Riserve tecniche complessive	7.216.340	6.563.851	10%

(importi in migliaia di euro)

La variazione delle riserve tecniche trova riscontro anche nel dato positivo della raccolta netta (data dalla differenza fra i premi raccolti nell'esercizio e le liquidazioni del periodo), che al 31 dicembre 2011 si attesta a +624 milioni di euro.

Margine di solvibilità

Il margine di solvibilità da costituirsi a fine esercizio in base ai criteri fissati dal D.Lgs. n. 209/2005 è stimato valutato in 217.001 migliaia di euro, a fronte del quale la Società dispone di elementi costitutivi per 248.786 migliaia di euro, con un'eccedenza di 31.785 migliaia di euro ed una percentuale di copertura del 115% (116% al 31 dicembre 2010).

Tra gli elementi costitutivi, come già richiamato nel paragrafo 3.1, si segnala la quota di 68.000 migliaia di euro del prestito subordinato di 80.000 migliaia di euro emesso dalla Compagnia nel mese di dicembre 2011, nonché il versamento in conto capitale di 100.000 migliaia di euro da parte dei soci effettuato in data 23 dicembre 2011.

La Compagnia ha adottato l'opzione prevista dal Regolamento Isvap n. 28 del 17 febbraio 2009 e successive modifiche e integrazioni tra cui, in particolare, quelle introdotte dal Provvedimento Isvap n. 2934 del 27 settembre 2011 che consente alle Compagnie di valutare gli attivi finanziari non durevoli secondo l'ultimo valore approvato (nello specifico: quello della Relazione semestrale al 30 giugno 2011). Il beneficio nella determinazione degli elementi costitutivi a copertura del margine di solvibilità richiesto, nel rispetto dei limiti della normativa, è pari a +43.865 migliaia di euro.

Attività di formazione commerciale

Nel corso del 2011 è proseguita l'attività di formazione sulle banche del gruppo inerente i prodotti distribuiti dalla Compagnia, accompagnata dall'erogazione di corsi di approfondimento mirati su argomenti di attualità, quali, tra gli altri, la previdenza complementare (Fondo Pensione Aperto "Crédit Agricole Vita" e Piano Pensionistico Individuale "Crédit Agricole Pensione Più"), prodotti "Azienda Più" TFR/TFM e prodotti di capitalizzazione per il segmento aziende.

Inoltre, è stato dedicato un approfondimento alle tematiche relative alla successione, come da normativa vigente.

Come già riferito: la Compagnia ha altresì affiancato le banche nell'adempimento degli obblighi formativi ISVAP e nella formazione relativa al recepimento della normativa MIFID. Per la formazione obbligatoria (ISVAP) la modalità di erogazione, in linea con il dettato regolamentare, ha previsto sessioni formative in aula e formazione a distanza mediante pacchetti formativi accessibili dalle reti intranet degli intermediari. Per la formazione MIFID (effettuata su tutto il personale delle reti commerciali) la Compagnia ha fornito assistenza e supporto in aula ai docenti, per gli approfondimenti in merito ai propri prodotti.

3.3. La politica riassicurativa

Le forme riassicurative adottate prevedono la ritenzione di 15.000 euro per ogni rischio, sia esso derivante da polizza a premio unico o a premio annuo; la riassicurazione in eccedente protegge ogni assunzione fino alla concorrenza di 1.000.000 euro.

Come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 febbraio 2009 in ordine alla Circolare ISVAP 574/D del 23 dicembre 2005 in materia di riassicurazione passiva, la

Compagnia opera facendo ricorso a riassicuratori che rispondano a criteri di esposizione al rischio, di *rating* e di professionalità ritenuti idonei.

In particolare, la protezione riassicurativa obbligatoria viene fornita dalle seguenti compagnie:

- Reinsurance Group of America (RGA) – *rating* S&P: AA-;
- Crédit Agricole Réassurance (CA Re) – senza *rating*;
- SCOR Global Life SE (SCOR, rappresentanza generale per l'Italia) – *rating* S&P: A;
- Hannover Re – *rating* S&P: AA-.

La protezione riassicurativa catastrofale viene fornita dai medesimi riassicuratori.

Il “Piano delle cessioni in riassicurazione” approvato dal Consiglio di Amministrazione del 16 febbraio 2011 presenta la seguente struttura di riparto: RGA 55%, CA Re 25%, SCOR 10%, Hannover 10%.

I premi ceduti nel 2011 ammontano a 1.510 migliaia di euro, le somme pagate cedute ammontano a 1.067 migliaia di euro e la riserva per somme da pagare a carico dei riassicuratori è pari a 669 migliaia di euro; al 31 dicembre 2011 l'indice di cessione, calcolato come rapporto fra i premi ceduti ed i premi emessi del periodo, è pari a 0,09% (0,08 % al 31 dicembre 2010).

Il risultato tecnico della riassicurazione è negativo per 210 migliaia di euro.

3.4. La politica degli investimenti

Investimenti a beneficio degli assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Questa categoria di investimenti è costituita da attivi a copertura di contratti di assicurazione sulla vita, di capitalizzazione o relativi al fondo pensione aperto, con prestazioni direttamente collegate a fondi di investimento o ad indici di mercato.

Al 31 dicembre 2011 tali investimenti ammontano a 2.833.680 migliaia di euro, in calo del 4,4% rispetto alla chiusura del precedente esercizio (2.962.614 migliaia di euro al 31 dicembre 2010). La tabella che segue ne dettaglia la composizione:

Investimenti relativi a contratti collegati a...	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
... quote di OICVM	139.370	58.236	139%
<i>Fondi comuni di investimento</i>	139.370	58.236	139%
... quote di fondi interni	393.030	389.475	1%
<i>Fondi comuni di investimento</i>	188.104	125.690	50%
<i>Obbligazioni</i>	171.732	229.694	-25%
<i>Azioni</i>	15.550	18.033	-14%
<i>Altre attività</i>	8.029	1.681	378%
<i>Disponibilità liquide</i>	9.615	14.378	-33%
... indici azionari o altri valori di riferimento	2.284.795	2.499.953	-9%
<i>Obbligazioni</i>	2.233.163	2.399.675	-7%
<i>Investimenti finanziari diversi</i>	51.631	100.259	-49%
<i>Altre attività</i>	0	19	-100%
<i>Disponibilità liquide</i>	1	0	n/a
... fondo pensione aperto	16.485	14.950	10%
<i>Azioni</i>	772	525	47%
<i>Fondi comuni di investimento</i>	5.027	5.261	-4%
<i>Obbligazioni</i>	10.375	8.681	20%
<i>Altre attività</i>	-230	-209	10%
<i>Disponibilità liquide</i>	541	692	-22%
Totale investimenti di classe D	2.833.680	2.962.614	-4%

(importi in migliaia di euro)

Investimenti collegati a gestioni separate e relativi al portafoglio libero

La politica di investimento perseguita nell'esercizio 2011 è stata orientata verso un contenimento dell'esposizione in titoli governativi emessi dallo Stato italiano a favore di una maggiore diversificazione in altri attivi, in particolare obbligazioni governative francesi e corporate. I flussi di investimento si sono ridotti nel secondo semestre rispetto alla raccolta realizzata nella prima parte dell'anno, complice una contrazione della nuova produzione.

L'orizzonte temporale dei nuovi investimenti è stato di medio/lungo periodo per la gestione Ca Vita Più mentre più di breve periodo per la gestione Ca Vita, scelta coerente con la diversa dinamica di ALM (asset liability management) delle due gestioni. Le obbligazioni acquistate hanno riguardato solo emittenti con elevato standing creditizio, espresso dal loro livello di rating. I nuovi investimenti in asset maggiormente esposti alla volatilità dei mercati finanziari, quali quello azionario, si confermano su livelli molto contenuti e, in particolare, nel quarto trimestre si è proceduto a una loro riduzione. La movimentazione del portafoglio azionario ha permesso di realizzare nel corso del 2011 (in particolare nel primo semestre) plusvalenze che hanno aumentato la redditività delle gestioni.

Particolare attenzione è stata posta a non penalizzare la liquidità dei portafogli indirizzando i nuovi investimenti solo verso titoli "plain vanilla" (non strutturati) con elevata liquidità. La politica di realizzo delle plusvalenze e minusvalenze presenti nelle gestioni separate è stata

coerente con la necessità di preservare nel medio/lungo periodo la situazione economica finanziaria della compagnia e allo stesso tempo di remunerare adeguatamente i contraenti di polizze vita.

In particolare la strategia di investimento è stata volta a:

- rispettare i limiti e gli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e, in generale, dalla *policy* di Gruppo;
- contenere il rischio di *mismatch* per ogni portafoglio in gestione separata, derivato dal confronto tra flussi dell'attivo (scadenze e cedole dei titoli in portafoglio) e flussi attese di smontamento delle riserve (sinistri e riscatti) tramite tecniche di *asset liability management* (A.L.M.) parametriche-deterministiche;
- perseguire gli obiettivi di rendimento contabile stabiliti dalla compagnia in coerenza con l'asset allocation strategica decisa in sede di Comitato Finanza e l'asset allocation tattica condivisa mensilmente con il Gestore.

Gli attivi a copertura delle riserve dei prodotti delle gestioni separate e relativi al portafoglio libero sono passati da 3.505.936 migliaia di euro al 31 dicembre 2010 a 4.090.951 migliaia di euro al 31 dicembre 2011 (+16,7%). Le variazioni intercorse nell'esercizio sono esposte in nota integrativa. La composizione di tali attivi è rappresentata nella tabella seguente:

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Obbligazioni	3.856.154	3.251.884	19%
Fondi comuni di investimento	91.609	87.060	5%
Azioni e quote	143.188	166.992	-14%
Totale investimenti di classe C	4.090.951	3.505.936	17%

(importi in migliaia di euro)

Con riferimento ai valori del 31 dicembre 2011 (per un totale di 4.090.951 migliaia di euro), la tabella che segue dettaglia la composizione degli attivi inclusi in ciascuna delle quattro gestioni separate della Compagnia ("Crédit Agricole Vita", "Crédit Agricole Vita Più", "Crédit Agricole Vita 4", "Crédit Agricole Vita Previdenza"), nonché nel portafoglio libero:

	CA Vita	CA Vita Più	CA Vita 4	CA Vita Previdenza	Portafoglio libero	Totale
Obbligazioni	1.666.951	1.893.741	125.752	2.717	166.993	3.856.154
F.di com. di invest.	61.582	24.805	1.149	7	4.068	91.609
Azioni e quote	57.751	73.306	4.368	238	7.526	143.188
Totale investimenti	1.786.284	1.991.852	131.268	2.962	178.586	4.090.951

(importi in migliaia di euro)

I rendimenti su base annua delle quattro gestioni separate calcolati ai sensi della Circolare ISVAP n. 471/D del 12 febbraio 2002, sono i seguenti:

- CA Vita (1 gennaio 2011 – 31 dicembre 2011) 3,76%;
- CA Vita Più (1 gennaio 2011 – 31 dicembre 2011) 3,85%;
- CA Vita 4 (1 gennaio 2011 – 31 dicembre 2011) 4,03%;
- CA Vita Previdenza (1 gennaio 2011 – 31 dicembre 2011) 4,51%.

Infine, la *duration* media della componente obbligazionaria delle gestioni separate è presentata nella tabella che segue:

Gestione separata	<i>Duration</i> media (in anni)
CA Vita	4.40
CA Vita Più	4.48
CA Vita 4	5.22
CA Vita Previdenza	4.17

La *duration* del portafoglio libero della Compagnia è invece pari a 4.7 anni.

Gestione del rischio finanziario e politiche di copertura

Vengono di seguito evidenziati i principali rischi finanziari sopportati dalla Compagnia e le relative politiche di copertura adottate.

a) Copertura garanzie a scadenza

Il rischio collegato all'investimento in obbligazioni a lunga scadenza non coerente con la dinamica dei riscatti è stato monitorato tramite studi di ALM che sono stati propedeutici alla politica degli investimenti perseguita. La percentuale dei riscatti verificatasi è risultata in linea con quanto atteso e non si sono registrati sostanziali variazioni rispetto ai dati storici di medio periodo.

b) Copertura garanzie di rendimento

Nella prima parte dell'anno si è proceduto alla sottoscrizione di un contratto di opzione, con scadenza dicembre 2014, volto a permettere che le due principali gestioni separate della compagnia traggano beneficio da un aumento dei tassi di interesse espresso dal tasso swap 10 anni. Per quanto riguarda il rischio di reinvestimento, gli attuali rendimenti di mercato sono tali da non destare preoccupazione sulla possibilità che i nuovi investimenti abbiano una remunerazione sufficiente a far fronte ai minimi garantiti.

c) Copertura rischi sul patrimonio libero

La politica di investimento relativa al patrimonio libero è stata orientata verso investimenti principalmente obbligazionari a media/lunga scadenza. La percentuale di attivi rappresentati da azioni si è mantenuta su un livello molto contenuto (inferiore al

5%) del portafoglio. Questa politica di investimento è coerente con la volontà di preservare il patrimonio della compagnia dalla volatilità di mercato che potrebbe originare effetti importanti per la copertura del margine di solvibilità.

d) *Gestione del rischio di mercato*

La gestione dei rischi di mercato, principalmente azionario e di credito non è stata coperta attraverso l'utilizzo di strumenti derivati. Il controllo di tali rischi è effettuato tramite il rispetto dei limiti di investimento fissati nella Politica Finanziaria che prevedono percentuali di investimento massime per ogni tipologia di rischio (mercato azionario, obbligazionario corporate, obbligazionario governativo) e ogni specifico emittente.

3.5. Notizie in merito al contenzioso

Al 31 dicembre 2011 risultano otto pratiche in contenzioso aperte su atto di citazione per controversie di natura assuntiva e liquidativa.

A fronte dei possibili esborsi connessi a tali pratiche è stato costituito un apposito fondo per rischi ed oneri che ammonta a 199 migliaia di euro.

3.6. La politica di gestione dei rischi assicurativi

Dall'analisi del portafoglio contratti vita al 31 dicembre 2011 si evincono, per macro tipologie di prodotto quali unit-linked, index-linked e tradizionali, i seguenti rischi assicurativi:

- unit-linked: copertura della garanzia finanziaria in caso di decesso dell'assicurato;
- index-linked: rischio di *default* dell'emittente dell'attività strutturata posta a copertura degli impegni, rischio di mortalità, nonché rischio di garanzia finanziaria per undici emissioni;
- prodotti collegati a gestione separata: rischio di diminuzione del rendimento lordo;
- temporanee caso morte: rischio demografico;
- fondo pensione aperto: rischio di garanzia finanziaria per una linea d'investimento.

Tali aree di rischio si riflettono in diverse tipologie: rischi di tariffazione, demografico-attuariali, di riservazione, di liquidità e *mismatching*.

I rischi di tariffazione vengono presidiati dapprima in sede di definizione delle caratteristiche tecniche e di *pricing* di prodotto e successivamente mediante verifica periodica della sostenibilità e redditività (sia a livello di singolo prodotto che di portafoglio complessivo). In sede di definizione di un prodotto viene utilizzato lo strumento del *profit testing*, con l'obiettivo di misurarne la redditività e di identificare in via preventiva eventuali elementi di debolezza.

I rischi demografico-attuariali si manifestano qualora si verifici un andamento sfavorevole della sinistralità effettiva rispetto a quella stimata nella costruzione della tariffa, sia dal

punto di vista attuariale che relativamente al tasso d'interesse garantito. Tali rischi vengono presidiati per tipologia, mediante una regolare analisi dell'evoluzione delle passività inerenti il portafoglio contratti e mediante simulazioni della redditività attesa degli attivi posti a copertura.

Il rischio di riservazione è presidiato in sede di determinazione puntuale delle riserve matematiche, mediante controlli sia di dettaglio che d'insieme. In particolare, la corretta presa in carico dei contratti viene verificata attraverso la ricostruzione del portafoglio a partire dalle movimentazioni, suddivise per causa, intervenute nel periodo.

Il rischio di liquidità e mismatching deriva dalla peculiarità del processo assicurativo, che prevede la corresponsione dei premi anteriormente al sostenimento delle relative prestazioni e che richiede quindi una corretta correlazione tra attività e passività. Tale rischio viene fronteggiato con tecniche di *asset-liability management* su base deterministica.

Dal lato delle passività, le riserve tecniche sono influenzate dal tasso di interesse. Al fine di fronteggiare il rischio di insufficienza tassi sono accantonate, ai sensi della normativa nazionale, riserve aggiuntive che richiedono simulazioni di scenari di andamento dei tassi di interesse ed ipotesi sulle strategie di reinvestimento o vendita delle attività a copertura. Tali ipotesi sono adottate sulla base di curve dei tassi di interesse pubblicate dai primari provider e del confronto della *duration* di attività e passività.

Inoltre, con riferimento alla copertura dei rischi assicurativi tramite il ricorso alla riassicurazione, si rimanda a quanto già esposto al precedente paragrafo 3.3.

4. Rapporti con imprese del Gruppo

Alla data del 31 dicembre 2011 il capitale sociale di Crédit Agricole Vita risulta composto da 144.200.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 cadauna ed è così ripartito:

- 50,01% Crédit Agricole Assurances
- 49,99% Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. .

Si ricorda che in data 17 gennaio 2011 le azioni della Compagnia precedentemente detenute da Crédit Agricole Assurances Italia Holding S.p.A., ora Vert S.r.l., (pari al 50,01% del totale) sono state cedute a Crédit Agricole Assurances nell'ambito del Progetto di Ristrutturazione descritto al paragrafo 3.1.

Tale cessione ha comportato il venir meno del gruppo assicurativo Crédit Agricole Assurances Italia e ciò, a sua volta, ha determinato l'interruzione (a far data dal 31 dicembre 2010) del consolidato fiscale di cui agli artt. 117 e seguenti del T.U.I.R..

La Società fornisce in *outsourcing*:

- alla consociata Crédit Agricole Assicurazioni, dal 1° gennaio 2011, servizi nelle aree seguenti: Amministrazione e Controllo, Risorse Umane; *Corporate Governance* e Legale; *Internal Audit*; *Risk Management*; *Compliance* e Controlli Permanenti; Finanza e ALM; nonché le funzioni di supporto logistico e supervisione delle attività di *building facility management* e connesse alla sicurezza dei lavoratori.

- alla consociata Crédit Agricole Assurances Italia Holding (ora Vert S.r.l.) servizi nelle aree Amministrazione e Controllo e Affari Legali e Societari.

Per effetto dell'offerta pubblica di scambio posta in essere a fine 2009, la quasi totalità delle polizze index-linked aventi come sottostante uno strumento finanziario emesso da Glitnir Bank e presenti nel portafoglio polizze della Compagnia sono detenute (a seguito di un cambio di contraenza) dall'azionista Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza.

La Società ha stipulato con la consociata Crédit Agricole Assicurazioni una polizza annuale, al fine di fornire ai propri dipendenti una copertura relativamente ai rischi di invalidità permanente da malattia. Inoltre la Società ha in essere con la stessa Crédit Agricole Assicurazioni polizze TCM per garantire ai rispettivi dipendenti la copertura del caso morte. Analoghe polizze TCM sono state stipulate tra la Compagnia e le banche consociate Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza e Cassa di Risparmio della Spezia.

La Compagnia detiene, per un valore nominale pari a 190.000 migliaia di euro, un titolo obbligazionario emesso da Crédit Agricole che è stato assegnato quasi integralmente ai portafogli delle gestioni separate della Compagnia.

Tra le passività subordinate della Compagnia figura un prestito subordinato a scadenza fissa di 40.000 migliaia di euro, con durata decennale e tasso di interesse annuo fisso pari al 5,33%: esso è stato concesso dalla controllante Crédit Agricole Assurances in data 9 dicembre 2010 previa comunicazione ad ISVAP ai sensi del Regolamento n. 25.

Inoltre, come già indicato nel precedente paragrafo 3.1, in data 22 dicembre 2011, previa comunicazione ad ISVAP ai sensi del Regolamento n. 25, la controllante Crédit Agricole Assurances ha concesso alla Compagnia un prestito subordinato a durata illimitata, ad un tasso di interesse annuo fisso pari al 8,5%, per un nominale pari a 80.000 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2011 la Compagnia intrattiene inoltre, con società del gruppo Crédit Agricole (tutte controllate da Crédit Agricole S.A.), rapporti di:

- distribuzione di prodotti assicurativi, con Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza e Banca Popolare FriulAdria e Carispezia;
- gestione degli attivi finanziari, con Amundi SGR S.p.A.;
- riassicurazione, con Crédit Agricole Réinsurance S.A..

In considerazione dell'impegno straordinario prestato dalla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza e dalla Banca Popolare FriulAdria nell'attività di gestione delle polizze e di gestione dei rapporti con la clientela, nonché di contenimento dei probabili rischi di non conformità attinenti la tematica antiriciclaggio, la Compagnia ha deciso di riconoscere alle banche, in via del tutto straordinaria, una provvigione integrativa; in tal senso, in data 27 dicembre 2011 è stato firmato un addendum al vigente accordo tra la Compagnia e le banche per la distribuzione di prodotti assicurativi nei rami vita. La provvigione integrativa straordinaria, quantificata in 3.500 migliaia di euro per la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza e in 500 migliaia di euro per la Banca Popolare FriulAdria, è stata corrisposta a entrambe le banche in data 26 gennaio 2012.

Inoltre nel corso del 2011 sono stati riconosciuti compensi integrativi per 2.063 migliaia di euro, di cui 1.615 migliaia di euro a Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza e 448 migliaia di euro a Banca Popolare Friuladria, per iniziative commerciali su specifici prodotti.

Infine Crédit Agricole Vita fornisce assistenza alla controllante Crédit Agricole Assurances e ad alcune compagnie assicurative controllate dalla stessa Crédit Agricole Assurances, relativamente alla piattaforma informatica condivisa per la gestione degli attivi finanziari.

Tutte le operazioni sopra elencate sono effettuate a condizioni di mercato.

Per un dettaglio di natura quantitativa delle poste patrimoniali relative a rapporti con imprese del gruppo, si rimanda alla sezione C.1 della nota integrativa.

5. Attività di direzione e coordinamento

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella sua seduta del 9 giugno 2011, ha deliberato di individuare il socio unico Crédit Agricole Assurances S.A. quale soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 ss del codice civile.

6. Azioni proprie, azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società

La Società non possiede né ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie, neppure per tramite di fiduciari o di soggetti interposti.

7. Informazioni relative al personale

Nel prospetto seguente è esposto il numero di dipendenti in forza al 31 dicembre 2011, raffrontato con la situazione alla chiusura dell'esercizio precedente:

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Dirigenti	5	3	2
Funzionari	26	9	17
Impiegati	43	16	27
Totale	74	28	46

A questi va aggiunto un dipendente di Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza distaccato presso Crédit Agricole Vita.

Si segnala che, per effetto dell'acquisto da Crédit Agricole Assurances Italia Holding (ora Vert S.r.l.) del ramo d'azienda strumentale alle funzioni Amministrazione e Controllo, Affari Legali e Societari, Risorse Umane ed ai servizi di *Internal Audit*, *Risk Management*,

Compliance e Controlli Permanenti, tutti i rapporti di lavoro relativi al personale in forze presso Vert S.r.l. al 31 dicembre 2010 (pari a 27) sono stati ceduti a Crédit Agricole Vita con effetto 1 gennaio 2011.

Inoltre, nell'ambito del progetto di riorganizzazione realizzato nel corso dell'esercizio e precedentemente descritto, i contratti di lavoro di 8 dipendenti della consociata Crédit Agricole Assicurazioni sono stati ceduti alla Compagnia con effetto 1 luglio 2011.

8. Protezione dei dati personali

Secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", Crédit Agricole Vita ha redatto entro il termine di legge il Documento Programmatico sulla Sicurezza di pertinenza dell'anno 2012.

9. Attività di ricerca e sviluppo

La Società non ha svolto nel corso dell'esercizio attività di ricerca e sviluppo.

10. Evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Relativamente agli sviluppi commerciali del primo trimestre 2012, si segnala il restyling del prodotto in gestione separata Vantaggio Più (2012), il lancio di un nuovo prodotto in gestione separata dedicato al segmento Private (con soglie di accesso molto importanti) e il lancio di un nuovo prodotto multiramo con le stesse caratteristiche finanziarie di Strategia Più, ma con diverse modalità di pricing.

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia, in data 24 febbraio 2012, ai sensi del Regolamento Isvap n. 36 del 31 gennaio 2011, concernente le linee guida in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche, ha aggiornato la propria Politica finanziaria. Tale Politica finanziaria pur muovendosi in assoluta continuità con le precedenti, ha rivisto alcuni limiti di investimento e di concentrazione, nonché, parzialmente, le strategie di asset allocation.

Sono in corso di completamento le attività relative all'acquisto, da parte del Socio di maggioranza Crédit Agricole Assurances, di tutte le 72.085.580 azioni di Crédit Agricole Vita detenute dalla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza (pari al 49,99% del capitale sociale).

Signori Azionisti,

vista la relazione sulla gestione, Vi invitiamo ad approvarla unitamente al bilancio al 31 dicembre 2011.

Vi invitiamo, inoltre, a deliberare la copertura della perdita d'esercizio come dettagliato nello schema seguente:

Perdita dell'esercizio	-126.251.089,40 euro
di cui:	
da coprire con gli utili portati a nuovo	14.561.611,63 euro
da coprire con altre riserve esistenti al 31/12/2010	12.000.000,00 euro
da coprire col versamento in c/capitale del 23/12/2011	99.689.477,77 euro
Perdite portate a nuovo	0,00 euro
"Riserva" non distribuibile ex Provv. Isvap 2934 del 27/9/2011	52.715.299,72
- di cui altre riserve residue dopo la copertura della perdita 2011	310.522,23
- di cui utili futuri	52.404.777,49

Per un quadro di riepilogo del patrimonio netto risultante da questa proposta di ripartizione del risultato, si rimanda al paragrafo dedicato nella parte C della nota integrativa al presente bilancio d'esercizio.

Il presidente del Consiglio di Amministrazione
Giancarlo Forestieri

Allegato I

Società **Crédit Agricole Vita S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto E. 144.200.000,00, Versato E. 144.200.000,00

Sede in via Università, 1 - Parma

Tribunale

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Esercizio **2011**

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO					1	0
di cui capitale richiamato		2	0			
B. ATTIVI IMMATERIALI						
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare						
a) rami vita	3	972.714				
b) rami danni	4	0	5	972.714		
2. Altre spese di acquisizione		6	0			
3. Costi di impianto e di ampliamento		7	0			
4. Avviamento		8	150.194			
5. Altri costi pluriennali		9	794.397		10	1.917.305
C. INVESTIMENTI						
I - Terreni e fabbricati						
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11	0			
2. Immobili ad uso di terzi		12	0			
3. Altri immobili		13	0			
4. Altri diritti reali		14	0			
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15	0	16	0	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate						
1. Azioni e quote di imprese:						
a) controllanti	17	0				
b) controllate	18	0				
c) consociate	19	0				
d) collegate	20	0				
e) altre	21	0	22	0		
2. Obbligazioni emesse da imprese:						
a) controllanti	23	28.648.534				
b) controllate	24	0				
c) consociate	25	204.467.054				
d) collegate	26	0				
e) altre	27	0	28	233.115.588		
3. Finanziamenti ad imprese:						
a) controllanti	29	0				
b) controllate	30	0				
c) consociate	31	0				
d) collegate	32	0				
e) altre	33	0	34	0	35	233.115.588
da riportare						1.917.305

Valori dell'esercizio precedente			
			181 0
	182 0		
183 388.800			
184 0	185 388.800		
	186 0		
	187 0		
	188 0		
	189 76.828	190 465.628	
	191 0		
	192 0		
	193 0		
	194 0		
	195 0	196 0	
197 0			
198 0			
199 0			
200 0			
201 0	202 0		
203 28.754.970			
204 0			
205 221.231.226			
206 0			
207 0	208 249.986.196		
209 0			
210 0			
211 0			
212 0			
213 0	214 0	215 249.986.196	
	da riportare		465.628

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto	Valori dell'esercizio	
				1.917.305
C. INVESTIMENTI (segue)				
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	36	143.187.963		
b) Azioni non quotate	37	0		
c) Quote	38	0	39	143.187.963
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	91.609.053
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
a) quotati	41	3.608.356.544		
b) non quotati	42	14.681.790		
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	3.623.038.334
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	45	0		
b) prestiti su polizze	46	0		
c) altri prestiti	47	0	48	0
5. Quote in investimenti comuni			49	0
6. Depositi presso enti creditizi			50	0
7. Investimenti finanziari diversi			51	0
			52	3.857.835.350
IV - Depositi presso imprese cedenti				
			53	0
			54	4.090.950.938
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONI				
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato				
			55	2.817.194.876
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
			56	16.484.988
			57	2.833.679.864
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi	58	0		
2. Riserva sinistri	59	0		
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60	0		
4. Altre riserve tecniche	61	0	62	0
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche	63	0		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0		
3. Riserva per somme da pagare	65	668.730		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0		
5. Altre riserve tecniche	67	0		
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento e sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	0	69	668.730
			70	668.730
		da riportare		6.927.216.837

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		465.628
216	166.991.207		
217	0		
218	0	219	166.991.207
		220	87.060.186
221	2.988.047.964		
222	13.849.934		
223	0	224	3.001.897.898
225	0		
226	0		
227	0	228	0
		229	0
		230	0
		231	35
		232	3.255.949.326
		233	0
		234	3.505.935.522
		235	2.947.664.275
		236	14.950.221
		237	2.962.614.496
238	0		
239	0		
240	0		
241	0	242	0
243	0		
244	0		
245	474.142		
246	0		
247	0		
248	0	249	474.142
	da riportare	250	474.142
			6.469.489.788

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

	riporto	Valori dell'esercizio	
			6.927.216.837
E. CREDITI			
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	71 0		
b) per premi degli es. precedenti	72 0	73 0	
2. Intermediari di assicurazione	74 0		
3. Compagnie conti correnti	75 0		
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76 0	77 0	
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78 10.745		
2. Intermediari di riassicurazione	79 0	80 10.745	
III - Altri crediti		81 142.624.694	82 142.635.439
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I - Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83 283.304		
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84 0		
3. Impianti e attrezzature	85 0		
4. Scorte e beni diversi	86 0	87 283.304	
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali	88 426.228.648		
2. Assegni e consistenza di cassa	89 608	90 426.229.256	
III - Azioni o quote proprie		91 0	
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92 0		
2. Attività diverse	93 24.341.353	94 24.341.353	95 450.853.913
G. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		96 55.976.798	
2. Per canoni di locazione		97 0	
3. Altri ratei e risconti		98 58.312	99 56.035.110
TOTALE ATTIVO			100 7.576.741.299

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		6.469.489,788
251	0		
252	0	253	0
		254	0
		255	0
		256	0
		257	0
		258	69.106
		259	0
		260	69.106
		261	78.207,012
		262	78.276,118
		263	129.719
		264	0
		265	0
		266	0
		267	129.719
		268	228.251,471
		269	1.167
		270	228.252,638
		271	0
		272	0
		273	22.235,517
		274	22.235,517
		275	250.617,874
		276	40.507,043
		277	3,272
		278	28,030
		279	40.538,345
		380	6.838.922,125

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	144.200.000
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	7.042.529
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	0
VII	- Altre riserve	107	112.000.000
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	14.561.611
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	-126.251.089
		110	151.553.051
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111
			120.000.000
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1.	Riserva premi	112	0
2.	Riserva sinistri	113	0
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0
4.	Altre riserve tecniche	115	0
5.	Riserve di perequazione	116	0
		117	0
II - RAMI VITA			
1.	Riserve matematiche	118	4.167.432.370
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0
3.	Riserva per somme da pagare	120	168.092.155
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0
5.	Altre riserve tecniche	122	51.035.884
		123	4.386.560.409
		124	4.386.560.409
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONI.			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		125	2.813.294.976
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		126	16.484.988
		127	2.829.779.964
	da riportare		7.487.893.424

Valori dell'esercizio precedente

		281	144.200.000		
		282	0		
		283	0		
		284	7.042.529		
		285	0		
		286	0		
		287	12.000.000		
		288	21.851.730		
		289	-7.290.118	290	177.804.141
				291	40.000.000
292	0				
293	0				
294	0				
295	0				
296	0	297	0		
298	3.436.922.640				
299	0				
300	108.037.784				
301	0				
302	61.486.216	303	3.606.446.640	304	3.606.446.640
		305	2.942.454.498		
		306	14.950.221	307	2.957.404.719
da riportare					6.781.655.500

STATO PATRIMONIALE
 PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	7.487.893.424
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0
2.	Fondi per imposte	129	4.678.678
3.	Altri accantonamenti	130	841.356
		131	5.520.034
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			
		132	0
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1.	Intermediari di assicurazione	133	11.107.277
2.	Compagnie conti correnti	134	0
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	3.871
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0
		137	11.111.148
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	354.856
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0
		140	354.856
III - Prestiti obbligazionari			
		141	0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			
		142	0
V - Debiti con garanzia reale			
		143	0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			
		144	0
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
		145	31.302
VIII - Altri debiti			
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	127.915
2.	Per oneri tributari diversi	147	25.241.439
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	280.062
4.	Debiti diversi	149	4.090.798
		150	29.740.214
IX - Altre passività			
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0
3.	Passività diverse	153	30.023.921
		154	30.023.921
		155	71.261.441
			7.564.674.899
		da riportare	

Valori dell'esercizio precedente		
riporto		6.781.655,500
	308	0
	309	4.563,958
	310	855,025
	311	5.418,983
	312	0
313	4.875,128	
314	0	
315	13,712	
316	0	317 4.888,840
318	669,368	
319	0	320 669,368
	321	0
	322	0
	323	0
	324	0
	325	36,774
326	135,881	
327	22.914,829	
328	108,528	
329	2.781,269	330 25.940,507
331	0	
332	0	
333	13.128,864	334 13.128,864
da riportare		335 44.664,353
		6.831.738,836

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	riporto	Valori dell'esercizio	
			7.564.674.899
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	2.413.400	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	9.653.000	159 12.066.400
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 7.576.741.299

STATO PATRIMONIALE
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio	
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE			
I - Garanzie prestate			
1. Fidejussioni		161	0
2. Avalli		162	0
3. Altre garanzie personali		163	0
4. Garanzie reali		164	0
II - Garanzie ricevute			
1. Fidejussioni		165	75.600
2. Avalli		166	0
3. Altre garanzie personali		167	28.200.000
4. Garanzie reali		168	0
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa		169	0
IV - Impegni		170	0
V - Beni di terzi		171	0
VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi		172	0
VII - Titoli depositati presso terzi		173	6.855.840.887
VIII - Altri conti d'ordine		174	2.301.787.399

Valori dell'esercizio precedente		
riporto		6.831.738,836
	336	130.289
	337	0
	338	7.053.000
	339	7.183.289
	340	6.838.922,125

Valori dell'esercizio precedente		
	341	0
	342	0
	343	0
	344	0
	345	745,600
	346	0
	347	13.020,000
	348	0
	349	0
	350	0
	351	0
	352	0
	353	6.358.510,074
	354	2.135.216,631

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*):

Presidente – Giancarlo Forestieri _____ (**)

Amm.re Del. – Philippe Morelli _____ (**)

_____ (**)

I Sindaci

Pres. Coll. Sind. – Graziano Visentin _____

Sind. eff. – Umberto Lonardi _____

Sind. eff. – Isotta Parenti _____

Sind. eff. – Luigi Anacleto Prati _____

Sind. eff. – Marco Silingardi _____

Spazio riservato alla attestazione dell'Uff. del registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Allegato II

Società **Crédit Agricole Vita S.p.A.**

.....

Capitale sociale sottoscritto E. 144.200.000,00 Versato E. 144.200.000,00

Sede in via Università, 1 - Parma
Tribunale

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio **2011**

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

		Valori dell'esercizio
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI		
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	
	a) Premi lordi contabilizzati	1
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4
		5
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)	6
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	7
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	
	a) Importi pagati	
	aa) Importo lordo	8
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9 10
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori	
	aa) Importo lordo	11
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12 13
	c) Variazione della riserva sinistri	
	aa) Importo lordo	14
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15 16
		17
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	18
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	19
7.	SPESE DI GESTIONE:	
	a) Provvigioni di acquisizione	20
	b) Altre spese di acquisizione	21
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22
	d) Provvigioni di incasso	23
	e) Altre spese di amministrazione	24
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25
		26
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	27
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE	28
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)	29

Valori dell'esercizio precedente

	111		
	112		
	113		
	114		115
			116
			117
118			
119	120		
121			
122	123		
124			
125	126		127
			128
			129
	130		
	131		
	132		
	133		
	134		
	135		136
			137
			138
			139

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA			
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
a) Premi lordi contabilizzati	30	1.666.267.719	
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	1.510.222	32 1.664.757.497
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:			
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	6.443.203	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	34)	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa) da terreni e fabbricati	35		
bb) da altri investimenti	36	154.695.140	37 154.695.140
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38	12.220.263)	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	203.368	
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	35.158.240	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	41	155.281)	42 196.499.951
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSION			
			43 139.346.810
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
			44 8.743.749
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
a) Somme pagate			
aa) Importo lordo	45	981.858.963	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	1.067.315	47 980.791.648
b) Variazione della riserva per somme da pagare			
aa) Importo lordo	48	60.054.371	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	194.588	50 59.859.783
			51 1.040.651.431
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Riserve matematiche:			
aa) Importo lordo	52	730.284.385	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53		54 730.284.385
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:			
aa) Importo lordo	55		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56		57
c) Altre riserve tecniche			
aa) Importo lordo	58	-10.450.332	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59		60 -10.450.332
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
aa) Importo lordo	61	-127.812.779	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62		63 -127.812.779
			64 592.021.274

Valori dell'esercizio precedente

		140	1.771.554.676		
		141	1.369.894	142	1.770.184.782
		143	4.563.206		
		144)		
145					
146	99.339.024	147	99.339.024		
		148	6.492.815		
		149	1.982.844		
		150	37.248.922		
		151	1.042.406	152	143.133.996
				153	199.841.112
				154	5.817.936
155	469.341.614				
156	1.008.289	157	468.333.325		
158	81.222.873				
159	-388.579	160	81.611.452	161	549.944.777
162	1.059.799.004				
163		164	1.059.799.004		
165					
166		167			
168	-8.996.542				
169		170	-8.996.542		
171	324.256.904				
172		173	324.256.904	174	1.375.059.366

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	
8. SPESE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione	66	21.652.253		
b) Altre spese di acquisizione	67	7.497.752		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	583.914		
d) Provvigioni di incasso	69	191.781		
e) Altre spese di amministrazione	70	13.673.428		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	38.796	72	42.392.504
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	6.536.670		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	237.552.311		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	4.031.101	76	248.120.082
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	250.585.086
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	22.118.243
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	-186.540.613
III. CONTO NON TECNICO				
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	-186.540.613
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	84			
b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa) da terreni e fabbricati	85			
bb) da altri investimenti	86		87	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88			
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89			
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	91		92	

Valori dell'esercizio precedente

		175	

	176	27.964.846	
	-----	-----	
	177	7.233.315	
	-----	-----	
	178	388.800	
	-----	-----	
	179	156.600	
	-----	-----	
	180	11.449.840	
	-----	-----	
	181	241.592	182
	-----	-----	46.174.209

	183	4.574.087	
	-----	-----	
	184	53.479.589	
	-----	-----	
	185	6.595.213	186
	-----	-----	64.648.889

			187
			85.126.349

			188
			14.593.625

			189

			190
			-16.569.389

			191

			192
			-16.569.389

	193	-----	
	-----	-----	
	194	-----)
	-----	-----	
195	-----	-----	
-----	-----	-----	
196	-----	197	-----
-----	-----	-----	-----
		198	-----
		-----)
		199	-----
		-----	-----
		200	-----
		-----	-----
		201	-----
		-----)
			202

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	97	
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	
7. ALTRI PROVENTI		99	3.628.948
8. ALTRI ONERI		100	3.111.750
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	-186.023.415
10. PROVENTI STRAORDINARI		102	629.102
11. ONERI STRAORDINARI		103	441.689
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	187.413
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	-185.836.002
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	-59.584.913
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	-126.251.089

Valori dell'esercizio precedente

	203	

204	-----	
205	-----	
206	-----	
	207	

	208	

	209	1.284.630

	210	731.981

	211	-16.016.740

	212	8.729.820

	213	55.865

	214	8.673.955

	215	-7.342.785

	216	-52.667

	217	-7.290.118

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*):

Presidente – Giancarlo Forestieri _____ (**)

Amm.re Del. – Philippe Morelli _____ (**)

_____ (**)

I Sindaci

Pres. Coll. Sind. – Graziano Visentin _____

Sind. eff. – Umberto Lonardi _____

Sind. eff. – Isotta Parenti _____

Sind. eff. – Luigi Anacleto Prati _____

Sind. eff. – Marco Silingardi _____

Spazio riservato alla attestazione dell'Uff. del registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – Criteri di valutazione

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto secondo i principi generali previsti dall'art. 2423 bis del Codice Civile, così come declinati dal D.Lgs. 209/2005, nonché dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008; sono state parimenti osservate le altre disposizioni previste dal Codice Civile e dalle circolari e da altri provvedimenti emanati dall'ISVAP; si è tenuto conto, infine, dei principi contabili emanati dall'OIC e delle indicazioni fornite dall'associazione nazionale di categoria (ANIA).

Esso è stato redatto in prospettiva di continuità aziendale, con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge; esso, inoltre, è in continuità di applicazione coi principi contabili adottati nell'esercizio precedente, al fine di consentire la comparabilità dei dati della Società nei vari periodi.

I richiamati principi contabili e criteri di valutazione sono, inoltre, ispirati ai criteri generali della prudenza e della competenza, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Compagnia.

Il piano dei conti adottato è conforme a quanto previsto dall'Organismo di Vigilanza con il Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Gli schemi di stato patrimoniale e conto economico sono conformi ai modelli previsti in allegato (Allegati I) al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e contengono importi espressi in euro arrotondati per eccesso o per difetto all'unità divisionale più vicina; la somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti è stata ricondotta alle voci F.IV) Altre attività o G.IX) Altre passività per lo stato patrimoniale o III.11) Oneri straordinari o III.10) Proventi straordinari per il conto economico.

Ai sensi dell'art. 4 del citato Regolamento ISVAP n. 22, tutti gli importi esposti nella presente nota integrativa sono espressi in migliaia di euro, salvo dove diversamente specificato.

Il presente bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 è sottoposto a revisione contabile dalla società di revisione Reconta Ernst and Young S.p.A..

Si espongono di seguito i criteri di valutazione di riferimento.

STATO PATRIMONIALE

Attivi immateriali

Le immobilizzazioni immateriali vengono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili.

Gli importi vengono esposti al netto delle quote di ammortamento diretto, calcolate in misura sistematica in relazione alla residua possibilità di utilizzazione degli attivi sottostanti.

Le provvigioni di acquisizione liquidate anticipatamente al momento della sottoscrizione di contratti a premio annuo vengono ammortizzate in base alla durata residua del singolo contratto e nei limiti dei caricamenti presenti in tariffa.

Attivi materiali

Vengono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e vengono esposti al netto del fondo ammortamento. Gli ammortamenti vengono calcolati in base ad aliquote considerate congrue in relazione alla valutazione tecnica ed economica dei cespiti.

I costi di manutenzione e riparazione ordinari sono spesati nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Investimenti finanziari: criteri di classificazione

In attuazione del Provvedimento ISVAP n. 893 G del 18 giugno 1998, "Disposizioni in materia di classificazione e valutazione del portafoglio titoli", il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato in data 14 settembre 1998 una delibera con la quale sono stati stabiliti i criteri generali per la classificazione degli investimenti della Compagnia in due comparti:

- investimenti ad utilizzo durevole,
- investimenti ad utilizzo non durevole.

Tale delibera è stata successivamente annullata e sostituita dalle delibere del 31 marzo 2006 e del 31 agosto 2006 con le quali si è passati per la classificazione al comparto durevole da un criterio di detenzione sino a scadenza (definito dalla delibera del 1998) ad uno di detenzione a scopo di stabile investimento.

Il 18 febbraio 2009 il Consiglio di Amministrazione della Società, coerentemente con il quadro gestionale complessivo della Compagnia e con gli impegni esistenti, ha adottato una nuova delibera in materia di classificazione dei titoli in cui ha definito puntualmente le caratteristiche dei titoli assegnati al comparto durevole, il peso di tali titoli sul valore complessivo del portafoglio ed i poteri dell'Amministratore Delegato nell'operare trasferimenti dal comparto circolante a quello durevole.

Il 21 dicembre 2010 il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato una nuova delibera in cui, rispetto alla precedente, ha modificato il peso del comparto durevole sul valore complessivo del portafoglio.

In attuazione dell'art. 8 del Regolamento ISVAP n. 36 del 31 gennaio 2011, il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato in data 18 marzo 2011 la "Delibera quadro sugli investimenti" deliberando:

- i criteri di selezione degli investimenti nonché i limiti e le condizioni delle operazioni consentite su titoli in portafoglio;
- i criteri di classificazione dei titoli al comparto ad utilizzo durevole e non durevole;
- le disposizioni in materia di utilizzo di strumenti derivati;
- le categorie di investimenti ammissibili con i relativi limiti in termini di area geografica, mercato, settore, controparte e divisa di denominazione;
- la politica strategica degli investimenti di medio-lungo periodo.

Investimenti finanziari: criteri di valutazione

- *Titoli obbligazionari, azionari ed altri investimenti finanziari aventi natura di investimento durevole*

I titoli aventi natura di investimento durevole e, pertanto, destinati a permanere nel portafoglio della Società, sono iscritti al costo d'acquisto, calcolato secondo il metodo del costo medio ponderato e comprensivo dei relativi oneri accessori. Tale costo viene rettificato dalla differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto ed il valore di rimborso del titolo, ammortizzata *pro-rata temporis* nel periodo intercorrente tra la data di acquisto e la data di scadenza. I titoli in valuta estera sono valorizzati al cambio di fine periodo.

Per i titoli negoziati nei mercati regolamentati, il valore di mercato è determinato sulla base della media aritmetica dei prezzi rilevati negli ultimi sei mesi alla Borsa di riferimento; per i titoli non quotati si fa riferimento alla quotazione di titoli aventi caratteristiche analoghe o, in mancanza, a criteri di valutazione basati sul presumibile valore di realizzo.

Nel caso di perdite permanenti di valore si procede all'iscrizione di tale minor valore. Tali riduzioni sono riprese in aumento nell'esercizio nel quale vengono eventualmente meno i motivi che le hanno originate.

- *Titoli obbligazionari, azionari ed altri investimenti finanziari che non costituiscono investimento durevole*

Tali titoli sono valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato.

Il costo è determinato con il metodo del costo medio ponderato, rettificato dalla differenza tra il costo di emissione ed il valore di rimborso del titolo, ammortizzata *pro-rata temporis* nel periodo intercorrente tra la data di acquisto e la data di scadenza. I titoli in valuta estera sono valorizzati al cambio di fine periodo.

Per i titoli negoziati nei mercati regolamentati, il valore di mercato è determinato sulla base della media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese di dicembre alla Borsa di riferimento; per i titoli non quotati si fa riferimento alla quotazione di titoli aventi caratteristiche analoghe o, in mancanza, a criteri di valutazione basati sul

presumibile valore di realizzo. Per i titoli precedentemente svalutati, relativamente ai quali siano venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si procede al ripristino del costo originario.

Con riferimento a questa categoria di titoli, si precisa che, diversamente da quanto deciso per i precedenti bilanci d'esercizio (al 31 dicembre 2008, 2009 e 2010)- la Compagnia ha deciso di avvalersi dell'opzione di valutazione prevista dal Regolamento Isvap n. 28 del 17 febbraio 2009 e successive modifiche e integrazioni (di seguito "il Regolamento"). In particolare, il Regolamento è stato applicato a titoli di stato appartenenti all'aera Euro per i quali la valutazione è stata effettuata al valore iscritto nella relazione semestrale al 30 giugno 2011.

- *Strumenti finanziari derivati e pronti contro termine*

Gli strumenti finanziari derivati, così come previsto dall'art.13 del Regolamento ISVAP n. 36 del 31 gennaio 2011, sono utilizzati esclusivamente allo scopo di ridurre il rischio di investimento e di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio titoli, escludendo fini puramente speculativi.

Come indicato all'art. 34 del citato Regolamento 36, i contratti derivati di copertura sono valutati in modo coerente con le attività e le passività oggetto di copertura.

I contratti finalizzati ad una gestione efficace del portafoglio sono valutati al valore di mercato alla data di chiusura del periodo, se inferiore a quello di carico, e le relative minusvalenze sono rilevate a conto economico.

Relativamente ai titoli acquistati "a pronti", con obbligo di riacquisto da parte del venditore, il loro controvalore é contabilizzato fra gli investimenti finanziari diversi. Gli interessi e le differenze fra controvalore "a pronti" e "a termine" sono contabilizzati tra i proventi derivanti da altri investimenti o tra gli oneri patrimoniali e finanziari; l'attribuzione dei redditi viene effettuata con il metodo *pro-rata temporis*.

- *Investimenti a beneficio degli assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione*

Tali strumenti finanziari sono iscritti al valore corrente secondo le seguenti modalità:

- per gli strumenti finanziari trattati in mercati regolamentati, secondo il valore di mercato rilevato l'ultimo giorno di negoziazione del periodo;
- per gli strumenti finanziari trattati in mercati non regolamentati, secondo il prezzo medio a cui tali investimenti sono stati negoziati l'ultimo giorno di transazione del periodo o secondo il valore determinato dall'ente emittente o dall'agente di calcolo alla chiusura del periodo.

Crediti

Vengono iscritti al presumibile valore di realizzo, adeguando ove necessario il valore nominale mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Debiti e altre passività

I debiti e le altre passività sono esposti al valore nominale.

Fondo di trattamento di fine rapporto

Il fondo riflette l'intera passività maturata nei confronti di ogni singolo dipendente iscritto nel libro unico del lavoro alla fine del periodo, in base all'art. 2120 del c.c., ai contratti di categoria ed agli accordi aziendali vigenti.

Fondo per rischi ed oneri

In tale voce vengono iscritti eventuali accantonamenti atti a fronteggiare perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, per i quali l'ammontare o la data di sopravvenienza sono indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è possibile ma non probabile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi.

Riserve tecniche rami vita

Le riserve tecniche dei rami vita sono determinate in conformità al Regolamento ISVAP n. 21 del 28 marzo 2008. Esse sono:

1. le riserve matematiche, costituite ai sensi dell'art. 25, comma 1, del Regolamento 21 e determinate in conformità all'art. 30, comma 1 e comma 2 del medesimo regolamento;
2. le riserve tecniche delle assicurazioni complementari, costituite ai sensi dell'art. 25, comma 3, del Regolamento 21 e determinate in conformità all'art. 32 del medesimo regolamento;
3. le riserve per somme da pagare, costituite ai sensi e in conformità all'art. 25, comma 3, del Regolamento 21;
4. le riserve per partecipazioni agli utili e ristorni, costituite ai sensi e in conformità all'art. 25, comma 2, del Regolamento 21;
5. le riserve per spese future, costituite ai sensi dell'art. 25, comma 1, del Regolamento 21 e determinate in conformità all'art. 31, comma 1, comma 2 e comma 3 e all'art. 34, comma 1 e comma 2 del medesimo regolamento;
6. le riserve aggiuntive per rischio finanziario, costituite ai sensi dell'art. 35, comma 1, del Regolamento 21 e determinate in conformità a quanto disposto dal medesimo regolamento;
7. le riserve aggiuntive diverse dalle riserve per rischio finanziario, costituite ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Regolamento 21 e determinate in conformità a quanto disposto dal medesimo regolamento;
8. le riserve tecniche relative ai contratti di ramo III e di ramo VI, costituite ai sensi degli artt. 53 comma 1 e 54 comma 1 del Regolamento 21 e determinate in conformità a quanto disposto dal medesimo regolamento, così come integrato dall'art. 11 del Regolamento ISVAP n. 32 del 11 giugno 2009;
9. le riserve aggiuntive dei contratti di cui al precedente punto 8., costituite ai sensi e in conformità all'art. 55 del Regolamento 21.

Per quanto riguarda gli aspetti metodologici relativi al calcolo delle riserve tecniche di bilancio secondo quanto disposto dal Regolamento ISVAP n. 21 del 28 marzo 2008 si rinvia alla relazione dell'Attuario Incaricato.

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori e retrocessionari

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono calcolate in base alle condizioni contrattuali previste nei trattati di riassicurazione, come prescritto dall'art. 36 comma 7 del D.Lgs. 209/2005.

Ratei e risconti

Sono costituiti da quote di proventi o di costi comuni a due o più esercizi, ripartiti secondo criteri atti a realizzare il principio della competenza economica e temporale.

Conti d'ordine

I rischi relativi a garanzie concesse vengono indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; gli impegni vengono indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione; la valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente. Tra i conti d'ordine sono iscritti anche i titoli ed i valori di proprietà a custodia presso terzi, nonché gli impegni relativi ai titoli derivati iscritti a bilancio.

CONTO ECONOMICO

Premi lordi ed accessori

Ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 173/1997 nonché del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, i premi sono contabilizzati al momento della loro maturazione prescindendo dalla data in cui se ne manifesta l'effettiva riscossione ed al netto delle imposte a carico degli assicurati.

La competenza di periodo è assicurata dal riporto premi, incluso nelle riserve matematiche, nonché dalla riserva premi delle assicurazioni complementari.

Premi ceduti in riassicurazione

I premi ceduti in riassicurazione comprendono gli importi spettanti ai riassicuratori in base ai trattati di riassicurazione stipulati dalla Compagnia.

Proventi da investimenti

Sono iscritti in tale conto i proventi, le riprese di valore ed i profitti da realizzo derivanti dalla gestione degli investimenti iscritti nella classe C dello stato patrimoniale.

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Sono iscritti in tale conto i proventi e le plusvalenze realizzate e non realizzate, derivanti dalla gestione degli investimenti iscritti nella classe D dello stato patrimoniale.

Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione

Il conto accoglie tutti i proventi di natura tecnica, inclusi quelli relativi alla riassicurazione passiva, non compresi nelle altre voci tecniche.

Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione

Tale voce include anche le spese di liquidazione sostenute per la gestione dei pagamenti, determinate in base al costo per il personale che svolge tale attività.

Spese di gestione

- *Provvigioni di acquisizione*
Il conto accoglie i compensi spettanti alla rete di vendita in relazione all'acquisizione dei contratti.
- *Provvigioni di incasso*
Sono iscritti in tale voce i compensi corrisposti alla rete di vendita in relazione all'attività di incasso svolta per conto della Compagnia.
- *Altre spese di acquisizione*
Il conto accoglie gli altri compensi a intermediari, gli oneri di produzione ed organizzazione e la quota di spese generali attribuita.
- *Altre spese di amministrazione*
Comprende gli ammortamenti di beni mobili, le spese per il personale non attribuite agli oneri relativi all'acquisizione dei contratti, alla liquidazione dei sinistri ed alla gestione degli investimenti, nonché le altre spese non imputabili alle altre attività.

Oneri patrimoniali e finanziari

Sono iscritti in tale conto gli oneri, le rettifiche di valore e le perdite da realizzo derivanti dalla gestione degli investimenti iscritti nella classe C dello stato patrimoniale.

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Sono iscritti in tale conto gli oneri e le minusvalenze realizzate e non realizzate, derivanti dalla gestione degli investimenti iscritti nella classe D dello stato patrimoniale.

Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione

Il conto accoglie tutti gli oneri di natura tecnica, inclusi quelli relativi alla riassicurazione passiva, non compresi nelle voci precedenti.

Utile da investimenti trasferito al conto non tecnico

Ai sensi dell'art. 23 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, viene iscritta in tale voce una quota degli utili da investimenti da trasferire al conto non tecnico.

Tale quota viene calcolata secondo le modalità indicate dall'art. 23 comma 1 lett. b) e c) del suddetto regolamento, in relazione all'ammontare del patrimonio netto iniziale e finale dell'esercizio ed all'ammontare delle riserve tecniche obbligatorie iniziali e finali al netto delle cessioni in riassicurazione.

Ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. f) del citato provvedimento, qualora l'utile degli investimenti che resta assegnato al conto tecnico risulti inferiore all'ammontare degli utili degli investimenti contrattualmente attribuiti agli assicurati nell'esercizio, la quota dell'utile degli investimenti da trasferire al conto non tecnico viene opportunamente ridotta, fino al suo eventuale annullamento, in misura pari a tale minor valore.

Altri proventi

Il conto accoglie i proventi di natura non tecnica derivanti dalla gestione ordinaria.

Altri oneri

Il conto accoglie gli oneri di natura non tecnica derivanti dalla gestione ordinaria, incluse le quote di ammortamento degli attivi immateriali diversi dalle provvigioni di acquisizione e dalle altre spese di acquisizione.

Proventi straordinari

Il conto accoglie tutti i proventi estranei alla gestione ordinaria dell'impresa.

Oneri straordinari

Il conto accoglie tutti gli oneri estranei alla gestione ordinaria dell'impresa.

Imposte sul reddito dell'esercizio e Irap

Esse sono accantonate per competenza in base alla migliore stima del reddito imponibile, in applicazione della vigente normativa fiscale, tenuto conto delle esenzioni applicabili e dei costi non deducibili.

Il principio contabile n. 25, recante il trattamento fiscale delle imposte sul reddito, prevede l'iscrizione in bilancio delle imposte differite ed anticipate sull'ammontare complessivo delle differenze temporanee tra il valore delle attività e passività determinate secondo i criteri civilistici ed il corrispondente valore fiscale.

Le attività per imposte anticipate ed i benefici connessi ad eventuali perdite fiscali sono rilevate contabilmente nella misura in cui vi è la ragionevole certezza di un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate le differenze temporanee deducibili e le perdite riportabili.

Le passività per imposte differite non sono contabilizzate qualora esistano scarse possibilità che il relativo debito insorga.

Valori espressi in divise estere

Eventuali poste di bilancio in divisa estera vengono convertite in euro sulla base dei cambi di fine periodo. I relativi utili e perdite, così come quelli realizzati sulla base dei cambi alle date delle singole operazioni, vengono iscritti direttamente al conto economico.

PARTE B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico

Stato patrimoniale - Attivo

Sezione 1 – ATTIVI IMMATERIALI (voce B)

Voce B	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	973	389	584
4. Avviamento	150	0	150
5. Altri costi pluriennali	794	77	717
Totale della voce B	1.917	466	1.451

Provvigioni di acquisizione da ammortizzare (voce B.1)

Dal 31 dicembre 2011 il conto accoglie la parte residua da ammortizzare delle provvigioni di acquisizione liquidate anticipatamente al momento della sottoscrizione di polizze temporanee caso morte pluriennali, con riferimento all'intera durata degli stessi e nei limiti dei caricamenti presenti in tariffa.

Le variazioni intercorse nell'esercizio sono espone nella tabella successiva:

Valore di bilancio al 31.12.2010	389
Incrementi	598
- accantonamento del periodo	506
- altre variazioni in aumento	92
Decrementi	-14
- riduzione per liquidazioni	-14
- altre variazioni in diminuzione	0
Valore di bilancio al 31.12.2011	973

Avviamento (voce B.4)

Il prospetto seguente dettaglia le movimentazioni di questa voce intercorse nel corso dell'esercizio:

	Avviamento
Costo storico	0
Fondo ammortamento	0
Valore di bilancio al 31.12.2010	0
Acquisizioni	188
Riclassifiche	0
Alienazioni	0
Rivalutazioni del periodo	0
Svalutazioni del periodo	0
Ammortamento del periodo	-38
Valore di bilancio al 31.12.2011	150
Totale delle rivalutazioni sulle immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio	
	0

L'avviamento acquisito nel periodo è interamente riconducibile all'acquisizione dei rami d'azienda relativi alle funzioni di *Internal Audit*, *Risk Management*, *Compliance* e Controlli Permanenti, nonché alle funzioni di Amministrazione e Controllo, Affari Legali e Societari e Risorse Umane di Crédit Agricole Assurances Italia Holding (ora Vert S.r.l.) realizzato dalla Compagnia in data 1 gennaio 2011.

L'avviamento è ammortizzato applicando un'aliquota del 20%, rappresentativa della residua possibilità di utilizzazione degli attivi sottostanti.

Altri costi pluriennali (voce B.5)

Il prospetto seguente dettaglia le movimentazioni di questa voce intercorse nel corso dell'esercizio:

	Software	Altri oneri pluriennali	Immob. imm. in corso	Totale
Costo storico	54	166	38	258
Fondo ammortamento	-15	-166	0	-181
Valore di bilancio al 31.12.2010	39	0	38	77
Acquisizioni	63	424	332	819
Riclassifiche	0	370	-370	0
Alienazioni	0	0	0	0
Rivalutazioni del periodo	0	0	0	0
Svalutazioni del periodo	0	0	0	0
Ammortamento del periodo	-18	-83	0	-101
Valore di bilancio al 31.12.2011	84	711	0	795
Totale delle rivalutazioni sulle immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio				
	0	0	0	0

Tra gli incrementi degli altri oneri pluriennali si evidenziano, in particolare, 333 migliaia di euro relativi alle immobilizzazioni immateriali incluse nei rami d'azienda relativi alle funzioni di *Internal Audit*, *Risk Management*, *Compliance* e Controlli Permanenti, nonché alle funzioni di Amministrazione e Controllo, Affari Legali e Societari e Risorse Umane di Crédit Agricole Assurances Italia Holding (ora Vert S.r.l.).

66 migliaia di euro si riferiscono ai costi per le personalizzazioni applicate sui sistemi di gestione della contabilità (Oracle) e di gestione del portafoglio titoli (Sofia).

395 migliaia di euro i costi relativi alla ristrutturazione degli uffici di via U. Visconti di Modrone 15, Milano.

Poiché dalla fine del mese di dicembre la Compagnia sta utilizzando i nuovi locali di via Visconti di Modrone 15, Milano, i relativi costi di ristrutturazione contabilizzati al 31 dicembre 2010 sono stati riclassificati da immobilizzazioni immateriali in corso a altri oneri pluriennali.

La quota di ammortamento dell'esercizio emerge dall'applicazione delle seguenti aliquote, rappresentative della residua possibilità di utilizzazione degli attivi sottostanti:

- il *software* in uso è ammortizzato applicando un'aliquota del 20%;
- I lavori di ristrutturazione degli uffici sono ammortizzati in base alla durata del contratto di affitto;
- le migliorie sul *software* in uso sono ammortizzate applicando un'aliquota del 20%.

Sezione 2 – INVESTIMENTI (voce C)

Voce C	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
II. Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate	233.116	249.986	-16.870
III. Altri investimenti finanziari	3.857.835	3.255.949	601.886
Totale della voce C	4.090.951	3.505.935	585.016

Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate (voce C.II)

Voce C.II	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
2. Obbligazioni	233.116	249.986	-16.870
Totale della voce C.II	233.116	249.986	-16.870

Obbligazioni (voce C.II.2)

Tale importo è costituito da obbligazioni emesse dalla controllante Crédit Agricole S.A. e dalle consociate, Crédit Agricole Corporate & Investment Bank (Crédit Agricole CIB) e Crédit Agricole London.

Si tratta principalmente di obbligazioni detenute a titolo di investimento della Compagnia o presenti nel patrimonio delle gestioni separate, per un valore complessivo di 233.103 migliaia di euro.

La restante parte, per un valore di 13 migliaia di euro, è costituita da una obbligazione emessa da Cariparma ed acquistata in data 31 gennaio 2006 quale attività a copertura di polizze index-linked e successivamente trasferita dalla classe D alla classe C dello stato patrimoniale a seguito della diminuzione degli impegni assunti dalla Società nei confronti degli assicurati.

La distinzione fra titoli ad utilizzo durevole e non durevole è fornita di seguito:

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione	Variazione
Titoli obbligazionari durevoli	233.103	233.027	76	0%
Titoli obbligazionari non durevoli	13	16.959	-16.946	-100%
Totale	233.116	249.986	-16.870	-7%

Di seguito il dettaglio per ente emittente delle obbligazioni assegnate al comparto durevole:

	Valore al 31.12.2011
Crédit Agricole London	190.000
Crédit Agricole S.A.	28.649
Crédit Agricole CIB	14.454
Totale	233.103

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nella voce C.II.2 sono evidenziate nell'Allegato 5 alla presente nota integrativa e vengono di seguito dettagliate, distintamente per ente emittente:

Emittente	Valore al 31.12.2010	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2011
Crédit Agricole	28.755	0	-106	28.649
Totale controllanti	28.755	0	-106	28.649
Crédit Agricole London	190.000	0	0	190.000
Cariparma	16.959	4	-16.950	13
Crédit Agricole CIB	14.272	182	0	14.454
Totale consociate	221.231	186	-16.950	204.467
Totale	249.986	186	-17.056	233.116

Gli incrementi si riferiscono per 182 migliaia di euro a scarti di negoziazione positivi e per 4 migliaia di euro a scarti di emissione positivi.
I decrementi si riferiscono per 16.950 migliaia di euro a vendite e rimborsi e per 106 migliaia di euro a scarti di negoziazione negativi.

Il confronto tra il valore esposto nel presente bilancio d'esercizio ed il corrispondente valore di mercato al 31 dicembre 2011 evidenzia:

- sul comparto ad utilizzo non durevole plusvalenze latenti per 1 migliaia di euro,
- sul comparto ad utilizzo durevole plusvalenze latenti per 665 migliaia di euro e minusvalenze latenti per 22.098 migliaia di euro.

Altri investimenti finanziari (voce C.III)

Voce C.III	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
1. Azioni e quote	143.188	166.991	-23.803
2. Quote di fondi comuni di investimento	91.609	87.060	4.549
3. Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	3.623.038	3.001.898	621.140
7. Investimenti finanziari diversi	0	0	0
Totale della voce C.III	3.857.835	3.255.949	601.886

Nei paragrafi successivi sono espresse le informazioni di dettaglio, distintamente per ciascuna tipologia di investimento; inoltre gli Allegati 8 e 9 alla presente nota integrativa ne specificano l'assegnazione ai comparti durevole e non durevole, nonché i corrispondenti valori di mercato.

Azioni e quote (voce C.III.1)

Come illustrato dalla tabella successiva, l'intero portafoglio azionario della Compagnia è assegnato al comparto non durevole.

Tutte le azioni in portafoglio sono quotate ad eccezione del titolo IT Holding S.p.A., società soggetta a procedura di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi: trattasi di un'azione non quotata che presenta un nominale di 400 migliaia di euro ed un valore di bilancio pari a zero.

	Comparto durevole	Comparto non durevole	Valore al 31.12.2011
Azioni quotate	0	143.188	143.188
Azioni non quotate	0	0	0
Totale	0	143.188	143.188

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono desumibili dal prospetto che segue:

	Valore al 31.12.2010	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2011
Azioni durevoli	0	0	0	0
Azioni non durevoli	166.991	420.527	-444.330	143.188
Totale	166.991	420.527	-444.330	143.188

Gli incrementi si riferiscono per 415.358 migliaia di euro ad acquisti, per 4.982 migliaia di euro a operazioni societarie (aumenti di capitale sociale e dividendi in natura) e per 187 a riprese di valore.

I decrementi sono da imputare per 368.143 migliaia di euro a vendite, per 76.187 migliaia di euro a rettifiche di valore.

Il confronto tra il valore esposto nel presente bilancio d'esercizio ed il corrispondente valore di mercato al 31 dicembre 2011 evidenzia plusvalenze latenti per 23 migliaia di euro.

Quote di fondi comuni di investimento (voce C.III.2)

Il saldo della voce C.III.2, interamente classificato come non durevole, è così composto:

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione	Variaz. %
Fondi azionari	18.466	31.487	-13.021	-41%
Fondi obbligazionari	45.060	50.000	-4.940	-10%
ETF	2.404	5.127	-2.723	-53%
Fondi immobiliari	25.679	446	25.233	5658%
Totale	91.609	87.060	4.549	5%

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

	Valore al 31.12.2010	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2011
Quote di f.di comuni di investim.	87.060	25.671	-21.122	91.609
Totale	87.060	25.671	-21.122	91.609

Gli incrementi si riferiscono per 25.671 migliaia di euro ad acquisti.
I decrementi sono da imputare per 11.895 migliaia di euro a vendite e per 9.227 migliaia di euro a rettifiche di valore.

Il confronto tra il valore esposto nel presente bilancio d'esercizio ed il corrispondente valore di mercato al 31 dicembre 2011 evidenzia plusvalenze latenti per 389 migliaia di euro.

Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso (voce C.III.3)

Le obbligazioni classificate in questa voce sono principalmente di titoli di stato italiani (2.520.361 migliaia di euro) ed esteri (374.981 migliaia di euro); tra gli altri emittenti si segnalano per rilevanza: Intesa SanPaolo (41.094 migliaia di euro), Generali (37.238 migliaia di euro), Eni (36.398 migliaia di euro) e France Telecom (35.767 migliaia di euro).

La tabella successiva fornisce la distinzione dei titoli quotati e non quotati in portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio, evidenziando anche l'assegnazione ai comparti durevole e non durevole:

	Comparto durevole	Comparto non durevole	Valore al 31.12.2011
Titoli obbligazionari quotati	1.926.899	1.681.457	3.608.356
Titoli obbligazionari non quotati	14.682	0	14.682
Totale	1.941.581	1.681.457	3.623.038

Al 31 dicembre 2011 la Compagnia detiene titoli a tasso fisso per 3.138.212 migliaia di euro e titoli a tasso variabile per 484.826 migliaia di euro.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono desumibili dal prospetto che segue:

	Valore al 31.12.2010	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2011
Titoli obbligazionari durevoli	1.460.065	592.846	-111.330	1.941.581
Titoli obbligazionari non durevoli	1.541.833	1.734.775	-1.595.151	1.681.457
Totale	3.001.898	2.327.621	-1.706.481	3.623.038

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sul comparto durevole sono evidenziate nell'Allegato 9 alla presente nota integrativa.

In particolare, nel portafoglio ad utilizzo durevole, i decrementi sono costituiti per 107.203 migliaia di euro dalla svalutazione dei titoli di stato greci, per 1.500 migliaia di euro da trasferimenti al portafoglio non durevole e per 2.627 migliaia di euro da scarti di emissione e negoziazione.

Il prospetto seguente fornisce un maggiore dettaglio delle movimentazioni registrate nel corso del 2011, relativamente all'intero portafoglio obbligazionario classificato nella voce C.III.3:

	Importi
Valore di bilancio al 31.12.2010	3.001.898
Incrementi	2.327.621
Acquisti	2.313.569
Trasferimenti al non durevole dal durevole	1.500
Scarti di emissione/negoziazione	12.536
Riprese di rettifiche di valore	16
Decrementi	-1.706.481
Vendite e rimborsi	-1.551.490
Trasferimenti dal durevole al non durevole	-1.500
Scarti di emissione/negoziazione	-3.139
Rettifiche di valore	-150.352
Valore di bilancio al 31.12.2011	3.623.038

Alla luce dei fatti intercorsi nel mese di luglio 2011 relativi alla crisi del debito pubblico greco (per i quali si rimanda al paragrafo 1 della relazione sulla gestione), per il presente bilancio la Compagnia ha considerato permanente una parte della perdita di valore rilevabile sui titoli di stato greci presenti nel proprio portafoglio ad utilizzo durevole. Su di essi pertanto è stata operata una svalutazione del 75% per scadenze superiori al 31/12/2020 e una svalutazione del 70% per scadenze inferiori al 31/12/2020; ciò ha comportato la rilevazione a conto economico di rettifiche di valore per 107.203 migliaia di euro.

I titoli di stato greci assegnati al comparto non durevole hanno fatto registrare rettifiche di valore al 31 dicembre 2011 pari a 22.139 migliaia di euro.

Si riporta nella tabella seguente il dettaglio dei titoli di stato greci in portafoglio, evidenziandone le rettifiche di valore:

Descrizione titolo	ISIN	Valore di bilancio al 31.12.2010	Valore di bilancio al 31.12.2011	Variazione	di cui: rettifiche di valore
Comparto durevole					
GGB 4.1 08/20/12	GR0114020457	17.932	5.400	-12.532	-14.221
GGB 4 1/2 09/20/37	GR0138001673	2.386	750	-1.636	-1.659
GGB 4.7 03/20/24	GR0133003161	26.034	6.850	-19.184	-19.287
GGB 4.3 07/20/17	GR0124029639	45.549	14.400	-31.149	-32.172
GGB 4 08/20/13	GR0114021463	53.279	16.290	-36.989	-39.864
Totale durevole		145.180	43.690	-101.490	-107.203
Comparto non durevole					
GGB 3.6 07/20/16	GR0124028623	17.562	4.448	-13.114	-9.863
GGB 3.7 07/20/15	GR0124026601	20.878	5.438	-15.440	-12.276
Totale non durevole		38.440	9.886	-28.554	-22.139

Si segnala che nel corso dell'esercizio si è proceduto all'acquisto direttamente per il comparto durevole di titoli per un ammontare di 582.226 migliaia di euro. Per il dettaglio dei trasferimenti da un comparto all'altro si rimanda al successivo paragrafo dedicato.

Il confronto tra il valore esposto nel presente bilancio d'esercizio ed il corrispondente valore di mercato al 31 dicembre 2011 evidenzia:

- sul comparto ad utilizzo non durevole plusvalenze latenti per 1.576 migliaia di euro, e minusvalenze latenti pari a 72.711 (tali minusvalenze sono riconducibili all'applicazione del Regolamento Isvap n. 28 del 17 febbraio 2009 e successive modifiche e integrazioni: per il dettaglio si rimanda al successivo paragrafo dedicato).
- sul comparto ad utilizzo durevole plusvalenze latenti per 4.580 migliaia di euro e minusvalenze latenti per 197.599 migliaia di euro.

Applicazione del Regolamento Isvap n. 28 del 17 febbraio 2009 e successive modifiche e integrazioni (voce C.III.3)

Il valore di mercato dei titoli governativi area euro, ha subito nel semestre precedente la chiusura del Bilancio d'Esercizio 2011 una significativa riduzione di valore, in considerazione dell'eccezionalità della situazione di turbolenza dei mercati finanziari e delle conseguenti incertezze sui titoli di stato dell'area euro.

La Compagnia ha esercitato la facoltà, consentita dal Regolamento Isvap n. 28 del 17 febbraio 2009 e successive modifiche e integrazioni di valutare i titoli di stato dell'area euro, assegnati al comparto non durevole, al valore iscritto nella relazione semestrale al 30 giugno 2011.

L'andamento di mercato previsto per i titoli selezionati non può che essere in ogni caso quello di un graduale e continuo avvicinamento al prezzo di rimborso pari a 100.

Pertanto il mantenimento in portafoglio degli stessi fino al raggiungimento di un prezzo almeno pari al prezzo d'acquisto darà garanzie di non dover sostenere minusvalenze da realizzo in conto economico.

Si riportano nella tabella seguente, l'elenco dettagliato dei titoli di Stato oggetto di applicazione del Provvedimento Isvap, il valore presente nel bilancio di esercizio e il relativo valore di mercato al 31 dicembre 2011, calcolato come prezzo medio delle rilevazioni del mese di dicembre .

Si segnala, per completezza di informazione che i titoli in oggetto sono assegnati sia al portafoglio libero della Compagnia che alle Gestioni Separate.

Descrizione titolo	ISIN	Nominale al 31.12.2011	Valore di bilancio al 31.12.2011	Valore di mercato al 31.12.2011	Effetto lordo Reg. 28
AUST 4 06/22/22	IT0006592080	2.500.000	2.374	2.251	123
BTPS 2 12/15/12	IT0004564636	107.075.000	106.103	104.141	1.962
BTPS 3 04/01/14	IT0004707995	103.100.000	101.716	95.758	5.958
BTPS 3 04/15/15	IT0004568272	34.000.000	33.057	30.722	2.335
BTPS 3 1/2 06/01/14	IT0004505076	89.710.000	89.698	84.800	4.898
BTPS 3 3/4 08/01/15	IT0003844534	7.000.000	6.991	6.423	568
BTPS 3 3/4 08/01/16	IT0004019581	58.120.000	57.584	52.012	5.572
BTPS 3 3/4 12/15/13	IT0004448863	75.110.000	75.724	72.460	3.264
BTPS 4 02/01/17	IT0004164775	53.910.000	53.787	47.871	5.916
BTPS 4 09/01/20	IT0004594930	31.000.000	29.590	25.817	3.773
BTPS 4 1/2 02/01/18	IT0004273493	180.000	181	161	20
BTPS 4 1/2 02/01/20	IT0003644769	100.000	100	88	12
BTPS 4 1/2 03/01/26	IT0004644735	500.000	468	394	74
BTPS 4 1/2 08/01/18	IT0004361041	3.600.000	3.622	3.206	416
BTPS 4 1/4 02/01/19	IT0003493258	83.660.000	82.700	72.275	10.425
BTPS 4 1/4 03/01/20	IT0004536949	4.450.000	4.353	3.737	616
BTPS 4 1/4 04/15/13	IT0004365554	50.000.000	50.140	49.282	858
BTPS 4 1/4 08/01/13	IT0003472336	10.070.000	10.286	9.880	406
BTPS 4 1/4 09/01/19	IT0004489610	17.470.000	17.207	14.871	2.336
BTPS 4 3/4 02/01/13	IT0003357982	16.000.000	16.304	15.902	402
BTPS 4 3/4 08/01/23	IT0004356843	110.000	109	91	18
BTPS 4 3/4 09/01/21	IT0004695075	3.000.000	2.991	2.612	379
BTPS 5 03/01/25	IT0004513641	1.050.000	1.047	869	178
CCTS 0 03/01/14	IT0004224041	132.600.000	128.437	121.773	6.664
CCTS 0 07/01/16	IT0004518715	32.020.000	30.307	27.147	3.160
CCTS 0 09/01/15	IT0004404965	92.100.000	87.880	79.807	8.073
CCTS 0 12/01/14	IT0004321813	93.550.000	90.495	86.190	4.305
Totale		1.101.985.000	1.083.251	1.010.540	72.711

Il sopra citato impatto determina una riserva indisponibile complessiva, al netto delle imposte, pari a 52.715 migliaia di euro.

Investimenti finanziari diversi (voce C.III.7)

Il saldo al 31 dicembre 2011 della voce C.III.7 è pari a zero, come alla chiusura del precedente esercizio.

Si segnala, tuttavia, che in data 4 maggio 2011 la Società ha effettuato con la controparte Crédit Agricole CIB un'operazione in derivati di copertura da rischio rialzo tasso d'interessi (tipologia cap spread) per un nozionale pari a 250.000 migliaia di euro con scadenza 15 dicembre 2014. Poiché il valore della posizione al 31 dicembre 2011 è negativo (-1.787 migliaia di euro), tale importo è stato riclassificato nella voce "Altre passività".

Trasferimento di titoli da un comparto (durevole o non durevole) all'altro

Nel rispetto delle delibere del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2010 e del 18 marzo 2011, nel corso del 2011 la Compagnia ha trasferito dal comparto durevole al comparto non durevole un'obbligazione "corporate" per un totale di 1.500 migliaia di euro, come dettagliato nella tabella successiva:

Descrizione	ISIN	Nominale trasfer. (euro)	Controvalore (migliaia euro)
UBIIM 0 03/29/49	XS0108805564	1.500.000	1.500
Totale		1.500.000	1.500

Il trasferimento del titolo, dal comparto durevole al comparto circolante, è stato messo in atto a seguito del peggioramento, registrato nel mese di settembre, del merito creditizio dell'emittente con la finalità di non deteriorare il rischio di credito del portafoglio complessivo della Compagnia.

Ai sensi del Regolamento Isvap n. 36/2011, prima di operare il trasferimento si è proceduto a valutare tali titolo secondo le regole proprie del comparto durevole.

Per una valutazione dell'impatto a conto economico dei trasferimenti effettuati nel corso dell'esercizio, si rimanda alla sezione 22 della presente nota integrativa.

Sezione 3 – INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE (voce D)

Voce D	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	2.817.195	2.947.664	-130.469
II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	16.485	14.950	1.535
Totale della voce D	2.833.680	2.962.614	-128.934

Il dettaglio degli investimenti di classe D.I relativi a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento ed indici di mercato è esposto nell'Allegato 11 alla presente nota integrativa.

L'evoluzione della voce in oggetto è diretta conseguenza delle variazioni intervenute nella composizione del portafoglio della Compagnia nel corso dell'esercizio.

La tabella seguente evidenzia i valori degli investimenti di classe D.I posti a copertura, come da Modello 2, suddivisi per tipologia di prodotto:

	Riserve tecniche		Attivi a copertura	
	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2010
OICR	139.369	58.236	139.370	58.236
Unit-linked	392.938	389.452	393.030	389.475
Index-linked	2.280.988	2.494.766	2.284.795	2.499.953
Totale	2.813.295	2.942.454	2.817.195	2.947.664

Nel corso dell'esercizio, a seguito di riscatti richiesti dalla clientela per polizze index-linked sono stati venduti direttamente dalla classe D attivi nominali per 128.667 migliaia di euro, determinando l'iscrizione a conto economico di plusvalenze per 725 migliaia di euro e minusvalenze per 4.921 migliaia di euro.

Gli investimenti di classe D.II sono interamente relativi al Fondo Pensione Aperto Crédit Agricole Vita e sono esposti nell'Allegato 12 alla presente nota integrativa. Per maggiori dettagli si rimanda al rendiconto del Fondo, allegato al presente bilancio.

Sezione 4 – RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (voce D bis)

Voce D.bis	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
3. Riserva per somme da pagare	669	474	195
Totale della voce D.bis	669	474	195

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono costituite dalle cessioni di sinistri da pagare relativi a polizze temporanee caso morte.

In particolare, la protezione riassicurativa obbligatoria viene fornita dalle seguenti compagnie:

- Reinsurance Group of America (RGA) – rating S&P: AA-;
- Crédit Agricole Réassurance (CA Re) – senza rating;
- SCOR Global Life SE (SCOR, rappresentanza generale per l'Italia) – rating S&P: A-;

- Hannover Re – rating S&P: AA- .

La protezione riassicurativa catastrofale viene fornita dai medesimi riassicuratori.

Il “Piano delle cessioni in riassicurazione” approvato dal Consiglio di Amministrazione del 16 febbraio 2011 presenta la seguente struttura di riparto: RGA 55%, CA Re 25%, SCOR 10%, Hannover 10%.

Sezione 5 – CREDITI (voce E)

Voce E	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
II. Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	11	69	-58
III. Altri crediti	142.625	78.207	64.418
Totale della voce E	142.636	78.276	64.360

L'intero importo dei crediti esposti nel presente bilancio è esigibile a partire dall'esercizio 2012.

Le variazioni rispetto al 31 dicembre 2010 sono commentate nelle categorie che seguono.

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione (voce E.II)

Voce E.II	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	11	69	-58
Totale della voce E.II	11	69	-58

In tale voce confluiscono i saldi dei conti correnti accesi nei confronti di imprese con cui si intrattengono rapporti di riassicurazione; sono pertanto classificati in questa voce tutti i rapporti di conto corrente riconducibili a compagnie di assicurazione e riassicurazione singolarmente identificate, anche se intermedie.

Altri crediti (voce E.III)

Voce E.III	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Altri crediti	142.625	78.207	64.418
Totale della voce E.III	142.625	78.207	64.418

La tabella seguente fornisce un dettaglio di tale voce:

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione	Variaz. %
Credito d'imposta su riserve matem.	56.986	45.133	11.853	26%
Attività per imposte anticipate	75.489	15.789	59.700	378%
Altri crediti tributari	8.352	6.913	1.439	21%
Crediti v/cl. D per comm. di gestione	1.441	1.509	-68	-5%
Crediti per consolidato fiscale	35	503	-468	-93%
Altri crediti	322	8.360	-8.038	-96%
Totale	142.625	78.207	64.418	82%

Non sono state effettuate svalutazioni con riferimento a tali crediti in quanto la loro esigibilità è prevista entro l'esercizio successivo.

Si segnala che:

- il credito d'imposta sulle riserve matematiche (56.986 migliaia di euro) corrisponde al saldo dei versamenti effettuati ai sensi del D.L. 209/2002 e non ancora utilizzati in compensazione; si precisa che il credito derivante dalla stima dell'imposta calcolata sulle riserve al 31 dicembre 2011 è registrato tra le altre attività per 24.341 migliaia di euro (relativamente a tale attività, inoltre, un debito di tale importo è registrato nel passivo dello stato patrimoniale);
- gli altri crediti tributari sono costituiti principalmente dagli acconti per imposte sul reddito (5.971 migliaia di euro) e da ritenute d'acconto su proventi da titoli (1.851 migliaia di euro) e su interessi bancari attivi (272 migliaia di euro);
- al 31 dicembre 2010 gli altri crediti comprendevano il corrispettivo concordato con un soggetto terzo ed indipendente appartenente ad un primario gruppo bancario internazionale (7.512 migliaia di euro) per la cessione di una tranche da 25.000 migliaia di euro di nominale di un titolo scaduto e non rimborsato dall'emittente islandese Glitnir Bank; tale credito è stato incassato in due tranches nel corso del 2011: 5.078 migliaia di euro in data 4 gennaio 2011 e 2.434 migliaia di euro in data 15 marzo 2011.

Si dettagliano di seguito le componenti che hanno dato origine alle imposte anticipate:

	Differenze temporanee 31.12.2011	Effetto fiscale	Differenze temporanee 31.12.2010	Effetto fiscale
<u>IRES anticipata</u>		<u>27,5%</u>		<u>27,5%</u>
Minusvalenze nette da valutazione	111.499	30.662	47.898	13.172
Costi deducibili secondo il principio di cassa	11.738	3.228	8.255	2.270
Variazione delle riserve tecniche (DL n. 78 del 31 maggio 2010)	26.559	7.304	0	0
Perdita fiscale 2008	11.638	3.200	0	0
Perdita fiscale 2011	111.692	30.715	0	0
<u>IRAP anticipata</u>		<u>6,82%</u>		<u>4,82%</u>
Minusvalenze nette da valutazione	5.558	379	7.136	344
Costi deducibili secondo il principio di cassa	0	0	63	3
Totale imposte anticipate	278.684	75.489	63.352	15.789

Le aliquote d'imposta utilizzate ai fini della stima sono quelle attualmente in vigore e considerate presumibilmente vigenti anche alla data in cui si realizzerà il recupero fiscale di competenza.

Il D.L. 98/2011 ha eliminato il previgente limite di cinque anni per la compensazione fra redditi d'impresa e perdite fiscali pregresse, rendendo illimitato il riporto delle perdite a patto che almeno il 20% degli utili sia assoggettato a tassazione nell'esercizio in cui essi sono conseguiti; per effetto di ciò, la Società ha provveduto ad attivare le imposte anticipate sia sulla parte residua della perdita fiscale 2008, sia sulla perdita fiscale realizzata nel 2011; il corrispondente beneficio sul risultato d'esercizio ammonta a 33.915 migliaia di euro.

Si precisa, inoltre, che la Compagnia ha svolto un'analisi, sulla base dei business plan disponibili, volta a verificare la sostenibilità, in un orizzonte temporale ragionevole, delle imposte anticipate attivate sulle proprie perdite fiscali.

Sezione 6 – ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (voce F)

Voce F	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
I. Attivi materiali e scorte	283	130	153
II. Disponibilità liquide	426.229	228.252	197.977
IV. Altre attività	24.341	22.236	2.105
Totale della voce F	450.853	250.618	200.235

Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono commentate nelle categorie che seguono.

Attivi materiali e scorte (voce F.I)

Voce F.I	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	283	130	153
Totale della voce F.I	283	130	153

Il prospetto seguente dettaglia le movimentazioni di questa voce intercorse nel corso dell'esercizio:

	Mobili	Macchine d'ufficio	Totale
Costo storico	69	143	212
Fondo ammortamento	-12	-70	-82
Valore di bilancio al 31.12.2010	57	73	130
Acquisizioni	85	114	199
Riclassifiche	0	0	0
Alienazioni	0	0	0
Rivalutazioni dell'esercizio	0	0	0
Svalutazioni dell'esercizio	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	-14	-32	-46
Valore di bilancio al 31.12.2011	128	155	283
Totale delle rivalutazioni sulle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio	0	0	0

Gli incrementi sono relativi all'acquisto di mobili e macchine d'ufficio necessari per l'allestimento della nuova sede amministrativa della Compagnia in via Visconti di Modrone 15 a Milano.

La quota di ammortamento dell'esercizio emerge dall'applicazione delle seguenti aliquote, rappresentative della residua possibilità di utilizzazione degli attivi sottostanti:

- per i mobili l'aliquota applicata è del 12%;
- per le macchine d'ufficio l'aliquota applicata è del 20%.

Disponibilità liquide (voce F.II)

Voce F.II	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
1. Depositi bancari e c/c postali	426.228	228.251	197.977
2. Assegni e consistenza di cassa	1	1	0
Totale della voce F.II	426.229	228.252	197.977

La voce è composta dai saldi dei conti correnti aperti presso le consociate Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. (282.799 migliaia di euro), Banca Popolare FriulAdria S.p.A. (50.427 migliaia di euro), Cassa di Risparmio della Spezia (11.328 migliaia di euro) e presso altri istituti di credito terzi (81.674 migliaia di euro).

La variazione delle disponibilità liquide è dettagliata nel rendiconto finanziario esposto nella successiva Parte C ("Altre informazioni").

Altre attività (voce F.IV)

Voce F.IV	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
2. Attività diverse	24.341	22.236	2.105
Totale della voce F.IV	24.341	22.236	2.105

L'intero ammontare si riferisce alla stima dell'imposta sulle riserve matematiche (ai sensi del D.L. 209/2002) calcolata sulle riserve al 31 dicembre 2011 e da versare nel corso del 2012. Per tale importo è stato acceso anche un debito nel passivo dello stato patrimoniale.

Sezione 7 – RATEI E RISCOINTI (voce G)

Voce G	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
1. Per interessi	55.977	40.507	15.470
2. Per canoni di locazione	0	3	-3
3. Altri ratei e risconti	58	28	30
Totale della voce G	56.035	40.538	15.497

Tale voce è composta prevalentemente da ratei attivi maturati su titoli di classe C.

Non vi sono ratei e risconti di natura pluriennale.

I saldi alla chiusura dell'esercizio delle voci G.1, G.2 e G.3 sono di seguito dettagliati, indicando separatamente ratei e risconti:

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione	Variaz. %
<i>Ratei attivi</i>	55.977	40.507	15.470	38%
<i>Risconti attivi</i>	0	0	0	n/a
Per interessi	55.977	40.507	15.470	38%
<i>Ratei attivi</i>	0	3	-3	-100%
<i>Risconti attivi</i>	0	0	0	n/a
Per canoni di locazione	0	3	-3	-100%
<i>Ratei attivi</i>	0	0	0	n/a
<i>Risconti attivi</i>	58	28	30	107%
Altri ratei e risconti	58	28	30	107%
Totale	56.035	40.538	15.497	38%

Stato patrimoniale – Passivo

Sezione 8 – PATRIMONIO NETTO (voce A)

Voce A	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
I. Capitale sociale	144.200	144.200	0
IV. Riserva legale	7.042	7.042	0
VII. Altre riserve	112.000	12.000	100.000
VIII. Utili (perdite) a nuovo	14.562	21.852	-7.290
IX. Risultato dell'esercizio	-126.251	-7.290	-118.961
Totale della voce A	151.553	177.804	-26.251

Nel corso dell'esercizio il patrimonio netto della Società si è movimentato in data 18 aprile 2011 per effetto di quanto deliberato dall'Assemblea ordinaria in merito alla destinazione della perdita 2010, la quale è stata interamente riportata a nuovo.

Nelle Altre riserve è incluso il versamento in conto capitale di 100.000 migliaia di euro avvenuto in data 23 dicembre 2011 da parte dei Soci Crédit Agricole Assurances (50.010 migliaia di euro) e Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza (49.990 migliaia di euro).

Al 31 dicembre 2011 il capitale sociale, interamente versato, risulta essere costituito da 144.200.000 azioni ordinarie, così ripartite:

Azionisti	Numero azioni	Quota di partecipaz.	Valore nominale azioni (in euro)
Crédit Agricole Assurances	72.114.420	50,01%	72.114.420,00
Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza SpA	72.085.580	49,99%	72.085.580,00
Totale	144.200.000	100,00%	144.200.000,00

In data 17 gennaio 2011, nell'ambito del Progetto di Ristrutturazione descritto nella relazione sulla gestione, Crédit Agricole Assurances Italia Holding (ora Vert S.r.l.) ha ceduto alla holding assicurativa francese Crédit Agricole Assurances tutte le azioni di Crédit Agricole Vita in proprio possesso (72.114.420 azioni pari al 50,01% del capitale sociale della Compagnia).

Le movimentazioni intervenute nelle singole voci del patrimonio netto nel corso degli ultimi due esercizi sono riepilogate nelle tabelle seguenti (importi in euro):

	Importo al 31.12.2009	Aumenti di capitale	Destinaz. risultato es. prec. ⁽²⁾	Altre variazioni ⁽³⁾	Risultato d'esercizio	Importo al 31.12.2010
Capitale sociale	144.200.000	0		0		144.200.000
Riserva legale	3.630.660		3.411.869	0		7.042.529
Altre riserve	0		0	12.000.000		12.000.000
Utili/perdite a nuovo	-20.973.781		42.825.510	0		21.851.729
Risultato dell'esercizio	68.237.379		-68.237.379	0	-7.290.118	-7.290.118
Totale	195.094.258	0	-22.000.000	12.000.000	-7.290.118	177.804.140
Dividendi distribuiti			22.000.000	0		22.000.000

Note:

⁽²⁾ Assemblea ordinaria del 26.04.2010⁽³⁾ Versamenti in conto capitale da Crédit Agricole Assurances Italia Holding (6,001 milioni di euro, versati il 02.08.2010) e Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza (5,999 milioni di euro, versati il 20.08.2010)

	Importo al 31.12.2010	Aumenti di capitale (2)	Destinaz. risultato es. prec. (3)	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Importo al 31.12.2011
Capitale sociale	144.200.000	0		0		144.200.000
Riserva legale	7.042.529		0	0		7.042.529
Altre riserve	12.000.000	100.000.000	0	0		112.000.000
Utili/perdite a nuovo	21.851.729		-7.290.118	0		14.561.611
Risultato dell'esercizio	-7.290.118		7.290.118	0	-126.251.089	-126.251.089
Totale	177.804.140	100.000.000	0	0	-126.251.089	151.553.051
Dividendi distribuiti			0	0		0

Note:

⁽²⁾ Versamenti in conto capitale per 100 milioni di euro versati il 23.12.2011 (50.010 da Crédit Agricole Assurance e 49.990 da Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza)⁽³⁾ Assemblea ordinaria del 18.04.2011

La tabella successiva espone la composizione del patrimonio netto con riferimento alla disponibilità ed alla distribuibilità di ciascuna delle voci che lo costituiscono:

	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Quota distribuibile	Utilizzi es. prec. a cop. perd.	Utilizzi es. prec. per altri scopi
Capitale	144.200	B	0	0	0	0
Riserve di capitale						
Altre riserve	112.000	A B C	111.689	0	0	0
Riserve di utili						
Riserva legale	7.042	B	7.042	0	0	0
Utili/perdite a nuovo	14.562	A B C	14.562	0	7.290	0
Risultato di periodo	-126.251	A B C	-126.251	0		
Utili futuri						
Totale	151.553		7.042	0	7.290	0

(*) Legenda:

A = aumento di capitale B = copertura perdite C = distribuzione ai soci

Inoltre, si precisa che, come indicato nella Relazione sulla gestione, gli Amministratori propongono la destinazione alle riserve indisponibili ex Regolamento Isvap n. 28 e successive modifiche e integrazioni di una quota delle Altre riserve di capitale pari a 311 migliaia di euro, dopo la copertura delle perdite dell'esercizio, nonché di vincolare eventuali utili futuri fino ad un importo pari a 52.405 migliaia di euro.

Sezione 9 – PASSIVITÀ SUBORDINATE (voce B)

Voce B	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Passività subordinate	120.000	40.000	80.000
Totale della voce B	120.000	40.000	80.000

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia, in data 21 settembre 2010, ha deliberato di procedere all'emissione di un prestito subordinato per un ammontare nominale complessivo di 40.000 migliaia di euro al fine di incrementare gli elementi costitutivi del margine di solvibilità, ai sensi di quanto disposto dagli artt 44 ss del D.Lgs 209/2005 e dalla relativa normativa di attuazione (Regolamento ISVAP n. 18 del 12 marzo 2008 e Regolamento ISVAP n. 19 del 14 marzo 2008).

In data 6 dicembre 2010, l'Organismo di Vigilanza ha comunicato alla Compagnia, alla scadenza del termine dei 60 giorni previsti da normativa, che sussistevano le condizioni richiamate dall'art. 45 del D.Lgs 209/2005 e del citato Regolamento 19, per l'ammissibilità del prestito subordinato fra gli elementi disponibili a copertura del margine di solvibilità della Compagnia. Pertanto in data 8 dicembre 2010 la Compagnia ha provveduto ad emettere il prestito subordinato.

Di seguito le principali caratteristiche del prestito subordinato:

- soggetto finanziatore del prestito subordinato è Crédit Agricole Assurances;
- l'emissione è stata effettuata per un nominale complessivo di 40.000 migliaia di euro;
- la durata è stata determinata in 10 anni, fatta salva la possibilità per la Compagnia di procedere al rimborso anticipato del prestito subordinato con preavviso di almeno 6 mesi, previa autorizzazione da parte dell'ISVAP;
- il tasso di interesse è pari al 5,33% annuo;
- è stata prevista una clausola di subordinazione in forza della quale, in caso di liquidazione ordinaria o coatta della Società, i diritti di credito del finanziatore avranno grado inferiore rispetto ai crediti di tutti gli altri creditori (ad eccezione di eventuali creditori titolari di analoghi finanziamenti); in questo caso il prestito subordinato sarà pertanto rimborsato solo dopo che tutti i creditori non ugualmente subordinati siano stati soddisfatti.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione della Compagnia, in data 29 settembre 2011, ha deliberato di procedere all'emissione di un prestito subordinato per un ammontare nominale complessivo di 80.000 migliaia di euro al fine di incrementare gli elementi costitutivi del margine di solvibilità, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 45 ss del D.Lgs 209/2005 e dalla relativa normativa di attuazione (Regolamento ISVAP n. 18 del 12 marzo 2008 e Regolamento ISVAP n. 19 del 14 marzo 2008).

In data 19 dicembre 2011, l'Organismo di Vigilanza ha comunicato alla Compagnia che sussistevano le condizioni richiamate dall'art. 45 del D.Lgs 209/2005 e del citato Regolamento 19, per l'ammissibilità del prestito subordinato fra gli elementi disponibili a copertura del margine di solvibilità della Compagnia. Pertanto in data 22 dicembre 2011 la Compagnia ha provveduto ad emettere il prestito subordinato.

Di seguito le principali caratteristiche del prestito subordinato:

- soggetto finanziatore del prestito subordinato è la controllante Crédit Agricole Assurances;
- l'emissione è stata effettuata per un nominale complessivo di 80.000 migliaia di euro;
- la durata del prestito è indeterminata, fatta salva la possibilità per la Compagnia di procedere al rimborso anticipato del prestito subordinato previa autorizzazione da parte dell'ISVAP. L'autorizzazione in parola deve essere richiesta almeno 5 anni prima della data desiderata di rimborso anticipato;
- il tasso di interesse è pari al tasso fisso dell'8,5% annuo per i primi 10 anni e al tasso variabile Euribor 3 mesi più uno spread di 700 punti base per i successivi anni;
- è stata prevista una clausola di subordinazione in forza della quale, in caso di liquidazione ordinaria o coatta della Società, i diritti di credito del finanziatore avranno grado inferiore rispetto ai crediti di tutti gli altri creditori (ad eccezione di eventuali creditori titolari di analoghi finanziamenti); in questo caso il prestito subordinato sarà pertanto rimborsato solo dopo che tutti i creditori non ugualmente subordinati siano stati soddisfatti.

Tale prestito è utilizzato a copertura del margine di solvibilità richiesto al 31 dicembre 2011 per un importo pari a 68.000 migliaia di euro (nei limiti di quanto consentito dal Regolamento Isvap n. 19 del 14/3/2008).

In totale, dunque, le passività subordinate della Compagnia ammontano a 120.000 migliaia di euro.

Sezione 10 – RISERVE TECNICHE (voce C.II)

Voce C.II	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
1. Riserve matematiche	4.167.432	3.436.923	730.509
3. Riserva per somme da pagare	168.092	108.038	60.054
5. Altre riserve tecniche	51.036	61.486	-10.450
Totale della voce C.II	4.386.560	3.606.447	780.113

Per le modalità di determinazione delle riserve tecniche si rimanda a quanto esposto nella Parte A della presente nota integrativa (criteri di valutazione) ed alla relazione dell'attuario incaricato.

Le variazioni rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente sono dettagliate nelle categorie che seguono.

Riserve matematiche (voce C.II.1)

La tabella seguente fornisce la spaccatura per ramo ministeriale delle riserve matematiche:

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione	Variaz. %
I Durata della vita umana	3.258.528	2.448.417	810.111	33%
III Fondi di investimento	27.488	12.910	14.578	113%
V Capitalizzazione	881.101	975.530	-94.429	-10%
VI Fondi pensione	315	66	249	377%
Totale	4.167.432	3.436.923	730.509	21%

Le singole componenti delle riserve matematiche sono esposte nell'Allegato 14 alla presente nota integrativa.

In particolare fra le riserve matematiche al 31 dicembre 2011 è stata accantonata una riserva aggiuntiva per rischio di tasso di interesse garantito pari a 6.108 migliaia di euro (5.784 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

Riserva per somme da pagare (voce C.II.3)

Le somme da pagare alla chiusura dell'esercizio risultano così composte:

Tipologia	ramo I	ramo III	ramo V	ramo VI	Totale 31.12.11	Totale 31.12.10	Variazione	Variaz. %
Scadenze	1.288	136.745	2.920	0	140.953	83.466	57.487	69%
Riscatti	5.335	2.702	2.692	0	10.729	16.995	-6.266	-37%
Sinistri	9.058	7.261	0	91	16.410	7.577	8.833	117%
Totale	15.681	146.708	5.612	91	168.092	108.038	60.054	56%

L'incremento delle somme da pagare è principalmente riconducibile alle scadenze dei prodotti index-linked "Azione Più 24" e "Azione Più 30" scadute il 30 dicembre 2011 e della index-linked "Azione Più 29" scaduta il 31 dicembre 2011 che contribuiscono per 132.910 migliaia di euro. Al netto di tale importo le scadenze registrerebbero un decremento del -90%. Inoltre si registra un marcato aumento dei sinistri (+117%) ed un sensibile decremento dei riscatti (-37%).

Altre riserve tecniche (voce C.II.5)

La tabella seguente fornisce la classificazione per ramo ministeriale delle altre riserve tecniche:

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione	Variaz. %
I Durata della vita umana	17.756	15.789	1.967	12%
III Fondi di investimento	25.629	35.816	-10.187	-28%
V Capitalizzazione	7.651	9.855	-2.204	-22%
VI Fondi pensione	0	26	-26	-100%
Totale	51.036	61.486	-10.450	-17%

Esse sono costituite esclusivamente dalle riserve per spese future di gestione, accantonate per far fronte alle spese future che potrebbero non trovare copertura nei proventi generati dai contratti.

Sezione 11 – RISERVE TECNICHE ALLORCHÈ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SUPPORTATO DAGLI ASSICURATI E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE (voce D)

Voce D	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
I. Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	2.813.295	2.942.454	-129.159
II. Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	16.485	14.950	1.535
Totale della voce D	2.829.780	2.957.404	-127.624

La tabella che segue ne dettaglia la composizione per tipologia di prodotto:

Riserve relative...	31.12.2011	31.12.2010	Variazione	Variaz. %
... a contratti unit-linked	532.307	447.688	84.619	19%
... a contratti index-linked	2.280.988	2.494.766	-213.778	-9%
... al fondo pensione aperto	16.485	14.950	1.535	10%
Totale	2.829.780	2.957.404	-127.624	-4%

Relativamente alla distinzione per prodotto di tali riserve, si rimanda ai Modelli 2 e 3 allegati al presente bilancio d'esercizio.

Sezione 12 – FONDI PER RISCHI E ONERI (voce E)

Voce E	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
2. Fondi per imposte	4.679	4.564	115
3. Altri accantonamenti	841	855	-14
Totale della voce E	5.520	5.419	101

La tabella che segue ne dettaglia la composizione e le variazioni, per le quali si rimanda anche a quanto esposto nell'Allegato 15 alla presente nota integrativa:

	Valore al 31.12.2010	Incrementi	Decrementi (utilizzi)	Decrementi (storni)	Valore al 31.12.2011
Fondi per imposte	4.564	115	0	0	4.679
Altri accantonamenti	855	399	-335	-78	841
Totale	5.419	514	-335	-78	5.520

In particolare le voci accantonate al fondo per imposte sono esposte nella tabella seguente:

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione	Variaz. %
Imposte differite	4.679	4.564	115	3%
Accantonam. IRAP di competenza	0	0	0	n/a
Totale	4.679	4.564	115	3%

Di seguito le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite:

	Differenze temporanee 31.12.2011	Effetto fiscale	Differenze temporanee 31.12.2010	Effetto fiscale
<u>IRES differita</u>		<u>27,5%</u>		<u>27,5%</u>
Scostamenti su plusv. realizzate e riprese di rettifiche di valore	16.228	4.463	16.041	4.411
<u>IRAP differita</u>		<u>6,82%</u>		<u>4,82%</u>
Scostamenti su plusv. realizzate e riprese di rettifiche di valore	3.166	216	3.166	153
Totale imposte differite	19.394	4.679	19.207	4.564

Le aliquote d'imposta utilizzate ai fini della stima sono quelle attualmente in vigore e considerate presumibilmente vigenti anche alla data in cui si realizzerà il recupero fiscale di competenza.

Il fondo per altri accantonamenti al 31 dicembre 2011 (841 migliaia di euro) accoglie:

- per 199 migliaia di euro l'accantonamento relativo a contenziosi aperti con la clientela;
- per 200 migliaia di euro l'accantonamento (effettuato al 31 dicembre 2008) a fronte delle probabili spese legali connesse ai reclami ricevuti in relazione alle polizze index-linked per le quali il rischio è totalmente sopportato dall'assicurato;
- per 250 migliaia di euro l'accantonamento per oneri futuri di natura commerciale legati ad incentivazioni di competenza dell'esercizio;
- per 130 migliaia di euro l'accantonamento per fatture ricevute negli scorsi esercizi dalla Società e da essa contestate, in quanto emesse nei confronti di altri soggetti terzi o scadute da parecchi esercizi;
- Per 20 migliaia di euro l'accantonamento per sanzioni amministrative;
- Per 42 migliaia di euro su altri costi e perdite probabili a carico della società.

Per un dettaglio della movimentazione del fondo per rischi ed oneri avvenuta nell'esercizio si rimanda rispettivamente alla sezione 21 della presente nota integrativa.

Sezione 13 – DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ (voce G)

Voce G	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
I. Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	11.111	4.889	6.222
II. Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	355	669	-314
VII. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	31	37	-6
VIII. Altri debiti	29.740	25.940	3.800
IX. Altre passività	30.025	13.129	16.896
Totale della voce G	71.262	44.664	26.598

Tutti i debiti hanno scadenza entro l'esercizio successivo; non si rilevano quindi debiti di durata residua superiore a cinque esercizi.

I debiti sono interamente espressi in euro.

La composizione della voce G è dettagliata di seguito.

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce G.I)

Voce G.I	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
1. Intermediari di assicurazione	11.107	4.875	6.232
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	4	14	-10
Totale della voce G.I	11.111	4.889	6.222

I debiti verso intermediari di assicurazione si riferiscono a compensi provvigionali spettanti alle reti di vendita non ancora regolati al 31 dicembre 2011.

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione	Variaz. %
Cariparma	7.478	3.945	3.533	90%
Friuladria	3.137	921	2.216	241%
Carispezia	480	0	480	n/a
Altri	12	9	3	33%
Totale	11.107	4.875	6.232	128%

I debiti verso assicurati sono interamente riconducibili a premi da rimborsare.

Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione (voce G.II)

Voce G.II	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	355	669	-314
Totale della voce G.II	355	669	-314

Tale voce comprende i debiti derivanti dai conti correnti nei quali confluiscono le partite tecniche dei trattati riassicurativi. Di seguito si fornisce il saldo per riassicuratore:

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione	Variaz. %
RGA Intl Reinsurance Company Ltd	220	345	-125	-36%
Hannover Re	65	0	65	n/a
Crédit Agricole Réassurance SA	70	183	-113	-62%
SCOR Global Life Reinsurance	0	141	-141	-100%
Totale	355	669	-314	-47%

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

Il saldo di 31 migliaia di euro esprime il debito nei confronti del personale dipendente alla data del 31 dicembre 2011, in conformità alle vigenti disposizioni di legge.

Nel periodo tale voce ha registrato le seguenti movimentazioni, esposte anche nell'Allegato 15 alla presente nota integrativa:

Valore di bilancio al 31.12.2010	37
Incrementi	293
Accantonamenti dell'esercizio	287
Altre variazioni in aumento per trasferimento dipendenti	6
Decrementi	-299
Utilizzazioni dell'esercizio	
Versamenti a fondi pensione	-299
Altre variazioni in diminuzione	
Valore di bilancio al 31.12.2011	31

Altri debiti (voce G.VIII)

Voce G.VIII	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
1. Per imposte a carico degli assicurati	128	136	-8
2. Per oneri tributari diversi	25.241	22.915	2.326
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	280	108	172
4. Debiti diversi	4.091	2.781	1.310
Totale della voce G.VIII	29.740	25.940	3.800

I debiti per oneri tributari diversi sono costituiti per 24.341 migliaia di euro dal debito per l'imposta sulle riserve matematiche ai sensi del D.L. 209/2002 (così come indicato nella Sezione 5, voce E.III), per 890 migliaia di euro da debiti per ritenute per le quali la Società agisce da sostituto d'imposta e da debiti verso erario per IVA per 10 migliaia di euro.

I debiti diversi comprendono le poste di seguito sintetizzate:

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione	Variaz. %
Debiti verso fornitori	3.121	2.376	745	31%
Debiti verso il personale	326	104	222	213%
Altri debiti	644	301	343	114%
Totale	4.091	2.781	1.310	47%

Altre passività (voce G.IX)

Voce G.IX	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
3. Passività diverse	30.025	13.129	16.896
Totale della voce G.IX	30.025	13.129	16.896

La voce accoglie, per 28.200 migliaia di euro, la contropartita dei depositi ricevuti in virtù dei contratti di *collateral* sulle opzioni dei contratti index-linked, per 1.787 migliaia di euro il controvalore negativo dell'operazione in derivati di copertura da rischio rialzo tasso d'interessi (tipologia cap spread) per un nozionale pari a 250.000 migliaia di euro con scadenza 15 dicembre 2014 con la controparte Crédit Agricole CIB" e per 38 migliaia di euro, i premi in sospeso per mancata individuazione del corrispondente titolo.

Sezione 14 – RATEI E RISCONTI (voce H)

Voce H	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
3. Altri ratei e risconti	12.066	7.183	4.883
Totale della voce H	12.066	7.183	4.883

I ratei passivi sono composti dalle provvigioni di mantenimento maturate sulle polizze in portafoglio (9.653 migliaia di euro) e dagli interessi passivi maturati sui prestiti subordinati (2.413 migliaia di euro).

Di seguito si fornisce l'indicazione separata di ratei e risconti passivi (voci H.1, H.2 e H.3):

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione	Variaz. %
<i>Ratei passivi</i>	2.413	130	2.283	n/a
<i>Risconti passivi</i>	0	0	0	n/a
Per interessi	2.413	130	2.283	n/a
<i>Ratei passivi</i>	0	0	0	n/a
<i>Risconti passivi</i>	0	0	0	n/a
Per canoni di locazione	0	0	0	n/a
<i>Ratei passivi</i>	9.653	7.053	2.600	37%
<i>Risconti passivi</i>	0	0	0	n/a
Altri ratei e risconti	9.653	7.053	2.600	37%
Totale	12.066	7.183	4.883	68%

Sezione 15 – ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

Il dettaglio delle attività e delle passività relative ad imprese del Gruppo Crédit Agricole è esposto nelle tabelle seguenti e nell'Allegato 16 alla presente nota integrativa.

Attività relative ad imprese del gruppo

Società	Obbligaz. cl. C	Quote di f.di com. cl. C	Attivi cl. D	Crediti diversi	Disponib. liquide
Crédit Agricole	28.649	0	0	0	0
Vert	0	0	0	35	0
Totale controllanti	28.649	0	0	35	0
Cariparma	13	0	504.212	0	282.799
Friuladria	0	0	0	0	50.428
Carispezia	0	0	0	0	11.328
Crédit Agricole Assicurazioni	0	0	0	209	0
Caceis Bank	0	0	1.002	0	0
Amundi SGR	0	46.321	17.151	0	0
Amundi Real Estate	0	20.365	0	0	0
Crédit Agricole CIB	14.454	0	7.385	0	0
CPR Asset Management	0	5.798	0	0	0
Crédit Agricole London	190.000	0	972	0	0
Crédit Agricole Life Greece	0	0	0	1	0
Unibiens	0	314	0	0	0
Totale consociate	204.467	72.798	530.722	210	344.555

Passività relative ad imprese del gruppo

Società	Prestiti subordinati	Debiti da operazioni di assic. diretta	Debiti di riassicurazione	Altri debiti	Altre passività
Crédit Agricole Assurances	120.000	0	0	51	0
Totale controllanti	120.000	0	0	51	0
Cariparma	0	7.478	0	5	0
Friuladria	0	3.137	0	0	0
Carispezia	0	480	0	0	0
Amundi SGR	0	0	0	262	0
Crédit Agricole CIB	0	0	0	0	1.787
Crédit Agricole Réinsurance	0	0	70	0	0
Amundi Finance	0	0	0	27	0
Totale consociate	0	11.095	70	294	1.787

Conti d'ordine relativi ad imprese del gruppo

Società	Garanzie ricevute	Titoli presso terzi
Cariparma	76	6.363.481
CA CIB	-1.970	0
Caceis Bank	0	42.177
Totale consociate	-1.894	6.405.658

Nelle garanzie ricevute risulta un contratto di collateral sottoscritto con CA CIB il cui valore al 31 dicembre 2011 risulta negativo per -1.970 migliaia di euro.

Sezione 16 – CREDITI E DEBITI

I crediti iscritti nelle voci C ed E dell'attivo sono esigibili a partire dall'esercizio successivo e comunque entro i cinque anni. In particolare, il credito d'imposta originatosi in seguito all'applicazione del D.L. 209/2002 (imposta sulle riserve tecniche dei rami vita) viene utilizzato a scomputo del versamento delle ritenute applicate ai rendimenti delle prestazioni assicurative e potrà essere utilizzato anche in compensazione di tutte le altre tipologie di imposte e contributi a carico della Società.

I debiti iscritti nelle voci F e G del passivo sono tutti esigibili a partire dall'esercizio successivo: nessuna posta è vincolata o in ogni caso esigibile oltre i cinque anni ad esclusione della voce G.VII del passivo (Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato) che deve essere considerata di durata superiore ai cinque anni.

Le controparti dei crediti e dei debiti esposti nel presente bilancio sono per la quasi totalità soggetti residenti sul territorio italiano.

Sezione 16bis – FORME PENSIONISTICHE INDIVIDUALI

Nel corso dell'esercizio 2011 non sono state istituite dalla Compagnia nuove forme pensionistiche individuali di cui all'art. 13, comma 1, lettera a) e b) del D.Lgs 252/2005.

Tutte le forme pensionistiche istituite dalla Compagnia sono attuate mediante contratti di assicurazione sulla vita di ramo I a prestazioni rivalutabili; di seguito si fornisce

l'ammontare complessivo delle riserve tecniche e delle corrispondenti attività a copertura a cui sono collegate le prestazioni:

Prodotto	Riserve tecniche	Attivi a copertura
Pensione Più	2.310	2.310
Pensione Più al 2,5%	2.540	3.232

Sezione 17 – GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
II. Garanzie ricevute	28.276	13.766	14.510
VII. Titoli depositati presso terzi	6.855.841	6.358.510	497.331
VIII. Altri conti d'ordine	2.301.787	2.135.217	166.570
Totale	9.185.904	8.507.493	678.411

Tra le garanzie ricevute è iscritta una fidejussione bancaria di ammontare pari a 76 migliaia di euro, rilasciata in data 23 dicembre 2010 da Cariparma a garanzia di un contratto di locazione ad uso ufficio, nonché dei contratti di collateral secondo il dettaglio di seguito esposto:

	Importi
Société Générale	5.930
BNP Paribas	18.500
Crédit Agricole CIB	-1.970
Banca IMI	5.740
Totale	28.200

Al 31 dicembre 2011 i titoli depositati presso terzi includono il valore di bilancio dei titoli di proprietà della Società depositati presso terzi secondo il dettaglio di seguito esposto:

	Importi
Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza	6.363.481
State Street	179.533
Caceis Bank	42.167
Société Générale	9.052
BNP Paribas	261.608
Totale	6.855.841

Negli altri conti d'ordine è stato iscritto il valore nozionale dei derivati secondo il dettaglio di seguito esposto:

Portafoglio	Valore nozionale
Classe C	250.000
Classe D	2.051.787
Totale	2.301.787

Operazioni su contratti derivati

La finalità di questi strumenti finanziari è in sintonia con il programma strategico della Società stabilito a norma del Regolamento ISVAP n. 36 del 31 gennaio 2011.

La tabella seguente illustra le posizioni in carico alla Società alla data di chiusura del presente bilancio:

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione	Variaz. %
Obbligazioni strutturate in classe C	153.703	119.733	33.970	28%
Obbligazioni strutturate in classe D	570.295	592.094	-21.799	-4%
Derivati in classe C	-1.787	0	-1.787	n/a
Derivati in classe D	51.631	100.259	-48.628	-49%
Totale	773.842	812.086	-38.244	-5%

Con riferimento alla classe C, le obbligazioni strutturate presenti in portafoglio sono assegnate in prevalenza alle gestioni separate (146.843 migliaia di euro) ed al portafoglio della Compagnia (6.858 migliaia di euro); le restanti 2 migliaia di euro corrispondono alle obbligazioni poste a copertura di prodotti index-linked, trasferite negli scorsi esercizi in classe C a seguito della riduzione degli impegni della Compagnia nei confronti degli assicurati e che, alla data di chiusura dell'esercizio, non sono ancora state oggetto di vendita.

Il valore di mercato complessivo dei titoli strutturati detenuti in classe C è pari a 130.447 migliaia di euro ed il corrispondente valore di bilancio è pari a 153.703 migliaia di euro; ne emerge una minusvalenza latente, riconducibile principalmente alle obbligazioni strutturate classificate come investimenti durevoli.

L'importo segnato come "Derivato in Classe C" è interamente riferito all'operazione di cap spread, illustrata in precedenza nella sezione 2 - Investimenti (voce C) - Investimenti finanziari diversi (voce C.III.7)

Per quanto attiene ai riflessi sul risultato d'esercizio delle operazioni poste in essere con contratti derivati, si fa rimando alla sezione 22 della presente nota integrativa.

Conto economico

Sezione 19 – INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA

Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce II.1)

Voce II.1	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
a. Premi lordi contabilizzati	1.666.268	1.771.555	-105.287
b. (-) Premi ceduti in riassicurazione	1.510	1.370	140
Totale della voce II.1	1.664.758	1.770.185	-105.427

La raccolta premi realizzata dalla Compagnia è riferibile integralmente al portafoglio italiano ed al lavoro diretto.

Premi lordi contabilizzati (voce II.1.a)

Il dettaglio dei premi lordi contabilizzati per tipologia è esposto nell'Allegato 20 alla presente nota integrativa. Di seguito si fornisce la classificazione per ramo:

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione	Variaz. %
I Durata della vita umana	1.124.895	1.081.405	43.490	4%
III Fondi di investimento	366.681	473.213	-106.532	-23%
V Capitalizzazione	172.779	214.958	-42.179	-20%
VI Fondi pensione	1.913	1.979	-66	-3%
Totale	1.666.268	1.771.555	-105.287	-6%

Per il commento sull'andamento della produzione nel corso dell'esercizio si fa rimando a quanto esposto nel paragrafo 3.2 della relazione sulla gestione.

Premi ceduti in riassicurazione (voce II.1.b)

L'intero ammontare dei premi ceduti è relativo al ramo I.

Dettaglio dei proventi da investimenti (voce II.2)

Voce II.2	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
a. Proventi derivanti da azioni o quote	6.443	4.563	1.880
b. Proventi derivanti da altri investimenti	154.695	99.339	55.356
c. Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	203	1.983	-1.780
d. Profitti sul realizzo degli investimenti	35.158	37.249	-2.091
Totale della voce II.2	196.499	143.134	53.365

Il dettaglio dei proventi da investimenti è specificato nell'Allegato 21 alla presente nota integrativa.

Dettaglio dei proventi e delle plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

Voce II.3	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti di classe D	139.347	199.841	-60.494
Totale della voce II.3	139.347	199.841	-60.494

Il dettaglio di tali voci, al netto dei relativi oneri patrimoniali e finanziari, nonché delle minusvalenze non realizzate, è rappresentato nell'Allegato 22 alla presente nota integrativa.

In sintesi, tale voce può essere suddivisa tra le seguenti componenti:

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione	Variaz. %
Proventi	114.362	112.725	1.637	1%
Profitti da realizzo	9.401	8.602	799	9%
Plusvalenze non realizzate	15.584	78.514	-62.930	-80%
Totale	139.347	199.841	-60.494	-30%

Dettaglio degli altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce II.4)

Voce II.4	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	8.744	5.818	2.926
Totale della voce II.4	8.744	5.818	2.926

La tabella allegata fornisce il dettaglio delle poste che vanno a comporre la voce in oggetto:

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione	Variaz. %
Comm. di gestione su unit-linked	8.096	4.908	3.188	65%
Comm. di gestione su f.do pensione	158	139	19	14%
Comm. att. da gestori dei f.di com.	200	426	-226	-53%
Altri proventi tecnici diversi	290	138	152	110%
Altri proventi tecnici da riassicurazione	0	207	-207	-100%
Totale	8.744	5.818	2.926	50%

In particolare, gli altri proventi tecnici includono:

- per 8.096 migliaia di euro le commissioni di gestione a carico dei fondi interni assicurativi delle unit-linked gestite dalla Compagnia, calcolate settimanalmente applicando una percentuale fissa sul patrimonio gestito;
- per 158 migliaia di euro le commissioni di gestione a carico delle tre linee del fondo pensione aperto, calcolate mensilmente applicando una percentuale fissa sul patrimonio gestito;
- per 200 migliaia di euro le commissioni riconosciute sul volume e sulla composizione dei fondi presenti nel portafoglio della Compagnia ed assegnati a copertura di polizze delle gestioni separate e del portafoglio libero; le controparti sono principalmente società appartenenti al gruppo Amundi;
- per 290 migliaia di euro gli altri proventi tecnici di diversa natura, fra cui la componente maggiore (192 migliaia di euro) è rappresentata da storni di liquidazioni di esercizi precedenti. Inoltre la voce comprende anche il recupero dalle reti collocatrici delle minusvalenze sopportate dalla Compagnia a seguito del collocamento non integrale del prodotto index-linked "Azione Più 67" (59 migliaia di euro).

Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce II.5)

Voce II.5	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Somme pagate	981.859	469.342	512.517
(-) Somme pagate cedute	1.067	1.008	59
Variazione riserva somme da pagare	60.054	81.223	-21.169
(-) Variazione riserva somme da pagare ceduta	195	-388	583
Totale della voce II.5	1.040.651	549.945	490.706

Le somme pagate sono così suddivisibili:

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione	Variaz. %
Scadenze	120.340	84.662	35.678	42%
Cedole	23.537	32.407	-8.870	-27%
Rendite	5	3	2	67%
Riscatti	764.973	299.131	465.842	156%
Sinistri	72.620	52.794	19.826	38%
Attribuzione spese di amministr.az.	384	345	39	11%
Totale	981.859	469.342	512.517	109%

L'incremento delle somme pagate rispetto al 31 dicembre 2010 è ascrivibile principalmente ai riscatti delle gestioni separate, che al 31 dicembre 2010 ammontavano a 140.810 migliaia di euro mentre al 31 dicembre 2011 sono pari a 583.247 migliaia di euro.

Nel secondo semestre 2011 sono stati operati sei riscatti di contratti di capitalizzazione da clientela istituzionale per un importo complessivo di 109.700. Al netto di tali operazioni, i riscatti pagati mostrano un incremento del 119%.

Lo scostamento tra la riserva per somme da pagare in entrata e l'aggregato costituito dalle liquidazioni di esercizi precedenti pagate nel corso dell'anno o ancora a riserva a fine esercizio evidenzia complessivamente un saldo positivo di 550 migliaia di euro, pari al 1% della riserva per somme da pagare iniziale. La tabella che segue riporta i valori in dettaglio (dove EP sta per "esercizi precedenti"):

	ramo I	ramo III	ramo V	ramo VI	Totale
Somme da pagare al 31.12.2010 relative a EP	11.924	91.672	4.302	140	108.038
Somme pagate nel 2011 relative a EP	10.615	90.617	3.284	140	104.656
Somme da pagare al 31.12.2011 relative a EP	1.154	633	1.045	0	2.832
Saldo dei movimenti di portafoglio	0	0	0	0	0
Risultato smontamento	155	422	-27	0	550
Incidenza sulla riserva di inizio periodo	1%	0%	-1%	0%	1%

Spese di gestione (voce II.8)

Voce II.8	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
a. Provvigioni di acquisizione	21.652	27.965	-6.313
b. Altre spese di acquisizione	7.498	7.233	265
c. (-) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	584	389	195
d. Provvigioni di incasso	192	156	36
e. Altre spese di amministrazione	13.673	11.450	2.223
f. (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	39	241	-202
Totale della voce II.8	42.392	46.174	-3.782

Di seguito si espone la classificazione per ramo degli oneri di acquisizione:

	ramo I	ramo III	ramo V	ramo VI	Totale
Provvigioni di acquisizione	11.675	9.417	550	10	21.652
Altre spese di acquisizione	4.911	2.430	149	8	7.498
(-) Variazione delle provvigioni da ammortizzare	584	0	0	0	584
Provvigioni di incasso	192	0	0	0	192
(-) Provvigioni e partecip. agli utili ricevute dai riassicuratori	39	0	0	0	39
Totale al 31.12.2011	16.155	11.847	699	18	28.719

Le altre spese di acquisizione comprendono i costi indirettamente imputabili per 1.434 migliaia di euro e per la parte restante da provvigioni integrative straordinarie.

La variazione delle provvigioni da ammortizzare è riconducibile alle provvigioni di acquisizione liquidate anticipatamente al momento della sottoscrizione di polizze temporanee caso morte pluriennali, con riferimento all'intera durata degli stessi.

Le spese di amministrazione, al netto delle quote attribuite a oneri di liquidazione, di acquisizione e di gestione degli investimenti, si compongono come esposto nella tabella seguente:

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione	Variaz. %
Elaborazioni presso terzi	1.370	3.642	-2.272	-62%
Spese per il personale	5.648	2.687	2.961	110%
Contributi associativi e di vigilanza	895	766	129	17%
Spese di revisione	355	318	37	12%
Spese di archiviazione	209	188	21	11%
Spese per comunicazioni alla clientela	418	405	13	3%
Consulenze amministrative e tecniche	1.083	545	538	99%
Emolumenti ad amm.ri e sindaci	261	225	36	16%
Affitti passivi	471	479	-8	-2%
Spese bancarie	191	141	50	35%
Spese legali e notarili	214	200	14	7%
Licenze software e altre spese IT	1.138	629	509	81%
Delega gestionale	809	791	18	2%
Altre spese	611	434	177	41%
Totale	13.673	11.450	2.223	19%

Le operazioni di ristrutturazione messe in atto nel 2011 hanno determinato una notevole variazione nella struttura dei costi di Crédit Agricole Vita rispetto al 2010, in quanto diverse voci di spesa, precedentemente incluse tra le “elaborazioni presso terzi”, sono ora direttamente sopportate dalla Società.

Inoltre la fornitura di servizi in outsourcing alle società consociate comporta il sostenimento di costi a fronte dei quali la Compagnia riceve i corrispettivi, parametrati a prezzi di mercato, stabiliti dai relativi contratti e contabilizzati fra gli “altri proventi”.

Infine gli importi ricevuti dai riassicuratori esposti alla voce I.7.f sono relativi esclusivamente a partecipazioni agli utili.

Dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari (voce II.9)

Voce II.9	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
a. Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	6.537	4.574	1.963
b. Rettifiche di valore sugli investimenti	237.552	53.480	184.072
c. Perdite sul realizzo di investimenti	4.031	6.595	-2.564
Totale della voce II.9	248.120	64.649	183.471

Il dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari è rappresentato nell'Allegato 23 alla presente nota integrativa.

Agli oneri di gestione degli investimenti è stata imputata una quota di spese di amministrazione pari a 1.765 migliaia di euro.

Come già riferito nella relazione sulla gestione, una quota significativa (129.342 migliaia di euro) delle rettifiche di valore registrate al 31 dicembre 2011 deriva dall'esposizione della Compagnia su titoli di stato della repubblica ellenica. Si segnala inoltre che in questa voce si registra l'effetto dell'applicazione del Regolamento Isvap n. 28/2011 e successive modifiche e integrazioni sui titoli di stato dell'area euro pari a +72.711 migliaia di euro.

Dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

Voce II.10	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Oneri patrimoniali e finanz. e minusvalenze non realizzare relativi a investimenti di cl. D	250.585	85.126	165.459
Totale della voce II.10	250.585	85.126	165.459

L'Allegato 24 alla presente nota integrativa espone il dettaglio di tale voce.

Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce II.11)

Voce II.11	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	22.118	14.594	7.524
Totale della voce II.11	22.118	14.594	7.524

La tabella allegata fornisce il dettaglio delle poste che vanno a comporre la voce in oggetto:

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione	Variaz. %
Provvigioni di mantenimento	21.855	14.089	7.766	55%
Costi di garanzia	248	361	-113	-31%
Altri oneri tecnici di riassicurazione	0	124	-124	-100%
Annullamento di premi di es. prec.	0	6	-6	-100%
Altri oneri tecnici diversi	15	14	1	7%
Totale	22.118	14.594	7.524	52%

In particolare, gli altri oneri tecnici includono:

- per 21.855 migliaia di euro le provvigioni di mantenimento riconosciute alle reti di vendita Cariparma, Friuladria e Carispezia;

- per 248 migliaia di euro il costo delle garanzie finanziarie ricevute su fondi assicurativi unit-linked;
- per 15 migliaia di euro altri oneri tecnici di diversa natura.

Saldo tecnico della riassicurazione

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Saldo tecnico della riassicurazione passiva	-210	-427	217
Totale	-210	-427	217

La tabella seguente contiene la ricostruzione del saldo, evidenziandone le componenti:

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Premi ceduti	-1.510	-1.370	-140
Oneri relativi ai sinistri ceduti	1.067	1.008	59
Variazione delle riserve tecniche cedute	194	-389	583
Provvigioni ricevute dai riassicuratori	39	242	-203
Altri proventi tecnici di riassicurazione	0	207	-207
Altri oneri tecnici di riassicurazione	0	-125	125
Totale	-210	-427	217

Per la descrizione dei contratti in essere, in termini di portafoglio interessato e di controparte, si rimanda alla sezione 4 della presente nota integrativa ed al paragrafo 3.3 della relazione sulla gestione.

Trasferimento di quote dell'utile degli investimenti (voce II.12)

Voce II.12	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	0	0	0
Totale della voce II.12	0	0	0

La quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico è calcolata secondo quanto stabilito al comma 1 dell'art. 23 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, come illustrato dal prospetto seguente:

Voci	Formule	Importi
Proventi da investimenti	a	196.500
Oneri patrimoniali e finanziari	b	248.120
Utile netto degli investimenti	$c = a - b$	-51.620
Riserve tecniche esercizio N-1	d	3.606.446
Riserve tecniche cedute esercizio N-1	e	474
Riserve tecniche esercizio N	f	4.386.560
Riserve tecniche cedute esercizio N	g	669
Semisomma delle riserve tecniche	$h = (d - e + f - g) / 2$	3.995.932
Patrimonio netto esercizio N-1	i	177.804
Passività subordinate esercizio N-1	l	40.000
Patrimonio netto esercizio N	m	151.553
Passività subordinate esercizio N	n	120.000
Semisomma di patrimoni netti e passività subordinate	$o = (i + l + m + n) / 2$	244.679
Rapporto tra le semisomme	$p = o / (h + o)$	5,77%
Quota teorica dell'utile degli investimenti da trasferire	$q = c * p$ (se $c > 0$)	0
Utili contrattualmente riconosciuti agli assicurati	r	106.014
Quota dell'utile degli investimenti effettivamente trasferita al conto non tecnico	$s = \min(q; c - r)$ (se $c > r$)	0

Poiché al 31 dicembre 2011 la differenza tra l'ammontare dei proventi da investimenti e l'importo degli oneri patrimoniali e finanziari iscritti nel conto tecnico risulta essere negativa (-51.620 migliaia di euro), non è stato effettuato alcun trasferimento di utili degli investimenti al conto non tecnico.

Sezione 20 – SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

Il prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano è contenuto nell'Allegato 27 alla presente nota integrativa, mentre l'Allegato 28 accoglie il prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita del portafoglio italiano.

Per la redazione dell'Allegato 27 le poste comuni sono state imputate al singolo ramo come segue:

- per la quota dei redditi degli investimenti non trasferita al conto non tecnico, il criterio di attribuzione applicato è quello indicato all'art. 23 comma 2 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008;
- le altre poste comuni sono state imputate ai singoli rami in base ai volumi delle voci correlate: premi, riserve o somme pagate.

Sezione 21 – INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO

Dettaglio degli altri proventi (voce III.7)

Voce III.7	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Altri proventi	3.629	1.285	2.344
Totale della voce III.7	3.629	1.285	2.344

La tabella allegata espone il dettaglio delle voci che compongono tale importo:

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione	Variaz. %
Ricavi per prestazioni di servizi	2.300	12	2.288	19067%
Interessi attivi su depositi bancari	966	488	478	98%
Prelevi da fondo rischi e oneri	335	360	-25	-7%
Utili da cambio	0	318	-318	-100%
Crediti d'imposta	26	107	-81	-76%
Altri proventi diversi	2	0	2	n/a
Totale	3.629	1.285	2.344	182%

I ricavi per prestazioni di servizi sono costituiti dai compensi spettanti alla Compagnia a fronte della fornitura di servizi alle consociate Crédit Agricole Assicurazioni (2.090 migliaia di euro) e Crédit Agricole Assurances Italia Holding (ora Vert S.r.l.) (20 migliaia di euro), in virtù dei contratti di outsourcing descritti nella relazione sulla gestione.

A questi si aggiungono i compensi spettanti per l'attività di assistenza prestata relativamente alla piattaforma informatica di gestione degli attivi finanziari condivisa all'interno del gruppo assicurativo Crédit Agricole Assurances; in particolare tali attività sono state svolte a favore di Crédit Agricole Assurances (55 migliaia di euro), Crédit Agricole Life Japan (57 migliaia di euro), Crédit Agricole Life Insurance Europe (50 migliaia di euro) e Crédit Agricole Life Greece (28 migliaia di euro).

Di quanto accantonato al fondo rischi ed oneri al 31 dicembre 2011 sono state utilizzate 335 migliaia di euro a seguito della chiusura onerosa di un contenzioso con la clientela.

Il credito d'imposta si riferisce al 15% riconosciuto, ai sensi dell'art. 16 comma 8 del D.Lgs 173/1997, sulle plusvalenze da realizzo (classe C e D) e da valutazione (classe D) derivanti dalla partecipazione a fondi comuni di investimento mobiliare di diritto italiano.

Dettaglio degli altri oneri (voce III.8)

Voce III.8	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Altri oneri	3.112	732	2.380
Totale della voce III.8	3.112	732	2.380

La tabella allegata espone il dettaglio delle voci che compongono tale importo:

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione	Variaz. %
Accantonam. al fondi rischi e oneri	400	425	-25	-6%
Ammortamento attivi immateriali	138	155	-17	-11%
Int. passivi su prestiti subordinati	2.283	130	2.153	n/a
Int. passivi su debiti diversi	199	1	198	n/a
Altri oneri diversi	92	20	72	360%
Totale	3.112	731	2.381	326%

La sezione 12 della presente nota integrativa dettaglia la composizione del fondo rischi ed oneri al 31 dicembre 2011.

Proventi straordinari (voce III.10)

Voce III.10	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Proventi straordinari	629	8.730	-8.101
Totale della voce III.10	629	8.730	-8.101

Il conto accoglie i proventi estranei alla gestione ordinaria dell'impresa.

La tabella seguente ne dettaglia la composizione:

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione	Variaz. %
Sopravvenienze attive diverse	629	7.966	-7.337	-92%
Eccedenza accant. imposte 2009	0	764	-764	-100%
Totale	629	8.730	-8.101	-93%

Il conto accoglie i proventi estranei alla gestione ordinaria dell'impresa.
In particolare al 31 dicembre 2011 si tratta esclusivamente di sopravvenienze attive.

Oneri straordinari (voce III.11)

Voce III.11	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Oneri straordinari	442	56	386
Totale della voce III.11	442	56	386

Il conto accoglie gli oneri estranei alla gestione ordinaria dell'impresa.
In particolare al 31 dicembre 2011 si tratta esclusivamente di sopravvenienze passive.

Imposte sul reddito dell'esercizio (voce III.14)

Voce III.14	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Imposte sul reddito d'esercizio	0	0	0
Variazione delle imposte anticipate e differite	-59.585	-53	-59.532
Totale della voce III.14	-59.585	-53	-59.532

Le imposte correnti sul risultato della Compagnia al 31 dicembre 2011 sono pari a zero, verificandosi alla data una perdita fiscale.

Il saldo della voce III.14 è quindi interamente formato dalla variazione delle imposte anticipate (-59.700 migliaia di euro) e differite (+115 migliaia di euro), illustrate nella presente nota integrativa alle sezioni 5 (Altri crediti) e 12 (Fondi per rischi e oneri).

La seguente tabella riporta una riconciliazione tra il carico d'imposta teorico e le imposte correnti effettivamente accantonate a conto economico.

Voci	Formule	Importi
Risultato ante imposte	a	-185.836
Aliquota complessiva (IRES + IRAP)	b	34,32%
Carico d'imposta teorico	$c = a * b$ (se $a > 0$)	0
Differenze di valutazione IRES	d	74.144
Utilizzo perdite fiscali pregresse	e	
Imponibile IRES	$f = a + d + e$	-111.692
Aliquota IRES	g	27,50%
Accantonamento IRES	$h = f * g$ (se $f > 0$)	0
Saldo del conto tecnico	i	-186.541
Costi del personale	j	6.754
Differenze di valutazione IRAP e cuneo fiscale	k	-3.664
Imponibile IRAP	$l = i + j + k$	-183.451
Aliquota IRAP	m	6,82%
Accantonamento IRAP	$n = l * m$ (se $l > 0$)	0
Accantonamento totale imposte sul reddito	$o = h + n$	0

Sezione 22 – INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

Per il dettaglio dei rapporti con le imprese del Gruppo, la suddivisione dei premi tra portafoglio italiano ed estero, il riepilogo dei costi relativi al personale, agli amministratori ed ai sindaci, si rimanda, rispettivamente, agli Allegati 30, 31 e 32 alla presente nota integrativa.

Risultato delle operazioni di trasferimento titoli tra i comparti durevole e non durevole

Nel corso del 2011 la società ha trasferito dal comparto durevole al comparto non durevole un titolo obbligazionario, di seguito dettagliato:

Descrizione	ISIN	Data di transf.to	Alla data di trasferimento:		Valore transf.to	Plus Minus
			valore di carico	valore storico		
UBIIM 0 03/29/49	XS0108805564	30/9/11	1.500	1.500	1.500	0
Totale						0

Tale attivo, ai sensi del Regolamento Isvap n. 36/2011, prima del trasferimento è stato valutato secondo le regole valutative del comparto durevole.

Il trasferimento del titolo, dal comparto durevole al comparto circolante, è stato messo in atto a seguito del peggioramento, registrato nel mese di settembre, del merito creditizio

dell'emittente con la finalità di non deteriorare il rischio di credito del portafoglio complessivo della Compagnia.

Risultato delle operazioni in strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio la Società ha effettuato con la controparte Crédit Agricole CIB un'operazione in derivati di copertura da rischio rialzo tasso d'interessi (tipologia *cap spread*) per un nozionale pari a 250.000.

In data 15 dicembre la società ha versato alla controparte un premio pari a 528 migliaia di euro.

Il trattamento contabile delle suddette operazioni è trattato nello specifico paragrafo inserito nella Parte A della nota integrativa.

PARTE C – Altre informazioni

Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di destinazione del risultato presentata

Il prospetto seguente (redatto in unità di euro) esplicita, separatamente per ciascuna voce del patrimonio netto, le variazioni determinate dalla proposta di distribuzione dell'utile d'esercizio presentata agli azionisti.

	Importo al 31.12.2011	Aumenti di capitale	Destinaz. risultato d'esercizio	Altre variazioni	Importo finale
Capitale sociale	144.200.000	0		0	144.200.000
Riserva legale	7.042.529		0	0	7.042.529
Altre riserve	112.000.000		-111.689.478	0	310.522
Utili/perdite a nuovo	14.561.611		-14.561.611	0	0
Risultato dell'esercizio	-126.251.089		126.251.089	0	0
Totale	151.553.051	0	0	0	151.553.051
Dividendi da distribuire			0	0	0

Margine di solvibilità

Il margine di solvibilità da costituire al 31 dicembre 2011, a norma dell'art. 44 del D.Lgs. 209/2005 e del Regolamento ISVAP n. 19 del 14 marzo 2008, ammonta a 217.001 migliaia di euro a fronte di elementi costitutivi per 248.786 migliaia di euro, determinando così un'eccedenza di 31.785 migliaia di euro. Si precisa che la quota di garanzia prevista, di cui all'art. 46 del D.Lgs. 209/2005, ammonta a 72.334 migliaia di euro.

Nel calcolo del margine di solvibilità si è tenuto conto anche di quanto richiesto dal Regolamento Isvap n. 28 e successive modifiche e integrazioni.

Il prospetto dimostrativo del margine di solvibilità è allegato al presente bilancio.

Ammontare delle riserve tecniche da coprire e degli attivi a copertura

Nel prospetto seguente sono riportate le informazioni sull'ammontare e sulla tipologia degli investimenti disponibili a fronte delle riserve tecniche del lavoro diretto italiano:

Voci	Descrizione attività	Attività a copertura
A1.1a	Titoli emessi da Stati di zona A quotati	2.838.012
A1.1b	Titoli emessi da Stati di zona A non quotati	3.755
A1.2a	Obbligazioni o altri titoli assimilabili quotati	926.687
A1.2b	Obbligazioni o altri titoli assimilabili non quotati	25.381
A1.4	Quote di fondi comuni di investimento obbligazionari	45.060
A1.8	Ratei attivi per interessi su tit. idonei alla copertura	51.732
A3.1a	Azioni negoziate in un mercato regolamentato	143.188
A3.3	Quote di fondi comuni di investimento azionari	20.870
A4.4	Quote di fondi comuni di invest. immobiliare chiusi	25.679
D1	Depositi bancari o presso altri ist. autorizzati	307.000
	Totale	4.387.364
	Riserve al 31 dicembre 2011	4.386.560
	Percentuale di copertura	100,02%

Acconti su dividendi

Nel corso dell'esercizio la Compagnia non ha deliberato né corrisposto ai Soci acconti sui dividendi.

Rendiconto finanziario

Di seguito si dà evidenza del rendiconto finanziario della Compagnia al 31 dicembre 2011:

	31.12.2011	31.12.2010
FONTI DI FINANZIAMENTO		
Risultato dell'esercizio	-126.251	-7.290
Rettifiche per partite che hanno influito sul risultato ma senza effetto sulla liquidità	1.084.732	1.497.022
<i>Variazione riserve tecniche</i>	652.489	1.457.156
<i>Variazione riserve tecniche cedute</i>	-195	388
<i>Ammortamenti dell'esercizio</i>	185	185
<i>Rettifiche di valore su investimenti di classe C</i>	237.552	53.480
<i>Riprese di rettifiche di valore su investimenti di classe C</i>	-203	-1.983
<i>Rettifiche di valore su investimenti di classe D</i>	210.387	70.365
<i>Riprese di rettifiche di valore su investimenti di classe D</i>	-15.584	-78.514
<i>Variazione del fondo rischi e oneri</i>	101	-4.055
Variazione dei crediti e delle altre attività	-81.962	-45.242
Variazione dei debiti e delle altre passività	111.480	56.969
Aumenti di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	100.000	12.000
Totale	1.087.999	1.513.459
IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ		
Investimenti netti	890.022	1.480.857
<i>Investimenti</i>	888.232	1.480.405
<i>Attivi immateriali</i>	1.590	435
<i>Attivi materiali</i>	200	17
Distribuzione di dividendi	0	22.000
Variazione delle disponibilità liquide	197.977	10.603
Totale	1.087.999	1.513.460

Informazioni relative al personale, agli amministratori e ai sindaci

L'Allegato 32 alla presente nota integrativa illustra la consistenza media del personale nel corso dell'esercizio e la sua suddivisione per categoria.

Al 31 dicembre 2011 il Consiglio di Amministrazione della Società si compone di un presidente, di due vice presidenti, di un amministratore delegato e di dieci amministratori; i compensi di competenza dell'esercizio 2011 sono stati pari a 65 migliaia di euro, in accordo con quanto stabilito dall'Assemblea degli Soci (63 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

Il Collegio Sindacale della Società si compone di un presidente e di quattro sindaci effettivi, oltre che di due sindaci supplenti; i compensi di competenza del 2011 ammontano a 109 migliaia di euro mentre nel 2010 ammontavano a 110 migliaia di euro.

Onorari della società di revisione

Nello schema seguente sono esposti i corrispettivi di competenza dell'esercizio relativi alla società di revisione, maturati per le attività di revisione svolta e per i servizi diversi dalla revisione prestati:

Tipologia di servizi	Società di revisione	Importo
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young	203
Servizi di attestazione (*)	Reconta Ernst & Young	75
Servizi di attestazione (**)	Reconta Ernst & Young	77
Totale		355

(*) corrispettivi per la verifica del *reporting package* ai fini del consolidamento da parte delle società controllanti Crédit Agricole Assurances e Cariparma

(**) corrispettivi per la verifica dei rendiconti delle gestioni separate, dei fondi interni e del fondo pensione aperto

Attività di direzione e coordinamento

Alla data di chiusura del presente bilancio, la Società è soggetta a direzione e coordinamento da parte della controllante Crédit Agricole Assurances, di cui, in ottemperanza all'art. 2497 bis del Codice Civile, si riporta di seguito un prospetto che riepiloga i dati essenziali ricavati dall'ultimo bilancio approvato (bilancio individuale al 31 dicembre 2010):

Attivo	31.12.2010	Passivo	31.12.2010
IMMOBILIZZAZIONI		PATRIMONIO NETTO	
Immobilizzazioni materiali e immateriali	6	Capitale	8.398
Immobilizzazioni finanziarie	10.766	Utile d'esercizio	761
ATTIVO CIRCOLANTE	840	FONDI PER RISCHI ED ONERI	6
RATEI E RISCONTI		DEBITI	
Ratei e riconti attivi	7	Debiti finanziari	2.419
		Altri debiti	35
Totale attivo	11.619	Totale passivo	11.619

(importi in milioni di euro)

Conto economico	31.12.2010
VALORE DELLA PRODUZIONE	9
COSTI DELLA PRODUZIONE	-43
Differenza tra valore e costi della produzione	-34
PROVENTI FINANZIARI	896
ONERI FINANZIARI	-85
Risultato finanziario	811
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	3
Utile ante imposte	780
Imposte sul reddito	-20
Utile netto	760

(importi in milioni di euro)

Informativa per area geografica

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2427 c.c., si segnala che la Società svolge la propria attività esclusivamente in Italia.

Variazioni di cambio successive alla chiusura dell'esercizio

Si evidenzia che le variazioni dei cambi valutari verificatesi tra la chiusura dell'esercizio e la data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione non hanno generato effetti significativi sul patrimonio netto della Compagnia.

Relazione dell'attuario incaricato

Al presente bilancio d'esercizio è allegata la relazione attuariale sulle riserve tecniche di cui all'art. 31 del D.Lgs. 209 del 7 settembre 2005.

Bilancio consolidato

Non rientrando in nessuna delle fattispecie indicate dagli artt. 95 e 96 del D.Lgs. 209/2005 e dall'art. 20 del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, Crédit Agricole Vita non è tenuta a redigere un bilancio consolidato a fini civilistici.

Tuttavia, a soli fini di vigilanza, la Compagnia redige una situazione consolidata (aggregata) ottenuta sommando i propri valori di bilancio con quelli della consociata Crédit Agricole Assicurazioni; tale situazione consolidata (aggregata) include inoltre il fondo comune di investimento Amundi Corporate 3 Anni di cui Crédit Agricole Vita, alla data di chiusura dell'esercizio, possiede il 75,26% delle quote emesse.

Il presidente del Consiglio di Amministrazione
Giancarlo Forestieri

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

Esercizio 2011

N.	DESCRIZIONE	Danni *	Vita *	Danni e Vita *
1	Stato patrimoniale – Gestione danni	n.d.		
2	Stato patrimoniale – Gestione vita		1	
3	Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita			1
4	Attivo – Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)			1
5	Attivo – Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)			1
6	Attivo – Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate			0
7	Attivo – Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote			0
8	Attivo – Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
9	Attivo – Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
10	Attivo – Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)			0
11	Attivo – Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)		4	
12	Attivo – Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)		2	
13	Passivo – Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni	n.d.		
14	Passivo – Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)		1	
15	Passivo – Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)			1
16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate			1
17	Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"			1
18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati			1
19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni	n.d.		
20	Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione		1	
21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)			1
22	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)		1	
23	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)			1
24	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)		1	
25	Assicurazioni danni – Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo – Portafoglio italiano	n.d.		
26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni – Portafoglio italiano	n.d.		
27	Assicurazioni vita – Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo – Portafoglio italiano		1	
28	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita – Portafoglio italiano		1	
29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita – Portafoglio estero			0
30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate			1
31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto			1
32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci			1

* Indicare il numero degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato, pur essendo dovuto, non è stato compilato in quanto tutte le voci risultano nulle. Indicare n.d. nel caso in cui l'impresa non sia tenuta a compilare l'allegato.

Società Crédit Agricole Vita S.p.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1
di cui capitale richiamato	2			
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3	973		
2. Altre spese di acquisizione	6			
3. Costi di impianto e di ampliamento	7			
4. Avviamento	8	150		
5. Altri costi pluriennali	9	794	10	1.917
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11			
2. Immobili ad uso di terzi	12			
3. Altri immobili	13			
4. Altri diritti reali su immobili	14			
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	16		
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17			
b) controllate	18			
c) consociate	19			
d) collegate	20			
e) altre	21	22		
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23	28.649		
b) controllate	24			
c) consociate	25	204.467		
d) collegate	26			
e) altre	27	28	233.116	
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29			
b) controllate	30			
c) consociate	31			
d) collegate	32			
e) altre	33	34	35	233.116
		da riportare		1.917

Esercizio 2011

Pag. 1

Valori dell'esercizio precedente

					181
	182				
	183	389			
	186				
	187				
	188				
	189	77		190	466
	191				
	192				
	193				
	194				
	195		196		
197					
198					
199					
200					
201	202				
203	28.755				
204					
205	221.231				
206					
207	208	249.986			
209					
210					
211					
212					
213	214		215	249.986	
	da riportare				466

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	1.917
C. INVESTIMENTI (segue)			
III - Altri investimenti finanziari			
1. Azioni e quote			
a) Azioni quotate	36	143.188	
b) Azioni non quotate	37		
c) Quote	38	39	143.188
2. Quote di fondi comuni di investimento		40	91.609
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:			
a) quotati	41	3.608.356	
b) non quotati	42	14.682	
c) obbligazioni convertibili	43	44	3.623.038
4. Finanziamenti			
a) prestiti con garanzia reale	45		
b) prestiti su polizze	46		
c) altri prestiti	47	48	
5. Quote in investimenti comuni		49	
6. Depositi presso enti creditizi		50	
7. Investimenti finanziari diversi		51	52
			3.857.835
IV - Depositi presso imprese cedenti		53	54
			4.090.951
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		55	2.817.195
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione		56	16.485
			57
			2.833.680
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche		63	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari		64	
3. Riserva per somme da pagare		65	669
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni		66	
5. Altre riserve tecniche		67	
6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento e sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		68	69
			669
		da riportare	6.927.217

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		466
216	166.991		
217			
218	219 166.991		
	220 87.060		
221	2.988.048		
222	13.850		
223	224 3.001.898		
225			
226			
227	228		
	229		
	230		
	231	232 3.255.949	
		233	234 3.505.935
		235	2.947.664
		236 14.950	237 2.962.614
243			
244			
245	474		
246			
247			
248		249	474
da riportare			6.469.489

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	6.927.217
E. CREDITI			
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	71		
b) per premi degli es. precedenti	72	73	
2. Intermediari di assicurazione			
		74	
3. Compagnie conti correnti			
		75	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			
		76	77
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			
	78	11	
2. Intermediari di riassicurazione			
	79	80	11
III - Altri crediti			
		81	142.625
			82
			142.636
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I - Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			
	83	283	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			
	84		
3. Impianti e attrezzature			
	85		
4. Scorte e beni diversi			
	86	87	283
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali			
	88	426.228	
2. Assegni e consistenza di cassa			
	89	1	90
			426.229
III - Azioni o quote proprie			
		91	
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			
	92		
2. Attività diverse			
	93	24.341	94
			24.341
	901		95
			450.853
G. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi			
		96	55.977
2. Per canoni di locazione			
		97	
3. Altri ratei e risconti			
		98	58
			99
			56.035
TOTALE ATTIVO			100
			7.576.741

Valori dell'esercizio precedente			
	riporto		6.469.489
251			
252	253		
	254		
	255		
256	257		
258	69		
259	260	69	
	261	78.207	262 78.276
263	130		
264			
265			
266	267	130	
268	228.251		
269	270	228.252	
	271		
272			
273	22.236	274 22.236	275 250.618
903			
	276	40.507	
	277	3	
	278	28	279 40.538
			280 6.838.921

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
 PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	144.200
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	
III	- Riserve di rivalutazione	103	
IV	- Riserva legale	104	7.042
V	- Riserve statutarie	105	
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	
VII	- Altre riserve	107	112.000
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	14.562
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	-126.251
		110	151.553
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
		111	120.000
C. RISERVE TECNICHE			
II - RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	118	4.167.432
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	
	3. Riserva per somme da pagare	120	168.092
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	
	5. Altre riserve tecniche	122	51.036
		123	4.386.560
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	2.813.295
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	16.485
		127	2.829.780
	da riportare		7.487.893

Valori dell'esercizio precedente

		281	144.200		
		282			
		283			
		284	7.042		
		285			
		286			
		287	12.000		
		288	21.852		
		289	-7.290	290	177.804
				291	40.000
	298	3.436.923			
	299				
	300	108.038			
	301				
	302	61.486		303	3.606.447
		305	2.942.454		
		306	14.950	307	2.957.404
	da riportare				6.781.655

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
 PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	7.487.893
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	
2.	Fondi per imposte	129	4.679
3.	Altri accantonamenti	130	841
			131 5.520
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		132
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'		
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133	11.107
2.	Compagnie conti correnti	134	
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	- 4
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	137 11.111
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	355
2.	Intermediari di riassicurazione	139	140 355
III	- Prestiti obbligazionari		141
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari		142
V	- Debiti con garanzia reale		143
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145 31
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	128
2.	Per oneri tributari diversi	147	25.241
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	280
4.	Debiti diversi	149	4.091
		150	29.740
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	
3.	Passività diverse	153	30.025
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902	
			154 30.025
			155 71.262
		da riportare	7.564.675

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		6.781.655
		308	
		309	4.564
		310	855
		311	5.419
		312	
313	4.875		
314			
315	14		
316		317	4.889
318	669		
319		320	669
		321	
		322	
		323	
		324	
		325	37
326	136		
327	22.915		
328	108		
329	2.781	330	25.940
331			
332			
333	13.129	334	13.129
904		335	44.664
	da riportare		6.831.738

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		7.564.675
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	2.413	
2. Per canoni di locazione	157		
3. Altri ratei e risconti	158	9.653	159 12.066
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 7.576.741

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio	
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE			
I - Garanzie prestate			
1. Fidejussioni			161
2. Avalli			162
3. Altre garanzie personali			163
4. Garanzie reali			164
II - Garanzie ricevute			
1. Fidejussioni			165 76
2. Avalli			166
3. Altre garanzie personali			167 28.200
4. Garanzie reali			168
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa			169
IV - Impegni			170
V - Beni di terzi			171
VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi			172
VII - Titoli depositati presso terzi			173 6.855.841
VIII - Altri conti d'ordine			174 2.301.787

Valori dell'esercizio precedente		
riporto		6.831.738
	336	130
	337	
	338	7.053
	339	7.183
	340	6.838.921

Valori dell'esercizio precedente		
		341
		342
		343
		344
		345
		746
		346
		347
		13.020
		348
		349
		350
		351
		352
		353
		6.358.510
		354
		2.135.217

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale	
Risultato del conto tecnico	1	21	-186.541	41	-186.541
Proventi da investimenti	+	2		42	
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3		43	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+		24	44	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	5		45	
Risultato intermedio di gestione	6	26	-186.541	46	-186.541
Altri proventi	+	7	3.629	47	3.629
Altri oneri	-	8	3.111	48	3.111
Proventi straordinari	+	9	629	49	629
Oneri straordinari	-	10	442	50	442
Risultato prima delle imposte	11	31	-185.836	51	-185.836
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12	-59.585	52	-59.585
Risultato di esercizio	13	33	-126.251	53	-126.251

Società Crédit Agricole Vita S.p.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 647	31
Incrementi nell'esercizio	+	2 1.604	32
per: acquisti o aumenti		3 1.007	33
riprese di valore		4	34
rivalutazioni		5	35
altre variazioni		6 597	36
Decrementi nell'esercizio	-	7 14	37
per: vendite o diminuzioni		8	38
svalutazioni durature		9	39
altre variazioni		10 14	40
Esistenze finali lorde (a)		11 2.237	41
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 181	42
Incrementi nell'esercizio	+	13 139	43
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 139	44
altre variazioni		15	45
Decrementi nell'esercizio	-	16	46
per: riduzioni per alienazioni		17	47
altre variazioni		18	48
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19 320	49
Valore di bilancio (a - b)		20 1.917	50
Valore corrente			51
Rivalutazioni totali		22	52
Svalutazioni totali		23	53

Società Crédit Agricole Vita S.p.A.Esercizio 2011

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1	21 249.986	41
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22 186	42
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3	23	43
riprese di valore		4	24	44
rivalutazioni		5		
altre variazioni		6	26 186	46
Decrementi nell'esercizio:	-	7	27 17.056	47
per: vendite o rimborsi		8	28 16.950	48
svalutazioni		9	29	49
altre variazioni		10	30 106	50
Valore di bilancio		11	31 233.116	51
Valore corrente		12	32 211.684	52
Rivalutazioni totali		13		
Svalutazioni totali		14	34	54

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61	218.661
Obbligazioni non quotate	62	14.455
Valore di bilancio	63	233.116
di cui obbligazioni convertibili	64	

Nota integrativa - Allegato 8

Esercizio 2011

Società Crédit Agricole Vita S.p.A.

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	21	41	61	81	101	101
a) azioni quotate	22	42	62	82	102	102
b) azioni non quotate	23	43	63	83	103	103
c) quote	24	44	64	84	104	104
2. Quote di fondi comuni di investimento	25	45	65	85	105	105
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	26	46	66	86	106	106
a1) titoli di Stato quotati	27	47	67	87	107	107
a2) altri titoli quotati	28	48	68	88	108	108
b1) titoli di Stato non quotati	29	49	69	89	109	109
b2) altri titoli non quotati	30	50	70	90	110	110
c) obbligazioni convertibili	31	51	71	91	111	111
5. Quote in investimenti comuni	32	52	72	92	112	112
7. Investimenti finanziari diversi	33	53	73	93	113	113

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	141	161	143.188	143.211	143.188	143.211
a) azioni quotate	142	162	143.188	143.211	143.188	143.211
b) azioni non quotate	143	163	183	203	223	223
c) quote	144	164	184	204	224	224
2. Quote di fondi comuni di investimento	145	165	91.609	91.998	91.609	91.998
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	146	166	1.681.457	1.610.322	3.623.038	3.358.884
a1) titoli di Stato quotati	147	167	1.302.824	1.230.226	2.891.587	2.651.952
a2) altri titoli quotati	148	168	378.633	380.096	716.769	691.120
b1) titoli di Stato non quotati	149	169	189	209	3.755	4.291
b2) altri titoli non quotati	150	170	190	210	10.927	11.521
c) obbligazioni convertibili	151	171	191	211	231	231
5. Quote in investimenti comuni	152	172	192	212	232	232
7. Investimenti finanziari diversi	153	173	193	213	233	233

Nota integrativa - Allegato 9
Esercizio 2011

Società Crédit Agricole Vita S.p.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

	Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	1	21	41		101
Incrementi nell'esercizio:	2	22	42		102
per: acquisti	3	23	43		103
riprese di valore	4	24	44		104
trasferimenti dal portafoglio non durevole	5	25	45		105
altre variazioni	6	26	46		106
Decrementi nell'esercizio:	7	27	47		107
per: vendite	8	28	48		108
svalutazioni	9	29	49		109
trasferimenti al portafoglio non durevole	10	30	50		110
altre variazioni	11	31	51		111
Valore di bilancio	12	32	52		112
Valore corrente	13	33	53		113

Nota integrativa - Allegato 11

Esercizio 2011

Società Crédit Agricole Vita S.p.A.

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 1 Descrizione fondo: Contratti collegati al valore delle quote di un OICVY

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	21	41	61	
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	22	42	62	
2. Obbligazioni	23	43	63	
3. Finanziamenti	24	44	64	
III. Quote di fondi comuni di investimento	139.365 25	58.236 45	139.621 65	56.820
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	26	46	66	
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	27	47	67	
3. Depositi presso enti creditizi	28	48	68	
4. Investimenti finanziari diversi	29	49	69	
V. Altre attività	30	50	70	
VI. Disponibilità liquide	5 31	51	5 71	
	32	52	72	
	33	53	73	
Totale	139.370 34	58.236 54	139.626 74	56.820

Nota integrativa - Allegato 11
Esercizio 2011

Società Crédit Agricole Vita S.p.A.
Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.1)
Codice fondo: 2 Descrizione fondo: Contratti collegati al valore delle quote di fondi interni

	Valore corrente		Esercizio precedente	Costo di acquisizione	
	Esercizio			Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	21	41	61		
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:					
1. Azioni e quote	22	42	62		
2. Obbligazioni	972 23	5.988 46	1.000 63	5.095	
3. Finanziamenti	24	44	64		
III. Quote di fondi comuni di investimento	188.104 25	125.690 45	190.526 65	115.430	
IV. Altri investimenti finanziari:					
1. Azioni e quote	15.550 26	18.033 46	17.081 66	16.872	
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	170.761 27	223.706 47	172.955 67	225.303	
3. Depositi presso enti creditizi	28	48	68		
4. Investimenti finanziari diversi	29	49	69		
V. Altre attività	8.028 30	1.680 50	8.028 70	1.680	
VI. Disponibilità liquide	9.615 31	14.378 51	9.615 71	14.378	
	32	52	72		
	33	53	73		
Totale	393.030 34	389.475 54	399.205 74	378.758	

Nota integrativa - Allegato 11

Esercizio 2011

Società Crédit Agricole Vita S.p.A.

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 3 Descrizione fondo: Contratti collegati ad indici azionari o altri valori di riferimento

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	21		41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	22		42	62
2. Obbligazioni	502.879	580.491	487.054	537.109
3. Finanziamenti	24		44	64
4. Quote di fondi comuni di investimento	25		45	65
III. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	26		46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	1.730.284	1.819.184	1.968.115	2.005.467
3. Depositi presso enti creditizi	28		48	68
4. Investimenti finanziari diversi	51.631	100.259	301.812	306.235
V. Altre attività	30	19	50	70
VI. Disponibilità liquide	1		1	71
	32		52	72
	33		53	73
Totale	2.284.795	2.499.953	2.756.982	2.848.830

Nota integrativa - Allegato 11

Esercizio 2011

Società Crédit Agricole Vita S.p.A.

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: Descrizione fondo:

	Valore corrente		Esercizio precedente	Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente		Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	21	41	61		
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:					
1. Azioni e quote	22	42	62		
2. Obbligazioni	503.851 23	586.479 43	488.054 63	542.204	
3. Finanziamenti	24	44	64		
III. Quote di fondi comuni di investimento	327.469 25	183.926 45	330.147 65	172.250	
IV. Altri investimenti finanziari:					
1. Azioni e quote	15.550 26	18.033 46	17.081 66	16.872	
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	1.901.045 27	2.042.890 47	2.141.070 67	2.230.770	
3. Depositi presso enti creditizi	28	48	68		
4. Investimenti finanziari diversi	51.631 29	100.259 49	301.812 69	306.235	
V. Altre attività	8.028 30	1.699 50	8.028 70	1.699	
VI. Disponibilità liquide	9.621 31	14.378 51	9.621 71	14.378	
	32	52	72		
	33	53	73		
Totale	2.817.195 34	2.947.664 54	3.295.813 74	3.284.408	

Nota integrativa - Allegato 12

Esercizio 2011

Società Crédit Agricole Vita S.p.A.

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 1 Descrizione Fondo Pensione : Fondo Pensione Aperto Crédit Agricole Vita

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	21	41	61	
2. Obbligazioni	22	42	62	
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	23	43	63	501
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	24	44	64	8.814
3. Quote di fondi comuni di investimento	25	45	65	4.842
4. Depositi presso enti creditizi	26	46	66	
5. Investimenti finanziari diversi	27	47	67	
III. Altre attività	28	48	68	-209
IV. Disponibilità liquide	29	49	69	692
	30	50	70	
	31	51	71	
Totale	32	52	72	14.640

Nota integrativa - Allegato 12
Esercizio 2011

Società Crédit Agricole Vita S.p.A.

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: Descrizione Fondo Pensione:

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	21	41	61	
2. Obbligazioni	22	42	62	
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	23	43	63	501
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	24	44	64	8.814
3. Quote di fondi comuni di investimento	25	45	65	4.842
4. Depositi presso enti creditizi	26	46	66	
5. Investimenti finanziari diversi	27	47	67	
III. Altre attività	28	48	68	-209
IV. Disponibilità liquide	29	49	69	692
	30	50	70	
	31	51	71	
Totale	32	52	72	14.640

Nota integrativa - Allegato 14

 Società Crédit Agricole Vita S.p.A.

 Esercizio 2011

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione
Riserva matematica per premi puri	1	4.147.225	11	3.422.797	21 724.428
Riporto premi	2	1.563	12	1.406	22 157
Riserva per rischio di mortalità	3	160	13	93	23 67
Riserve di integrazione	4	18.484	14	12.627	24 5.857
Valore di bilancio	5	4.167.432	15	3.436.923	25 730.509
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6		16		26

Nota integrativa - Allegato 15

Esercizio 2011

Società Crédit Agricole Vita S.p.A.

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G. VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	11	4.564 21	855 31	37
Accantonamenti dell'esercizio	+	12	115 22	399 32	287
Altre variazioni in aumento	+	13	23		6
Utilizzazioni dell'esercizio	-	14	24	335 34	
Altre variazioni in diminuzione	-	15	25	78 35	299
Valore di bilancio		16	4.679 26	841 36	31

Nota integrativa - Allegato 16

Esercizio 2011

Società Crédit Agricole Vita S.p.A.

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1	2	3	4	5	6
Obbligazioni	7	8	9	10	11	12
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36
Depositi presso imprese cedenti	37	38	39	40	41	42
Investimenti relativi a prestazioni commesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45	46	47	48
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50	51	52	53	54
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	56	57	58	59	60
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	62	63	64	65	66
Altri crediti	67	68	69	70	71	72
Depositi bancari e c/c postali	73	74	75	76	77	78
Attività diverse	79	80	81	82	83	84
Totale	85	86	87	88	89	90
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95	96

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97 120.000	98 120.000	99 120.000	100 120.000	101 120.000	102 120.000
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	134	135	136	137	138
Debiti diversi	139	140	141	142	143	144
Passività diverse	145	146	147	148	149	150
Totale	151 120.051	152 13.246	153 13.246	154 133.297	155 133.297	156 133.297

Nota integrativa - Allegato 17

 Società Crédit Agricole Vita S.p.A.

 Esercizio 2011

Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1		31	
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2		32	
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3		33	
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4		34	
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5		35	
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6		36	
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7		37	
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8		38	
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9		39	
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10		40	
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11		41	
Totale	12		42	
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	-1.894	43	76
b) da terzi	14	30.170	44	13.690
Totale	15	28.276	45	13.766
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16		46	
b) da terzi	17		47	
Totale	18		48	
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19		49	
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20		50	
c) altri impegni	21		51	
Totale	22		52	

Nota integrativa - Allegato 18
Esercizio 2011

Società Crédit Agricole Vita S.p.A.

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente			
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita	
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)
Futures:								
su azioni								
su obbligazioni								
su valute								
su tassi								
altri								
Opzioni:								
su azioni								
su obbligazioni								
su valute								
su tassi								
altri								
Swaps:								
su valute								
su tassi								
altri								
Altre operazioni								
Totale	2301787	49844			2135217	155	100259	75

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contratto, scadenza, attivo/passivo, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valore vanno riportati solamente tra i contratti su valore. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati.

Nota integrativa - Allegato 20

 Società Crédit Agricole Vita S.p.A.

 Esercizio 2011

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale	
Premi lordi:	1	1.666.268	11		21	1.666.268
a) 1. per polizze individuali	2	1.660.030	12		22	1.660.030
2. per polizze collettive	3	6.238	13		23	6.238
b) 1. premi periodici	4	389.430	14		24	389.430
2. premi unici	5	1.276.838	15		25	1.276.838
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6	1.297.674	16		26	1.297.674
2. per contratti con partecipazione agli utili	7		17		27	
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	8	368.594	18		28	368.594
Saldo della riassicurazione	9	-210	19		29	-210

Società Crédit Agricole Vita S.p.A.Esercizio 2011

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1 41	81	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2 42	6.443	82 6.443
Totale	3 43	6.443	83 6.443
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4 44	84	
Proventi derivanti da altri investimenti:			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5 45	9.762	85 9.762
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6 46	86	
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7 47	2.589	87 2.589
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8 48	142.344	88 142.344
Interessi su finanziamenti	9 49	89	
Proventi su quote di investimenti comuni	10 50	90	
Interessi su depositi presso enti creditizi	11 51	91	
Proventi su investimenti finanziari diversi	12 52	92	
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13 53	93	
Totale	14 54	154.695	94 154.695
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	15 55	95	
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	16 56	96	
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17 57	97	
Altre azioni e quote	18 58	187	98 187
Altre obbligazioni	19 59	16	99 16
Altri investimenti finanziari	20 60	100	
Totale	21 61	203	101 203
Profitti sul realizzo degli investimenti:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22 62	102	
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23 63	103	
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24 64	67	104 67
Profitti su altre azioni e quote	25 65	26.971	105 26.971
Profitti su altre obbligazioni	26 66	7.739	106 7.739
Profitti su altri investimenti finanziari	27 67	381	107 381
Totale	28 68	35.158	108 35.158
TOTALE GENERALE	29 69	196.499	109 196.499

Nota integrativa - Allegato 22

 Società Crédit Agricole Vita S.p.A.

 Esercizio 2011

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Proventi derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2 25.781
Quote di fondi comuni di investimento	3 187
Altri investimenti finanziari	4 87.960
- di cui proventi da obbligazioni	5 74.141
Altre attività	6 34
Totale	7 113.962
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	8
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	9 445
Profitti su fondi comuni di investimento	10 2.634
Profitti su altri investimenti finanziari	11 6.026
- di cui obbligazioni	12 1.662
Altri proventi.....	13
Totale	14 9.105
Plusvalenze non realizzate	15 15.287
TOTALE GENERALE	16 138.354

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Proventi derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	21
Altri investimenti finanziari	22 374
- di cui proventi da obbligazioni	23 275
Altre attività	24 26
Totale	25 400
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	26
Profitti su altri investimenti finanziari	27 296
- di cui obbligazioni	28 106
Altri proventi.....	29
Totale	30 296
Plusvalenze non realizzate	31 297
TOTALE GENERALE	32 993

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri			
Oneri inerenti azioni e quote	1 31	633 61	633
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2 32	62	
Oneri inerenti obbligazioni	3 33	5.324 63	5.324
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4 34	53 64	53
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5 35	65	
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6 36	527 66	527
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7 37	67	
Totale	8 38	6.537 68	6.537
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	9 39	69	
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10 40	70	
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11 41	71	
Altre azioni e quote	12 42	76.187 72	76.187
Altre obbligazioni	13 43	150.352 73	150.352
Altri investimenti finanziari	14 44	11.013 74	11.013
Totale	15 45	237.552 75	237.552
Perdite sul realizzo degli investimenti			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16 46	76	
Perdite su azioni e quote	17 47	2.108 77	2.108
Perdite su obbligazioni	18 48	1.301 78	1.301
Perdite su altri investimenti finanziari	19 49	622 79	622
Totale	20 50	4.031 80	4.031
TOTALE GENERALE	21 51	248.120 81	248.120

Nota integrativa - Allegato 24

 Società Crédit Agricole Vita S.p.A.

 Esercizio 2011

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2 515
Quote di fondi comuni di investimento	3 159
Altri investimenti finanziari	4 1.475
Altre attività	5 8.099
Totale	6 10.248
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	7
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	8 2.048
Perdite su fondi comuni di investimento	9 13.814
Perdite su altri investimenti finanziari	10 13.298
Altri oneri	11
Totale	12 29.160
Minusvalenze non realizzate	13 210.019
TOTALE GENERALE	14 249.427

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21
Altri investimenti finanziari	22
Altre attività	23 197
Totale	24 197
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	25
Perdite su altri investimenti finanziari	26 593
Altri oneri	27
Totale	28 593
Minusvalenze non realizzate	29 368
TOTALE GENERALE	30 1.158

Società Crédit Agricole Vita S.p.A.

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo 01	Codice ramo 02	Codice ramo 03
	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	1.124.895		366.681
Oneri relativi ai sinistri	374.501		371.061
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	811.846		-124.768
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	-13.358		5.243
Spese di gestione	22.431		17.556
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	-38.737		-113.425
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A		B
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B		C
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C		
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)		-5.350

	Codice ramo 04	Codice ramo 05	Codice ramo 06
	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	172.779		1.913
Oneri relativi ai sinistri	295.951		401
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-96.625		1.569
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	-5.382		123
Spese di gestione	2.393		51
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	-10.526		-170
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A		B
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B		C
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C		
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)		-155

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Nota integrativa - Allegato 28

 Esercizio 2011

 Società Credit Agricole Vita S.p.A.

 Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita
 Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati	+	1.666.268	1.510	31	1.664.758
Oneri relativi ai sinistri	-	1.041.914	1.262	32	1.040.652
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	592.022	13	33	592.022
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	-13.374	14	34	-13.336
Spese di gestione	-	42.431	15	35	42.431
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	-162.858	26	46	-162.858
Risultato del conto tecnico (+ o -)		-186.331	17	37	-186.541

(*) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Nota integrativa - Allegato 30
Esercizio 2011

Società Crédit Agricole Vita S.p.A.

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
	1	2	3	4	5	6
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati						
Dividendi e altri proventi da azioni e quote						
Proventi su obbligazioni						
Interessi su finanziamenti						
Proventi su altri investimenti finanziari						
Interessi su depositi presso imprese cedenti						
Totale						
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
Altri proventi						
Interessi su crediti						
Recuperi di spese e oneri amministrativi						
Altri proventi e recuperi						
Totale						
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)						
Proventi straordinari						
TOTALE GENERALE						

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

		Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:							
Oneri inerenti agli investimenti	91	119	93	94	659	96	778
Interessi su passività subordinate	97	98	99	100	101	102	
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108	
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114	
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120	
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126	
Interessi su debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132	
Interessi su altri debiti	133	2.283	135	136	137	138	2.283
Perdite su crediti	139	140	141	142	143	144	
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	146	147	148	149	150	
Oneri diversi	151	152	153	154	155	156	
Totale	157	2.402	159	160	659	162	3.061
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163	164	165	166	51.161	168	51.161
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169	170	171	172	539	174	539
Oneri straordinari	175	176	177	178	179	180	
TOTALE GENERALE	181	2.402	183	184	52.359	186	54.761

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Nota integrativa - Allegato 31
Esercizio 2011

Società Crédit Agricole Vita S.p.A.

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
1 in Italia	5	11	15	21	25	
2 in altri Stati dell'Unione Europea	6	12	16	22	26	
3 in Stati terzi	7	13	17	23	27	
4 Totale	8	14	18	24	28	

Nota integrativa - Allegato 32

 Società Crédit Agricole Vita S.p.A.

 Esercizio 2011

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1 31	4.969 61	4.969
- Contributi sociali	2 32	1.130 62	1.130
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3 33	265 63	265
- Spese varie inerenti al personale	4 34	873 64	873
Totale	5 35	7.237 65	7.237
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6 36		
- Contributi sociali	7 37		
- Spese varie inerenti al personale	8 38		
Totale	9 39		
Totale complessivo	10 40	7.237 70	7.237
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11 41		
Portafoglio estero	12 42		
Totale	13 43		
Totale spese per prestazioni di lavoro.....	14 44	7.237 74	7.237

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15 45	524 75	524
Oneri relativi ai sinistri	16 46	384 76	384
Altre spese di acquisizione	17 47	681 77	681
Altre spese di amministrazione	18 48	5.648 78	5.648
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19 49		
.....	20 50		
Totale	21 51	7.237 81	7.237

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	91 5
Impiegati	92 66
Salariati	93
Altri	94
Totale	95 71

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96 14	98 65
Sindaci	97 5	99 109

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*):

Presidente – Giancarlo Forestieri _____ (**)

Amm.re Del. – Philippe Morelli _____ (**)

_____ (**)

I Sindaci

Pres. Coll. Sind. – Graziano Visentin _____

Sind. eff. – Umberto Lonardi _____

Sind. eff. – Isotta Parenti _____

Sind. eff. – Luigi Anacleto Prati _____

Sind. eff. – Marco Silingardi _____

Spazio riservato alla attestazione dell'Uff. del registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Allegato I

Società Crédit Agricole Vita S.p.A.**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL MARGINE DI SOLVIBILITA'**
(Art. 28 comma 1 del Regolamento)**Esercizio 2011**

(valori in migliaia di euro)

Rami per i quali è stato determinato il margine di solvibilità

- | | |
|--|-------------------------------------|
| I. - Le assicurazioni sulla durata della vita umana | <input checked="" type="checkbox"/> |
| II. - Le assicurazioni di nuzialità, le assicurazioni di natalità | <input type="checkbox"/> |
| III. - Le assicurazioni di cui ai punti I e II connesse con fondi di investimento | <input checked="" type="checkbox"/> |
| IV. - L'assicurazione malattia di cui all'art. 1, numero 1, lett. d), della direttiva
CEE n. 79/267 del 5 marzo 1979 | <input type="checkbox"/> |
| V. - Le operazioni di capitalizzazione di cui all'art. 2 comma 1 punto V del codice delle assicurazioni | <input checked="" type="checkbox"/> |
| VI. - Le operazioni di gestione di fondi collettivi costituiti per l'erogazione di prestazioni in
caso di morte, in caso di vita o in caso di cessazione o riduzione dell'attività lavorativa . | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Assicurazioni complementari (rischi di danni alla persona) | <input type="checkbox"/> |

I - BASI DI CALCOLO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO PER L'ESERCIZIO N DESUNTE DAI BILANCI

Voci dello stato patrimoniale - gestione vita		
(1) Credito v/ soci per capitale sociale sottoscritto non versato	(uguale voce 1)	
(2) Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	(uguale voce 3)	973
(3) Altri attivi immateriali	(uguale voci 6, 7, 8 e 9)	945
(4) Azioni o quote delle imprese controllanti	(uguale voce 17)	
(5) Azioni o quote proprie	(uguale voce 91)	
(6) Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	(uguale voce 101)	144.200
(7) Riserva da sovrapprezzo di emissione	(uguale voce 102)	
(8) Riserve di rivalutazione	(comprese nella voce 103)	
(9) Riserva legale	(uguale voce 104)	7.043
(10) Riserve statutarie	(uguale voce 105)	
(11) Riserve per azioni proprie e della controllante	(uguale voce 106)	
(12) Altre riserve : (1)		112.000
(13) Perdite portate a nuovo	(uguale voce 108 (*))	
(14) Perdita dell'esercizio	(uguale voce 109 (*))	126.251
(15) Utili portati a nuovo	(uguale voce 108)	14.562
(16) Utile dell'esercizio	(uguale voce 109)	
(17) Azioni preferenziali cumulative: (2).....		
(18) Passività subordinate: (3)	(comprese nella voce 111)	108.000
(19) Utile realizzato nell'anno N: (4).....		
(20) Utile realizzato nell'anno N - 1: (4).....	Nel caso di utilizzo ai fini del margine di solvibilità, ai sensi del art. 23, comma 1, lett. a), del Regolamento	
(21) Utile realizzato nell'anno N - 2: (4).....		
(22) Utile realizzato nell'anno N - 3: (4).....		
(23) Utile realizzato nell'anno N - 4: (4).....		
(24) Utile annuo stimato: (5).....		
(25) Durata media residua dei contratti alla fine dell'anno N		
(26) Riserva matematica determinata in base ai premi puri	Nel caso di utilizzo ai fini del margine di solvibilità, ai sensi del art. 23, comma 1, lett. b), del Regolamento	
(27) Riserva matematica determinata in base ai premi puri relativa ai rischi ceduti		
(28) Riserva matematica determinata in base ai premi puri maggiorati della rata di ammortamento della spesa di acquisto contenuta nei premi di tariffa		
(29) Riserva matematica come al punto (28) relativa alle cessioni in riassicurazione		
(30) Somma delle differenze tra capitali "Vita" e le riserve matematiche per tutti i contratti per i quali non sia cessato il pagamento premi	Nel caso di utilizzo ai fini del margine di solvibilità, ai sensi del art. 23, comma 1, lett. c), del Regolamento	
(31) Plusvalenze latenti risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa, purchè non abbiano carattere eccezionale		
(32) Minusvalenze risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa		
(33) Impegni prevedibili nei confronti degli assicurati (6).....		
AVVERTENZA GENERALE: tutte le voci relative ai rapporti di riassicurazione passiva non comprendono gli importi a carico della CONSAP per cessioni legali		
(1) Inserire le altre riserve di cui alla voce 107 ad esclusione, per il primo triennio, del fondo costituito a fronte delle spese di primo impianto a indicandone di seguito il dettaglio		
.....		
.....		
(2) Inserire le azioni preferenziali cumulative, di cui all'art. 44, comma 3, lett. a) e b) del codice delle assicurazioni specificando:		
azioni preferenziali cumulative di cui all'art. 44, comma 3, lett. a)		
azioni preferenziali cumulative di cui all'art. 44, comma 3, lett. b)		
(3) Inserire le passività subordinate specificando		
prestiti a scadenza fissa		
prestiti per i quali non è fissata scadenza		
titoli a durata indeterminata ed altri strumenti finanziari		
(4) Indicare gli utili realizzati negli ultimi cinque esercizi nelle attività di cui ai rami I, II, III e IV riportati all'art. 2 comma 1 e nelle assicurazioni complementari di cui all'art. 2 comma 2 del Codice		
(5) Indicare il valore riportato nella relazione appositamente redatta dall'attuario incaricato; tenuto conto della possibilità di utilizzo di tale voce fino alla scadenza del periodo transitorio		
(6) Riportare il valore indicato nella relazione appositamente predisposta dall'attuario incaricato.....		
* indicare l'importo in valore assoluto		

segue : I - BASI DI CALCOLO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO PER L'ESERCIZIO N DESUNTE DAI BILANCI

I/II - Assicurazioni sulla durata della vita umana, di nuzialità, di natalità.		
(34)	Riserve matematiche relative alle operazioni dirette	3.258.528
(35)	Riserve matematiche relative alle accettazioni in riassicurazione	
(36)	Riserve matematiche relative alle cessioni in riassicurazione	
(37)	Capitali sotto rischio non negativi presi a carico dall'impresa	2.540.264
(38)	Capitali sotto rischio non negativi rimasti a carico dell'impresa dopo la cessione e la retrocessione	754.412
(39)	Capitali sotto rischio non negativi presi a carico dall'impresa per le assicurazioni temporanee caso morte aventi una durata massima di tre anni	30.677
(40)	Capitali sotto rischio non negativi presi a carico dall'impresa per le assicurazioni temporanee caso morte aventi una durata superiore a tre anni ma inferiore o pari a cinque	
Assicurazioni complementari - Rischi di danni alla persona.		
(41)	Premi lordi contabilizzati	
(42)	Sinistri pagati nell'esercizio N: importo lordo	
(43)	Sinistri pagati nell'esercizio N: quote a carico dei riassicuratori	
(44)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N: importo lordo (uguale voce 16 dell'allegato n. 1)	
(45)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N: quote a carico dei riassicuratori	
(46)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: importo lordo	
(47)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori	
(48)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: importo lordo (uguale voce 17 dell'allegato n. 1)	
(49)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori	
(50)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: importo lordo	
(51)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori	
(52)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: importo lordo (uguale voce 18 dell'allegato n. 1)	
(53)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori	
IV - Assicurazioni malattia		
(54)	Riserve matematiche relative alle operazioni dirette	
(55)	Riserve matematiche relative alle accettazioni in riassicurazione	
(56)	Riserve matematiche relative alle cessioni in riassicurazione	
(57)	Premi lordi contabilizzati	
(58)	Sinistri pagati nell'esercizio N: importo lordo	
(59)	Sinistri pagati nell'esercizio N: quote a carico dei riassicuratori	
(60)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N: importo lordo (uguale voce 16 dell'allegato n. 2)	
(61)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N: quote a carico dei riassicuratori	
(62)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: importo lordo	
(63)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori	
(64)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: importo lordo (uguale voce 17 dell'allegato n. 2).....	
(65)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori	
(66)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: importo lordo	
(67)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori	
(68)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: importo lordo (uguale voce 18 dell'allegato n. 2).....	
(69)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori	
V - Le operazioni di capitalizzazione.		
(70)	Riserve matematiche relative alle operazioni dirette	881.101
(71)	Riserve matematiche relative alle accettazioni in riassicurazione	
(72)	Riserve matematiche relative alle cessioni in riassicurazione	
III/VI - Assicurazioni connesse con i fondi di investimento e operazioni di gestione dei fondi pensione.		
<i>Con assunzione del rischio di investimento:</i>		
(73)	Riserve relative alle operazioni dirette	640.393
(74)	Riserve relative alle accettazioni in riassicurazione	
(75)	Riserve relative alle cessioni in riassicurazione	
<i>Senza assunzione del rischio di investimento ed il contratto determini l'ammontare delle spese di gestione per un periodo superiore a cinque anni:</i>		
(76)	Riserve relative alle operazioni dirette	2.121.328
(77)	Attività pertinenti ai fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	
<i>Senza assunzione del rischio di investimento ed il contratto determini l'ammontare delle spese di gestione per un periodo non superiore a cinque anni:</i>		
(78)	Spese di amministrazione nette dell'ultimo esercizio (relativamente alle assicurazioni connesse con fondi di investimento)..(8)	193
(79)	Spese di amministrazione nette dell'ultimo esercizio (relativamente alle operazioni di gestione di fondi pensione)..(9)	
<i>Con assunzione del rischio di mortalità:</i>		
(80)	Capitali sotto rischio non negativi presi a carico dall'impresa	253.078
(81)	Capitali sotto rischio non negativi rimasti a carico dell'impresa dopo la cessione e la retrocessione	253.078

(8) Riportare l'importo indicato nella riga c) del prospetto 2 di cui all'allegato 3 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità relativamente al ramo III

(9) Riportare l'importo indicato nella riga c) del prospetto 2 di cui all'allegato 3 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità relativamente al ramo VI

II - ELEMENTI COSTITUTIVI DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ DISPONIBILE

Elementi A)		
(82) = (6) - (1)	Capitale sociale versato o fondo equivalente versato	144.200
	Riserve non destinate a copertura di specifici impegni o a rettifica di voci dell'attivo:	
(83) = (9)	riserva legale	7.043
(84)	riserve libere	112.000
	Riparto di utili:	
(85)	utili portati a nuovo non distribuiti (*)	14.562
(86)	utile dell'esercizio non distribuito (*)	
(87)	Totale azioni preferenziali cumulative e passività subordinate nei limiti di cui all'art. 44, comma 3, del codice delle assicurazioni	108.000
	di cui:	
(88)	prestiti subordinati a scadenza fissa o azioni preferenziali cumulative a durata determinata (per un ammontare non eccedente il 25% del minore fra l'importo di cui al rigo 169 e quello indicato al rigo 168).....	40.000
(89)	prestiti per i quali non è fissata scadenza.....	68.000
(90)	titoli a durata indeterminata e altri strumenti finanziari, comprese le azioni preferenziali cumulative diverse da quelle menzionate all'art. 44, comma 3, lettera a) del Codice delle assicurazioni.....	
(90bis)	Elementi delle imprese controllate/partecipate.....	
(90 ter)	Altri elementi	43.865
(91)	<i>Totale da (82) a (90bis) e (90 ter).....</i>	429.670
(92)	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare, di cui all'art. 12, comma 2, del Regolamento	973
(93) = (3)	Altri attivi immateriali	945
(94) = (4) + (5)	Azioni o quote proprie e di società controllanti	
(95) = (13) + (14)	Perdita dell'esercizio e degli esercizi precedenti portate a nuovo	126.251
(95 bis)	Altre deduzioni.....	52.715
(96)	<i>Totale da (92) a (95 bis)</i>	180.884
(97)	Totale elementi A) = (91) - (96)	248.786
Elementi B)		
(98)	50% degli utili futuri	
(99)	Differenza tra l'importo della riserva matematica determinata in base ai premi puri risultante dal bilancio diminuita dell'importo della stessa riserva relativa ai rischi ceduti	
	e l'importo della corrispondente riserva matematica determinata in base ai premi puri maggiorati dalla rata di ammortamento della spesa di acquisto contenuta nei premi di tariffa	
	(nei limiti di cui art. 23 comma 1, lettera b), del Regolamento	
(100)	Plusvalenze latenti, al netto delle minusvalenze e degli impegni prevedibili nei confronti degli assicurati, risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa.....	
(101)	Metà dell'aliquota non versata del capitale sociale o del fondo equivalente sottoscritto, sempre che sia stato versato almeno il 50% dell'intero capitale o fondo sottoscritto	
(102)	Totale elementi B) = (98)+(99)+(100)+(101).....	
(103)	<i>Ammontare del margine di solvibilità disponibile (di cui elementi B)</i>	
	Totale elementi A) e B) = (97) + (102)	248.786

(*) Devono essere indicati i soli importi che, in base alla delibera dell'assemblea dei soci, permangono ad ogni effetto nel patrimonio dell'impresa

(84) = (7) + (8) + (10) + (11) + (12)

(87) = (88) + (89) + (90) a condizione che (87) <= 0,5 * [minore fra (168) e (169)]

(90bis) = totale colonne h - i - a - b dell'allegato 4

(92) = (2) - [(26) - (27) - (28) + (29)] purchè sia positiva

(98) = 0,5 * [(24) * (25)] - [(31) - (32) - (33)]; a condizione che (98) <= 0,25 * [(minore fra (168) e (169)] e che (24) <= [(19) + (20) + (21) + (22) + (23)] / 5; inoltre (25) <= 6

(99) = [(26) - (27) - (28) + (29)] - (2) a condizione che sia positiva e che [(26) - (27) - (28) + (29)] ≤ [3,5 / 100] x (30)

(100) = [(31) - (32) - (33)] a condizione che [(31) - (32) - (33)] <= 0,10 * [minore fra (168) e (169)]

(101) = 0,5 * (1) se (82) >= (6) / 2 a condizione che (101) <= 0,5 * [minore fra (168) e (169)]; (101) = 0 se (82) < (6) / 2

III - AMMONTARE DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO

A) Assicurazioni sulla durata della vita umana, di nuzialità, di natalità.			
(104)	4/100 riserve matematiche relative al lavoro diretto ed alle accettazioni in riassicurazione		130.341
(105)	rapporto di conservazione relativo a dette riserve (minimo 0,85)	1,000	
(106)	Contratti i cui capitali sotto rischio non sono negativi (escluse le temporanee caso morte di cui ai punti successivi)	(104) x (105)	130.341
(107)	0,3/100 del capitale sotto rischio		7.529
(108)	Contratti i cui capitali sotto rischio non sono negativi (temporanee caso morte con durata massima tre anni): 0,1/100 del capitale sotto rischio		31
(109)	Contratti i cui capitali sotto rischio non sono negativi (temporanee caso morte con durata superiore a tre anni ma inferiore o pari a cinque anni): 0,15/100 del capitale sotto rischio		
(110)	<i>Totale (107) + (108) + (109)</i>		7.559
(111)	rapporto di conservazione dei capitali sotto rischio (minimo 0,50)	0,500	
(112)	(110) x (111)	3.780
(113)	Margine di solvibilità richiesto A): (106) + (112).....		134.121
B) Assicurazioni complementari dei rischi di danni alla persona (Art. 2 comma 2 del Codice delle assicurazioni)			
<i>b1) Calcolo in rapporto all'ammontare annuo dei premi e dei contributi</i>			
(114) = (41)	Importo dei premi lordi contabilizzati		
(115)	da ripartire: quota inferiore o uguale a 57.500.000 EURO =	x 0,18 = .	
(116)	quota eccedente i 57.500.000 EURO =	x 0,16 = .	
(117)	<i>Totale (115) + (116)</i>		
(118)	Grado di conservazione in relazione ai sinistri di competenza rimasti a carico della società a seguito delle cessioni in riassicurazione (minimo 0,50)	1,000	
(119)	<i>Margine di solvibilità richiesto b1, (117) x (118)</i>		
<i>b2) Calcolo in rapporto all'onere medio dei sinistri negli ultimi 3 esercizi</i>			
(120)	Sinistri pagati nel periodo di riferimento: importo lordo		
(121)	Variazione della riserva sinistri nel periodo di riferimento: importo lordo		
(122)	Onere dei sinistri		
(123)	Media annuale: 1/3 di (122)		
(124)	da ripartire: quota inferiore o uguale a 40.300.000 EURO =	x 0,26 = .	
(125)	quota eccedente i 40.300.000 EURO =	x 0,23 = .	
(126)	<i>Totale (124) + (125)</i>		
(127)	<i>Margine di solvibilità richiesto b2, (126) x (118)</i>		
(128)	Margine di solvibilità richiesto B): risultato più elevato fra (119) e (127)		
(129)	Margine di solvibilità richiesto B) Esercizio N - 1		
(130)	Margine di solvibilità richiesto B)		
C) Assicurazioni malattia.			
(131)	4/100 riserve matematiche relative al lavoro diretto ed alle accettazioni in riassicurazione		
(132)	rapporto di conservazione relativo a dette riserve (minimo 0,85)	0,850	
(133)	(131) x (132)	
<i>c1) Calcolo in rapporto all'ammontare annuo dei premi e dei contributi</i>			
(134) = (57)	Importo dei premi lordi contabilizzati		
(135)	da ripartire: quota inferiore o uguale a 57.500.000 EURO =	x (0,18)/3 = ...	
(136)	quota eccedente i 57.500.000 EURO =	x (0,16)/3 = ...	
(137)	<i>Totale (135) + (136)</i>		
(138)	Grado di conservazione in relazione ai sinistri di competenza rimasti a carico della società a seguito delle cessioni in riassicurazione (minimo 0,50)	0,500	
(139)	<i>Margine di solvibilità richiesto c1, (137) x (138)</i>		
<i>c2) Calcolo in rapporto all'onere medio dei sinistri negli ultimi 3 esercizi</i>			
(140)	Sinistri pagati nel periodo di riferimento: importo lordo		
(141)	Variazione della riserva sinistri nel periodo di riferimento: importo lordo		
(142)	Onere dei sinistri		
(143)	Media annuale: 1/3 di (142)		
(144)	da ripartire: quota inferiore o uguale a 40.300.000 EURO =	x (0,26)/3 = ...	
(145)	quota eccedente i 40.300.000 EURO =	x (0,23)/3 = ...	
(146)	<i>Totale (144) + (145)</i>		
(147)	<i>Margine di solvibilità richiesto c2, (146) x (138)</i>		
(148)	<i>Risultato più elevato fra (139) e (147)</i>		
(149)	Margine di solvibilità richiesto Esercizio N-1		
(150)	Margine di solvibilità richiesto Esercizio N		
(151)	Margine di solvibilità richiesto C) (133)+(150).....		

segue: III - AMMONTARE DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO

D) Le operazioni di capitalizzazione.			
(152)	4/100 riserve matematiche relative al lavoro diretto ed alle accettazioni in riassicurazione	35.244	
(153)	rapporto di conservazione relativo a dette riserve (minimo 0,85)	1,000	
(154)	Margine di solvibilità richiesto D): (152) x (153)		35.244
E) Assicurazioni connesse con fondi di investimento e operazioni di gestione dei fondi pensione.			
<i>Con assunzione di un rischio di investimento</i>			
(155)	4/100 riserve relative al lavoro diretto ed alle accettazioni in riassicurazione	25.616	
(156)	rapporto di conservazione relativo a dette riserve (minimo 0,85)	1,000	
(157)	(155) x (156)		25.616
<i>Senza assunzione di un rischio di investimento sempre che i contratti determinino l'importo delle spese di gestione per un periodo superiore a cinque anni</i>			
(158)	1/100 riserve lorde del lavoro diretto		21.213
<i>Senza assunzione di un rischio di investimento sempre che i contratti determinino l'importo delle spese di gestione per un periodo non superiore a cinque anni</i>			
(159)	25/100 delle spese amministrative nette dell'ultimo esercizio		48
<i>Con assunzione di un rischio di mortalità</i>			
(160)	0,3/100 dei capitali sotto rischio non negativi	759	
(161)	rapporto di conservazione dei capitali sottorischio (minimo 0,50)	1,000	
(162)	(160) x (161)		759
(163)	Margine di solvibilità richiesto E): (157) + (158) + (159) + (162)		47.636

Situazione del margine di solvibilità e della quota di garanzia			
(164)	Margine di solvibilità richiesto complessivo (113) + (130) + (151) + (154) + (163)	217.001	
(164bis)	Requisiti patrimoniali richiesti delle imprese controllate/partecipate		
(164ter)	Importo del margine di solvibilità richiesto	217.001	
(164quater)	Importo del margine di solvibilità richiesto di cui alla voce 70 dell'allegato 5 al Regolamento n.33		
(164quinquies)	Importo del margine di solvibilità richiesto complessivo (164ter) + (164quater)	217.001	
(165)	Quota di garanzia: 1/3 di (164quinquies)	72.334	
(166)	Quota minima di garanzia ai sensi dell'art. 44, comma 3, del Codice delle assicurazioni		
(167)	Quota di garanzia [importo più elevato tra (165) e (166)]	72.334	
(168)	Ammontare del margine di solvibilità richiesto [il risultato più elevato tra (164quinquies) e (167)]		217.001
(169) = (103)	Ammontare del margine di solvibilità disponibile		248.786
(170) = (169) - (168)	Eccedenza (deficit)		31.785

(104) = [4 / 100] x [(34) + (35)]

(105) = [(34) + (35) - (36)] / [(34) + (35)]

(107) = [0,3 / 100] x [(37) - (39) - (40)]

(108) = [0,1 / 100] x (39)

(109) = [0,15 / 100] x (40)

(111) = (38) / (37)

(118) = 1 - [(43) + (47) + (51) + (45) + (49) + (53)] / [(42) + (46) + (50) + (44) + (48) + (52)]

(120) = (42) + (46) + (50)

(121) = [(44) + (48) + (52)]

(122) = (120) + (121)

(130) = se (128) < (129) allora (130) = (129) * [Riserva sinistri N (voce (2) - Allegato 1)] / [Riserva sinistri N - 1 (voce (2) - Allegato 1)] detto rapporto non può essere > di 1; se 128 >= 129 allora 130 = 128

(131) = [4 / 100] x [(54) + (55)]

(132) = [(54) + (55) - (56)] / [(54) + (55)]

(138) = [(58 + 62 + 66) - (59 + 63 + 67) + (60 + 64 + 68) - (61 + 65 + 69)] / [(58 + 62 + 66) + (60 + 64 + 68)]

(140) = (58) + (62) + (66)

(141) = [(60) + (64) + (68)]

(142) = (140) + (141)

(149) = (150) del prospetto margine es. N-1

(150) = se (148) >= (149) allora (150) = (148)

se (148) < (149) allora (150) = (149) * [Riserva sinistri N (voce (2) - Allegato 2)] / [Riserva sinistri N - 1 (voce (2) - Allegato 2)], detto rapporto non può essere > di 1. In ogni caso (150) >= (148).

(152) = [4 / 100] x [(70) + (71)]

(153) = [(70) + (71) - (72)] / [(70) + (71)]

(155) = [4 / 100] x [(73) + (74)]

(156) = [(73) + (74) - (75)] / [(73) + (74)]

(158) = [1 / 100] x [(76) + (77)]

(159) = (25/100) * [(78) + (79)]

(160) = [0,3 / 100] x (80)

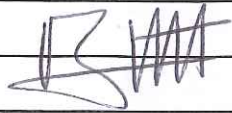
(161) = (81) / (80)

(164bis) = totale colonna g dell'allegato 4

(164ter) = (164) + (164bis)

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità ed alle scritture.
I rappresentanti legali della società (*)

Presidente - Giancarlo Forestieri (**)

Amm.re Del. - Philippe Morelli  (**)

_____ (**)

I Sindaci

Pres. Coll. Sind. - Graziano Visentin

Sind. eff. - Umberto Lonardi

Sind. eff. - Isotta Parenti

Sind. eff. - Luigi Anacleto Prati

Sind. eff. - Marco Silingardi

Il sottoscritto attuario, incaricato delle verifiche di cui all'art. 31 del codice delle assicurazioni dichiara che le basi di calcolo e l'ammontare del margine di solvibilità da costituire risultano determinati conformemente al medesimo codice ed alle disposizioni regolamentari di attuazione



(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Allegato n. 3 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui
all'art. 28, comma 1, del regolamento

Società Crédit Agricole Vita S.p.A.

Esercizio 2011

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - spese di amministrazione nette dell'ultimo esercizio
relative alle assicurazioni connesse con fondi di investimento ed alle operazioni di gestione di fondi pensione

(valori in migliaia di euro)

prospetto 1

	Ramo I	Ramo II	Ramo III	Ramo IV	Ramo V	Ramo VI	Totale (1)
Altre spese di amministrazione	6.238	0	5.709	0	1.695	32	13.674
Provvigioni d'incasso	192	0	0	0	0	0	192

(1) uguale voce 70 del conto economico

(2) uguale voce 69 del conto economico

prospetto 2

	Ramo III	Ramo VI
Dettaglio delle altre spese di amministrazione per tipologia di contratto (rami III e VI)		
a) con assunzione del rischio di investimento	1.258	14
b) senza assunzione del rischio di investimento ed il contratto determini l'ammontare delle spese di gestione per un periodo superiore a cinque anni	4.258	18
c) senza assunzione del rischio di investimento ed il contratto determini l'ammontare delle spese di gestione per un periodo non superiore o uguale a cinque anni	193	0
TOTALE	5.709	32

Esercizio 2011

Società **Crédit Agricole Vita S.p.A.**

	Rami I e II		Ramo III			Ramo IV		Ramo V			Ramo VI			
	importo riserve matematiche	margine richiesto	importo riserve matematiche	importo riserve classe D.I	margine richiesto	importo riserve matematiche	margine richiesto	importo riserve matematiche	importo riserve classe DI	margine richiesto	importo riserve matematiche	importo riserve classe D.II	Attività pertinenti ai fondi pensione	margine richiesto
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		13
Contratti sui quali il margine è calcolato al 4%	3.258.528	130.341	27.488	605.562	25.322	0	0	881.101	0	0	315	7.029		294
Contratti sui quali il margine è calcolato all'1%				2.111.872	21.119							16	9.456	95
Contratti i cui C sotto rischio sono non negativi					759									
Contratti sui quali il margine è calcolato al 25% delle altre spese di amministrazione e provvigioni di		3.780			48									0
Totale	3.258.528	134.121	27.488	2.813.295	47.248	0	0	881.101	0	0	315	16.485	0	389

3+4+11+12 = voce 73+74 prospetto margine

7 = voce 151 prospetto margine

8+9 = voce 70+71 prospetto margine

5+13 = voce 157 prospetto margine

15+18 = voce 168 prospetto margine

20+21 = voce 162 prospetto margine

23+26 = voce 159 prospetto margine

28+31+33+36+40 = (voce 164 - voce 130) prospetto margine

27+29+32+34+37 = voce 118 SP

30+35 = voce 125 SP

38 = voce 126 SP

Allegato n. 6 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui
all'art. 10, comma 2, del Regolamento n. 28 del 17 febbraio 2009

Società Crédit Agricole Vita S.p.A.

Esercizio 2011

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - riserva indisponibile

(valori in migliaia di euro)

Gestione vita	
1) Riserva indisponibile pari alla differenza tra i valori iscritti in bilancio dei titoli per i quali è esercitata la facoltà di cui all'articolo 4, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 28 del 17 febbraio 2009 e i relativi valori desumibili dall'andamento di mercato al 31 dicembre 2008, al netto del relativo onere fiscale	52715
2) Valore di bilancio dei titoli emessi da entità di cui sia stata dichiarata l'insolvenza o nei confronti delle quali sia stata avviata una procedura concorsuale	0
TOTALE	52715

Istruzioni per la compilazione

Per l'esercizio 2008 le voci sottoindicate del prospetto del margine di solvibilità devono soddisfare i seguenti vincoli:

(90ter) = (1) Allegato 6 a condizione che $(90ter) \leq 0,2 * [\text{minore fra (168) e (169)}]$ e che $(87) + (90ter) \leq 0,5 * [\text{minore fra (168) e (169)}]$

(95bis) = (1) Allegato 6 + (2) Allegato 6

MODELLO 1

Società: **Crédit Agricole Vita S.p.A.**

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE ATTIVITÀ ASSEGNATE
ALLA COPERTURA DELLE RISERVE TECNICHE
DI CUI AGLI ARTT. 36 E 41, COMMA 4, DEL D.LGS 209/05**

Esercizio 2011

(valori in euro)

RISERVE TECNICHE	Alla chiusura dell'esercizio 2011	Alla chiusura dell'esercizio precedente
Riserve tecniche da coprire	9 4.386.560.409	10 3.606.446.640

DESCRIZIONE ATTIVITÀ	Limiti massimi	Consistenza alla chiusura		Consistenza alla chiusura	
		Valori	%	Valori	%
A INVESTIMENTI					
A.1 Titoli di debito e altri valori assimilabili					
A.1.1a Titoli emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE, ovvero emessi da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più di detti Stati membri, negoziati in un mercato regolamentato;		13 2.838.011.955	14 64,70	15 2.440.887.847	16 67,68
A.1.1b Titoli emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE, ovvero emessi da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più di detti Stati membri, non negoziati in un mercato regolamentato;		17 3.755.211	18 0,09	19 3.568.212	20 0,10
A.1.2a Obbligazioni od altri titoli assimilabili negoziati in un mercato regolamentato;		21 926.686.858	22 21,13	23 755.530.543	24 20,95
A.1.2b Obbligazioni od altri titoli assimilabili non negoziati in un mercato regolamentato, emessi da società o enti creditizi aventi la sede legale in uno Stato membro dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE, il cui bilancio sia da almeno 3 anni certificato da parte di una società di revisione debitamente autorizzata;		25 25.380.910	26 0,58	27 41.488.708	28 1,15
A.1.3 Altre obbligazioni o titoli assimilabili, diversi da quelli indicati ai punti precedenti, purché con scadenza residua inferiore all'anno;		29 0	30 0,00	31 0	32 0,00
A.1.4 Quote di OICR armonizzati;		33 45.059.776	34 1,03	35 50.000.000	36 1,39
A.1.5 Pronti contro termine, con obbligo di riacquisto e di deposito dei titoli;	20%	37 0	38 0,00	39 0	40 0,00
A.1.8 Ratei attivi per interessi su titoli idonei alla copertura delle riserve tecniche;		53 51.732.468	54 1,18	55 40.067.385	56 1,11
Totale A.1		57 3.890.627.178	58 88,69	59 3.331.542.695	60 92,38
<i>di cui titoli strutturati (a)</i>		501 155.777.039	502 3,55	503 119.986.667	504 3,33
<i>di cui titoli cartolarizzazioni (b)</i>		505 0	506 0,00	507 0	508 0,00
<i>Totale (a) + (b)</i>		509 155.777.039	510 3,55	511 119.986.667	512 3,33
A.2 Mutui e prestiti fruttiferi garantiti da ipoteche o da garanzie bancarie o assicurative, o da altre idonee garanzie prestate da enti locali territoriali;	20%	61 0	62 0,00	63 0	64 0,00
A.3 Titoli di capitale e altri valori assimilabili					
A.3.1a Azioni negoziate in un mercato regolamentato;		65 143.187.967	66 3,26	67 166.991.204	68 4,63
A.3.1b Quote della Banca d'Italia, quote di società cooperative ed azioni, non negoziate in un mercato regolamentato, emesse da società aventi la sede legale in uno Stato membro dell'Unione Europea o appartenente all'OCSE il cui bilancio sia stato certificato da almeno 3 anni da parte di una società di revisione debitamente autorizzata;		69 0	70 0,00	71 0	72 0,00
A.3.3 Quote di OICR armonizzati;		77 20.869.972	78 0,48	79 36.613.720	80 1,02
A.3.4 Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi negoziati in un mercato regolamentato;	5%	81 0	82 0,00	83 0	84 0,00
Totale A.3		85 164.057.939	86 3,74	87 203.604.924	88 5,65
A.4 Comparto immobiliare					
A.4.1 Terreni, fabbricati e diritti immobiliari di godimento, per le quote libere da ipoteche;		89 0	90 0,00	91 0	92 0,00
A.4.2 Beni immobili concessi in leasing;	10%	93 0	94 0,00	95 0	96 0,00
A.4.3 Partecipazioni in società immobiliari nelle quali l'impresa detenga almeno il 10% del capitale, a condizione che la capogruppo del gruppo assicurativo detenga direttamente e/o indirettamente più del 50 per cento del capitale sociale aventi ad oggetto esclusivo la costruzione o la gestione di immobili per l'edilizia residenziale non di lusso o per uso industriale o commerciale o per l'esercizio dell'attività agricola, per l'importo iscritto in bilancio nel limite del valore economico degli immobili assunto in proporzione alla quota di capitale sociale detenuto ed al netto delle passività iscritte nel bilancio della società immobiliare per la quota corrispondente al valore della partecipazione detenuta;		97 0	98 0,00	99 0	100 0,00
<i>da riportare</i>		4.054.685.117	92,43	3.535.147.619	98,02

	<i>riporto</i>		4.054.685.117	92,43	3.535.147.619	98,02
A.4.4	Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi riservati e non riservati situati in uno stato membro.	10%	101 25.679.305	102 0,59	103 466.466	104 0,01
	Totale A.4	40%	109 25.679.305	110 0,59	111 466.466	112 0,01
A.5	Investimenti alternativi					
A.5.1a	Quote di OICR aperti non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE che investono prevalentemente nel comparto obbligazionario;		301 0	302 0,00	303 0	304 0,00
A.5.1b	Quote di OICR aperti non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE che investono prevalentemente nel comparto azionario;		305 0	306 0,00	307 0	308 0,00
A.5.2a	Investimenti in quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi non negoziate in un mercato regolamentato ed in fondi mobiliari riservati;		309 0	310 0,00	311 0	312 0,00
A.5.2b	Investimenti in Fondi mobiliari ed immobiliari speculativi;		313 0	314 0,00	315 0	316 0,00
	Sub totale A.5.2a + A.5.2b	5%	317 0	318 0,00	319 0	320 0,00
	Totale A.5	10%	321 0	322 0,00	323 0	324 0,00
	Sub totale A.3 + A.5.1b + A.5.2a + A.5.2b	35%	325 164.057.939	326 3,74	327 203.604.924	328 5,65
	TOTALE A		113 4.080.364.422	114 93,02	115 3.535.594.085	116 98,04
B	CREDITI					
B.1	Crediti verso riassicuratori al netto delle partite debitorie, comprese le quote di riserve tecniche a loro carico, debitamente documentate, fino al 90% del loro ammontare;		117 0	118 0,00	119 0	120 0,00
B.2	Depositi e crediti al netto delle partite debitorie presso le imprese cedenti, debitamente documentati, fino al 90% del loro ammontare;		121 0	122 0,00	123 0	124 0,00
B.3.1	Crediti nei confronti di assicurati al netto delle partite debitorie, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nella misura in cui siano effettivamente esigibili da meno di 3 mesi;		125 0	126 0,00	127 0	128 0,00
B.3.2	Crediti nei confronti di intermediari al netto delle partite debitorie, derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione, nella misura in cui siano effettivamente esigibili da meno di 3 mesi;		129 0	130 0,00	131 0	132 0,00
B.4	Anticipazioni su polizze;		133 0	134 0,00	135 0	136 0,00
B.5	Crediti d'imposta, definitivamente accertati o per i quali sia trascorso il termine prescritto per l'accertamento;	5%	137 0	138 0,00	139 0	140 0,00
B.6	Crediti verso fondi di garanzia al netto delle partite debitorie;	5%	141 0	142 0,00	143 0	144 0,00
B.7	Crediti derivanti da operazioni di gestione accentrata della tesoreria di gruppo vantati nei confronti della società incaricata della gestione stessa;	5%	401 0	402 0,00	403 0	404 0,00
	TOTALE B		145 0	146 0,00	147 0	148 0,00
C	ALTRI ATTIVI					
C.1	Immobilizzazioni materiali, strumentali all'esercizio dell'impresa, diverse dai terreni e dai fabbricati, nel limite del 30 per cento del valore di bilancio;		149 0	150 0,00	151 0	152 0,00
C.2	Immobilizzazioni materiali, non strumentali all'esercizio dell'impresa, diverse da terreni e fabbricati, debitamente documentati, nel limite del 10 per cento del valore di bilancio;		153 0	154 0,00	155 0	156 0,00
	Sub Totale C.1 + C.2	5%	157 0	158 0,00	159 0	160 0,00
C.3	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare nei limiti del 90 per cento del loro ammontare;		161 0	162 0,00	163 0	164 0,00
C.4	Ratei attivi per canoni di locazione nel limite del 30 per cento del loro ammontare;		165 0	166 0,00	167 0	168 0,00
C.5	Interessi reversibili;	5%	169 0	170 0,00	171 0	172 0,00
	TOTALE C		173 0	174 0,00	175 0	176 0,00
	Totale B + C - C.3	25%	177 0	178 0,00	179 0	180 0,00
D	Depositi bancari, depositi presso altri enti creditizi o qualsiasi altro istituto autorizzato dalla competente autorità di vigilanza a ricevere depositi, al netto delle partite debitorie;	15%	181 307.000.000	182 7,00	183 71.000.000	184 1,97
E	Altre categorie di attivo autorizzate dall'ISVAP ai sensi dell'art. 38, comma 4, del d.lgs. 209/05;		185 0	186 0,00	187 0	188 0,00
	TOTALE GENERALE ATTIVITÀ A COPERTURA		189 4.387.364.422	190 100,02	191 3.606.594.085	192 100,00
	Sub-totale A.1.1b+A.1.2b+A.1.3+A.3.1b+A.5.2a+A.5.2b	10%	193 29.136.121	194 0,66	195 45.056.920	196 1,25

Il sottoscritto dichiara che il presente prospetto è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*):

Presidente – Giancarlo Forestieri _____ (**)

Amm.re Del. – Philippe Morelli _____ (**)

_____ (**)

I Sindaci

Pres. Coll. Sind. – Graziano Visentin _____

Sind. eff. – Umberto Lonardi _____

Sind. eff. – Isotta Parenti _____

Sind. eff. – Luigi Anacleto Prati _____

Sind. eff. – Marco Silingardi _____

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Allegato A al Modello 1

Distinta, per valuta, degli impegni e delle attività a copertura

(valori in euro)

VALUTA	TASSO DI CAMBIO (1)	RISERVE TECNICHE	ATTIVITÀ A COPERTURA
<u>Spazio Economico Europeo</u>			
EURO	1,00	4.386.560.409	4.387.364.422
Corona danese			
Corona svedese			
Lira sterlina			
Sterlina cipriota			
Corona ceca			
Corona estone			
Fiorino ungherese			
Litas lituano			
Lats lettone			
Lira maltese			
Zloty polacco			
Corona slovacca			
Lev romeno			
Leu bulgaro			
Corona norvegese			
Corona islandese			
Franco del Liechtenstein			
<u>Stati Terzi</u>			
Franco svizzero			
Dollaro USA			
Dollaro canadese			
Dollaro australiano			
Dollaro neozelandese			
Yen giapponese			
Riyal arabo			
Lira turca			
TOTALE (2)		4.386.560.409	4.387.364.422

(1) Gli importi delle riserve tecniche e delle attività a copertura sono convertiti al tasso di cambio alla chiusura dell'esercizio di riferimento rispetto alla valuta con cui è effettuata la comunicazione, comprese le attività acquisite successivamente a tale data.

(2) Il totale delle riserve tecniche corrisponde all'importo della voce 9 del prospetto annuale delle attività destinate alla copertura delle riserve tecniche. Il totale delle attività corrisponde alla voce 189 del medesimo prospetto.

MODELLO 2

Società **Crédit Agricole Vita S.p.A.**

**PROSPETTO ANNUALE DELLE ATTIVITA' DESTINATE
A COPERTURA DELLE RISERVE TECNICHE RELATIVE AI
CONTRATTI DI CUI ALL'ART. 41, COMMI 1 E 2, DEL D. LGS. 209/05**

Esercizio 2011

SEZIONE I - Contratti collegati al valore delle quote di OICR

(valori in euro)

N° ordine	Denominazione OICR di riferimento	Alla chiusura dell'esercizio 2011			Alla chiusura dell'esercizio precedente		
		Riserve tecniche	Strumenti finanziari a copertura		Riserve tecniche	Strumenti finanziari a copertura	
			n. quote possedute	valore		n. quote possedute	valore
45	MI OICR	1.560.282	152.969	1.560.282	2.499.099	242.396	2.499.099
97	AA - JB Bond Fund Absolute Return Emerging	983.067	8.443	983.255	670.138	5.714	670.138
98	AB - JB Bond Fund Absolute Return	7.498.575	57.541	7.498.575	3.799.502	29.048	3.799.502
99	AC - JB BF Emerging	2.641.740	8.659	2.641.740	847.667	2.903	847.667
100	AD - SAM Sust. Global Fund	-	-	-	21.163	171	21.163
101	AE - BGF Euro Bond D2	4.451.190	205.968	4.451.190	2.063.602	98.783	2.063.602
102	AF - BGF Euro Short Duration Bond D2	12.469.440	864.095	12.469.440	4.598.504	324.295	4.598.504
103	AG - BGF Euro-Markets D2	693.825	47.982	693.825	23.313	1.358	23.313
104	AH - BGF European Focus D2	4.106.011	290.370	4.106.011	1.440.102	92.078	1.440.103
105	AI - BGF European D2	209.535	2.980	209.535	203.916	2.618	203.917
106	AJ - BGF Global Dynamic Equity D2	4.116.153	452.099	4.116.153	1.324.888	139.395	1.324.888
107	AK - BGF New Energy D2	137.078	27.749	137.078	103.317	17.077	103.317
108	AL - BGF World Gold D2	1.244.820	27.923	1.244.820	396.522	7.593	396.522
109	AM - FF - Asian Special Situations Fund - Y	489.075	55.363	489.075	179.280	17.588	179.280
110	AN - FF - European Smaller Companies Fund - Y	381.502	39.935	381.502	56.104	4.812	56.104
111	AO - FF - Global Health Care Fund - Y	101.225	7.787	101.225	51.562	4.092	51.562
112	AP - FF - Japan Advantage Fund - Y	181.160	21.013	181.160	31.950	3.374	31.950
113	AR - PF(LUX)-European Equity Selection-I	827.678	1.958	827.678	28.106	59	28.106
114	AT - PF(LUX)-Premium Brands-I	400.917	4.217	400.917	121.045	1.196	121.045
116	AW - PF(LUX)-Water-I	120.632	753	120.632	83.791	512	83.791
117	AV - PF(LUX)-World Government Bonds-I	3.444.297	23.500	3.444.297	1.104.967	8.246	1.104.967
118	AX - PF(LUX)-Biotech-I	68.912	290	68.912	-	-	-
119	AY - JPM Europe Dynamic	109.949	7.562	109.949	11.704	717	11.704
120	AZ - JPM Emerging Markets Equity	316.222	19.642	316.222	257.017	13.468	257.017
121	BA - JPM Global Convertibles	1.475.928	125.185	1.475.928	395.906	30.595	395.906
122	BB - JPM Global Natural Resources	1.367.334	78.000	1.367.334	311.005	12.964	311.005
123	BC - JPM Highbridge US STEEP	888.168	66.733	888.168	31.095	2.538	31.095
124	BD - JPM Highbridge Statistical Market Neutral	944.340	8.768	944.340	391.571	3.597	391.571
125	BE - Asian Equity Fund	66.859	3.618	66.859	79.691	3.681	79.691
126	BF - Global Property Fund	186.910	10.602	186.910	107.662	5.559	107.662
127	BJ - MS US Growth Fund	1.346.414	67.629	1.346.415	596.335	29.909	596.335
128	BK - Euro Bond Fund	4.370.465	145.772	4.370.465	1.919.909	65.414	1.919.909
129	BL - MS Euro Corporate Bond Fund	4.926.878	167.578	4.926.878	1.620.395	53.655	1.620.396
130	BM - MS European Currencies High Yield Bond Fund	5.808.690	176.550	5.808.690	1.875.702	53.882	1.875.702
131	BN - PARVEST AGRICULTURE	276.598	439	276.598	53.078	72	53.078
132	BO - PARVEST ASIAN CONVERTIBLE BOND	599.699	438	599.720	309.317	201	309.317
133	BP - Schroder ISF BRIC	701.335	5.274	701.338	410.854	2.492	410.854
134	BQ - Schroder ISF China Opportunities	372.261	2.401	372.268	62.455	320	62.459
135	BR - Schroder ISF Emerging Asia	136.740	7.850	136.751	43.016	2.173	43.016
136	BS - Schroder ISF Emerging Markets	673.735	70.919	673.735	139.541	12.560	139.541
	TOTALE	¹ 70.695.639	² 3.266.554	³ 70.695.870	⁴ 28.264.791	⁵ 1.297.105	⁶ 28.264.798

SEZIONE I - Contratti collegati al valore delle quote di OICR

(valori in euro)

N° ordine	Denominazione OICR di riferimento	Alla chiusura dell'esercizio 2011			Alla chiusura dell'esercizio precedente		
		Riserve tecniche	Strumenti finanziari a copertura		Riserve tecniche	Strumenti finanziari a copertura	
			n. quote possedute	valore		n. quote possedute	valore
137	BT - Schroder ISF EURO Bond	6.220.553	378.359	6.220.553	3.653.974	228.088	3.653.974
138	BU - Schroder ISF EURO Corporate Bond	7.460.111	449.388	7.460.111	3.238.717	192.552	3.238.717
139	BW - Schroder ISF European Smaller Companies	61.993	3.277	61.993	48.257	2.014	48.257
140	BV - Schroder ISF European Special Situations	2.436.776	25.041	2.436.776	444.059	4.187	444.059
141	BX - Schroder ISF Global Equity Alpha	4.216.943	47.273	4.216.943	1.320.714	13.045	1.320.714
142	BY - Schroder ISF Global Inflation Linked Bond	3.093.604	109.312	3.093.604	791.518	31.199	791.519
143	BZ - Schroder ISF Latin American	66.820	1.758	66.820	82.811	1.774	82.811
144	CA - Schroder ISF US Smaller Companies	9.927	157	9.928	-	-	-
145	CB - Schroder ISF US Small & Mid Cap Equity	841.577	7.015	841.577	415.436	3.489	415.437
146	CC - Vontobel Fund - Emerging Markets Equity - I	4.876.559	45.137	4.876.559	1.431.550	13.363	1.431.550
147	CD - Vontobel Fund - European Value Equity - I	2.335.490	26.398	2.335.490	557.854	6.645	557.854
148	CE - Vontobel Fund - Far East Equity - I	396.380	4.576	396.380	110.615	1.189	110.615
149	CF - Franklin Mutual Beacon Fund	3.234.884	341.214	3.234.884	900.761	96.441	900.761
150	CG - Franklin Mutual European Fund	383.539	27.732	383.539	238.164	15.931	238.164
151	CH - Templeton Emerging Markets Bond Fund	4.005.137	251.927	4.005.137	3.033.463	195.525	3.033.463
152	CI - Templeton Global Bond Fund	10.421.327	684.242	10.421.327	4.636.994	306.679	4.636.994
153	CK - AMUNDI Funds India	458.849	10.451	458.849	109.222	1.590	109.222
154	CL - AMUNDI Funds Emerging Europe	221.777	3.792	221.777	40.502	525	40.502
155	CM - AMUNDI Funds Latin America Equities	472.834	6.597	472.834	263.313	2.909	263.313
156	CN - AMUNDI Funds Brazil	37.891	519	37.891	20.041	219	20.041
157	CO - AMUNDI Funds Euro Corporate Bond	1.983.649	16.728	1.983.649	1.438.101	12.232	1.438.101
158	CP - AMUNDI Funds Euro High Yield Bond	1.470.501	13.152	1.470.501	180.551	1.523	180.551
159	CQ - AMUNDI Funds Euro Inflation Bond	2.029.099	18.744	2.029.099	1.103.564	9.970	1.103.564
160	CR - AMUNDI Funds European Bond	270.222	2.509	270.222	58.435	534	58.435
161	CS - AMUNDI Funds Global Bond	1.234.372	13.756	1.234.372	872.102	9.088	872.102
162	CT - AMUNDI Funds Dynarbitrage Volatility	560.343	5.067	560.343	414.591	3.752	414.591
163	CU - AMUNDI Funds Volatility Euro Equities	2.967.879	21.182	2.967.879	1.373.479	10.081	1.373.479
164	CW - AMUNDI Funds Volatility World Equities	442.203	5.256	442.203	430.657	5.559	430.657
165	CV - AMUNDI Funds Arbitrage VaR 2	435.618	4.079	435.618	389.045	3.481	389.045
166	CX - AMUNDI Funds Dynarbitrage VaR 4	202.659	2.018	202.663	102.052	961	102.052
167	CY - AMUNDI Funds Euro Reserve	-	-	-	860.720	8.110	860.720
168	CZ - AMUNDI Funds Dollar Reserve	-	-	-	930.137	12.387	930.137
169	DA - AMUNDI Funds Euro Select Bond	-	-	-	101.700	1.015	101.700
170	DB - PF(LUX)-Clean Energy-I	174.624	3.549	174.624	45.081	748	45.081
171	DC - PF(LUX)-Generics-I	536.972	5.194	536.972	333.324	2.835	333.324
180	DE - JBM SAM SUS GLB ACTIVE-C-ACC	196.267	1.736	196.267	-	-	-
182	DR - Amundi Funds euro reserve	2.492.107	24.780	2.492.107	-	-	-
183	DS - AMUNDI Funds Dollar Reserve	1.707.064	22.050	1.707.064	-	-	-
184	DP-AMUNDI FDS-BD EURO AGGREG	164.486	1.628	164.486	-	-	-
186	DH-PICTET-EMERG LOCAL CCY-I\$	104.668	748	104.668	-	-	-
	TOTALE	⁷ 68.225.704	⁸ 2.586.341	⁹ 68.225.709	¹⁰ 29.971.504	¹¹ 1.199.640	¹² 29.971.506

SEZIONE I - Contratti collegati al valore delle quote di OICR

(valori in euro)

N° ordine	Denominazione OICR di riferimento	Alla chiusura dell'esercizio 2011			Alla chiusura dell'esercizio precedente		
		Riserve tecniche	Strumenti finanziari a copertura		Riserve tecniche	Strumenti finanziari a copertura	
			n. quote possedute	valore		n. quote possedute	valore
187	DN-FRANKLIN US OPP-I ACC EUR	85.070	6.310	85.070	-	-	-
189	DG-PICTET-GLOB EMERG CURR-I=	40.911	511	40.911	-	-	-
192	DM-SCHRODER INTL EURO LIQ-C ACC	322.082	2.553	322.082	-	-	-
	TOTALE	¹³ 448.063	¹⁴ 9.374	¹⁵ 448.063	¹⁶ -	¹⁷ -	¹⁸ -
	TOTALE SEZIONE I	¹⁹ 139.369.406	²⁰ 5.862.269	²¹ 139.369.642	²² 58.236.295	²³ 2.496.745	²⁴ 58.236.304

SEZIONE II - Contratti collegati al valore delle quote di fondi interni

N° ordine	Denominazione Fondo Interno	Alla chiusura dell'esercizio 2011		Alla chiusura dell'esercizio precedente	
		Riserve tecniche	Strumenti finanziari a copertura (1)	Riserve tecniche	Strumenti finanziari a copertura (1)
10	AZ.GLOBALE	-	-	1.065.068	1.065.068
12	AZ.SETTORIALE	-	-	687.953	687.999
13	AZ.GLOBALE UNO	27.670	27.670	3.595.256	3.595.256
14	AZ.SETTORIALE UNO	11.972	11.977	1.444.831	1.444.831
43	DO	175.177.912	175.257.813	213.057.161	213.057.161
44	RE	3.780.990	3.781.939	5.712.583	5.712.583
50	RE 2006	2.416.391	2.416.746	3.014.287	3.015.354
54	MI 2006	7.721.222	7.721.222	10.243.782	10.244.255
58	FA 2006	10.622.574	10.622.574	14.631.142	14.636.977
60	SOL 2006	13.531.629	13.532.144	22.760.892	22.768.051
67	RE 2007	4.200.118	4.200.118	5.572.173	5.573.764
73	LA 2007	26.963.626	26.963.626	43.829.439	43.829.439
78	SI 2007	12.476.320	12.478.153	16.189.166	16.194.815
87	SOL 2009	13.693.818	13.693.818	14.696.576	14.696.576
88	FA 2009	8.321.185	8.322.071	12.082.615	12.082.615
91	RE 2009	11.762.098	11.762.098	15.656.710	15.657.989
92	MI 2009	6.369.281	6.369.568	5.212.545	5.212.545
175	Flex EZ	18.668.975	18.668.975	-	-
176	Flex JP	19.068.213	19.068.213	-	-
177	Flex FT	19.832.841	19.836.299	-	-
178	Flex SC	19.427.774	19.427.774	-	-
179	Flex PT	18.863.465	18.867.253	-	-
	TOTALE	²⁵ 392.938.074	²⁶ 393.030.051	²⁷ 389.452.179	²⁸ 389.475.278
	TOTALE SEZIONE II	²⁹ 392.938.074	³⁰ 393.030.051	³¹ 389.452.179	³² 389.475.278

SEZIONE III - Contratti collegati ad indici azionari o altri valori di riferimento

N° ordine	Denominazione Fondo Interno	Alla chiusura dell'esercizio 2011		Alla chiusura dell'esercizio precedente	
		Riserve tecniche	Strumenti finanziari a copertura (1)	Riserve tecniche	Strumenti finanziari a copertura (1)
41	Emerald Coupon Plus -CCCCF 30/1/2012	35.257.397	35.320.243	36.733.098	36.821.868
42	ISLANDBANKI /CABOTO 7YCAPPED CALL OPT	-	-	88.971	89.806
48	6Y DIGITAL OPTION - IT0003891527	-	-	36.425.732	36.587.595
49	MAGNUM COUPON - XS0227292330	-	-	-	-
51	Emerald Coupon Plus - XS0235838017	61.957.387	61.999.861	65.281.024	65.468.402
52	Stellar & Growth - IT0003977292	44.989.366	45.041.740	51.475.530	51.518.895
53	Bearer - XS0243437406	-	-	-	-
55	Index Unicredito Sinfonia - xs0251193719	-	-	58.305.369	58.360.470
56	Morgan Stanley - XS0256899252	-	-	44.228.654	44.360.081
57	Unicredito - XS0263779430	50.765.220	50.801.275	55.365.725	55.521.895
59	7 years eur Mappamondo IT0004124738	58.464.718	58.675.398	65.962.914	66.065.629
61	Index 3CIF - XS0279541469	38.621.065	38.678.910	40.598.034	40.609.280
62	Index Morgan Stanley - XS0287551476	46.296.918	46.333.576	48.332.086	48.367.088
63	Index Morgan Stanley - XS0273576875	47.158.021	47.268.815	49.207.209	49.350.487
64	Index JP Morgan Eur 1.11 - XS0298085209	90.110.971	90.393.726	90.269.399	90.609.306
65	Index JP Morgan Eur 40 - isin XS0298085548	33.182.304	33.375.340	32.997.806	33.071.853
66	JP Morgan Infr. Linked Note - XS0301036025	94.183.018	94.545.000	94.186.902	94.384.000
68	Index Goldman Sachs XS0303477904	110.600.271	110.738.038	115.654.610	115.739.749
69	Index Morgan Stanley - XS0308213353	17.005.066	17.077.993	17.430.087	17.592.802
70	Index Morgan Stanley - XS0312698573	93.813.226	94.090.109	99.623.484	99.912.182
71	Index Unicredit - XS0320758781	71.385.833	71.385.833	80.143.931	80.247.308
72	Index Unicredito - XS0325809639	40.082.715	40.172.799	47.407.087	47.428.955
74	Cr Parma e Piacenza 31.03.08 - IT0004328792	72.662.348	72.706.040	87.776.151	87.962.625
75	Index Jp Morgan - XS0332057677	88.801.235	88.989.688	89.701.078	89.761.860
76	Index Goldman Sachs - XS0337141229	72.938.756	73.069.230	75.589.881	75.728.711
77	Index Goldman Sachs - XS0337141492	49.897.939	49.914.270	51.910.828	51.987.789
79	Az. Più 48 IT0004348709	124.074.080	124.452.552	144.108.208	144.376.574
80	Az. Più 49 IT0004366420	80.968.678	81.083.938	87.398.492	87.440.738
81	Az. Più 50 XS0369235634	90.897.595	91.000.800	107.286.257	107.372.850
82	Az. Più 51 IT0004396476	73.850.931	73.993.500	84.974.551	85.127.240
83	Az. Più 53 IT0004418767	63.019.407	63.115.800	67.721.707	67.802.840
84	Az. Più 54 IT0001247151	71.062.437	71.128.200	76.990.630	77.035.629
85	Az. Più 55 IT0003850374 Cap Gar	71.300.728	71.357.012	81.455.508	81.508.824
86	Az. Più 56 IT0004038318 Cap Gar	49.220.265	49.285.523	59.845.404	59.879.650
89	Az. Più 57 IT0003850374 Cap Gar	61.120.423	61.227.936	67.783.199	67.891.945
90	Az. Più 59 IT0004038318 Cap Gar	60.848.715	60.870.628	67.465.115	67.479.596
93	Az. Più 60 IT0004038318 Cap Gar	33.791.459	33.816.170	36.751.607	36.792.535
94	Az. Più 61 IT0004038318 Cap Gar	18.230.463	18.256.110	19.985.937	20.001.865
95	Az. Più 62 IT0004038318 Cap Gar	40.354.368	40.378.180	44.244.291	44.270.372
96	Az. Più 63 IT0003850374 Cap Gar	40.776.545	40.822.593	44.765.744	45.010.000
	TOTALE	2.097.689.868	2.101.366.826	2.425.472.240	2.429.539.294
		33	34	35	36

SEZIONE III - Contratti collegati ad indici azionari o altri valori di riferimento

N° ordine	Denominazione Fondo Interno	Alla chiusura dell'esercizio 2011		Alla chiusura dell'esercizio precedente	
		Riserve tecniche	Strumenti finanziari a copertura (1)	Riserve tecniche	Strumenti finanziari a copertura (1)
173	Az. Più 64 IT0003246250 Cap Gar	61.202.647	61.247.308	69.293.784	70.413.400
174	Az. Più 65 IT0004276322 Cap Gar	40.189.023	40.244.445	-	-
181	Az. Più 66 IT000425811	39.083.303	39.108.475	-	-
185	Az. Più 67 IT000425811	42.822.655	42.828.129	-	-
TOTALE		183.297.628 ₃₇	183.428.357 ₃₈	69.293.784 ₃₉	70.413.400 ₄₀
TOTALE SEZIONE III		2.280.987.496 ₄₁	2.284.795.183 ₄₂	2.494.766.024 ₄₃	2.499.952.694 ₄₄
TOTALE GENERALE (2)		2.813.294.976 ₄₅	2.817.194.876 ₄₆	2.942.454.498 ₄₇	2.947.664.276 ₄₈

(1) Va indicato l'ammontare complessivo degli attivi presenti nella corrispondente gestione

(2) Il totale generale è dato dalla somma dei valori totali indicati nelle tre sezioni

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità ed alle scritture.
I rappresentanti legali della Società (*)

Presidente – Giancarlo Forestieri _____ (**)

Amm.re Del. – Philippe Morelli _____ (**)

I Sindaci

Pres. Coll. Sind. – Graziano Visentin _____

Sind. eff. – Umberto Lonardi _____

Sind. eff. – Isotta Parenti _____

Sind. eff. – Luigi Anacleto Prati _____

Sind. eff. – Marco Silingardi _____

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del
Registro delle Imprese circa l'avvenuto
deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

MODELLO 3

Società: **Crédit Agricole Vita S.p.A.**

**PROSPETTO TRIMESTRALE DEGLI INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE
DEI FONDI PENSIONE DI CUI ALLA CLASSE "D.II" DELLO STATO PATRIMONIALE**

Esercizio 2011

SEZIONE I – Fondi pensione aperti

(valori in euro)

N° ordine del fondo	Denominazione del fondo	Linea di investimento (1)	(2)	Alla chiusura dell'esercizio		Alla chiusura dell'esercizio precedente					
				Riserve	Investimenti (3)	Riserve	Investimenti (3)				
1	Fondo Pensione Aperto Crédit Agricole Vita	TICINO	1	7.028.751	7.028.751	6.323.711	6.323.711				
1	Fondo Pensione Aperto Crédit Agricole Vita	TREBBIA	2	7.418.734	7.418.734	6.854.534	6.854.534				
1	Fondo Pensione Aperto Crédit Agricole Vita	TARO	3	2.037.503	2.037.503	1.771.976	1.771.976				
TOTALE				1	16.484.988	2	16.484.988	3	14.950.221	4	14.950.221

SEZIONE II – Fondi pensione chiusi

(valori in euro)

N° ordine del fondo	Denominazione del fondo	Linea di investimento (1)	(2)	Alla chiusura dell'esercizio		Alla chiusura dell'esercizio precedente					
				Riserve	Investimenti (3)	Riserve	Investimenti (3)				
TOTALE				5		6		7		8	

TOTALE GENERALE (4)				9	16.484.988	10	16.484.988	11	14.950.221	12	14.950.221
----------------------------	--	--	--	---	------------	----	------------	----	------------	----	------------

- (1) Deve essere specificato, all'interno di ciascun fondo, l'ammontare delle riserve e delle corrispondenti attività afferenti ciascuna linea di investimento.
- (2) Riportare il numero d'ordine attribuito ad ogni linea di investimento nell'ambito di ciascun fondo (da mantenere nelle successive comunicazioni).
- (3) Gli investimenti devono essere riportati al netto delle passività relative al fondo.
- (4) Il totale generale è dato dalla somma dei valori totali indicati nelle due sezioni.

Il sottoscritto dichiara che il presente prospetto è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*):

Presidente – Giancarlo Forestieri _____ (**)

Amm.re Del. – Philippe Morelli _____ (**)

_____ (**)

I Sindaci

Pres. Coll. Sind. – Graziano Visentin _____

Sind. eff. – Umberto Lonardi _____

Sind. eff. – Isotta Parenti _____

Sind. eff. – Luigi Anacleto Prati _____

Sind. eff. – Marco Silingardi _____

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Prospetti dimostrativi
delle attività a copertura
delle riserve tecniche



Allegato n.1 al Prospetto dimostrativo degli investimenti derivanti dalla
gestione dei fondi pensione di cui alla classe D.II dello stato patrimoniale

Società Credit Agricole Vita S.p.A

Esercizio 2011

Dettaglio delle azioni e quote

(valori in euro)

(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	Rating		Codice ISIN	Denominazione	Codice Stato (*) (8)	Valuta (*) (9)	Valore corrente	
					(6)	(7)					Quantità	Importo
1.1	a	8	C4				DE000A1EWWW0	ADIDAS AG	094	242	600	30.152
1.1	a	8	C4	AA-	5		DE000BASF111	BASF SE	094	242	700	37.723
1.1	a	9	D7				ES0148396015	INDITEX	067	242	350	22.148
1.1	a	8	E6				FR0000120321	LOREAL	029	242	350	28.245
1.1	a	8	E6	A+	5		FR0000120644	DANONE	029	242	500	24.285
1.1	a	8	E6				FR0000121667	ESSILOR INTERNATIONAL	029	242	550	30.003
1.1	a	9	E6	A-	5		FR0000124711	UNIBAIL-RODAMCO SE	029	242	370	51.393
1.1	a	8	E6	BBB	5		FR0000125338	CAP GEMINI	029	242	1.956	47.228
1.1	a	3	E6				FR0000131104	BNP PARIBAS	029	242	700	21.245
1.1	a	8	E6				FR0010307819	LEGRAND SA	029	242	1.400	34.790
1.1	a	1	G4	AA	5		IT0000062072	ASSICURAZIONI GENERALI	086	242	3.700	43.031
1.1	a	9	G4				IT0001137345	AUTOGRILL SPA	086	242	5.500	41.470
1.1	a	8	G4				IT0001479374	LUXOTTICA GROUP SPA	086	242	2.411	52.319
1.1	a	9	G4				IT0003428445	MARR SPA	086	242	3.000	19.455
1.1	a	3	G4	A-	5		IT0003487029	UBI BANCA SCPA	086	242	12.500	39.575
1.1	a	9	G4	BBB+	5		IT0003497168	TELECOM ITALIA SPA	086	242	58.000	48.198
1.1	a	8	G4				IT0003849244	DAVIDE CAMPARI-MILANO SPA	086	242	6.700	34.472
1.1	a	9	G4				IT0003977540	ANSALDO STS SPA	086	242	2.000	14.710
1.1	a	9	G4				IT0003990402	LOTTOMATICA SPA	086	242	4.000	46.440
1.1	a	9	G4				IT0004329733	CAIRO COMMUNICATIONS SPA	086	242	3.000	8.418
1.1	a	8	G4				IT0004644743	FIAT INDUSTRIAL	086	242	5.700	37.763
1.1	a	3	G4	AA-	5		IT0004781412	UNICREDIT SPA	086	242	4.700	30.174
1.1	a	8	E6	A-	5		NL0000226223	STMICROELECTRONICS NV	071	242	6.276	28.813
								1 Totale per linea di investimento				772.050
								2 Totale per linea di investimento				-
								3 Totale per linea di investimento				-
								1 Totale per fondo pensione				772.050
								Totale generale				772.050

Allegato n.2 al Prospetto dimostrativo degli investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione di cui alla classe D.II dello stato patrimoniale

Società Credit Agricole Vita S.p.A

Esercizio 2011

Dettaglio delle obbligazioni

(valori in euro)

(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	Rating		Codice ISIN	Descrizione del titolo	Codice Stato (*) (9)	Scadenza (*) (9)	Valuta (*) (9)	Valore nominale complessivo	Valore corrente		
					(6)	(7)							Unitario	Complessivo	
1	1	2	Q	AAA	5	AT0000385992	REPUBLIC OF AUSTRIA 20/10/2013 3,8					309.000	106	326.455	
1	1	2	Q	AAA	5	AT0000A001X2	REPUBLIC OF AUSTRIA 15/09/2021 3,5					66.000	105	69.460	
1	1	2	Q	A5	AA+	5	BE0000309188	BELGIUM KINGDOM 28/03/2017 4				50.000	103	51.638	
1	1	2	Q	A5	AA+	5	BE0000310194	BELGIUM KINGDOM 28/03/2013 4				260.000	103	267.852	
1	1	2	Q	A5	AA+	5	BE0000317264	BELGIUM KINGDOM 28/03/2012 2				133.500	100	133.874	
1	1	2	Q	A5	AA+	5	BE0000321308	BELGIUM KINGDOM 28/09/2021 4,25				200.000	101	202.440	
1	1	2	Q	A5	Aa1	4	BE0000322314	BELGIUM KINGDOM 15/02/2016 FLOATING				100.000	95	94.720	
1	1	2	Q	B7	AAA	5	DE0001135408	BUNDESREP. DEUTSCHLAND 04/07/2020 3				185.441	111	205.803	
1	1	2	Q	B7	AAA	5	DE0001135424	BUNDESREP. DEUTSCHLAND 04/01/2021 2,5				223.141	107	238.382	
1	1	2	Q	B7	AAA	5	DE0001135440	BUNDESREP. DEUTSCHLAND 04/07/2021 3,25				242.356	113	273.887	
1	1	2	Q	B7	AAA	5	DE0001141570	BUNDESREP. DEUTSCHLAND 10/04/2015 2,25				100.000	106	105.870	
1	1	2	Q	AA	5	ES0000012101	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 29/10/2012 FLOATING				71.000	98	69.471		
1	1	3	Q	A	5	FR0000475550	AIR LIQUIDE FINANCE 23/06/2013 4,125				100.000	104	104.091		
1	1	2	Q	AAA	5	FR0010757427	SFEF 20/05/2012 2,125				133.000	100	133.632		
1	1	2	Q	E6	AAA	5	FR0010854182	FRANCE (GOVT OF) 25/04/2020 3,5				100.000	104	103.550	
1	1	2	Q	E6	Aaa	4	FR0010949651	FRANCE (GOVT OF) 25/10/2020 2,5				300.000	96	287.985	
1	1	2	Q	G8	A	5	IT0004505076	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/06/2014 3,5				100.000	96	96.419	
1	1	2	Q	G8	A	5	IT0004513641	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2025 5				80.000	84	67.340	
1	1	2	Q	G8	A	5	IT0004532559	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/09/2040 5				92.000	79	72.595	
1	1	3	Q	G8	A-	5	IT0004576994	ENEL-SOCIETA PER AZIONI 26/02/2016 FLOATING				65.000	87	56.262	
1	1	2	Q	G8	A	5	IT0004634132	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2021 3,75				296.000	82	243.090	
1	1	2	Q	G8	A	5	IT0004745094	BUONI ORDINARI DEL TES 31/01/2012 ZERO COUPON				102.000	100	101.912	
1	1	2	Q	G8	A	5	IT0004750821	BUONI ORDINARI DEL TES 15/08/2012 ZERO COUPON				141.000	98	138.231	
1	1	2	Q	G8	A2	4	IT0004780380	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/11/2014 6				69.000	101	69.727	
1	1	2	Q	H7	Aaa	4	NL0009041359	NETHERLANDS GOVERNMENT 15/01/2012 2,5				396.079	100	396.000	
1	1	2	Q	H7	Aaa	4	NL0009331461	NETHERLANDS GOVERNMENT 15/01/2013 1,75				333.000	102	338.461	
1	1	2	Q	H7	Aaa	4	NL0009348242	NETHERLANDS GOVERNMENT 15/07/2020 3,5				187.838	111	208.425	
1	1	2	Q	H7	Aaa	4	NL0009712470	NETHERLANDS GOVERNMENT 15/07/2021 3,25				252.711	109	275.784	
1	1	3	Q	BBB	5	XS0161101679	TELECOM ITALIA FIN SA 24/01/2013 6,875				100.000	103	103.045		
1	1	3	Q	A-	5	XS0162867880	TELEFONICA EUROPE BV 14/02/2013 5,125				100.000	102	102.225		
1	1	3	Q	BBB+	5	XS0179091425	AEM SPA 30/10/2013 4,875				100.000	100	100.235		
1	1	3	Q	A	5	XS0211145985	BANCA LOMBARDA E PIEMONTE 30/01/2012 FLOATING				150.000	100	149.586		
1	1	3	Q	A	5	XS0231003046	GOLDMAN SACHS GROUP INC 04/10/2012 FLOATING				30.000	98	29.330		
1	1	3	Q	AA-	5	XS0289186230	SOCIETE GENERALE 05/03/2012 FLOATING				100.000	100	99.905		
1	1	3	Q	A+	5	XS0321515073	MEDIABANCA 20/12/2012 4,875				140.000	101	140.759		
1	1	2	Q	AAA	5	XS0327177134	EUROPEAN INVESTMENT BANK 15/04/2013 4,375				130.000	104	135.525		
1	1	3	Q	AA-	5	XS0459903620	BARCLAYS BANK PLC 28/01/2013 FLOATING				100.000	100	99.750		
1	1	3	Q	BBB	5	XS0479542150	GAS NATURAL CAPITAL 27/01/2015 3,375				50.000	98	48.813		
1	1	2	Q	AAA	5	XS0544644957	EUROPEAN INVESTMENT BANK 28/09/2022 3				141.000	100	140.546		
1	1	3	Q	BBB	5	XS0551845265	RCI BANQUE SA 25/01/2016 4				33.000	95	31.253		
1	1	2	Q	E6	Aaa	4	FR0010949651	FRANCE (GOVT OF) 25/10/2020 2,5				300.000	96	287.985	
1	1	2	Q	AAA	5	GB0030468747	TSY 5 2012 7/3/2012 5				100.000	101	120.715		
1	1	2	Q	AAA	5	AT0000A001X2	REPUBLIC OF AUSTRIA 15/09/2021 3,5				215.000	105	226.274		
1	1	2	Q	B7	AAA	5	DE0001135366	BUNDESREP. DEUTSCHLAND 04/07/2040 4,75				76.073	148	112.626	
1	1	2	Q	B7	AAA	5	DE0001135408	BUNDESREP. DEUTSCHLAND 04/07/2020 3				195.093	111	216.514	
1	1	2	Q	B7	AAA	5	DE0001135457	BUNDESREP. DEUTSCHLAND 04/09/2021 2,25				105.071	104	109.389	
1	1	2	Q	E6	AAA	5	FR0000188690	FRANCE (GOVT OF) 25/10/2012 4,75				241.000	104	249.459	
1	1	2	Q	E6	AAA	5	FR0010854182	FRANCE (GOVT OF) 25/04/2020 3,5				50.000	104	51.775	
1	1	2	Q	AAA	5	GB00B4RM6977	TSY 3 3/4% 2021 07/09/2021 3,75				140.000	116	193.678		
1	1	2	Q	Aaa	4	GB00B582JV65	TSY 3 3/4% 2020 07/09/2020 3,75				208.500	116	288.620		
1	1	2	Q	G8	A	5	IT0003934657	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/02/2037 4				221.000	70	155.515	
1	1	2	Q	G8	A	5	IT0004532559	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/09/2040 5				136.000	79	107.314	
1	1	2	Q	G8	A	5	IT0004745094	BUONI ORDINARI DEL TES 31/01/2012 ZERO COUPON				216.000	100	215.814	
1	1	2	Q	H7	Aaa	4	NL0009348242	NETHERLANDS GOVERNMENT 15/07/2020 3,5				50.000	111	55.480	
1	1	2	Q	H7	Aaa	4	NL0009712470	NETHERLANDS GOVERNMENT 15/07/2021 3,25				318.694	109	347.791	
1	1	3	Q	A	5	XS0130738213	AXA SA 18/06/2013 6				50.000	105	52.284		
1	1	3	Q	BBB	5	XS0161101679	TELECOM ITALIA FIN SA 24/01/2013 6,875				50.000	103	51.523		
1	1	3	Q	A-	5	XS0162867880	TELEFONICA EUROPE BV 14/02/2013 5,125				130.000	102	132.893		
1	1	3	Q	BBB+	5	XS0179091425	AEM SPA 30/10/2013 4,875				100.000	100	100.235		
1	1	2	Q	AAA	5	XS0196448129	EUROPEAN INVESTMENT BANK 15/04/2020 4,625				125.000	113	141.496		
1	1	2	Q	AA-	5	XS0289186230	SOCIETE GENERALE 05/03/2012 FLOATING				100.000	100	99.905		
1	1	3	Q	A+	5	XS0321515073	MEDIABANCA 20/12/2012 4,875				50.000	101	50.271		
1	1	2	Q	AAA	5	XS0327177134	EUROPEAN INVESTMENT BANK 15/04/2013 4,375				215.000	104	224.138		
1	1	2	Q	AA	5	XS0405121368	BNP PARIBAS 16/12/2013 5				75.000	104	78.240		
1	1	2	Q	BBB	5	XS0494501926	RCI BANQUE SA 23/01/2013 3,375				100.000	100	99.970		
1	1	2	Q	AAA	5	XS0544644957	EUROPEAN INVESTMENT BANK 28/09/2022 3				149.000	100	148.520		
1	1	3	Q	A5	AA+	5	BE0000310194	BELGIUM KINGDOM 28/03/2013 4				73.000	103	75.202	
1	1	3	Q	BBB+	5	DE000A0744C1	DAIMLER INTL FINANCE BV 26/03/2012 7,75				20.000	101	20.282		
1	1	3	Q	G8	A	5	IT0003858856	CERT DI CREDITO DEL TES 01/03/2012 FLOATING				28.000	100	27.981	
1	1	3	Q	G8	A+	5	IT0004503766	ENI SPA 29/06/2015 FLOATING				22.000	95	20.991	
1	1	3	Q	G8	A	5	IT0004745086	BUONI ORDINARI DEL TES 16/07/2012 ZERO COUPON				49.000	98	48.244	
1	1	3	Q	G8	A	5	IT0004745094	BUONI ORDINARI DEL TES 31/01/2012 ZERO COUPON				96.000	100	95.917	
1	1	3	Q	G8	A	5	IT0004750821	BUONI ORDINARI DEL TES 15/08/2012 ZERO COUPON				19.000	98	18.627	
1	1	3	Q	H7	Aaa	4	NL0009041359	NETHERLANDS GOVERNMENT 15/01/2012 2,5				61.556	100	61.544	
1	1	3	Q	H7	Aaa	4	NL0009331461	NETHERLANDS GOVERNMENT 15/01/2013 1,75				75.000	102	76.230	
1	1	3	Q	BBB	5	XS0161101679	TELECOM ITALIA FIN SA 24/01/2013 6,875				20.000	103	20.609		
1	1	3	Q	BBB+	5	XS0179091425	AEM SPA 30/10/2013 4,875				22.000	100	22.052		
1	1	3	Q	A	5	XS0212401920	UNICREDITO ITALIANO SPA 18/02/2015 FLOATING				30.000	83	24.968		
1	1	3	Q	A+	5	XS0321515073	MEDIABANCA 20/12/2012 4,875				30.000	101	30.163		
							1 Totale per linea di investimento								5.914.328
							2 Totale per linea di investimento								3.918.424
							3 Totale per linea di investimento								542.810
							1 Totale per fondo pensione								10.375.562
							Totale generale								10.375.562

(1) N. ordine del fondo

(4) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(8) per le obbligazioni convertibili indicare anche l'azione oggetto di conversione

(2) Linea d'investimento: indicare il numero d'ordine attribuito ad ogni linea d'investimento nell'ambito di ciascun fondo (da mantenere nelle successive comunicazioni)

(5) mercato di quotazione: sulla base della codifica dei mercati regolamentati di cui alle specifiche tecniche per la trasmissione informatica dei dati

(9) Codice dello Stato dell'emittente (fonte U.I.C.)

(10) Codice della valuta (fonte U.I.C.)

(6) Indicare il rating del titolo o, in mancanza, quello dell'emittente

(3) Categoria

- 1 = Titoli emessi da società facenti parte del medesimo gruppo di appartenenza
- 2 = Titoli di Stato quotati
- 3 = Altri titoli quotati
- 4 = Titoli di Stato non quotati
- 5 = Altri titoli non quotati
- 6 = Obbligazioni convertibili
- 7 = Altre

(7) Indicare l'agenzia di rating

- 1 = Duff & Phelps Credit Rating Co.
- 2 = Fitch Ibc
- 3 = Itaring
- 4 = Moody's Investors Service
- 5 = Standard & Poor's
- 6 = Thomson Bank Watch, Inc.
- 7 = Altre

(*) Le colonne 'Codice Stato', 'Scadenza', 'Valuta' possono non essere compilate nel caso in cui sia stato indicato il codice ISIN del titolo

Allegato n.3 al Prospetto dimostrativo degli investimenti derivanti dalla
gestione dei fondi pensione di cui alla classe D.II dello stato patrimoniale

Società Credit Agricole Vita S.p.A

Esercizio 2011

Dettaglio delle quote di OICR

(valori in euro)

(1)	(2)	Tipo			Codice ISIN	Denominazione	Codice Stato (*) (6)	Valuta (*) (7)	Valore corrente	
		(3)	(4)	(5)					Quantità	Valore
1	1	6	E	A	FR0007054358			3.438	79.435	
1	2	6	E	A	FR0000001885			3.733	395.810	
1	2	6	E	A	FR0010261198			5.873	499.557	
1	2	6	E	A	FR0010312124			2.048	61.614	
1	2	6	E	A	FR0010361675			2.367	42.795	
1	2	6	E	A	IE00B02KXH56			46.850	330.058	
1	2	6	E	A	IE00B14X4M10			106.319	2.041.856	
1	2	6	E	A	LU0328474803			5.085	121.328	
1	3	6	E	A	FR0000001885			757	80.265	
1	3	6	E	A	FR0010261198			3.520	299.411	
1	3	6	E	A	FR0010312124			844	25.392	
1	3	6	E	A	FR0010361675			907	16.399	
1	3	6	E	A	IE00B02KXH56			18.953	133.524	
1	3	6	E	A	IE00B14X4M10			44.264	850.090	
1	3	6	E	A	LU0328474803			2.060	49.152	
	1								Totale per linea di investimento	79.435
	2								Totale per linea di investimento	3.493.018
	3								Totale per linea di investimento	1.454.233
	1								Totale per fondo pensione	5.026.686
									Totale generale	5.026.686

(1) N. ordine del fondo

(5) A = prevalentemente investiti in titoli azionari o similari

O = prevalentemente investiti in titoli obbligazionari o similari

(2) Linea d'investimento: indicare il numero d'ordine attribuito ad ogni linea di investimento nell'ambito di ciascun fondo (da mantenere nelle successive comunicazioni)

(6) Codice dello Stato dell'emittente (fonte U.I.C.)

(3) 1 = OICR aperti armonizzati

(7) Codice dalla valuta (fonte U.I.C.)

2 = OICR aperti non armonizzati

3 = Fondi chiusi mobiliari

4 = Fondi chiusi immobiliari

5 = Fondi riservati ad investitori qualificati

6 = Altri fondi

(*) Le colonne 'Codice Stato' e 'Valuta' possono non essere compilate nel caso in cui sia stato indicato il codice ISIN

(4) I = di diritto italiano

E = di diritto di uno Stato appartenente all'Unione Europea

T = di diritto di uno Stato terzo

Allegato n.4 al Prospetto dimostrativo degli investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione di cui alla classe D.II dello stato patrimoniale

Società Credit Agricole Vita S.p.A

Esercizio 2011

Dettaglio delle restanti attività e delle passività

(valori in euro)

(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	Tipologia/Descrizione	Controparte/Emittente	Codice Stato	Scadenza	Valuta (7)	Valore nominale complessivo	Valore corrente	
											Unitario	Complessivo
1	1	1	10	10	RATEI SU TITOLI		086	242	242	91.649	1	91.649
1	1	1	11	11	ALTRE PASSIVITÀ MONETARIE - RIMBORSI DEL GIORNO		086	242	242	22.473	1	22.473
1	1	1	3A	3A	DEPOSITI BANCARI		086	242	242	274.485	1	274.485
1	1	1	9	9	DEBITI PENDING		086	242	242	78.816	1	78.816
1	1	1	12	12	Commissioni di gestione finanziaria		086	242	242	18.458	1	18.458
1	1	1	5	5	Commissioni di retrocessione EUR		086	242	242	1	1	1
1	1	1	4	4	IMPOSTA SOSTITUTIVA DEL GIORNO		086	242	242	16.550	1	16.550
1	1	2	10	10	RATEI SU TITOLI		086	242	242	50.763	1	50.763
1	1	2	10	10	RATEI SU TITOLI		086	002	002	6.834	1	6.834
1	1	2	11	11	ALTRE PASSIVITÀ MONETARIE - RIMBORSI DEL GIORNO		086	242	242	68.938	1	68.938
1	1	2	3A	3A	DEPOSITI BANCARI		086	242	242	184.080	1	184.080
1	1	2	5	5	DEBITI PENDING		086	242	242	2.607	1	2.607
1	1	2	9	9	DEBITI PENDING		086	242	242	146.635	1	146.635
1	1	2	12	12	Commissioni di gestione finanziaria		086	242	242	21.345	1	21.345
1	1	2	5	5	Commissioni di retrocessione EUR		086	242	242	3.542	1	3.542
1	1	2	11	11	IMPOSTA SOSTITUTIVA DEL GIORNO		086	242	242	3.616	1	3.616
1	1	3	10	10	RATEI SU TITOLI		086	242	242	7.933	1	7.933
1	1	3	3A	3A	DEPOSITI BANCARI		086	242	242	82.448	1	82.448
1	1	3	5	5	DEBITI PENDING		086	242	242	1.055	1	1.055
1	1	3	9	9	DEBITI PENDING		086	242	242	53.535	1	53.535
1	1	3	12	12	Commissioni di gestione finanziaria		086	242	242	6.354	1	6.354
1	1	3	5	5	Commissioni di retrocessione EUR		086	242	242	1.430	1	1.430
1	1	3	4	4	IMPOSTA SOSTITUTIVA DEL GIORNO		086	242	242	7.483	1	7.483
				1	Totale per linea di investimento					262.938		262.938
				2	Totale per linea di investimento					7.292		7.292
				3	Totale per linea di investimento					40.460		40.460
				1	Totale per fondo pensione					310.690		310.690
					Totale generale					310.690		310.690

(1) N. ordine del fondo

(2) Linea d'investimento: indicare il numero d'ordine attribuito ad ogni linea di investimento nell'ambito di ciascun fondo (da mantenere nelle successive comunicazioni)

(3) Indicare Q per gli investimenti negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(4) mercato di quotazione: sulla base della codifica dei mercati regolamentati di cui alle specifiche tecniche per la trasmissione informatica dei dati

(5) riportare per le restanti attività e passività i codici di cui all'allegato 3 della circ. 474 del 21 febbraio 2002

(6) Codice dello Stato della controparte o dell'emittente (fonte U.I.C.)

(7) Codice della valuta (fonte U.I.C.)

Allegato n.5 al Prospetto dimostrativo degli investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione di cui alla classe D.II dello stato patrimoniale

Società Credit Agricole Vita S.p.A

Esercizio 2011

Dettaglio delle quote per fondo pensione e linea di investimento

(valori in euro)

(1)	(2)	Linea di investimento (3)	N. quote al 1° gennaio	N. quote emesse	N. quote rimborsate	N. quote al 31° dicembre	Valore unitario della quota al 31-dic-09	Attivo netto destinato alle prestazioni (4)	Riserva addizionale (*)
1	1	TICINO	523.422	94.335	25.279	592.478	12	7.028.751	315090
1	2	TREBBIA	525.880	62.513	21.545	566.848	13	7.418.734	0
1	3	TARO	129.423	25.915	1.423	153.914	13	2.037.503	0
	1					Totale per linea di investimento		7.028.751	
	2					Totale per linea di investimento		7.418.734	
	3					Totale per linea di investimento		2.037.503	
	1					Totale per fondo pensione		16.484.988	
						Totale generale		16.484.988	

(1) N. ordine del fondo

(2) Linea d'investimento: indicare il numero d'ordine attribuito ad ogni linea di investimento nell'ambito di ciascun fondo (da mantenere nelle successive comunicazioni)

(3) Inserire la descrizione in chiaro della tipologia di linea di investimento (es. Azionaria, Bilanciata, Garantita ecc.)

(4) Il totale generale della colonna deve essere uguale alla voce 10 del Modello 3

(*) Indicare la riserva addizionale per le sole linee di investimento con garanzia per le quali la tecnica di gestione utilizzata ne prevede la costituzione

Crédit Agricole Vita S.p.A.
Sede legale in Parma – Via Università, 1
Capitale sociale Euro 144.200.000 i.v.
Uff. Registro Imprese e Codice Fiscale 09479920150
Partita IVA 01966110346

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci
convocata per l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2011**

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2011, ha ottemperato alle previsioni di cui al Decreto Legislativo n. 58 del 1998 (Testo Unico delle disposizioni in materia d'intermediazione finanziaria) e alla circolare ISVAP n. 394/D del 18.01.2000 che fissano le norme riguardanti i compiti ed i doveri assegnati al Collegio Sindacale.

In particolare, il Collegio ha svolto l'attività di verifica sull'andamento della gestione sociale prevista dall'articolo 149 del Decreto legislativo n. 58/1998, mentre l'attività relativa ai controlli sulla contabilità e sui bilanci, ai sensi dell'articolo 155 del Decreto Legislativo n. 58/1998, è stata eseguita dalla Società di revisione incaricata Reconta Ernst & Young S.p.A..

Il Collegio ha, inoltre, osservato le introdotte disposizioni di cui agli artt. 17 e 19 del D.Lgs. n.39/2010, rispettivamente in tema di attestazione di indipendenza del Revisore e di modalità per la comunicazione tra la Società di revisione ed il Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio 2011, il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge e dalle disposizioni dell'ISVAP, avuti presenti anche i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Pertanto, ai sensi dell'articolo 153 del già citato Decreto Legislativo n.58/1998, Vi informiamo che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011:

- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta, assicurandoci che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo Statuto sociale e non fossero in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea;
- abbiamo acquisito conoscenza ed abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- risultando la Vostra Società "*ente di interesse pubblico*", abbiamo valutato e vigilato, in ottemperanza all'art. 19 del Decreto Legislativo n. 39/2010, sul processo di informativa finanziaria, sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno e sull'indipendenza della Società di Revisione;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti l'impostazione e i criteri di valutazione del bilancio. Al riguardo, per quanto concerne l'assegnazione dei titoli ai comparti ad utilizzo durevole e ad utilizzo non durevole, la Società ha operato in conformità alle linee assunte dal Consiglio di Amministrazione e comunicate all'organo di vigilanza;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di specifiche informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame di documenti aziendali, non avendo al riguardo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo preso atto che la Società ha adottato il modello di organizzazione e gestione per la prevenzione dei reati previsti dal Decreto Legislativo n. 231/2001 concernente la responsabilità amministrativa delle società per reati commessi dai propri dipendenti e collaboratori ed ha perseguito, attraverso l'Organismo di Vigilanza, azioni ispettive sui processi e sulle procedure al fine di valutare l'idoneità, nonché il funzionamento del modello organizzativo e gestionale della Società

- a prevenire i reati rilevanti ai fini del citato Decreto; dall'attività svolta non sono emerse irregolarità riconducibili ai reati contemplati nell'ambito delle disposizioni del Decreto Legislativo n. 231/2001;
- abbiamo, inoltre, accertato che la Società in ottemperanza alle previsioni del Regolamento Isvap n. 20 del 26 marzo 2008 ha istituito la funzione di *risk management*, la funzione di *compliance* e la funzione di Revisione interna;
 - abbiamo tenuto periodici contatti con l'organo di controllo interno per valutare gli interventi operati, anche in materia di "reclami", che sono risultati molto contenuti;
 - nell'ambito delle verifiche periodiche, abbiamo, altresì, riscontrato la regolarità degli attivi posti a copertura delle riserve tecniche, come richiesto dalla normativa in materia;
 - ad oggi, non ci sono pervenuti né esposti né denunce di fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha incontrato i responsabili della Società di Revisione, in aderenza al disposto dell'articolo 150 del Decreto Legislativo n. 51/98 e dei menzionati artt. 17 e 19 del Decreto Legislativo n. 39/2010, al fine di scambiare con gli stessi dati ed informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti; nel corso di tali incontri non sono emersi fatti tali da dover essere evidenziati nella presente relazione.

La Società di revisione, nella sua relazione del 30 marzo 2012, redatta ai sensi degli artt. 14 e 16 del Decreto Legislativo n. 39/2010 e dell'art. 102 del Decreto Legislativo n. 209/2005, non ha evidenziato rilievi.

Il Collegio ha ricevuto il Progetto di bilancio al 31 dicembre 2011 e la Relazione sulla gestione in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi il 20 marzo 2012 e ha esaminato il Progetto di Bilancio - Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa – nonché la Relazione sulla gestione e gli altri documenti a corredo del bilancio ed ha, pertanto, preso atto dell'evoluzione del portafoglio assicurativo, dell'andamento dei sinistri e della struttura patrimoniale e finanziaria della Società.

I Sindaci ritengono adeguate le informazioni rese dagli amministratori nella Relazione sulla gestione in merito, sia alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, sia ai rapporti con società del Gruppo o con parti correlate.

Le informazioni contenute nella Nota integrativa e negli appositi prospetti evidenziano che il margine di solvibilità risulta eccedente rispetto a quello richiesto per legge e che le attività iscritte in bilancio sono adeguate a coprire le riserve tecniche esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Il Collegio rileva, inoltre, che la Nota integrativa al bilancio, in ottemperanza a quanto richiesto dal comma 1, punto 14 dell'art. 2427 del Codice Civile, informa circa il dettaglio delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate o differite ed il relativo effetto fiscale; inoltre, evidenzia in modo esauriente le tipologie di investimento comprese nel portafoglio titoli inclusi nei comparti durevole e non durevole dell'attivo dello stato patrimoniale.

In proposito, il Collegio evidenzia che, nel corso del 2011, la Società ha trasferito dal comparto durevole al comparto non durevole un'obbligazione "corporate", per un totale di 1.500 migliaia di euro, la quale, ai sensi del Regolamento Isvap n. 36/2011, prima del trasferimento, era stata valutata secondo i criteri di valutazione propri del comparto durevole.

Il Collegio ha verificato, inoltre, che le operazioni su strumenti finanziari derivati, effettuate dalla Società nel corso del 2011 ed esposte in dettaglio nella Nota integrativa, sono state poste in essere in conformità alle direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione con specifica delibera e che la Società ha regolarmente effettuato le comunicazioni periodiche all'ISVAP. Dette operazioni non hanno natura speculativa.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver ricevuto dall'Organo amministrativo, nei termini di cui all'articolo 2429, comma 1, del codice civile, la relazione separata, rilasciata ai sensi dell'articolo 4, primo comma, del Regolamento ISVAP n. 28/2009, attestante la coerenza delle scelte effettuate in ordine alla facoltà di valutazione dei titoli non durevoli all'ultimo valore approvato e di non avere osservazioni da formulare

sull'ammissione della relativa riserva indisponibile. Detta scelta è stata motivata anche nella Relazione sulla Gestione.

La Nota integrativa evidenzia i corrispettivi spettanti alla Società di revisione Reconta Ernst & Young per l'attività di revisione legale dei conti annuali e per gli altri servizi diversi dalla revisione contabile:

- revisione legale: 203 migliaia di euro;
- servizi di attestazione connessi alla verifica dei "reporting package" ai fini del consolidamento da parte di Crédit Agricole Assurance e Crédit Agricole e Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza: 75 migliaia di euro;
- servizi di attestazione connessi alla verifica dei rendiconti delle gestioni separate, dei fondi interni e del fondo pensione aperto: 77 migliaia di euro.

In proposito, il Collegio ritiene che i compensi percepiti dalla Società di Revisione in aggiunta a quelli relativi all'attività di revisione annuale dei conti annuali non inficiano l'indipendenza della Società di Revisione.

Si dà infine atto che nei mesi di maggio e settembre 2011 si è svolto un accertamento ispettivo da parte dell'ISVAP avente ad oggetto la verifica degli aspetti di governance e dell'attività delle funzioni di controllo; nel mese di novembre è pervenuta a Crédit Agricole Vita la relativa comunicazione da parte di ISVAP, a fronte della quale la Compagnia ha indicato le iniziative idonee a ricondurre a conformità il proprio operato.

Tenuto conto di quanto precede e delle risultanze del lavoro svolto dal soggetto incaricato contabile dalla revisione legale il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011 e alla destinazione del risultato d'esercizio così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Con l'approvazione del presente bilancio viene a scadere il mandato conferito al Collegio Sindacale; Vi invitiamo, pertanto, a provvedere ai sensi di legge.

Milano, 4 aprile 2012

IL COLLEGIO SINDACALE

(dott. Graziano **Visentin**) _____

(dott. Umberto **Lonardi**) _____

(dott.ssa Isotta **Parenti**) _____

(dott. Luigi Anacleto **Prati**) _____

(dott. Marco **Silingardi**) _____

**RELAZIONE ATTUARIALE SULLE RISERVE TECNICHE DI CUI ALL'ARTICOLO 32,
COMMA 3, DEL D. LGS. 209/05 PER IL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2011
DELLA SOCIETÀ CREDIT AGRICOLE VITA S.P.A.**

La presente relazione attuariale è redatta ai sensi dell'art. 57, comma 1, del Regolamento n. 21 del 28 marzo 2008, al fine di illustrare le metodologie utilizzate dalla Compagnia per il calcolo delle riserve tecniche di bilancio al 31 dicembre 2011, al lordo delle cessioni in riassicurazione, tenendo altresì conto di quanto previsto dal medesimo Regolamento, dal decreto legislativo n. 209 del 7 settembre 2005, da tutte le altre disposizioni impartite dall'ISVAP e dalle "Linee Guida" emanate dall'Ordine Nazionale degli Attuari.

1. CONTROLLI SULLA VERIFICA DEL PORTAFOGLIO

1.1 Controlli sulla consistenza del portafoglio

Sono state svolte tutte le verifiche necessarie ai fini dell'accertamento e della corretta determinazione del portafoglio.

In particolare, è stata verificata la procedura analitica ricorsiva di controllo sul numero dei contratti, formalizzata dalla Società, partendo dallo stato del portafoglio del periodo precedente e considerando i contratti in entrata e in uscita nel periodo di osservazione e sono stati effettuati controlli mensili di carattere macro di quadratura del portafoglio polizze imponibile al fine del calcolo delle riserve tecniche.

Sono stati inoltre effettuati controlli mensili finalizzati ad identificare l'eventuale presenza di riserve negative e pari a zero e a verificare che le polizze stornate o in somme da pagare non figurassero nelle riserve matematiche.

In merito, in via generale, i controlli effettuati hanno dato esito positivo.

1.2 Controlli sull'ammontare delle riserve tecniche

Sono stati effettuati controlli campionari autonomi sulla maggior parte delle tariffe presenti nel portafoglio al fine di verificare la correttezza delle metodologie di calcolo delle differenti tipologie di riserve tecniche. Più in dettaglio sono stati testati, alle date del 31 luglio 2011, 31 agosto 2011, 30 settembre 2011, 31 ottobre 2011, 30 novembre 2011 e 31 dicembre 2011, diversi contratti relativi a tariffe che, in termini di riserve tecniche, rappresentano circa il 99% del portafoglio alle singole date di valutazione.

In particolare per le riserve matematiche e per le riserve spese di gestione, è stato selezionato un adeguato numero di contratti per ogni tariffa in essere ed è stato ricalcolato, sulla base di tutte le informazioni utili sulla singola testa, con procedure autonome, l'ammontare della riserva analizzata.

Tali controlli hanno confermato l'esattezza dei dati elaborati dal software informatico della Società (in *outsourcing* presso Universo Servizi) con un margine di errore non rilevante, dovuto sostanzialmente ad arrotondamenti e all'utilizzo di strumenti e procedimenti informatici diversi.

Al 31 dicembre 2011 sono stati effettuati adeguati controlli campionari anche sulla riserva integrativa per basi demografiche e sulle riserve calcolate esternamente al sistema gestionale principale.

E' stata inoltre verificata la metodologia di calcolo utilizzata dalla Società per la stima della riserva aggiuntiva per rischio finanziario e per la riserva aggiuntiva per spese future.

Le suddette verifiche, le cui risultanze non hanno dato luogo a scostamenti significativi rispetto agli importi accantonati dalla Compagnia, con eventuali implementazioni, saranno sistematicamente replicate ed effettuate in futuro in via continuativa, anche con riferimento alle tariffe già testate.

2. METODI DI CALCOLO DELLE RISERVE TECNICHE

2.1 Metodi di calcolo delle riserve tecniche adottati dall'impresa

Tutte le riserve di bilancio sono state calcolate per singolo contratto, considerando le polizze emesse in vigore al 31 dicembre 2011, la rispettiva data di decorrenza in 365-mi e tutti gli impegni contrattualmente assunti. La riserva aggiuntiva per rischio di tasso di interesse garantito è stata determinata in forma aggregata, tenuto conto di quanto previsto in merito dalla normativa vigente, come successivamente riportato. Inoltre, come descritto al successivo punto c), la riserva aggiuntiva per spese future relativa all'FPA è stata calcolata sulla base della costruzione di specifici *model point*.

Tutte le riserve tecniche sono state calcolate al lordo delle cessioni in riassicurazione.

a) Riserve matematiche (Classe C.II.1 al netto delle riserve di cui ai successivi b), c) ed e))

Le riserve matematiche sono state calcolate con il metodo prospettivo in base ai premi puri e secondo le basi tecniche del primo ordine.

Tutte le riserve matematiche sono state calcolate mediante interpolazione delle stesse elaborate alla ricorrenza annuale precedente e successiva alla data di bilancio.

Per le tariffe 323, 327 e 379 (temporanee caso morte a premio unico) e per la 159 e la 160 (temporanee caso morte a premi annui), nonché per tutte le riserve matematiche delle coperture aggiuntive in caso di morte (riserve addizionali delle tariffe 386 fino all'emissione 54, 891, 343, 345, 245), la formula di interpolazione è quella classica in 365-mi riportata nelle rispettive note tecniche.

Per le tariffe 161 (assicurazione collettiva temporanea in caso di morte a premio unico monoannuale), 162 (assicurazione temporanea in caso di morte e di invalidità totale e permanente a premio unico monoannuale), 163 (assicurazione collettiva temporanea in caso di morte e di invalidità totale e permanente a premio unico monoannuale), 164 (assicurazione collettiva temporanea in caso di morte a premio unico monoannuale), la riserva matematica è pari al riporto del premio puro. Nel caso specifico per

le tariffe 162, 163 e 164, la riserva matematica al 31 dicembre 2011 risulta pari a 0 avendo, le tariffe in esame, data di scadenza coincidente con il 31 dicembre.

Per tutte le tariffe di ramo I e V legate a una Gestione Separata e con tasso tecnico pari a zero (397, 398, 399, 345, 343, 247, 243, 245, 304, 305, 335, 336, 374, 376, 382, 505, 527, 594 e 249 per la componente investita in Gestione Separata) la formula di interpolazione si riduce alla rivalutazione della prestazione assicurata in vigore alla ricorrenza immediatamente precedente *pro rata temporis* fino alla data di bilancio.

Per le uniche due tariffe di ramo V legate a Gestione Separata che hanno un tasso tecnico diverso da zero (tariffe 297 e 195), la riserva matematica è pari al capitale assicurato rivalutato (secondo il regime dell'interesse semplice) *pro rata temporis* fino all'epoca del bilancio e scontato al tasso tecnico per il periodo di tempo non ancora trascorso.

Per la tariffa 901 (tariffa di opzione in rendita immediata vitalizia) la riserva matematica, come indicato in nota tecnica, è calcolata interpolando, fra l'anniversario precedente e quello successivo alla data di bilancio, il prodotto tra l'ultima rata annua di rendita rivalutata e l'annualità vitalizia posticipata.

La riserva iscritta in bilancio è pari alla somma di tutte le riserve dei singoli contratti.

Sono state, inoltre, calcolate le riserve per sovrappremi sanitari e professionali. Esse sono pari alla somma dei sovrappremi applicati alle singole polizze presenti in portafoglio alla data di valutazione.

L'importo complessivo delle riserve matematiche è pari a 4.148.757.371,98 euro (tale importo è comprensivo della riserva matematica di classe C relativa alle tariffe *index linked* 386, emissioni dalla 60 alla 67, determinata come descritto al successivo punto d)); quello delle riserve sovrappremi è pari a 450.723,48 euro.

b) Riserve aggiuntive per rischio finanziario

Secondo quanto previsto dall'art. 36 del Regolamento n. 21 del 28 marzo 2008, è stata accantonata una riserva aggiuntiva per rischio di tasso di interesse garantito.

In linea con quanto previsto dall'art. 41, comma 1 e comma 3, del Regolamento n. 21 del 28 marzo 2008, il vettore dei rendimenti prevedibili è stato calcolato su un orizzonte temporale pari a quattro periodi annuali di osservazione. I rendimenti prevedibili riguardano le Gestioni Separate: CA vita, CA vita 4 e Ca vita più, ovvero la quasi totalità delle riserve matematiche complessive relative alle polizze collegate a Gestioni Separate. Nell'allegato a) sono riportati i vettori dei rendimenti prevedibili delle Gestioni Separate suddette oltre al vettore media aritmetica ponderata utilizzato per la valutazione della riserva aggiuntiva in questione relativamente ai contratti non collegati a Gestioni Separate.

I criteri e la metodologia sottostante al calcolo del vettore dei rendimenti prevedibili sono dettagliatamente descritti all'interno della relazione depositata presso l'Impresa come da art. 46, comma 1, del Regolamento n. 21 del 28 marzo 2008.

Secondo quanto previsto dall'art. 47, comma 1 e comma 2, del Regolamento n. 21 del 28 marzo 2008, il calcolo della riserva aggiuntiva è stato effettuato per ciascuna gestione interna separata e, al suo interno, per ogni livello di garanzia finanziaria prestata sui contratti.

L'ammontare di tale riserva è stato determinato applicando la metodologia "C" prevista dall'allegato 2 al Regolamento n. 21 del 28 marzo 2008.

Il procedimento di sviluppo si è basato sulla simulazione dell'andamento della riserva necessaria e di quella disponibile con il metodo ricorrente/contabile, ipotizzando l'uniforme distribuzione dei flussi in entrata (premi relativi a polizze già in portafoglio) e in uscita (liquidazioni rappresentanti sinistri, riscatti e scadenze insieme).

La riserva disponibile è calcolata in base ai rendimenti previsti a cui è stata applicata la riduzione di 1/5 come previsto dall'art. 36, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 21 del 28 marzo 2008 (cosiddetto rendimento realizzabile).

La riserva necessaria prende in considerazione il cosiddetto tasso impegnato, dato quest'ultimo dalla somma del tasso tecnico e del minimo garantito della tariffa facente parte della singola linea di tasso garantito. Viene applicato, per singola linea di minimo garantito, un minimo trattenuto medio.

In linea con quanto previsto dall'art. 47, comma 3, del Regolamento n. 21 del 28 marzo 2008, è stata calcolata la riserva aggiuntiva per rischio di tasso di interesse garantito anche per i contratti le cui prestazioni, pur non essendo legate ai risultati di una Gestione Separata, prevedono una garanzia di rendimento a carico della Compagnia. In particolare, sono stati presi in considerazione i contratti di assicurazione temporanea in caso di morte con tasso tecnico pari al 4% e al 3%. La procedura prevede, per ciascuna tariffa, la simulazione dell'andamento della riserva necessaria utilizzando il software attuariale Prophet (ad eccezione di quelle con tasso tecnico pari al 3% per le quali si è ipotizzato uno smontamento della riserva nella stessa proporzione di quello relativo ai contratti legati ai mutui). La riserva disponibile è invece ottenuta attualizzando la riserva necessaria al tasso impegnato (pari al tasso tecnico) e rivalutando tale importo al rendimento realizzabile.

Nell'allegato b) sono riportati gli importi di riserva matematica distinti per tasso garantito e per struttura delle garanzie offerte.

In relazione a quanto previsto dall'art. 37 del Regolamento n. 21 del 28 marzo 2008 non è stato necessario appostare una riserva aggiuntiva per sfasamento temporale in quanto tutte le Gestioni Separate prevedono la determinazione di rendimenti mensili.

L'importo complessivo della riserva aggiuntiva per rischio di tasso di interesse garantito è pari a 6.138.467,48 euro.

c) Riserve aggiuntive diverse da quelle per rischio finanziario

In linea con quanto previsto dall'art. 50 del Regolamento n. 21 del 28 marzo 2008 relativamente ai contratti di capitale con coefficiente di conversione in rendita contrattualmente garantito, è stata costituita una riserva aggiuntiva per rischio demografico. In particolare la riserva in questione è stata costituita, utilizzando come ipotesi di secondo ordine la tavola demografica IPS55 per impegni immediati, per le tariffe 376 (base di primo ordine RG48), 382 e 901 (base di primo ordine IPS55 per impegni differiti), applicando il meccanismo *dell'age shifting*. Si sottolinea che prudenzialmente a partire dalla valutazione al 30 giugno 2011 e utilizzando lo stesso approccio usato per la tariffa 376, la Società ha calcolato tale tipologia di riserva

anche per la tariffa 382, considerando che all'attualità la Società non ritiene di voler usufruire della clausola prevista in condizioni che le permetterebbe, al verificarsi di determinate condizioni, di modificare il coefficiente di conversione in rendita. In mancanza di statistiche interne sufficienti, come per il bilancio 2010, per i FIP (376,382) i cui contratti risultano in fase di accumulo, non sono state effettuate ipotesi di decadenza diverse dalla mortalità ponendo inoltre pari al 100% la propensione al godimento della rendita.

L'importo complessivo della riserva aggiuntiva per rischio demografico è pari a 160.252,81 euro.

Per gli altri contratti che prevedono, alla scadenza contrattuale, il pagamento di prestazioni di capitali con opzione di conversione in rendita, non è stato accantonato alcun ulteriore importo poiché questi non prevedono alcun coefficiente garantito di conversione in rendita.

Per il contratto di rendita vitalizia in godimento derivante dall'esercizio di opzione a scadenza di una polizza di capitalizzazione (tariffa 297) avvenuto nel novembre 2007 non è stato necessario accantonare una riserva aggiuntiva per rischio demografico in quanto, per la determinazione del coefficiente di trasformazione in rendita, è stata utilizzata la base demografica IPS55 per impegni immediati.

La Società ha verificato l'esigenza di appostare una riserva aggiuntiva per spese future. La Società accantona un ammontare a tale titolo se la somma algebrica del valore attuale delle spese future, del valore attuale del *management fee* o minimo trattenuto per contratti rivalutabili al netto della quota retrocessa alla rete e del valore attuale dei caricamenti per spese di gestione sulle rate di premio ancora da incassare è maggiore della riserva per spese future.

La valutazione della necessità di accantonare la riserva aggiuntiva per spese future è stata effettuata su tutto il portafoglio in essere al 31 dicembre 2011 con metodo analitico utilizzando il software attuariale Prophet ad eccezione dell'FPA per il quale sono stati costruiti dei *model point* per sesso e linea di garanzia. Di seguito sono descritte le principali ipotesi utilizzate nella valutazione.

I costi medi di gestione per polizza per le principali tipologie contrattuali, stimati nell'ambito dell'analisi dei costi della Società nell'esercizio 2011, sono riportati nella tabella seguente:

Prodotto	Costo Gestione
Index	13
Unit	61
GS	44
TCM	9
FPA	51

Per la valutazione del prodotto Multiramo "Strategia Più" il costo di gestione, per la parte investita nella gestione separata è stato posto pari al 50% del costo ipotizzato per i prodotti legati alle gestioni Separate e analogamente, per la parte investita in fondi interni, è stato posto pari al 50% del costo ipotizzato per i prodotti Unit Linked.

Tali costi, inflazionati ad un tasso ipotizzato costante e pari al 1,6%, sono stati moltiplicati per il numero di polizze risultante, alla fine di ciascun periodo di osservazione, dalla proiezione del portafoglio in essere al

31 dicembre 2011 fino alla naturale scadenza dei contratti. Tale proiezione è stata effettuata seguendo le ipotesi di eliminazione desunte dalle ultime analisi effettuate dalla Società nel corso del 2011 di seguito riportate.

- **Mortalità:**

- per le TCM sono state utilizzate le probabilità di morte indicate nella tabella seguente:

	Età	Tavola utilizzata
Maschi	<= 50 anni	65% della SIM2000
	> 50 anni	60% della SIM2000
Femmine	<= 50 anni	65% della SIF2000
	> 50 anni	110% della SIF2000

- per le tariffe di risparmio sono state invece utilizzate le ipotesi demografiche di seguito specificate:

	Età	Tavola utilizzata
Maschi	<= 50 anni	65% della SIM2000
	> 50 anni	45% della SIM2000
Femmine	<= 50 anni	60% della SIF2000
	> 50 anni	35% della SIF2000

- Frequenze di riscatto variabili in funzione dell'antidurata e della tipologia contrattuale come specificato nella tabella seguente.

Antidurata	UNIT	INDEX	TCM PU	TCM PA(**)	CA Vita	CA Vita Più	CA Vita 4	Multiramo	PIP
1	0,5%(*)	0,00%	0,00%	1,80%	0,6%(*)	3,2%(*)	2,50%	0,00%	0,00%
2	22,00%	2,40%	0,00%	5,60%	7,80%	9,30%	2,50%	13,10%	0,00%
3	17,90%	2,70%	0,00%	7,20%	15,80%	5,30%	2,50%	9,10%	2,10%
4	20,50%	2,60%	0,00%	8,00%	15,00%	5,30%	2,50%	9,90%	3,10%
5	17,00%	2,80%	0,00%	8,10%	7,00%	5,30%	2,50%	8,80%	3,10%
6	13,50%	3,30%	0,00%	8,10%	7,00%	5,30%	2,50%	7,80%	3,10%
7	13,50%	2,10%	0,00%	8,10%	7,00%	5,30%	2,50%	7,80%	3,10%
8	13,50%	2,10%	0,00%	8,10%	7,00%	5,30%	2,50%	7,80%	3,10%
9	13,50%	2,10%	0,00%	8,10%	7,00%	5,70%	2,50%	8,00%	3,10%
10	13,50%	2,10%	0,00%	8,10%	7,00%	5,70%	2,50%	8,00%	3,10%
11	13,50%	2,10%	0,00%	8,10%	7,00%	5,70%	2,50%	8,00%	3,10%
12	13,50%	2,10%	0,00%	8,10%	6,50%	5,70%	3,60%	8,00%	3,10%
13	13,50%	2,10%	0,00%	8,10%	6,50%	5,70%	3,60%	8,00%	3,10%
14	13,50%	2,10%	0,00%	8,10%	6,50%	5,70%	3,60%	8,00%	3,10%

(*) 0% se non è previsto il riscatto nel primo anno

(**) interruzione pagamento premi

Le percentuali di eliminazione per riscatto, di cui sopra, non comprendono i riscatti parziali, poiché il riscatto parziale non causa come conseguenza l'eliminazione dei contratti in portafoglio, ma per la proiezione delle riserve matematiche (alla base anche della determinazione del management fee) si è tenuto conto anche dell'incidenza dei riscatti parziali.

Nel caso del Fondo Pensione Aperto Crédit Agricole Vita sono state considerate frequenze di riscatto variabili in funzione del sesso e dell'età raggiunta (in particolare, pari al 2.6% annuo fino a 62 anni di età per i maschi e per le femmine e pari al 5.20% annuo per età superiori).

- Durata pari alla durata contrattuale residua (calcolata fino al raggiungimento dell'età pensionabile nel caso del Fondo Pensione Aperto e nel caso dei FIP); per le tariffe a vita intera la durata è stata limitata a 15 anni per i contratti delle tariffe legate alla Gestione Separata CA Vita Più e a 20 anni per le restanti tariffe.

Analogamente sono stati proiettati gli importi derivanti dal *management fee* (per i contratti di tipo *unit-linked* e per il Fondo Pensione Aperto) o dal minimo trattenuto (per i contratti rivalutabili), al netto della quota retrocessa alla rete, e quelli derivanti dal caricamento per spese di gestione sulle rate di premio ancora da incassare relativamente ai contratti a premi ricorrenti.

Per i contratti per i quali sono state pagate provvigioni superiori ai caricamenti, ossia è stato concesso un anticipo provvigionale, come la *Unit Do Diesis* la cui commercializzazione è cominciata nel corso del 2010, è stata considerata tra le spese la stima della parte di provvigione anticipata eccedente il caricamento e non ancora recuperata.

È stata inoltre calcolata l'integrazione alla riserva spese per la rendita in godimento (tariffa 901) legata all'utilizzo della base demografica di secondo ordine (IPS55 per impegni immediati).

I valori così determinati sono stati attualizzati al tasso TMG calcolato sulla base dei dati aggiornati al 31 dicembre 2011.

La metodologia su descritta, in linea con le precedenti chiusure, è stata applicata anche alle tariffe che non rientrano nell'ambito di applicazione degli artt. 33 e 34 del Regolamento n. 21 del 28 marzo 2008 e per le quali, inoltre, nell'ambito dell'analisi di redditività del prodotto, il valore attuale dei caricamenti e dei futuri proventi finanziari (management fee) non retrocessi è risultato superiore alle spese amministrative aumentate delle provvigioni (e pertanto, alla data di redazione della relativa nota tecnica non è risultato necessario appostare alcun importo a titolo di riserva per spese future). L'eventuale accantonamento sarebbe stato classificato, in linea con le precedenti chiusure, sotto la voce "Riserva per spese future (Classe C.II.5)"; al 31 dicembre 2011 l'utilizzo della metodologia suindicata non ha implicato, per tali tariffe, la necessità di accantonare alcun importo a tale titolo.

E' emersa la necessità di accantonare una riserva aggiuntiva per spese future al 31 dicembre 2011 pari a 2.784.842,80 euro (importo classificato per i contratti di ramo I e V nella voce "Altre Riserve Aggiuntive" per un ammontare pari a 2.784.831,06 euro e per i contratti di ramo III nella voce "Riserve aggiuntive di cui all'art. 41, comma 4 del Dlgs. n. 209/2005" per un ammontare pari a 11,74 euro).

d) Riserve tecniche dei contratti *unit* e *index linked* e dei contratti di ramo VI

Per i contratti di cui all'art. 53, comma 1, del Regolamento n. 21 del 28 marzo 2008, quali *unit linked* (tariffe 809, 891, 892 e 249 per la componente investita in Fondi Interni) e contratti di ramo VI, questi ultimi legati al Fondo Pensione Aperto Credit Agricole Vita, si è calcolata la riserva matematica in base al numero ed al valore delle quote delle rispettive Gestioni (linee di investimento) in vigore alla data di valutazione, ovvero al valore di mercato dei corrispondenti attivi a copertura. L'importo complessivo delle riserve matematiche dei contratti *unit linked* è pari a 532.307.480,08 euro; quello delle riserve matematiche dei contratti di ramo VI è pari a 16.484.987,90 euro.

Per i contratti di cui all'art. 54, comma 1, del Regolamento n. 21 del 28 marzo 2008, quali *index linked* (tariffa 386, fino all'emissione 59), la riserva matematica è stata valutata in base al valore di mercato dei corrispondenti attivi a copertura. Tale riserva ammonta complessivamente a 1.964.537.032,03 euro.

Per i contratti della tariffa 386, emissioni dalla 60 alla 67, commercializzati successivamente all'entrata in vigore del Regolamento n. 32 dell'11 giugno 2009, la riserva matematica complessiva è stata determinata, secondo quanto indicato nelle rispettive note tecniche, tenendo conto delle specificità di tali contratti rispetto alle tariffe *index linked* emesse prima dell'entrata in vigore del suddetto Regolamento. E' stata poi definita la componente da classificare in classe C.II.1 come differenza, se positiva, tra riserva matematica complessiva e valore di mercato degli attivi a copertura (quest'ultima componente classificata come riserva di classe D).

La riserva matematica complessiva di tali prodotti è quindi risultata pari a 331.840.938,15 euro, di cui 316.450.463,57 euro classificati in classe D e 15.390.474,58 euro classificati in Classe C.II.1 come riserve matematiche per premi puri di ramo III.

e) Riserve aggiuntive dei contratti *unit* e *index linked* e dei contratti di ramo VI

Secondo quanto previsto dall'art. 55 del Regolamento n. 21 del 28 marzo 2008, sono state valutate le riserve aggiuntive in oggetto, seguendo le medesime metodologie utilizzate al 31 dicembre 2010, fatta eccezione per l'implementazione descritta nell'ultimo punto del seguente elenco.

- Per la tariffa *unit linked* 809 è stata appostata una riserva integrativa per coprire la garanzia finanziaria riconosciuta in caso di decesso dell'Assicurato fino alla scadenza del contratto. Tale riserva è stata esternamente al sistema gestionale principale e valutata considerando un duplice tipo di rischio:
 - il rischio finanziario: mediante ricorso alla teoria delle opzioni finanziarie e ad un metodo numerico di soluzione; la garanzia è valutata come un'opzione finanziaria di tipo PUT, che dà diritto alla differenza, se positiva, tra il capitale minimo garantito ed il valore del fondo;
 - il rischio demografico: le opzioni finanziarie elementari sono state poi ponderate con le probabilità di eliminazione per il caso morte.

Tale riserva ammonta ad euro 3,77.

- Per le tariffe *unit linked* per le quali la Società si impegna a garantire un meccanismo di protezione del valor quota nel corso della durata contrattuale (tariffa 891 - emissioni 04, 05, 07, 08 e 09) oppure un valor quota minimo a scadenza (tariffa 891 - emissioni 02 e 06 – e tariffa 809), è stata implementata una procedura per verificare l'eventuale necessità di accantonare una riserva aggiuntiva. Tale procedura non ha evidenziato tale necessità al 31 dicembre 2011.
- Per le tariffe *index linked* 386, dall'emissione 55 alla 59, è stata prevista un'eventuale riserva aggiuntiva per integrazione al valore di riscatto e scadenza pari alla differenza, se positiva, tra il valore di riscatto e la riserva matematica e, in presenza di cedole fisse e/o bonus a scadenza garantiti, una ulteriore riserva determinata come differenza, se positiva, tra il valore attuale delle cedole fisse e/o dell'eventuale bonus a scadenza calcolato al tasso del "titolo *benchmark*" osservato alla data di valutazione e il valore della componente derivata del portafoglio finanziario strutturato alla medesima data. Al 31 dicembre 2011 non è emersa la necessità di appostare tale riserva.
- Anche nel caso delle tariffe *index linked* 386, emissioni dalla 60 alla 67, è stata prevista una eventuale riserva aggiuntiva per integrazione al valore di riscatto pari alla differenza, se positiva, tra il valore di riscatto e la riserva matematica complessiva. Al 31 dicembre 2011 non è stato necessario appostare tale riserva .
- Per le tariffe *index linked* 386, dall'emissione 55 in poi, è stata accantonata una riserva aggiuntiva per rischio demografico a copertura della garanzia aggiuntiva in caso di morte. Tale riserva è calcolata come somma ponderata di opzioni put di tipo europeo che danno diritto alla differenza, se positiva, tra il premio versato e il capitale assicurato (per le emissioni dalla 55 alla 59) o il valore di riscatto (per le emissioni dalla 60 alla 67). L'importo complessivo della riserva aggiuntiva per rischio demografico è pari a 8.825.617,85 euro.
- Per il fondo pensione aperto Credit Agricole Vita è stata costituita una riserva aggiuntiva per la sola linea di investimento TICINO, che riconosce un capitale minimo garantito in caso di morte, invalidità permanente e pensionamento degli iscritti. Il capitale minimo è dato dal montante dei premi investiti al tasso minimo del 2%. La riserva per garanzia è valutata integrando al minimo il controvalore delle quote alla data di valutazione. Essa ammonta ad euro 315.089,97.
- La Società ha inoltre effettuato al 31 dicembre 2011 per le tariffe Unit Linked che non prevedono una specifica riserva per la copertura della prestazione aggiuntiva in caso di morte (tariffe 892, tariffe 891 emissioni 16, 17 e 18 e componente Unit della tariffa multiramo 249) un test per valutare la sufficienza dell'ammontare effettivamente prelevato dal *management fee* a titolo di costo morte (quest'ultimo come definito nella relazione tecnica) rispetto all'ammontare complessivo necessario dato dalla somma dei costi morte stimati sulle singole polizze del portafoglio in essere alla data di valutazione. Al 31 dicembre 2011 non è emersa la necessità di appostare alcun accantonamento a tale titolo.

f) Riserva per spese future (Classe C.II.5)

Per le tariffe 162, 247, 297, 304, 397, 343, 373, 345, 374, 809, 891 (fino all'emissione 11) e 386 (dall'emissione 18 fino alla 48 e dalla 55 alla 67) la riserva spese è calcolata come ammortamento lineare del caricamento per spese di gestione riferito all'antidurata calcolata alla data di bilancio. L'ammortamento è effettuato su tutta la durata contrattuale ad eccezione della tariffa 304 (vita intera) per la quale è effettuato su 30 anni.

Per le tariffe 305, 336 (non in differimento automatico), 195, 505, 527, 594, 398 e 399, la riserva spese è calcolata sempre mediante ammortamento lineare del caricamento per spese di gestione ma considerando, per ciascun premio, il tempo che intercorre tra la data del versamento e la scadenza di polizza (quest'ultima calcolata, per le tariffe 195, 505, 527 e 594, considerando una durata del contratto pari al tempo intercorrente tra la data di decorrenza e il raggiungimento dell'età pensionabile da parte dell'Assicurato - 65 anni per i maschi e 60 anni per le femmine). In particolare, per le tariffe 305 e 399 (assicurazioni a vita intera) si è considerata una durata pari al $\max(15; 100 - x)$ (dove x è l'età dell'Assicurato alla decorrenza di polizza) e a 20 anni, rispettivamente. Inoltre per tariffe 305 e 336 si è supposto che il caricamento proporzionale per spese presente in ciascun premio sia utilizzato per il 67% nel corso del primo anno e per il rimanente 33% negli anni successivi.

Per la tariffa 249 relativamente alla componente investita in Gestione Separata, la riserva spese è calcolata tramite ammortamento demografico del caricamento di gestione.

Per la tariffa 386, dall'emissione 49 alla 54, la riserva spese è determinata mediante interpolazione, alla data di bilancio, dell'ammortamento demografico-finanziario (calcolato con tasso tecnico pari al 2,5%) del caricamento per spese di gestione.

Per le tariffe 323, 327, e 379 (temporanee caso morte a premio unico) la riserva spese è calcolata secondo quanto riportato in nota tecnica ed effettuando l'interpolazione tra la ricorrenza annuale precedente e successiva alla data di bilancio.

Per le tariffe 376 e 382 la riserva spese è calcolata mediante interpolazione, alla data di bilancio, dell'ammortamento demografico-finanziario del caricamento per spese di gestione considerando, per ciascun premio, le seguenti caratteristiche: durata pari al tempo intercorrente tra la data del versamento e il raggiungimento dell'età pensionabile (65 anni per i maschi e 60 anni per le femmine, per la tariffa 376; 65 anni per entrambi per la tariffa 382); età raggiunta dall'Assicurato al momento del versamento; antidurata pari al periodo intercorrente tra la data del versamento e la data di bilancio.

In linea con quanto previsto dall'art. 34, comma 2, del Regolamento n. 21 del 28 marzo 2008, è stata appostata una riserva per spese future per le tariffe 159 e 160 (temporanee caso morte a premi annui). Tale riserva è calcolata come riporto del caricamento per spese di gestione (al netto del frazionamento se il premio è semestrale). Anche per le tariffe 163 e 164, la riserva per spese future è calcolata come riporto del caricamento per spese di gestione anche se, nel caso specifico, al 31 dicembre 2011 l'ammontare della riserva in questione risulta pari a 0 avendo, le tariffe in esame, data di scadenza coincidente con il 31 dicembre.

Per le polizze in differimento automatico, la riserva spese è calcolata analiticamente come prodotto tra riserva matematica e minimo trattenuto dalla Compagnia, al netto delle provvigioni di mantenimento da riconoscere alla rete di distribuzione.

Per la tariffa di opzione in rendita (901) e per il contratto di rendita vitalizia in godimento derivante dall'esercizio di opzione a scadenza di una polizza di capitalizzazione (tariffa 297) la riserva spese è calcolata come prodotto tra l'aliquota per spese pagamento rendita e la riserva matematica alla data di bilancio.

L'importo complessivo della riserva per spese future è pari a euro 51.035.884,02.

g) Riserve supplementari per rischi generali e altre riserve tecniche (Classe C.II.5)

Non sono previste riserve supplementari per rischi generali nè altre riserve tecniche.

h) Riserve per partecipazioni agli utili e ristorni (Classe C.II.4)

Non sono previste riserve per partecipazioni agli utili e ristorni.

i) Riserva per somme da pagare (Classe C.II.3)

E' stata costituita per un ammontare pari alle somme che risultano necessarie per far fronte al pagamento di capitali a scadenza, rendite maturate, prestazioni per riscatti e per sinistri da pagare. Essa è conforme all'art. 36, comma 3, del D. Lgs. 209/05. L'importo complessivo di tale riserva è pari a euro 168.092.154,77.

j) Riserve tecniche delle assicurazioni complementari (Classe C.II.2)

Non si è proceduto ad alcun accantonamento in quanto non sono presenti in portafoglio contratti con garanzie complementari.

2.2 Valutazioni tecniche dell'attuario incaricato

Di seguito sono riportate le valutazioni tecniche e illustrate le ipotesi di supporto alla costituzione delle differenti riserve tecniche la cui metodologia di calcolo è stata precedentemente descritta.

Le basi tecniche utilizzate nel calcolo delle riserve tecniche sono quelle del I ordine in applicazione del principio di sufficiente prudenzialità contenuto nel Regolamento ISVAP n. 21 del 28 marzo 2008, tenendo conto dei criteri di valutazione delle attività rappresentative delle riserve tecniche. Tale scelta è stata supportata dall'analisi dell'andamento delle basi tecniche del I e del II ordine (componenti demografica, finanziaria, spese) che ha imposto la necessità di intervenire, anche a seguito delle disposizioni impartite dall'ISVAP, sulla componente demografica delle assicurazioni di rendita, sulla componente finanziaria

relativamente al tasso di rendimento garantito e sulla componente relativa alle spese, come successivamente illustrato.

a) Ipotesi finanziarie

Per ciascuna tariffa si è usata la stessa base finanziaria di primo ordine utilizzata per la determinazione dei tassi di premio puro e di tariffa, ad eccezione di quanto specificato in seguito.

Nel calcolo delle riserve matematiche dei contratti legati a Gestioni Separate, la rivalutazione delle prestazioni assicurate viene determinata sulla base del tasso annuo di rendimento delle Gestioni Separate riconosciuto a ciascun contratto alla ricorrenza annuale dello stesso, secondo le regole e le modalità previste nelle condizioni contrattuali. Pertanto, la riserva matematica di ciascun contratto considera la rivalutazione relativa al periodo intercorrente tra l'anniversario di polizza e la data del 31 dicembre 2011. In linea con quanto previsto dall'art. 33, comma 1, del Regolamento n. 21 del 28 marzo 2008, tale valutazione si considera sufficientemente prudente.

I tassi lordi di rendimento applicati ai contratti distinti per ciascuna Gestione Separata, sono stati, alla data del 31 dicembre 2011, i seguenti:

Gestione separata	Rendimento
CREDIT AGRICOLE VITA PIU'	3,93%
CREDIT AGRICOLE VITA	3,76%
CREDIT AGRICOLE VITA 4	3,81%
CREDIT AGRICOLE PREVIDENZA	4,81%

Come illustrato nel paragrafo 2.1.b) si è resa necessaria la costituzione di una riserva aggiuntiva per rischio di tasso di interesse garantito. Il paragrafo in oggetto riporta dettagliatamente la metodologia utilizzata dalla Società per il calcolo della riserva aggiuntiva per rischio di tasso di interesse garantito. Tale riserva si è resa necessaria per i contratti legati alla Gestione Separata CA Vita 4 che prevedono un tasso impegnato pari al 4% e per i contratti di assicurazione temporanea in caso di morte con tasso tecnico pari al 4% e al 3%.

Per i contratti *unit linked* e *index linked* e di ramo VI la valutazione delle corrispondenti riserve matematiche è coerente con quanto previsto dagli artt. 53 e 54 del Regolamento n. 21 del 28 marzo 2008 secondo cui tali riserve sono rappresentate con la massima approssimazione possibile dagli attivi di riferimento valutati a prezzi di mercato.

Con riferimento alle tariffe *index* 386 dall'emissione 60 alla 67, emesse successivamente all'entrata in vigore del Regolamento n. 32 dell'11 giugno 2009, in fase di determinazione della riserva complessiva sono state prudenzialmente utilizzate basi finanziarie ridotte rispetto a quelle utilizzate nel *pricing*, per tener conto della specificità delle tariffe interessate.

Come in precedenza descritto, la Compagnia ha inoltre proceduto alla verifica della eventuale necessità di accantonamento di una riserva aggiuntiva ove presenti garanzie finanziarie o meccanismi di protezione.

Sulla base delle valutazioni effettuate considerando gli attivi della Compagnia, le proiezioni effettuate per il calcolo dei rendimenti prevedibili queste ultime legate anche alle scelte effettuate dalla Società in merito al trattamento a tal fine dei titoli in portafoglio alla data di valutazione, i limiti imposti dalla normativa e le prevedibili evoluzioni dei mercati monetari e finanziari, si ritiene che le ipotesi finanziarie utilizzate dalla Società per il calcolo delle riserve tecniche siano adeguate tenendo anche conto delle riserve aggiuntive a tal fine accantonate.

b) Ipotesi demografiche

Le ipotesi demografiche sono le stesse utilizzate per il calcolo dei premi puri, ad eccezione delle tariffe *index linked* 386, emissioni dalla 60 alla 67, per le quali, in sede di *pricing*, sono state utilizzate tavole di mortalità indifferenziate per sesso.

Per la polizza della tariffa 297 in opzione in rendita la base demografica utilizzata è la IPS55 per impegni immediati.

La Compagnia ha accantonato la riserva aggiuntiva relativamente alla integrazione delle riserve matematiche delle tariffe di rendita in erogazione (tariffa 901) e le tariffe di capitali con coefficienti di conversione garantito (tariffe 376 e 382) tenuto conto, in via generale, dell'evoluzione riscontrata nelle probabilità di sopravvivenza pubblicate dall'ISTAT e delle previsioni sul loro andamento futuro desunte da Fonti ufficiali; in via specifica è stata adottata, in linea con quanto effettuato al 31 dicembre 2010, la tavola demografica elaborata dall'ANIA IPS55 per impegni immediati al fine di adeguare gli accantonamenti della Compagnia ad una base demografica più aggiornata e prevedibilmente più coerente con l'effettiva futura realtà, peraltro ormai già recepita da quasi tutto il mercato assicurativo.

Il relativo procedimento di calcolo è stato illustrato nel paragrafo 2.1.c).

Sulla base delle valutazioni effettuate considerando gli scarti di mortalità tra base tecnica demografica del I ordine e base tecnica demografica del II ordine, come anche rappresentati in sede di modulistica di bilancio, si ritiene che le ipotesi demografiche per il calcolo delle riserve tecniche siano adeguate tenendo anche conto delle riserve aggiuntive a tal fine accantonate.

c) Ipotesi per spese future

Relativamente alle ipotesi per spese future, nella illustrazione della relativa metodologia di calcolo delle corrispondenti riserve, contenuta nel sottoparagrafo 2.1.f), risultano implicitamente descritte le valutazioni tecniche di supporto.

In sede di definizione della tariffa, inoltre, lo scrivente effettua le verifiche necessarie, nell'ambito dell'analisi di redditività del prodotto, sulla coerenza delle basi tecniche utilizzate ai fini della definizione della riserva spese.

Per la componente *unit linked* della tariffa multiramo 249 e per le emissioni relative alla tariffa 891 emesse nell'anno 2011, nell'ambito dell'analisi di redditività del prodotto, basata in particolare sulle ipotesi di costi annui di gestione, inflazione e premio medio, il valore attuale dei caricamenti e dei futuri proventi finanziari (management fee) non retrocessi è risultato superiore alle spese amministrative aumentate delle

provvigioni, e pertanto, non è risultato necessario appostare, alla decorrenza, alcun importo a titolo di riserva per spese future.

Si rimanda, inoltre, a quanto descritto nel paragrafo 3.1 per il calcolo della riserva aggiuntiva per spese future, la cui metodologia permette, ad ogni data di valutazione, di effettuare un controllo, finalizzato all'eventuale necessità di un importo integrativo da accantonare a bilancio, della coerenza delle ipotesi definite in sede di tariffazione. L'applicazione di tale metodologia a tutte le tariffe in portafoglio, unitamente all'accantonamento della riserva spese in base a quanto previsto dalle singole relazioni tecniche, può essere considerato un approccio ragionevolmente prudente.

Sulla base delle valutazioni effettuate considerando l'evoluzione prospettica delle spese e delle altre variabili che incidono sulla valutazione in esame nell'ambito dell'applicazione della metodologia descritta al paragrafo 3.1 e le risultanze anche in sede di modulistica di bilancio del confronto tra spese teoriche e spese effettive, si ritiene che le ipotesi relative alle spese future per il calcolo delle riserve tecniche siano adeguate tenendo anche conto delle riserve aggiuntive a tal fine accantonate.

d) Altre basi tecniche

Non sono state applicate altre basi tecniche.

e) Procedure di calcolo

Come indicato nel paragrafo 1.2 della presente relazione, sono stati effettuati numerosi controlli sulle singole voci di riserve tecniche al 31 dicembre 2011.

In particolare per le riserve matematiche, per le riserve spese di gestione, per la riserva integrativa per basi demografiche, e per le riserve calcolate esternamente al sistema gestionale principale è stato selezionato un adeguato numero di contratti per ogni tariffa in essere, ed è stato ricalcolato, sulla base di tutte le informazioni utili sulla singola testa, con procedure autonome, l'ammontare della riserva analizzata. Tale ammontare è stato confrontato con l'importo appostato a tale titolo dalla Società e le differenze riscontrate sono risultate irrilevanti.

E' stata inoltre verificata la metodologia di calcolo utilizzata dalla Società per la stima della riserva aggiuntiva per rischio finanziario e per la riserva aggiuntiva per spese future.

Come già sottolineato in precedenza, le suddette verifiche, con eventuali implementazioni, saranno sistematicamente replicate ed effettuate in futuro in via continuativa, anche con riferimento alle tariffe già testate.

3. VALORI

Si rinvia all'allegato d) per l'evidenza degli importi delle riserve tecniche distinte per ramo e ripartite secondo le voci richiamate al precedente punto 2.1.

4. OSSERVAZIONI

Nessuna osservazione.

5. RILIEVI

Nessun rilievo.

6. GIUDIZIO SULLE RISERVE TECNICHE

Sulla base di quanto sopra esposto attesto la correttezza dei procedimenti seguiti dall'impresa nel calcolo delle riserve tecniche del portafoglio diretto italiano che la Società Credit Agricole Vita intende iscrivere nel bilancio dell'esercizio 2011, per un importo pari a **7.216.340.372,50** euro, ritenuto, a mio giudizio, nel complesso sufficiente a far fronte ai costi e alle obbligazioni assunte nei confronti degli assicurati, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

Milano, 16 febbraio 2012

L'ATTUARIO INCARICATO

(Dott. Donato Leone)



The image shows a handwritten signature in black ink that reads "Leone". To the left of the signature is a circular stamp. The stamp contains the text "DON. LEONE DONATO" around the top inner edge, "ORDINE NAZIONALE ATTUARI" in the center, and "ROMA" at the bottom inner edge. There are two small stars on either side of the word "ROMA".

ALLEGATI ALLA RELAZIONE TECNICA

Allegato a)

VETTORI DEI TASSI DI RENDIMENTO ATTUALI E PREVEDIBILI IMPIEGATI NELLA VALUTAZIONE DELLE RISERVE AGGIUNTIVE PER RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE GARANTITO

Rendimenti prevedibili				
	2012	2013	2014	2015
CA Vita	3,23%	2,91%	3,19%	2,89%
CA Vita Più	3,49%	3,43%	3,75%	3,86%
CA Vita 4	3,54%	3,40%	3,50%	3,91%
Media	3,37%	3,20%	3,52%	3,50%

EVIDENZA DEGLI IMPORTI DI RISERVA MATEMATICA DISTINTI PER TASSO GARANTITO E PER STRUTTURA DELLE GARANZIE OFFERTE

	Linee di garanzia	Struttura delle garanzie	Riserva Matematica
CA VITA	1,75%	consolidamento annuale	791.185.058,94
	2,00%		262.862.811,72
	2,25%		147.357.724,01
	2,50%		608.518.254,32
	3,00%		60.321.092,46
	Totale		1.870.244.941,45

CA VITA 4	4,00%	consolidamento annuale	134.199.052,89
	Totale		134.199.052,89

CA VITA PIU'	0,00%*	consolidamento annuale	2.105.077.296,82
	Totale		2.105.077.296,82

CA PREVIDENZA	2,25%	consolidamento annuale	559.059,33
	2,50%		1.962.341,53
	Totale		2.521.400,86

TCM	0,00%		13.934,10
	2,00%		1.314.319,69
	2,50%		252.211,16
	3,00%		3.293.167,52
	4,00%		16.610.825,72
	Totale		21.484.458,19

*E' inclusa anche la tariffa 243 che ha un tasso minimo garantito dello 0,2%

TABELLA DELLE BASI TECNICHE DELLE PRINCIPALI TARIFFE E RISERVE

Numero di tariffa	Descrizione	Base demografica	Base finanziaria
159	Assicurazione temporanea in caso di morte a capitale e a premio annuo costante	SIM92 scontata del 15% SIF92 scontata del 10%	4%
195	Assicurazione di capitalizzazione a premio unico con capitale rivalutabile (per forme collettive)		3%
243	Assicurazione di capitalizzazione a premio unico e premi integrativi con rivalutazione annuale del		Tasso tecnico 0% Tasso minimo garantito 0,2%
245	Assicurazione caso morte a vita intera, a premi ricorrenti ed integrativi, con rivalutazione annuale del capitale e con prestazione aggiuntiva in caso di decesso nei primi 5 anni	SIM92 scontata del 15% SIF92 scontata del 10%	0% per la prestazione base 3% per la prestazione aggiuntiva
247	Assicurazione di capitalizzazione a premio unico con liquidazione annuale della rivalutazione del capitale		Tasso tecnico 0% Tasso minimo garantito 2%, 2,25% o 2,5% a seconda delle emissioni
297	Assicurazione di capitalizzazione a premio unico con capitale rivalutabile		4%
304	Assicurazione caso morte a vita intera, a premi ricorrenti ed integrativi, con rivalutazione annuale del capitale	SIM/SIF92	0%
305	Assicurazione caso morte a vita intera a premi unici ricorrenti e a capitale rivalutabile	SIM 1981	0%
323	Assicurazione temporanea in caso di morte per la copertura del debito residuo di rate temporanee certe con preammortamento a premio unico	SIM/SIF92	4%
327	Assicurazione temporanea in caso di morte per la copertura del debito residuo di rate temporanee certe con preammortamento a premio unico	SIM/SIF92	4%
335	Assicurazione mista a premi unici ricorrenti e a capitale rivalutabile	SIM 1981	0%
336	Assicurazione mista a premi unici ricorrenti e a capitale rivalutabile	SIM 1981	0%
343	Assicurazione di capitale differito a premio unico con controassicurazione e liquidazione annuale della rivalutazione del capitale	SIM92 scontata del 15% SIF92 scontata del 10%	0% per la prestazione base 2,5% per la controassicurazione
345	Assicurazione di capitale differito con controassicurazione speciale a premio unico e premi integrativi	SIM92 scontata del 15% SIF92 scontata del 10%	0% per la prestazione base 2,5% per la controassicurazione
374	Assicurazione di capitalizzazione a premio unico e premi integrativi con rivalutazione annuale del capitale		Tasso tecnico 0% Tasso minimo garantito 2%, 2,25% o 2,5% a seconda delle emissioni
376	Forma pensionistica individuale attuata mediante assicurazione a vita intera, a premi ricorrenti ed integrativi, con rivalutazione annuale delle prestazioni	SIM92 scontata del 15% SIF92 scontata del 10% RG48M/F	0% 0% 2,5% (*)
			(*) per il calcolo dei coefficienti di conversione in rendita
379	Assicurazione temporanea in caso di morte per la copertura del debito residuo di rate temporanee certe con preammortamento a premio unico	SIM/SIF 2002	4%
382	Piano individuale pensionistico (PIP) di tipo assicurativo attuato mediante assicurazione a vita intera, a premi ricorrenti ed integrativi, con rivalutazione annuale delle prestazioni	IPSS5M/IPSS5F	2,25% (*)
			(*) per il calcolo dei coefficienti di conversione in rendita
386 (fino all'emissione 54)	Assicurazione di capitale differito di tipo <i>Index-Linked</i> a premio unico con controassicurazione speciale	SIM92 scontata del 15% SIF92 scontata del 10%	3% per la prestazione in caso di morte
386 (dall'emissione 55 alla 59)	Assicurazione mista speciale di tipo <i>Index-Linked</i> a premio unico con temporanea caso morte aggiuntiva	SIM92 indifferenziata per sesso	0% per la tariffa principale e curva tassi BTP in vigore alla data di valutazione per la temporanea caso morte aggiuntiva

Numero di tariffa	Descrizione	Base demografica	Base finanziaria
386 (dall'emissione 60 alla 64)	Assicurazione mista speciale di tipo <i>Index-Linked</i> a premio unico con cedole e temporanea caso morte aggiuntiva	<u>Copertura principale:</u> SIM92 per il calcolo del premio e SIM/SIF92 per il calcolo della riserva <u>Temporanea aggiuntiva in caso di morte:</u> SIM92	<u>Copertura principale:</u> Per il calcolo del premio: tasso interno di rendimento del BTP strip; struttura tassi BTP in vigore alla data di valutazione; valore atteso della partecipazione alla <i>performance</i> dell'indice a scadenza; vettore di valori attesi della partecipazione alla <i>performance</i> dell'indice in caso di riscatto. Per il calcolo della riserva: tasso interno di rendimento, rilevato in <i>t</i> (data di valutazione), dello strumento che rappresenta la componente obbligazionaria del portafoglio finanziario strutturato detenuto dalla Società a copertura degli impegni assunti, al netto di un <i>credit spread</i> calcolato rispetto alla curva <i>euroswap</i> rilevata alla medesima data; struttura dei tassi BTP al netto dei rispettivi <i>credit spread</i> , calcolati rispetto alla curva <i>euroswap</i> per la singola durata interessata, rilevata in <i>t</i> ; valore atteso in <i>t</i> della partecipazione alla <i>performance</i> dell'indice a scadenza; vettore di valori attesi in <i>t</i> della partecipazione alla <i>performance</i> dell'indice in caso di riscatto nelle singole epoche successive interessate. <u>Temporanea aggiuntiva in caso di morte:</u> Struttura tassi BTP in vigore alla data di valutazione e valore atteso della partecipazione alla <i>performance</i> dell'indice a scadenza (o in caso di riscatto).
397	Assicurazione di capitalizzazione a premio unico con capitale rivalutabile		Tasso tecnico 0% Tasso minimo garantito 2%, 2,25%, 2,5% o 3% a seconda delle emissioni
505	Assicurazione collettiva per il Trattamento di Fine Rapporto nella forma di capitalizzazione a premi unici ricorrenti con rivalutazione annuale del capitale		Tasso tecnico 0% Tasso minimo garantito 2% o 2,5% a seconda delle emissioni
527	Assicurazione collettiva per il Trattamento di Fine Rapporto nella forma di capitalizzazione a premio unico e premi integrativi con rivalutazione annuale del capitale		Tasso tecnico 0% Tasso minimo garantito 2% o 2,5% a seconda delle emissioni
594	Assicurazione collettiva per il Trattamento di Fine Mandato nella forma di capitalizzazione a premi unici ricorrenti con rivalutazione annuale del capitale		Tasso tecnico 0% Tasso minimo garantito 2%, 2,25% o 2,5% a seconda delle emissioni
809	Assicurazione di capitale differito in quote a premio unico con controassicurazione e con garanzia di minimo	SIM92 scontata del 15%	0%
891 (fino all'emissione 15)	Assicurazione mista di tipo <i>Unit-Linked</i> a premio unico e premi integrativi con maggiorazione del capitale in caso di morte	SIM92 scontata del 15% SIF92 scontata del 10%	0% per la garanzia principale 3% per la maggiorazione in caso di premorienza
160	Assicurazione temporanea in caso di morte a capitale e premio annuo costanti	<u>Fumatori:</u> SIM/SIF92 <u>Non fumatori:</u> SIM92 scontata del 35% SIF92 scontata del 30%	2%
161	Assicurazione temporanea in caso di morte a premio unico monoannuale	SIM02 scontata del 20% SIF02 scontata del 20%	0%
398	Assicurazione di capitalizzazione a premio unico e con possibilità di versamenti aggiuntivi		Tasso tecnico 0% Tasso minimo garantito 2%
399	Assicurazione caso morte a vita intera a premio unico e con possibilità di versamenti aggiuntivi	SIM92 scontata del 15% SIF92 scontata del 10%	0%
891 (emissione 20)	Assicurazione mista di tipo <i>Unit-Linked</i> a premio unico con maggiorazione del capitale in caso di morte	SIM92 scontata del 15% SIF92 scontata del 10%	0% per la garanzia principale 1,75% per la maggiorazione in caso di premorienza
892	Assicurazione caso morte a vita intera di tipo <i>Unit-Linked</i> a premio unico e premi aggiuntivi espressa in quote di Fondi Esterni con maggiorazione in caso premorienza	SIM92 scontata del 15% SIF92 scontata del 10%	0% sia per la prestazione principale che per la maggiorazione in caso di premorienza
162	Assicurazione temporanea in caso di morte e di invalidità totale e permanente a premio unico monoannuale	<u>Decesso:</u> SIM02 scontata del 35% <u>Invalidità totale e permanente:</u> SIM02 scontata del 90%	0%
901	Opzione di rendita immediata vitalizia	IP55M/IP55F (con l'applicazione del meccanismo dell' <i>age-shifting</i>)	2%

Numero di tariffa	Descrizione	Base demografica	Base finanziaria
163	Assicurazione temporanea in caso di morte e invalidità totale e permanente monoannuale a premio unico	<u>Decesso</u> : SIM92 scontata del 50% SIF92 scontata del 30% <u>Invalidità totale e permanente</u> : tavola di invalidità totale e permanente fornita dal riassicuratore RGA	0%
164	Assicurazione temporanea in caso di morte monoannuale a premio unico	<u>Decesso</u> : SIM92 scontata del 50% SIF92 scontata del 30%	0%
249	Assicurazione caso morte a vita intera di tipo multiramo (Ramo I e Ramo III), a premio unico e premi aggiuntivi	SIM/SIF92	0%
891 (emissione dalla 16 alla 18)	Assicurazione vita intera (di tipo Unit Linked) a premio unico e versamenti aggiuntivi	SIM/SIF92	0%
386 (emissione 65)	Assicurazione mista speciale di tipo <i>Index-Linked</i> a premio unico con cedole e temporanea caso morte aggiuntiva	<u>Copertura principale</u> : SIM92 per il calcolo del premio e SIM/SIF92 per il calcolo della riserva <u>Temporanea aggiuntiva in caso di morte</u> : SIM92	<u>Copertura principale</u> : Per il calcolo del premio: tasso interno di rendimento del BTP strip; struttura tassi BTP in vigore alla data di valutazione; valore atteso della partecipazione alla performance dell'indice all'epoca di stacco della prima cedola, valore atteso della partecipazione alla performance dell'indice a scadenza; vettore di valori attesi della partecipazione alla performance dell'indice in caso di riscatto. Per il calcolo della riserva: tasso interno di rendimento, rilevato in <i>t</i> (data di valutazione), dello strumento che rappresenta la componente obbligazionaria del portafoglio finanziario strutturato detenuto dalla Società a copertura degli impegni assunti, al netto di un <i>credit spread</i> calcolato rispetto alla curva <i>euroswap</i> rilevata alla medesima data; struttura dei tassi BTP al netto dei rispettivi <i>credit spread</i> , calcolati rispetto alla curva <i>euroswap</i> per la singola durata interessata, rilevata in <i>t</i> ; valore atteso in <i>t</i> della partecipazione alla performance dell'indice a scadenza; vettore di valori attesi in <i>t</i> della partecipazione alla performance dell'indice in caso di riscatto nelle singole epoche successive interessate. <u>Temporanea aggiuntiva in caso di morte</u> : Struttura tassi BTP in vigore alla data di valutazione e valore atteso della partecipazione alla performance dell'indice a scadenza (o in caso di riscatto).
386 (emissione 66 e 67)	Assicurazione mista speciale di tipo <i>Index-Linked</i> a premio unico con cedole e temporanea caso morte aggiuntiva	<u>Copertura principale</u> : SIM92 per il calcolo del premio e SIM/SIF92 per il calcolo della riserva <u>Temporanea aggiuntiva in caso di morte</u> : SIM92	<u>Copertura principale</u> : Per il calcolo del premio: tasso interno di rendimento del BTP strip; struttura tassi BTP in vigore alla data di valutazione; valore atteso della partecipazione alla performance del Panier di Indici all'epoca di stacco della prima cedola, valore atteso della partecipazione alla performance del Paniere di Indici a scadenza; vettore di valori attesi della partecipazione alla performance del Paniere di Indici in caso di riscatto. Per il calcolo della riserva: tasso interno di rendimento, rilevato in <i>t</i> (data di valutazione), dello strumento che rappresenta la componente obbligazionaria del portafoglio finanziario strutturato detenuto dalla Società a copertura degli impegni assunti, al netto di un <i>credit spread</i> calcolato rispetto alla curva <i>euroswap</i> rilevata alla medesima data; struttura dei tassi BTP al netto dei rispettivi <i>credit spread</i> , calcolati rispetto alla curva <i>euroswap</i> per la singola durata interessata, rilevata in <i>t</i> ; valore atteso in <i>t</i> della partecipazione alla performance del Paniere di Indici a scadenza; vettore di valori attesi in <i>t</i> della partecipazione alla performance del Paniere di Indici in caso di riscatto nelle singole epoche successive interessate. <u>Temporanea aggiuntiva in caso di morte</u> : Struttura tassi BTP in vigore alla data di valutazione e valore atteso della partecipazione alla performance del Paniere di Indici alle singole epoche successive interessate. Struttura tassi BTP in vigore alla data di valutazione e valore atteso della partecipazione alla performance del Paniere di Indici a scadenza (o in caso di riscatto).

EVIDENZA DEGLI IMPORTI DELLE SINGOLE VOCI DI RISERVA AFFERENTI AD OGNI SINGOLO RAMO

	Ramo I	Ramo II	Ramo III	Ramo IV	Ramo V	Ramo VI	Totale
PROLOGIA DI RISERVA							
LAVORO DIRETTO							
Reserve matematiche per premi puri (compreso il riporto premi).....	3.251.291.995,42	0,00	18.651.292,77	0,00	877.005.583,79	0,00	4.148.757.371,98
Reserve sovrappiù sanitari e previdenziali.....	450.723,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	450.723,48
Reserve aggiuntiva per rischio di tasso di interesse garantito.....	4.504.072,48	0,00	30.618.941,71	0,00	1.761.846,05	0,00	6.138.467,48
Reserve aggiuntiva per disimpegno temporale (decessenza mesi).....	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Reserve aggiuntiva per rischio demografico.....	160.829,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	160.829,81
Altre reserve aggiuntive.....	292.991,77	0,00	0,00	0,00	2.491.889,28	0,00	2.784.881,06
Reserve aggiuntive di cui all'articolo 41, comma 4, del d.lgs. 209/2005.....	0,00	0,00	8.825.633,35	0,00	0,00	315,089,97	9.140,723,32
Totale riserve matematiche (classe C.II.1).....	3.258.528.424,97	0,00	27.487.545,07	0,00	881.101.310,13	315.089,97	4.167.432.370,13
Reserve per spese future (classe C.II.5).....	17.785.326,12	0,00	25.629.354,14	0,00	7.650.203,76	0,00	51.035.884,02
Reserve supplementari per rischi generali (classe C.II.5).....	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre reserve tecniche (classe C.II.5).....	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Reserve per partecipazioni agli utili e riserzioni (classe C.II.4).....	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Reserve per somme da pagare (classe C.II.3).....	15.680.710,57	0,00	146.707.692,95	0,00	5.612.340,28	91.410,97	168.092.154,77
Reserve premi delle assicurazioni complementari (classe C.II.2).....	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale riserve tecniche classe C.....	3.291.965.461,66	0,00	199.824.529,16	0,00	894.363.854,17	406.500,94	4.386.560.408,92
Reserve classe D.I - contratti di cui all'articolo 41, comma 1, del d.lgs. 209/2005.....	0,00	0,00	532.307.480,08	0,00	0,00	0,00	532.307.480,08
Reserve classe D.I - contratti di cui all'articolo 41, comma 2, del d.lgs. 209/2005.....	0,00	0,00	2.280.987.495,60	0,00	0,00	0,00	2.280.987.495,60
Totale riserve di classe D.I.....	0,00	0,00	2.813.294.975,68	0,00	0,00	0,00	2.813.294.975,68
Totale riserve di classe D.II.....	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.484.987,90	16.484.987,90
TOTALE RISERVE TECNICHE DEL LAVORO DIRETTO.....	3.291.965.461,66	0,00	3.013.119.567,84	0,00	894.363.854,17	16.891.488,84	7.216.340.372,50
TOTALE RISERVE TECNICHE DEL LAVORO INDIRETTO.....	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RISERVE TECNICHE.....	3.291.965.461,66	0,00	3.013.119.567,84	0,00	894.363.854,17	16.891.488,84	7.216.340.372,50

(*) Si tratta della riserva aggiuntiva per tasso di interesse legata alla copertura aggiuntiva in caso di morte a tasso tecnico 3% o 4% legata ai contratti Unit Linked e Index Linked

Crédit Agricole Vita S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39
e dell'art. 102 del D.Lgs. 7.9.2005, n. 209**

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39
e dell'art. 102 del D.Lgs. 7.9.2005, n. 209**

Agli Azionisti della
Crédit Agricole Vita S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Crédit Agricole Vita S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Crédit Agricole Vita S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Secondo quanto previsto dall'art. 102 del D.Lgs. n. 209/2005 e dall'art. 24 del Regolamento ISVAP n. 22/2008, nell'espletamento del nostro incarico ci siamo avvalsi dell'attuario revisore che si è espresso sulla sufficienza delle riserve tecniche iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale della Crédit Agricole Vita S.p.A. tramite la relazione qui allegata .


Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 1 aprile 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Crédit Agricole Vita S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Crédit Agricole Vita S.p.A..

4. La nota integrativa e la relazione sulla gestione informano in merito alla modalità ed agli effetti della valutazione di alcuni titoli, iscritti nell'attivo ad utilizzo non durevole, effettuata recependo la facoltà consentita dall'art. 4, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 28 del 17 febbraio 2009 e successive modifiche ed integrazioni, adottato in attuazione del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185 convertito con modificazioni dalla Legge 28 gennaio 2009 n. 2.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Crédit Agricole Vita S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Crédit Agricole Vita S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Milano, 30 marzo 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Mauro Agnolon'.

Mauro Agnolon
(Socio)

Gianluca Ottaviani
Michele Folli
Silvia Benucci
Marcello La Marca
Pietro Ottaviani

RELAZIONE DELL'ATTUARIO

Ai sensi degli art. 102 e 103 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005,
n°209: "Codice delle assicurazioni private".

Alla Spett.le Soc. di Revisione
Reconta Ernst & Young S.p.A.

OGGETTO: "Crédit Agricole Vita S.p.A."
- Bilancio dell'esercizio 2011 -

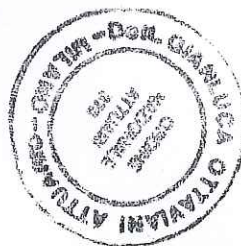
**GIUDIZIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 24, DEL REGOLAMENTO ISVAP N. 22
DEL 4 APRILE 2008.**

In esecuzione dell'incarico conferitomi ho sottoposto a revisione attuariale le voci relative alle riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio di Crédit Agricole Vita S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011.

A mio giudizio nel loro complesso le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 26, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

L'Attuario
Gianluca Ottaviani

Milano, 30 marzo 2012





Fondo Pensione Aperto Crédit Agricole Vita

RENDICONTO al 31 DICEMBRE 2011

Consiglio di amministrazione

<i>Presidente</i>	Giancarlo FORESTIERI
<i>Vicepresidenti</i>	Ariberto FASSATI ⁽¹⁾ Jerôme GRIVET
<i>Amministratore delegato</i>	Philippe MORELLI
<i>Consiglieri</i>	Massimo ARRIGHI Guido CORRADI Giuseppe Pantaleo CORVINO Carlo CROSARA Jérôme DI PACE Jean-Jacques DUCHAMP Jean-Luc François ⁽²⁾ Roberto GHISELLINI Giampiero MAIOLI Andrea ZANLARI

⁽¹⁾ nomina del 18 marzo 2011

⁽²⁾ cooptazione del 29 novembre 2011

Del Consiglio di Amministrazione hanno fatto parte, in qualità di consiglieri, anche Stefano COMPIANI (fino al 9 marzo 2011) e Thierry Langrenay (fino al 3 novembre 2011).

Collegio sindacale

<i>Presidente</i>	Graziano VISENTIN
<i>Sindaci effettivi</i>	Umberto LONARDI Isotta PARENTI Luigi Anacleto PRATI Marco SILINGARDI
<i>Sindaci supplenti</i>	Giorgio BRUNA Giovanni GIOVANARDI

Banca depositaria

State Street Bank S.p.A. con sede in via Col Moschini, 16 – Milano

Società di revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A. con sede legale in via Po, 32 – Roma

Responsabile del Fondo

Augusto Bellieri dei Belliera

Organismo di sorveglianza

<i>Membri effettivi</i>	Marco Lucchini (*) Valter Puggioni (*)
<i>Membro supplente</i>	Angelo Zanon (*)

(*) nomina del 18 marzo 2011

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE DEL FONDO

1. Situazione del Fondo al 31 dicembre 2011

Dal 1° aprile 2008 con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, la gestione finanziaria del “Fondo Pensione Aperto Crédit Agricole Vita” è affidata a Amundi SGR S.p.A., mentre la gestione amministrativa è in carico a Previnet S.p.A..

Nel corso dell’anno 2009 è stata aggiunta una seconda classe istituzionale a quella preesistente; pertanto il Fondo al 31 dicembre 2011, si presenta con tre tipologie di classi: la classe ordinaria e due classi istituzionali (A e B).

Al 31 dicembre 2011 i comparti di investimento che compongono il Fondo presentano le seguenti caratteristiche:

Linea Ticino

Finalità: la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR in un orizzonte temporale pluriennale. Adatta agli aderenti disposti ad accettare un rischio moderato a fronte di opportunità di rendimenti più elevati; la presenza della garanzia, riconosciuta nei casi previsti, la rende adatta anche a chi è prossimo alla pensione.

Orizzonte temporale consigliato: medio-lungo periodo (oltre 7 anni).

Grado di rischio: medio, che diventa nullo nei casi in cui opera la garanzia.

Caratteristiche della garanzia: l’adesione al comparto attribuisce all’aderente il diritto alla corresponsione di un importo minimo garantito, a prescindere dai risultati di gestione, pari alla somma dei contributi netti versati capitalizzati al tasso annuo d’interesse composto del 2%. Il diritto alla garanzia è riconosciuto in caso di pensionamento, decesso, invalidità permanente, inoccupazione superiore a 48 mesi.

Linea Trebbia

Finalità: incremento del capitale investito attraverso elementi di redditività e rivalutazione. Adatta agli aderenti non ancora prossimi al pensionamento e disposti ad accettare una media esposizione al rischio al fine di cogliere opportunità di rendimenti più elevati.

Orizzonte temporale consigliato: medio-lungo periodo (oltre 7 anni).

Grado di rischio: medio-alto.

Linea Taro

Finalità: rivalutazione del capitale investito; adatta agli aderenti che hanno un lungo periodo lavorativo prima del pensionamento e disposti ad accettare una maggiore esposizione al rischio al fine di cogliere opportunità di rendimenti più elevati.

Orizzonte temporale consigliato: lungo periodo (oltre 10 anni).

Grado di rischio: alto.

L'adesione al Fondo prevede le seguenti spese:

	CLASSE ORDINARIA		CLASSE A	CLASSE B	Periodicità addebito	Modalità prelievo
	Adesione individuale	Adesione collettiva (*)	Adesione collettiva	Adesione collettiva		
Comm. di gestione per la posiz. individuale	20 €	10 €	10 €	10 €	annuale	(1)
Comm. di conversione	gratuita	gratuita	gratuita	gratuita	---	---
Comm. di trasferimento	50 €	50 €	50 €	50 €	(a)	(2)
Comm. di riscatto	50 €	50 €	50 €	50 €	(a)	(2)
Comm. di anticipazione	gratuita	gratuita	gratuita	gratuita	---	---
Comm. di gest. annua:						
- comparto Ticino	1,15%	1,15%	0,70%	0,20%	(b)	(3)
- comparto Trebbia	1,20%	1,20%	0,70%	0,50%	(b)	(3)
- comparto Taro	1,40%	1,40%	0,90%	0,50%	(b)	(3)

Note:

(*) per aziende con più di 49 dipendenti

(a) all'atto dell'operazione

(b) trimestrale con calcolo mensile

(1) prelievo dai contributi all'atto del versamento

(2) prelievo dalla posizione individuale

(3) prelievo dal patrimonio di ciascun comparto

Al 31 dicembre 2011 risultano iscritti al Fondo 1.676 attivi e 1 pensionato. Gli iscritti, nel corso dell'esercizio, hanno versato complessivamente contributi per 1.913 migliaia di euro; il patrimonio del Fondo è pari a 16.485 migliaia di euro.

Di seguito viene indicato il numero delle adesioni a ciascun comparto di investimento al 31 dicembre 2011 (si precisa che i contributi indicati sono comprensivi di spese e di trasferimenti in entrata; non sono invece inclusi gli *switch* fra le tre linee):

	Linea Ticino	Linea Trebbia	Linea Taro
Numero di iscritti attivi	787	730	183
<i>di cui: adesioni individuali</i>	732	704	175
<i>di cui: adesioni collettive</i>	55	26	8
Numero di pensionati	0	1	0
Totale dei contributi lordi affluiti (migl. €)	1.118	798	279
Patrimonio del Fondo (migl. €)	7.029	7.419	2.038

La riforma di previdenza complementare, entrata in vigore il 1° luglio 2007, prevede la possibilità di far confluire i versamenti su uno o più comparti ed anche di poter riallocare la propria posizione tra i diversi comparti, così come recepito dall'art. 6 comma 2 del regolamento del Fondo; l'esercizio di tale facoltà da parte degli iscritti fa sì che, nella tabella precedente, la somma degli iscritti di ciascun comparto sia maggiore del totale degli iscritti al Fondo al 31 dicembre 2011.

Al 31 dicembre 2010 risultavano iscritti al Fondo 1.654 attivi e un pensionato. Gli iscritti avevano versato complessivamente contributi per 2.855 migliaia di euro; il patrimonio del Fondo era pari a 14.950 migliaia di euro.

La situazione in dettaglio del Fondo Pensione Aperto al 31 dicembre 2010 risultava la seguente:

	Linea Ticino	Linea Trebbia	Linea Taro
Numero di iscritti attivi	771	735	171
<i>di cui: adesioni individuali</i>	711	710	164
<i>di cui: adesioni collettive</i>	60	25	7
Numero di pensionati	0	1	0
Totale dei contributi lordi affluiti (migl. €)	1.488	940	427
Patrimonio del Fondo (migl. €)	6.324	6.854	1.772

Di seguito si riporta, per ogni linea del Fondo, il confronto tra la *performance* annua della linea e la variazione del *benchmark* prescelto. Il *benchmark* è riportato al lordo e al netto degli oneri (anche fiscali) sostenuti dal Fondo.

Linea Ticino	2006	2007 ⁽²⁾ (1.1-30.4)	2007 (1.5-31.12)	2008	2009	2010	2011
Performance ⁽¹⁾	0.15%	0.08%	2.43%	2.01%	2.16%	0.05%	-1.88%
Benchmark lordo	18.00%	0.50%	2.48%	-0.14%	8.31%	0.66%	0.53%
Benchmark netto	-0.94%	0.01%	1.51%	-1.34%	6.26%	-0.46%	-0.59%

Note

⁽¹⁾ La performance della linea tiene conto degli oneri commissionali previsti per la classe ordinaria, pari all'1,15%

⁽²⁾ La performance del benchmark per l'anno 2007 si riferisce all'indice Citigroup EMU GBI 3-7 anni in euro fino al 30/4, mentre dall'1/5 al 31/12 si riferisce per l'85% all'indice Citigroup EMU GBI 3-7 anni in euro e per il 15% all'indice DJ Eurostoxx50 PR.

Linea Trebbia	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Performance ⁽¹⁾	2.62%	-1.12%	-16.70%	14.14%	8.05%	0.38%
Benchmark lordo	2.95%	-1.43%	-18.29%	14.42%	10.97%	1.51%
Benchmark netto	1.28%	-2.73%	-17.39%	11.51%	8.45%	0.26%

Note

⁽¹⁾ La performance della linea tiene conto degli oneri commissionali previsti per la classe ordinaria, pari all'1,20%

Linea Taro	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Performance ⁽¹⁾	7.31%	1.43%	-24.83%	16.52%	11.34%	-3.38%
Benchmark lordo	4.95%	-2.04%	-29.50%	17.90%	12.97%	-2.99%
Benchmark netto	1.97%	-3.05%	-27.60%	14.31%	9.98%	-3.81%

Note

⁽¹⁾ La performance della linea tiene conto degli oneri commissionali previsti per la classe ordinaria, pari all'1,40%

2. Politica di gestione seguita

Commento macroeconomico

I due semestri del 2011 hanno visto trend macroeconomici e performance dei mercati finanziari profondamente diversi tra loro: nel primo semestre la crescita economica globale si è mantenuta forte, registrando un riequilibrio tra gli USA e l'Europa, con l'area americana in parziale rallentamento e quella dell'Area Euro generalmente più forte, nonostante una crescita in Gran Bretagna parzialmente deludente. La tragedia nipponica ha provocato una forte revisione del PIL giapponese, mentre i livelli del tasso di sviluppo dei paesi emergenti si sono mantenuti forti nonostante i rischi legati

all'effetto delle politiche monetarie restrittive. Al contempo, a fronte di questo scenario macroeconomico di sostegno, i mercati finanziari hanno visto performance generalmente positive delle asset classes rischiose ed un limitato rialzo dei rendimenti obbligazionari. Il secondo semestre, al contrario, è stato caratterizzato dal violento ritorno della crisi del debito sovrano e ha sofferto del conseguente circolo vizioso che per il tramite dei mercati finanziari e dei sistemi bancari è arrivato a colpire l'economia reale. Il coinvolgimento dell'Italia ha reso la crisi sistemica in Europa, ma anche il downgrade del debito pubblico americano ha prodotto rilevanti effetti sulla propensione al rischio degli investitori, contribuendo ad accrescere l'incertezza degli operatori economici e la volatilità nei mercati. Le attese degli economisti per la crescita globale e soprattutto per quella dell'area euro sono state profondamente riviste al ribasso nell'estate scorsa soprattutto in relazione al 2012: gli economisti hanno rivisto al ribasso le stime sull'area euro per il 2011 dall'1,9% dell'agosto scorso all'attuale 1,6%, ma gli effetti ritardati della crisi li hanno portati evidentemente a rivedere maggiormente al ribasso le stime per il 2012, da un +1,6% ad una crescita sostanzialmente nulla. Al contempo, anche il consenso sugli Stati Uniti è stato modificato al ribasso: dal 2,6% all'1,8% sul 2011 e da + 3% a + 2% per il 2012. Dopo aver chiuso il 2011 al rialzo nei paesi avanzati, trainata soprattutto dai prezzi del petrolio e delle materie prime, l'inflazione è destinata a rientrare nel 2012, in linea al sensibile deterioramento della crescita attesa per l'anno prossimo. La revisione al ribasso del trend atteso dall'inflazione insieme al peggioramento del quadro macroeconomico per effetto della crisi finanziaria hanno portato le banche centrali ad adottare politiche monetarie più espansive, soprattutto da parte della BCE, dopo l'insediamento del nuovo governatore Mario Draghi. Per quanto riguarda gli USA, il PIL americano è cresciuto a un tasso dell'1,8% nel 2011, in evidente rallentamento rispetto al 3,0% del 2010. Nonostante l'effetto negativo della crisi finanziaria, l'economia USA si è mantenuta a buoni livelli nel secondo semestre, sostenuta soprattutto dai consumi privati e dal miglioramento dell'occupazione. L'aumento dei prezzi delle materie prime ha prodotto un rialzo dell'inflazione dall'1,6% del 2010 al 3,2% dell'anno appena chiuso. Per l'economia statunitense quindi si attende una crescita di circa il 3,2% nel secondo semestre. Come anticipato, la creazione di nuovi posti di lavoro continua ad essere il motore principale della crescita per il tramite dei consumi: nel 2011 il settore privato ha creato circa due milioni di nuovi posti di lavoro, quasi il doppio rispetto al 2010. Anche il trend delle ore medie lavorate e dei salari è risultato in miglioramento e spiega la tenuta dei consumi americani. Gli indicatori di fiducia delle imprese rimangono a livelli coerenti di crescita positiva seppur contenuta dell'economia, e la componente delle scorte dovrebbe fornire un importante contributo al PIL nei prossimi trimestri. La Fed ha deciso nuove misure di sostegno soprattutto in termini di allungamento delle scadenze dei titoli presenti nel suo portafoglio, dopo aver completato le nuove misure per aumentare il flusso di liquidità attraverso l'acquisto di un considerevole ammontare di titoli di stato, mantenendo al contempo i tassi ufficiali invariati. L'inflazione, infine, pur risentendo del consistente aumento dei prezzi delle materie prime e del petrolio, è rimasta sotto controllo nella sua componente meno volatile o "core" grazie alle ridotte pressioni provenienti dai salari e dalla domanda aggregata: l'indice dei prezzi è destinato a scendere nel 2012. L'Area Euro è stata al centro della crisi finanziaria nel secondo semestre e a risentirne maggiormente in termini di impatti sull'economia reale sono stati soprattutto i paesi periferici. Le prospettive di crescita sono state rapidamente

riviste al ribasso, per effetto del circolo vizioso innescatosi tra aumento del premio al rischio dei titoli di stato, conseguente aumento del costo di finanziamento del sistema finanziario e riduzione del credito al settore privato e necessità di manovre di politica fiscale restrittiva per ridurre il deficit. Il contributo positivo al PIL europeo ormai si concentra sempre più nella componente tedesca, mentre le prospettive per il 2012 puntano ad una stagnazione per tutta l'area. L'ultimo trimestre dell'anno ed il primo del 2012, inoltre vedranno con buona probabilità alcuni paesi dell'area tornare in una seppur limitata recessione. Al contempo l'inflazione rientrerà sensibilmente nel corso del 2012 scendendo di circa un punto percentuale dai livelli del 2011. Il recente intervento della BCE ha saputo sostenere con efficacia il sistema finanziario, grazie all'inserimento di notevoli quantitativi di liquidità, al duplice taglio dei tassi e agli acquisti di titoli di stato sul mercato obbligazionario. Le misure adottate hanno ridotto notevolmente i rischi di rifinanziamento delle banche nel 2012 e i connessi timori di chiusura del credito al sistema. Le autorità politiche, dal canto loro, hanno approvato nuove misure fiscali restrittive improntate al rigore e avviato un processo di governance fiscale condivisa. Tuttavia mancano ancora decisioni risolutive sul fronte politico per contenere il rischio di contagio e le ultime decisioni di dicembre dovranno trovare attuazione pratica nei summit dei prossimi mesi. In questo senso è cruciale che il processo avviato prosegua e raggiunga nuovi più ambiziosi obiettivi.

Commento per singola linea

Linea Ticino (performance netta: -1,88% – benchmark netto:-0,59 %)

Avendo come priorità il raggiungimento dell'obiettivo di rendimento annuale e la minimizzazione dei rischi, il fondo ha mantenuto una composizione dell'attivo sempre coerente con il benchmark di riferimento, che è stato costruito in modo tale da avere buone probabilità - nel medio / lungo termine – di raggiungere gli obiettivi sopracitati. A seconda delle condizioni di mercato si sono alternate fasi di sovrappeso e di sottopeso azionario, queste ultime soprattutto nella seconda parte dell'anno. La componente obbligazionaria si è mantenuta tra la neutralità ed il sottopeso rispetto all'indice di riferimento. È sempre stata mantenuta nel corso dell'anno una buona esposizione a titoli obbligazionari corporate. La selezione è stata sempre orientata a titoli di emittenti con un elevato standing creditizio. Durante i mesi estivi, l'esposizione ai titoli di stato italiani ed ai titoli corporate ha penalizzato la performance relativa del fondo. Nell'ultimo trimestre l'esposizione all'Italia è stata mantenuta in sottopeso e si è privilegiato l'investimento nei paesi "core" (Germania, Olanda, Austria).

Linea Trebbia (performance netta: 0,38% – benchmark netto 0,26:%)

Il fondo ha mantenuto per i primi quattro mesi dell'anno un sovrappeso azionario rispetto all'indice di riferimento. L'esposizione è stata successivamente riportata verso la neutralità, a fronte dei problemi evidenziati dai listini a partire dal mese di maggio. A

livello di aree geografiche, nel corso del primo semestre si è tendenzialmente sempre preferita l'area Europa ed Asia. Nel secondo semestre l'aggravarsi delle tensioni sui mercati finanziari ha consigliato il mantenimento di una struttura di portafoglio più difensiva e l'esposizione azionaria complessiva è stata ridotta. Nei mesi estivi si è data preferenza ai mercati USA e Giappone, mentre nella seconda parte dell'anno la preferenza si è spostata sui listini europei, che avevano raggiunto valutazioni particolarmente compresse. La duration della componente obbligazionaria è sempre stata mantenuta tra il sottopeso e la neutralità rispetto all'indice di riferimento. L'aggravarsi della crisi nel corso del secondo semestre ha consigliato un sottopeso sui titoli di stato italiani ed una diversificazione verso i titoli di stato dei paesi "core" (Germania, Olanda, Austria). Il fondo ha mantenuto per tutto l'anno una buona esposizione a titoli obbligazionari corporate, limitandosi ad emittenti con un elevato standing creditizio. L'esposizione valutaria ha ricalcato l'esposizione della componente azionaria ed obbligazionaria.

Linea Taro (performance netta: -3,38% – benchmark netto:-3,81%)

Il fondo ha mantenuto per i primi quattro mesi dell'anno un sovrappeso azionario rispetto all'indice di riferimento. L'esposizione è stata successivamente riportata verso la neutralità, a fronte dei problemi evidenziati dai listini a partire dal mese di maggio. A livello di aree geografiche, nel corso del primo semestre si è tendenzialmente sempre preferita l'area Europa ed Asia. Nel secondo semestre l'aggravarsi delle tensioni sui mercati finanziari ha consigliato il mantenimento di una struttura di portafoglio più difensiva e l'esposizione azionaria complessiva è stata ridotta. Nei mesi estivi si è data preferenza ai mercati USA e Giappone, mentre nella seconda parte dell'anno la preferenza si è spostata sui listini europei, che avevano raggiunto valutazioni particolarmente compresse. Il fondo ha mantenuto per tutto l'anno una buona esposizione a titoli obbligazionari corporate, limitandosi ad emittenti con un elevato standing creditizio. L'esposizione valutaria ha ricalcato l'esposizione della componente azionaria.

3. Costi complessivi a carico del Fondo

L'ammontare complessivo delle spese a carico del Fondo nel 2011 è pari a 211 migliaia di euro; le commissioni di gestione ammontano complessivamente a 198 migliaia di euro, di cui 178 migliaia di euro prelevate dal patrimonio del Fondo e 20 migliaia di euro prelevate all'atto del versamento da parte degli aderenti; gli oneri di negoziazione relativi a titoli azionari ammontano a 13 migliaia di euro.

Per l'anno 2011 non sono stati sostenuti costi per spese legali e giudiziarie.

Sotto il profilo fiscale, il Fondo è soggetto all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi di cui all'art. 17 del D.Lgs. 252/2005. Al 31 dicembre 2011 la posizione netta delle varie

linee del Fondo, comprensiva anche del credito d'imposta del 15% sui proventi OICR, determina un credito d'imposta complessivo pari a 20 migliaia di euro.

La tabella seguente riporta il dettaglio dell'ammontare complessivo delle spese sostenute dal Fondo e l'incidenza percentuale delle stesse sul patrimonio medio:

	Linea Ticino		Linea Trebbia		Linea Taro	
	importo	%	importo	%	importo	%
Commissioni di gestione finanziaria (prelevate dal patrimonio)	71.775	1,08%	82.339	1,18%	24.158	1,31%
Commissioni di gestione (prelevate dai versamenti)	9.291	0,14%	8.371	0,12%	2.518	0,14%
Commissioni di negoziazione	8.998	0,14%	3.097	0,04%	1.282	0,07%
Spese legali e giudiziarie	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Totale	90.064	1,36%	93.807	1,34%	27.958	1,52%

Gli oneri fiscali pesano per -16.550 migliaia di euro sulla linea Ticino, +3.616 migliaia di euro sulla linea Trebbia e -7.483 migliaia di euro sulla linea Taro.

4. Operazioni in conflitto di interessi

Non si segnalano posizioni in conflitto di interessi.

5. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti significativi avvenuti dopo il 31 dicembre 2011.

6. Evoluzione prevedibile della gestione

Il quadro dei fondamentali permane incerto e punta ad un rallentamento della crescita globale: l'area euro è al centro delle revisioni al ribasso sulla crescita. Gli USA dovrebbero continuare a mostrare segni positivi di crescita ed il Giappone proseguire nel rimbalzo iniziato nella seconda parte del 2011. I paesi emergenti hanno subito solo un raffreddamento della crescita e non prevediamo un forte rallentamento nel 2012, quanto una nuova limitata decelerazione, grazie alla leva fiscale e monetaria a loro disposizione. I fattori che potranno guidare maggiormente i mercati sono legati soprattutto agli sviluppi di natura politica sul fronte della crisi del debito sovrano e agli effetti ritardati che la volatilità e la restrizione del credito degli ultimi mesi potranno generare sul quadro dei consumi e dei risultati societari. L'atteggiamento nei confronti delle asset class rischiose è pertanto cauto, in attesa di soluzioni più efficaci per ridurre

i premi al rischio sui debiti sovrani, nonostante le valutazioni generalmente scontino già uno scenario macroeconomico pessimista.

Le tre linee iniziano il nuovo anno con una posizione di generale sottopeso azionario rispetto al benchmark concentrato su Europa e Usa. Le linee Ticino e Trebbia hanno anche una posizione di sottopeso duration. Le valutazioni azionarie sono sicuramente compresse ma le incertezze politiche ed economiche in Europa pesano ancora molto.

Per tutte le linee verrà mantenuto uno stile di gestione attivo ed una composizione di portafoglio equilibrata.

Il presidente
del Consiglio di Amministrazione
Giancarlo Forestieri

Il Responsabile del Fondo
Augusto Bellieri dei Belliera

NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI GENERALI

Premessa

Il presente rendiconto, redatto in osservanza al principio di chiarezza, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'andamento dell'esercizio del Fondo ed è composto, in osservanza alle direttive impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale,
- conto economico,
- nota integrativa.

La chiusura dei conti del Fondo avviene il 31 dicembre di ogni anno; per l'esercizio 2011 i riferimenti qualitativi e quantitativi per la valorizzazione degli investimenti del Fondo sono relativi al 31 dicembre 2011.

Caratteristiche strutturali

Il "Fondo Pensione Aperto Crédit Agricole Vita" è stato istituito, ai sensi del D.Lgs. 252/2005, al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale, secondo criteri di corrispettività ed in base al principio della capitalizzazione, mediante l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio pubblico.

Il Fondo opera in regime di contribuzione definita.

Possono aderire al Fondo i lavoratori dipendenti (sia privati che pubblici), lavoratori autonomi, professionisti e soci lavoratori di cooperative, come previsto dall'art. 2 del D.Lgs. 252/2005. L'adesione è altresì consentita per trasferimento della posizione individuale da altro fondo pensione, qualora l'aderente abbia maturato i requisiti richiesti dalle disposizioni di legge.

Il soggetto gestore investe le risorse del Fondo in strumenti finanziari secondo le tre diverse linee di investimento previste dal regolamento del Fondo. Il soggetto gestore, ferma restando la propria responsabilità, può altresì conferire specifici incarichi di gestione a SIM, imprese assicurative, società di gestione del risparmio e imprese di investimento comunitarie.

Le caratteristiche essenziali delle singole linee di investimento sono esposte di seguito.

Linea Ticino

Comparto con garanzia di rendimento minimo, la cui politica di gestione è volta a perseguire una composizione del portafoglio ampiamente diversificato con prevalenza di titoli di debito denominati in euro e in valuta. La componente azionaria non può eccedere il 50% del patrimonio. Il patrimonio è in prevalenza investito in valori mobiliari trattati in mercati ufficiali e regolamentati, regolarmente funzionanti ed aperti al pubblico, riconosciuti dalle relative Autorità di Vigilanza.

Possono essere effettuati investimenti in titoli di debito quotati e non quotati, purché emessi o garantiti da paesi aderenti all'OCSE, titoli azionari quotati nei principali mercati regolamentati delle aree geografiche di riferimento ed OICR.

Nel rispetto della politica di investimento e tenendo conto delle garanzie proposte, con questo comparto la Compagnia si prefigge di realizzare, con elevata probabilità quantomeno in un orizzonte temporale pluriennale, rendimenti che siano pari o superiori a quelli del TFR. Questo Comparto raccoglie i flussi di TFR conferiti tacitamente.

Finalità: la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR in un orizzonte temporale pluriennale. Adatta agli aderenti disposti ad accettare un rischio moderato a fronte di opportunità di rendimenti più elevati; la presenza della garanzia, riconosciuta nei casi previsti, la rende adatta anche a chi è prossimo alla pensione.

Orizzonte temporale consigliato: medio-lungo periodo (oltre 7 anni).

Grado di rischio: medio, che diventa nullo nei casi in cui opera la garanzia.

Caratteristiche della garanzia: l'adesione al comparto attribuisce all'aderente il diritto alla corresponsione di un importo minimo garantito, a prescindere dai risultati di gestione, pari alla somma dei contributi netti versati capitalizzati al tasso annuo d'interesse composto del 2%. Il diritto alla garanzia è riconosciuto in caso di pensionamento, decesso, invalidità permanente, inoccupazione superiore a 48 mesi.

Linea Trebbia

La politica di gestione del comparto è volta a perseguire una composizione del portafoglio tendenzialmente bilanciata tra titoli di debito e di capitale denominati in euro e in valuta. La componente azionaria non può eccedere il 70% del patrimonio. Il patrimonio è in prevalenza investito in valori mobiliari trattati in mercati ufficiali e regolamentati, regolarmente funzionanti ed aperti al pubblico, riconosciuti dalle relative Autorità di Vigilanza.

Possono essere effettuati investimenti in titoli di debito quotati e non quotati, purché emessi o garantiti da paesi aderenti all'OCSE, titoli azionari quotati nei principali mercati regolamentati delle aree geografiche di riferimento ed OICR.

Finalità: incremento del capitale investito attraverso elementi di redditività e rivalutazione. Adatta agli aderenti non ancora prossimi al pensionamento e disposti ad accettare

una media esposizione al rischio al fine di cogliere opportunità di rendimenti più elevati.

Orizzonte temporale consigliato: medio-lungo periodo (oltre 7 anni).

Grado di rischio: medio-alto.

Linea Taro

La politica di gestione del comparto è volta a perseguire una composizione del portafoglio orientata prevalentemente verso titoli di capitale denominati in euro e in valuta. La componente azionaria non può essere inferiore al 70% del patrimonio.

Il patrimonio è in prevalenza investito in valori mobiliari trattati in mercati ufficiali e regolamentati, regolarmente funzionanti ed aperti al pubblico, riconosciuti dalle relative Autorità di Vigilanza.

Possono essere effettuati investimenti in titoli azionari quotati nei principali mercati regolamentati delle aree geografiche di riferimento, titoli di debito quotati e non quotati purché emessi o garantiti da paesi aderenti all'OCSE ed OICR.

Finalità: rivalutazione del capitale investito; adatta agli aderenti che hanno un lungo periodo lavorativo prima del pensionamento e disposti ad accettare una maggiore esposizione al rischio al fine di cogliere opportunità di rendimenti più elevati.

Orizzonte temporale consigliato: lungo periodo (oltre 10 anni).

Grado di rischio: alto.

Erogazione delle prestazioni

L'erogazione delle rendite è effettuata da Crédit Agricole Vita S.p.A..

Banca depositaria

Banca depositaria delle risorse del Fondo è State Street Bank S.p.A..

Criteri di valutazione

Al fine di ottenere una rappresentazione veritiera e corretta dei risultati di bilancio, sono stati adottati, per le voci specificate, i seguenti principi generali di valutazione.

Strumenti finanziari quotati

Sono valutati sulla base delle quotazioni dell'ultimo giorno di attività della Borsa. Il criterio di individuazione delle quotazioni di riferimento utilizzate nelle valutazioni è, per i titoli quotati sia nel mercato regolamentato italiano sia nei mercati regolamentati esteri, la rilevazione giornaliera dei prezzi di chiusura determinati dalle rispettive Borse valori e comunicati per via telematica dai *provider* Telekurs e Bloomberg; tali valori sono poi confrontati con quelli in possesso della banca depositaria.

Strumenti finanziari non quotati

Sono valutati sulla base dell'andamento dei rispettivi mercati secondo il loro presumibile valore di realizzo. Per eventuali titoli in posizione si prendono prezzi indicativi da *info-provider* specializzati.

Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)

Sono valutati sulla base del valore della quota attribuito dai relativi gestori nel giorno di chiusura dell'esercizio e comunicati per via telematica dai *provider* Telekurs e Bloomberg; tali valori sono poi confrontati con quelli in possesso della banca depositaria.

Attività e passività in valuta

Sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

Operazioni a termine

Sono valutate al tasso di cambio a termine corrente alla data di scadenza dell'operazione.

Contributi da ricevere

I contributi dovuti dagli aderenti vengono registrati tra le entrate, in espressa deroga al principio della competenza, solo una volta che siano stati effettivamente incassati; conseguentemente, sia l'attivo netto disponibile per le prestazioni sia le posizioni individuali vengono incrementate solo a seguito dell'incasso dei contributi. Pertanto, i contributi dovuti, ma non ancora incassati, sono evidenziati nei conti d'ordine.

Si precisa che non sono state necessarie deroghe ai criteri di valutazione ordinariamente seguiti.

Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma. Al fine di fornire una più immediata percezione della composizione degli investimenti, per le operazioni di compravendita di strumenti finanziari le voci del bilancio sono redatte prendendo a riferimento il momento della contrattazione e non quello del regolamento. Conseguentemente le voci del bilancio relative agli investimenti in strumenti finanziari sono redatte includendovi le operazioni negoziate ma non ancora regolate, utilizzando quale contropartita le voci residuali "altre attività/passività della gestione finanziaria".

Gli oneri ed i proventi sono stati imputati nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento.

Criteri di riparto dei costi comuni

In assenza della fase di erogazione, i costi comuni caratterizzanti l'attività del fondo pensione sono stati ripartiti secondo i seguenti criteri:

- i costi per i quali è stato individuato in modo certo il comparto di pertinenza, sono stati imputati a quest'ultimo per l'intero importo;
- i costi comuni a più comparti vengono invece imputati a diversi comparti in

proporzione alla quota di contributi versati ai medesimi.

Criteri e procedure per la stima di oneri e proventi

I criteri e le procedure di stima utilizzati per la redazione del prospetto della composizione e del valore del patrimonio del fondo pensione sono stati applicati con continuità al fine di evitare salti nel valore della quota. Si è pertanto tenuto conto degli oneri e dei proventi maturati alla data di riferimento del prospetto ma non ancora liquidati o riscossi, in ottemperanza al principio della competenza economica.

Regime fiscale

Sotto il profilo fiscale, il Fondo è soggetto all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi di cui all'art. 17 del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

L'imposta, nella misura dell'11%, si applica sul risultato netto maturato in ciascun periodo d'imposta. Qualora il risultato della gestione dovesse risultare negativo, questo potrà essere computato in diminuzione del risultato della gestione nei periodi d'imposta successivi, oppure potrà essere utilizzato dal Fondo, in tutto o in parte, in diminuzione del risultato di gestione di altre linee di investimento da esso gestite, riconoscendo il relativo importo a favore della linea di investimento che ha maturato il risultato negativo.

Sui proventi derivanti da quote di OICR compete un credito di imposta del 15%.

Altre informazioni

Le negoziazioni di titoli di Stato e di fondi comuni sono state poste in essere tramite istituti di credito. Tutte le operazioni sono state effettuate a condizioni di mercato. Non sono state pertanto applicate commissioni di negoziazione.

Categorie, comparti e gruppi di lavoratori e di imprese a cui il Fondo si riferisce

Aderiscono al Fondo i lavoratori dipendenti (sia privati che pubblici), lavoratori autonomi, professionisti e soci lavoratori di cooperative, come previsto dall'art. 2 del D.Lgs. 252/2005. L'adesione è altresì consentita per trasferimento della posizione individuale da altro fondo pensione, qualora l'aderente abbia maturato i requisiti richiesti dalle disposizioni di legge.

Alla data di chiusura dell'esercizio il numero complessivo degli associati è di 1.676 unità, così ripartiti:

Comparto	Fase di accumulo		Fase di erogazione
	Iscritti al 31.12.2011	%	
Ticino	787	46,29%	0
Trebbia	730	42,95%	0
Taro	183	10,76%	0
Totale	1.700	100,00%	0

La somma degli iscritti per comparto differisce dal totale iscritti del Fondo, in quanto è data la possibilità agli aderenti di investire i propri contributi su più linee di investimento.

Comparabilità con esercizi precedenti

I dati esposti in bilancio sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente per la continuità dei criteri di valutazione adottati.

Esposizione valori

Tutti gli importi del presente rendiconto sono espressi in unità di euro.

Comparto TICINO

1.1 Stato patrimoniale del comparto Ticino

	31.12.2011	31.12.2010
ATTIVITÀ - fase di accumulò		
10 Investimenti in gestione	7.131.949	6.367.366
a) Depositi bancari	274.484	318.014
b) Crediti per operazioni pronti contro termine		0
c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	4.849.075	4.060.374
d) Titoli di debito quotati	1.065.253	1.422.328
e) Titoli di capitale quotati	772.052	524.568
f) Titoli di debito non quotati	0	0
g) Titoli di capitale non quotati	0	0
h) Quote di OICR	79.435	0
i) Opzioni acquistate	0	0
l) Ratei e risconti attivi	91.649	42.082
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	0	0
n) Altre attività della gestione finanziaria	1	0
o) Investimenti della gestione assicurativa	0	0
p) Margini e crediti su operazioni forward/future	0	0
20 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	315.090	66.441
30 Crediti d'imposta	16.550	29
Totale attività fase di accumulò	7.463.589	6.433.836
PASSIVITÀ - fase di accumulò		
10 Passività della gestione previdenziale	22.473	27.191
a) Debiti della gestione previdenziale	22.473	27.191
20 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	315.090	66.441
30 Passività della gestione finanziaria	97.275	16.493
a) Debiti per operazioni pronti contro termine	0	0
b) Opzioni emesse	0	0
c) Ratei e risconti passivi	0	0
d) Altre passività della gestione finanziaria	97.275	16.493
e) Debiti su operazioni forward/future	0	0
40 Debiti d'imposta	0	0
Totale passività fase di accumulò	434.838	110.125
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	7.028.751	6.323.711
Conti d'ordine	10.713	41.576

1.2 Conto economico del comparto Ticino

	31.12.2011	31.12.2010
10 Saldo della gestione previdenziale	829.481	1.020.994
a) Contributi per le prestazioni	1.114.789	1.480.096
b) Anticipazioni	-48.515	-128.986
c) Trasferimenti e riscatti	-156.673	-187.345
d) Trasformazioni in rendita	0	0
e) Erogazioni in forma di capitale	-80.044	-136.737
f) Premi per prestazioni accessorie	0	0
g) Prestazioni periodiche	0	0
h) Altre uscite previdenziali	-78	-6.060
i) Altre entrate previdenziali	2	26
20 Risultato della gestione finanziaria	-69.216	72.326
a) Dividendi e interessi	166.946	115.699
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-236.162	-43.373
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	0	0
d) Proventi e oneri per operazioni pronti contro termine	0	0
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	0	0
30 Oneri di gestione	-71.775	-63.074
a) Società di gestione	-71.775	-63.074
b) Altri oneri di gestione	0	0
40 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (20) + (30)	688.490	1.030.246
50 Imposta sostitutiva	16.550	29
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40) + (50)	705.040	1.030.275

1.3 Nota integrativa del comparto Ticino

1.3.1 Numero e controvalore delle quote

Classe ordinaria

	Numero	Controvalore	Valore unitario della quota
Quote al 31 dicembre 2010	477.211,539	5.759.302	12,069
a) quote emesse	81.103,700	954.132	
b) quote annullate	- 24.069,091	- 270.631	
Quote al 31 dicembre 2011	534.246,148	6.442.803	11,842

Classe A

	Numero	Controvalore	Valore unitario della quota
Quote al 31 dicembre 2010	19.609,999	239.823	12,230
a) quote emesse	4.587,216	55.987	
b) quote annullate	- 1.209,616	- 14.679	
Quote al 31 dicembre 2011	22.987,599	281.131	12,046

Classe B

	Numero	Controvalore	Valore unitario della quota
Quote al 31 dicembre 2010	26.600,580	324.587	12,202
a) quote emesse	8.643,683	104.672	
b) quote annullate			
Quote al 31 dicembre 2011	35.244,263	429.259	12,073

Totale

	Numero	Controvalore
Quote al 31 dicembre 2010	523.422,118	6.323.711
a) quote emesse	94.334,599	1.114.791
b) quote annullate	-25.278,707	-285.310
c) variazione del valore quota		-124.441
Variazione dell'attivo netto (a+b+c)		705.040
Quote al 31 dicembre 2011	592.478,010	7.028.751

1.3.2 Informazioni sullo stato patrimoniale – fase di accumulo

Attività

Investimenti in gestione

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
a. Depositi bancari	274.484	318.014	-43.530
c. Titoli emessi da Stati o da organismi internaz.	4.849.075	4.060.374	788.701
d. Titoli di debito quotati	1.065.253	1.422.328	-357.075
e. Titoli di capitale quotati	772.052	524.568	247.484
h. Quote di O.I.C.R.	79.435	0	79.435
l. Ratei e risconti attivi	91.649	42.082	49.567
n. Altre attività della gestione finanziaria	1	0	1
Totale	7.131.949	6.367.366	764.583

Le risorse del Fondo Pensione sono affidate a Amundi SGR S.p.A.; essa gestisce le risorse affidatele tramite mandato che non prevede il trasferimento della titolarità degli investimenti effettuati.

Le disponibilità liquide del Fondo possono essere investite in titoli di debito, titoli di capitale, parti di organismi di investimento collettivo rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 85/611/CEE ed in quote di fondi comuni di investimento mobiliare e immobiliare chiusi. Il Gestore può effettuare l'investimento delle risorse in OICR rientranti nell'ambito di applicazione della suddetta direttiva, purché i programmi e i limiti di investimento di ogni OICR siano compatibili con quelli delle linee di investimento del Fondo che ne prevedono l'acquisizione.

Il Responsabile del Fondo verifica che gli investimenti avvengano nell'esclusivo interesse degli aderenti e nel rispetto dei limiti previsti dalle singole linee di investimento descritte in precedenza.

Depositi bancari

La voce è composta dai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso la banca depositaria.

Titoli detenuti in portafoglio

Si riporta di seguito l'indicazione dei titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento e specificandone il valore e la quota sul totale delle attività:

Descrizione	ISIN	Categoria di bilancio	Valore	% sul totale
NETHERLANDS GOVERNMENT 15/01/2012 2,5	NL0009041359	I.G - TStato Org.Int Q UE	396.000	5,31%
NETHERLANDS GOVERNMENT 15/01/2013 1,75	NL0009331461	I.G - TStato Org.Int Q UE	338.461	4,53%
REPUBLIC OF AUSTRIA 20/10/2013 3,8	AT0000385992	I.G - TStato Org.Int Q UE	326.459	4,37%
FRANCE (GOVT OF) 25/10/2020 2,5	FR0010949651	I.G - TStato Org.Int Q UE	287.985	3,86%
NETHERLANDS GOVERNMENT 15/07/2021 3,25	NL0009712470	I.G - TStato Org.Int Q UE	275.784	3,70%
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/07/2021 3,25	DE0001135440	I.G - TStato Org.Int Q UE	273.887	3,67%
BELGIUM KINGDOM 28/03/2013 4	BE0000310194	I.G - TStato Org.Int Q UE	267.852	3,59%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2021 3,75	IT0004634132	I.G - TStato Org.Int Q IT	243.090	3,26%
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/01/2021 2,5	DE0001135424	I.G - TStato Org.Int Q UE	238.382	3,19%
NETHERLANDS GOVERNMENT 15/07/2020 3,5	NL0009348242	I.G - TStato Org.Int Q UE	208.425	2,79%
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/07/2020 3	DE0001135408	I.G - TStato Org.Int Q UE	205.803	2,76%
BELGIUM KINGDOM 28/09/2021 4,25	BE0000321308	I.G - TStato Org.Int Q UE	202.440	2,71%
BANCA LOMBARDA E PIEMONTE 30/01/2012 FLOATING	XS0211145965	I.G - TDebito Q IT	149.586	2,00%
MEDIOBANCA 20/12/2012 4,875	XS0321515073	I.G - TDebito Q IT	140.759	1,89%
EUROPEAN INVESTMENT BANK 28/09/2022 3.	XS0544644957	I.G - TStato Org.Int Q UE	140.546	1,88%
BUONI ORDINARI DEL TES 15/08/2012 ZERO COUPON	IT0004750821	I.G - TStato Org.Int Q IT	138.231	1,85%
EUROPEAN INVESTMENT BANK 15/04/2013 4,375	XS0327177134	I.G - TStato Org.Int Q UE	135.525	1,82%
BELGIUM KINGDOM 28/03/2012 2	BE0000317264	I.G - TStato Org.Int Q UE	133.874	1,79%
SFEF 20/05/2012 2,125	FR0010757427	I.G - TStato Org.Int Q UE	133.632	1,79%
BUNDES OBLIGATION 10/04/2015 2,25	DE0001141570	I.G - TStato Org.Int Q UE	105.870	1,42%
AIR LIQUIDE FINANCE 23/06/2013 4,125	FR0000475550	I.G - TDebito Q UE	104.091	1,39%
FRANCE (GOVT OF) 25/04/2020 3,5	FR0010854182	I.G - TStato Org.Int Q UE	103.550	1,39%
TELECOM ITALIA FIN SA 24/01/2013 6,875	XS0161101679	I.G - TDebito Q UE	103.045	1,38%
TELEFONICA EUROPE BV 14/02/2013 5,125	XS0162867880	I.G - TDebito Q UE	102.225	1,37%
BUONI ORDINARI DEL TES 31/01/2012 ZERO COUPON	IT0004745094	I.G - TStato Org.Int Q IT	101.912	1,37%
AEM SPA 30/10/2013 4,875	XS0179091425	I.G - TDebito Q IT	100.235	1,34%
SOCIETE GENERALE 05/03/2012 FLOATING	XS0289186230	I.G - TDebito Q UE	99.905	1,34%
BARCLAYS BANK PLC 28/01/2013 FLOATING	XS0459903620	I.G - TDebito Q UE	99.750	1,34%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/06/2014 3,5	IT0004505076	I.G - TStato Org.Int Q IT	96.419	1,29%
BELGIUM KINGDOM 15/02/2016 FLOATING	BE0000322314	I.G - TStato Org.Int Q UE	94.720	1,27%
LYXOR ETF EURO STOXX 50	FR0007054358	I.G - OICVM UE	79.435	1,06%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/09/2040 5	IT0004532559	I.G - TStato Org.Int Q IT	72.595	0,97%
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/11/2014 6.	IT0004780380	I.G - TStato Org.Int Q IT	69.727	0,93%
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 29/10/2012 FLOATING	ES00000121Q1	I.G - TStato Org.Int Q UE	69.471	0,93%
REPUBLIC OF AUSTRIA 15/09/2021 3,5	AT0000A001X2	I.G - TStato Org.Int Q UE	69.460	0,93%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2025 5	IT0004513641	I.G - TStato Org.Int Q IT	67.340	0,90%
ENEL-SOCIETA PER AZIONI 26/02/2016 FLOATING	IT0004576994	I.G - TDebito Q IT	56.262	0,75%
LUXOTTICA GROUP SPA	IT0001479374	I.G - TCapitale Q IT	52.319	0,70%
BELGIUM KINGDOM 28/03/2017 4	BE0000309188	I.G - TStato Org.Int Q UE	51.638	0,69%
UNIBAIL-RODAMCO SE	FR0000124711	I.G - TCapitale Q UE	51.393	0,69%
GAS NATURAL CAPITAL 27/01/2015 3,375	XS0479542150	I.G - TDebito Q UE	48.813	0,65%
TELECOM ITALIA SPA	IT0003497168	I.G - TCapitale Q IT	48.198	0,65%
CAP GEMINI	FR0000125338	I.G - TCapitale Q UE	47.228	0,63%
LOTTOMATICA SPA	IT0003990402	I.G - TCapitale Q IT	46.440	0,62%
ASSICURAZIONI GENERALI	IT0000062072	I.G - TCapitale Q IT	43.031	0,58%
AUTOGRILL SPA	IT0001137345	I.G - TCapitale Q IT	41.470	0,56%
UBI BANCA SCPA	IT0003487029	I.G - TCapitale Q IT	39.575	0,53%
FIAT INDUSTRIAL	IT0004644743	I.G - TCapitale Q IT	37.763	0,51%
BASF SE	DE000BASF111	I.G - TCapitale Q UE	37.723	0,51%
LEGRAND SA	FR0010307819	I.G - TCapitale Q UE	34.790	0,47%
Altri			352.707	4,73%
Totale			6.765.821	90,65%

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Totale
Titoli di Stato	789.313	4.059.762	0	4.849.075
Titoli di debito quotati	446.842	589.081	29.330	1.065.253
Titoli di capitale quotati	416.024	327.215	28.813	772.052
Quote di OICR	0	79.435	0	79.435
Depositi bancari	274.484	0	0	274.484
Totale	1.926.663	5.055.493	58.143	7.040.299

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta è la seguente:

	Euro	Altre divise	Totale
Titoli di Stato	4.849.075	0	4.849.075
Titoli di debito quotati	1.065.253	0	1.065.253
Titoli di capitale quotati	772.052	0	772.052
Quote di OICR	79.435	0	79.435
Depositi bancari	274.484	0	274.484
Totale	7.040.299	0	7.040.299

Le operazioni in titoli stipulate ma non regolate alla data di chiusura dell'esercizio sono relative a acquisti a contanti; la tabella successiva ne illustra il dettaglio:

Denominazione	ISIN	Data operaz.	Data valuta	Nominale	Divisa	Controvalore
Lyxor ETF Euro Stoxx 50	FR0007054358	30/12/2011	04/01/2012	3.438	Eur	-78.816

Non si segnalano operazioni stipulate ma non regolate alla data di chiusura dell'esercizio relativamente a posizioni in contratti derivati.

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria espressa in anni (*duration* modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento alle loro principali tipologie:

	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE
Titoli di Stato	4,747	4,411	0,000	0,000
Titoli di debito quotati	0,907	1,191	0,500	0,000

L'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. Si ottiene calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

Non ci sono posizioni in conflitto di interesse alla data di chiusura dell'esercizio.

Nella tabella sottostante vengono riportati i saldi dei volumi delle transazioni di acquisto e di vendita effettuate nell'anno, distinte per tipologia di strumento finanziario.

	Acquisti	Vendite	Saldo	Controvalore
Titoli di Stato	-8.360.331	7.609.483	-750.848	15.969.814
Titoli di debito quotati	-496.439	721.850	225.411	1.218.289
Titoli di capitale quotati	-5.866.081	5.330.014	-536.067	11.196.095
Quote di OICR	-78.816	0	-78.816	78.816
Totale	-14.801.667	13.661.347	-1.140.320	28.463.014

A fronte di tali transazioni, sono state sostenute spese per commissioni come di seguito dettagliato:

	Comm. su acquisti	Comm. su vendite	Totale commissioni	Totale controvalore	% sul volume negoziato
Titoli di Stato	0	0	0	15.969.814	0,000%
Titoli di debito quotati	0	0	0	1.218.289	0,000%
Titoli di capitale quotati	4.674	4.282	8.956	11.196.095	0,080%
Quote di OICR	43	0	43	78.816	0,055%
Totale	4.717	4.282	8.999	28.463.014	0,032%

Ratei e risconti attivi

La voce è relativa ai proventi maturati sugli investimenti in gestione ma non ancora riscossi alla data di chiusura del bilancio in esame.

Altre attività della gestione finanziaria

La voce è composta per 1 euro da crediti per retrocessione di commissioni.

Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	315.090	66.441	248.649
Totale	315.090	66.441	248.649

La voce accoglie il valore delle garanzie rilasciate alle singole posizioni individuali, determinato sottraendo ai valori garantiti alla fine dell'esercizio alle singole posizioni, calcolati con i criteri stabiliti nel regolamento del Fondo, il loro valore corrente.

Crediti d'imposta

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Crediti d'imposta	16.550	29	16.521
Totale	16.550	29	16.521

Tale voce rappresenta il credito per imposta sostitutiva maturato alla fine dell'esercizio sul comparto Ticino.

Passività**Passività della gestione previdenziale**

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
a. Debiti della gestione previdenziale	22.473	27.191	-4.718
Totale	22.473	27.191	-4.718

La voce accoglie il controvalore dei rimborsi quota avvenuti nell'ultima valorizzazione dell'esercizio.

Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	315.090	66.441	248.649
Totale	315.090	66.441	248.649

La voce accoglie il valore delle garanzie rilasciate alle singole posizioni individuali, determinato sottraendo ai valori garantiti alla fine dell'esercizio alle singole posizioni, calcolati con i criteri stabiliti nel regolamento del Fondo, il loro valore corrente.

Passività della gestione finanziaria

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
d. Altre passività della gestione finanziaria	97.275	16.493	80.782
Totale	97.275	16.493	80.782

La voce risulta composta per 18.459 euro da debiti per commissioni di gestione e da 78.816 euro da debiti per operazioni da regolare.

Conti d'ordine

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Conti d'ordine	10.713	41.576	-30.863
Totale	10.713	41.576	-30.863

I conti d'ordine rappresentano gli impegni delle aziende a versare i contributi per conto degli aderenti.

1.3.3 Informazioni sul conto economico – fase di accumulo

Saldo della gestione previdenziale

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
a. Contributi per le prestazioni	1.114.789	1.480.096	-365.307
b. Anticipazioni	-48.515	-128.986	80.471
c. Trasferimenti e riscatti	-156.673	-187.345	30.672
e. Erogazioni in forma di capitale	-80.044	-136.737	56.693
h. Altre uscite previdenziali	-78	-6.060	5.982
i. Altre entrate previdenziali	2	26	-24
Totale	829.481	1.020.994	-191.513

Contributi per le prestazioni

La voce è composta come segue:

Fonti di contribuzione	Importo
Contributi	912.471
<i>da azienda</i>	35.877
<i>da aderente</i>	595.757
<i>TFR</i>	280.837
Contributi per ristoro posizioni	0
Trasferimenti da altri fondi	205.235
Trasferimenti in ingresso per cambio comparto	6.374
Commissioni annue di gestione	-9.291
Totale	1.114.789

Anticipazioni

La voce contiene l'importo delle anticipazioni erogate nel corso del 2011.

Trasferimenti e riscatti

La voce contiene l'importo lordo delle liquidazioni erogate dal Fondo nel corso dell'esercizio, che possono essere così dettagliate:

Tipologia	Importo
Riscatti totali	-4.002
Riscatti parziali	-32.605
Riscatti immediati	-10.136
Trasferimenti in uscita verso altri fondi	-33.051
Trasferimenti in uscita per cambio comparto	-76.879
Totale	-156.673

Erogazioni in forma di capitale

La voce contiene l'importo lordo delle liquidazioni erogate, nel corso dell'esercizio, in forma di capitale.

Altre uscite previdenziali

La voce contiene le differenze negative di valore delle quote disinvestite rispetto al valore iniziale delle quote al momento dell'investimento.

Altre entrate previdenziali

La voce contiene le differenze positive di valore delle quote disinvestite, rispetto al valore iniziale delle quote al momento dell'investimento.

Risultato della gestione finanziaria

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
a. Dividendi e interessi	166.946	115.699	51.247
b. Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-236.162	-43.373	-192.789
Totale	-69.216	72.326	-141.542

Si compone dei proventi conseguiti, sotto forma di dividendi ed interessi, e dei profitti e delle perdite derivanti da operazioni finanziarie.

La tabella seguente li riepiloga per tipologia di titolo e per natura:

	Dividendi e interessi	Profitti e perdite
Titoli di Stato	101.070	83.364
Titoli di debito quotati	45.416	-36.071
Titoli di capitale quotati	19.494	-274.792
Quote di OICR	0	662
Depositi bancari	1.029	0
Commissioni di negoziazione	0	-8.998
Retrocessione commissioni	0	1
Altri costi	-63	-328
Totale	166.946	-236.162

Gli altri costi si riferiscono ad oneri bancari.

Oneri di gestione

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
a. Società di gestione	-71.775	-63.074	-8.701
Totale	-71.775	-63.074	-8.701

La voce è interamente riferita alle commissioni di gestione finanziarie dovute al gestore.

Imposta sostitutiva

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Imposta sostitutiva	16.550	29	16.521
Totale	16.550	29	16.521

La voce evidenzia l'imposta sostitutiva, a credito, di competenza dell'esercizio, calcolata secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Comparto TREBBIA

2.1 Stato patrimoniale del comparto Trebbia

	31.12.2011	31.12.2010
ATTIVITÀ - fase di accumulo		
10 Investimenti in gestione	7.659.268	7.064.826
a) Depositi bancari	184.080	275.445
b) Crediti per operazioni pronti contro termine	0	0
c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	3.253.102	2.349.395
d) Titoli di debito quotati	665.320	585.303
e) Titoli di capitale quotati	0	0
f) Titoli di debito non quotati	0	0
g) Titoli di capitale non quotati	0	0
h) Quote di OICR	3.493.020	3.801.353
i) Opzioni acquistate	0	0
l) Ratei e risconti attivi	57.597	48.239
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	0	0
n) Altre attività della gestione finanziaria	6.149	5.091
o) Investimenti della gestione assicurativa	0	0
p) Margini e crediti su operazioni forward/future	0	0
20 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	0	0
30 Crediti d'imposta	0	0
Totale attività fase di accumulo	7.659.268	7.064.826
PASSIVITÀ - fase di accumulo		
10 Passività della gestione previdenziale	68.938	110.159
a) Debiti della gestione previdenziale	68.938	110.159
20 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	0	0
30 Passività della gestione finanziaria	167.980	47.566
a) Debiti per operazioni pronti contro termine	0	0
b) Opzioni emesse	0	0
c) Ratei e risconti passivi	0	0
d) Altre passività della gestione finanziaria	167.980	47.566
e) Debiti su operazioni forward/future	0	0
40 Debiti d'imposta	3.616	52.567
Totale passività fase di accumulo	240.534	210.292
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	7.418.734	6.854.534
Conti d'ordine	11.307	45.066

2.2 Conto economico del comparto Trebbia

	31.12.2011	31.12.2010
10 Saldo della gestione previdenziale	526.573	570.712
a) Contributi per le prestazioni	804.704	934.864
b) Anticipazioni	-44.445	-46.443
c) Trasferimenti e riscatti	-85.064	-112.733
d) Trasformazioni in rendita	0	-27.514
e) Erogazioni in forma di capitale	-148.623	-177.461
f) Premi per prestazioni accessorie	0	0
g) Prestazioni periodiche	0	0
h) Altre uscite previdenziali	-1	-6
i) Altre entrate previdenziali	2	5
20 Risultato della gestione finanziaria	123.582	619.409
a) Dividendi e interessi	174.869	145.265
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-51.287	474.144
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	0	0
d) Proventi e oneri per operazioni pronti contro termine	0	0
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	0	0
30 Oneri di gestione	-82.339	-74.291
a) Società di gestione	-82.339	-74.291
b) Altri oneri di gestione	0	0
40 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (20) + (30)	567.816	1.115.830
50 Imposta sostitutiva	-3.616	-58.962
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40) + (50)	564.200	1.056.868

2.3 Nota integrativa del comparto Trebbia

2.3.1 Numero e controvalore delle quote

Classe ordinaria

	Numero	Controvalore	Valore unitario della quota
Quote al 31 dicembre 2010	511.678,437	6.666.794	13,029
a) quote emesse	58.189,033	748.179	
b) quote annullate	- 21.545,406	- 278.133	
Quote al 31 dicembre 2011	548.322,064	7.136.840	13,079

Classe A

	Numero	Controvalore	Valore unitario della quota
Quote al 31 dicembre 2010	12.621,366	166.962	13,229
a) quote emesse	3.565,735	46.652	
b) quote annullate	-	-	
Quote al 31 dicembre 2011	16.187,101	213.614	13,337

Classe B

	Numero	Controvalore	Valore unitario della quota
Quote al 31 dicembre 2010	1.579,697	20.778	13,153
a) quote emesse	758,788	9.875	
b) quote annullate			
Quote al 31 dicembre 2011	2.338,485	30.653	13,288

Totale

	Numero	Controvalore
Quote al 31 dicembre 2010	525.879,500	6.854.534
a) quote emesse	62.513,556	804.706
b) quote annullate	-21.545,406	-278.133
c) variazione del valore quota		37.627
Variazione dell'attivo netto (a+b+c)		564.200
Quote al 31 dicembre 2011	566.847,650	7.418.734

2.3.2 Informazioni sullo stato patrimoniale – fase di accumulo

Attività

Investimenti in gestione

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
a. Depositi bancari	184.080	275.445	-91.365
c. Titoli emessi da Stati o da organismi internaz.	3.253.102	2.349.395	903.707
d. Titoli di debito quotati	665.320	585.303	80.017
h. Quote di OICR	3.493.020	3.801.353	-308.333
l. Ratei e risconti attivi	57.597	48.239	9.358
n. Altre attività della gestione finanziaria	6.149	5.091	1.058
Totale	7.659.268	7.064.826	594.442

Le risorse del Fondo pensione sono affidate a Amundi SGR S.p.A.; essa gestisce le risorse affidatele tramite mandato che non prevede il trasferimento della titolarità degli investimenti effettuati.

Le disponibilità liquide del Fondo possono essere investite in titoli di debito, titoli di capitale, parti di organismi di investimento collettivo rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 85/611/CEE ed in quote di fondi comuni di investimento mobiliare e immobiliare chiusi. Il Gestore può effettuare l'investimento delle risorse in OICR rientranti nell'ambito di applicazione della suddetta direttiva, purché i programmi e i limiti di investimento di ogni OICR siano compatibili con quelli delle linee di investimento del Fondo che ne prevedono l'acquisizione.

Il Responsabile del Fondo verifica che gli investimenti avvengano nell'esclusivo interesse degli aderenti e nel rispetto dei limiti previsti dalle singole linee di investimento descritte in precedenza.

Depositi bancari

La voce è composta dai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso la banca depositaria.

Titoli detenuti in portafoglio

Si riporta di seguito l'indicazione dei titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento e specificandone il valore e la quota sul totale delle attività:

Descrizione	ISIN	Categoria di bilancio	Valore	% sul totale
ISHARES MSCI NORTH AMERICA	IE00B14X4M10	I.G - OICVM UE	2.041.857	26,66%
LYXOR ETF MSCI Europe	FR0010261198	I.G - OICVM UE	499.558	6,52%
SPDR MSCI EUROPE ETF	FR0000001885	I.G - OICVM UE	395.810	5,17%
NETHERLANDS GOVERNMENT 15/07/2021 3,25	NL0009712470	I.G - TStato Org.Int Q UE	347.791	4,54%
ISHARES MSCI JAPAN FUND	IE00B02KXH56	I.G - OICVM UE	330.058	4,31%
TSY 3 3/4% 2020 07/09/2020 3,75	GB00B582JV65	I.G - TStato Org.Int Q UE	288.620	3,77%
FRANCE (GOVT OF) 25/10/2020 2,5	FR0010949651	I.G - TStato Org.Int Q UE	287.985	3,76%
FRANCE (GOVT OF) 25/10/2012 4,75	FR0000188690	I.G - TStato Org.Int Q UE	249.459	3,26%
REPUBLIC OF AUSTRIA 15/09/2021 3,5	AT0000A001X2	I.G - TStato Org.Int Q UE	226.273	2,95%
EUROPEAN INVESTMENT BANK 15/04/2013 4,375	XS0327177134	I.G - TStato Org.Int Q UE	224.138	2,93%
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/07/2020 3	DE0001135408	I.G - TStato Org.Int Q UE	216.514	2,83%
BUONI ORDINARI DEL TES 31/01/2012 ZERO COUP	IT0004745094	I.G - TStato Org.Int Q IT	215.814	2,82%
TSY 3 3/4% 2021 07/09/2021 3,75	GB00B4RMG977	I.G - TStato Org.Int Q UE	193.678	2,53%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/02/2037 4	IT0003934657	I.G - TStato Org.Int Q IT	155.515	2,03%
EUROPEAN INVESTMENT BANK 28/09/2022 3.	XS0544644957	I.G - TStato Org.Int Q UE	148.520	1,94%
EUROPEAN INVESTMENT BANK 15/04/2020 4,625	XS0196448129	I.G - TStato Org.Int Q UE	141.496	1,85%
TELEFONICA EUROPE BV 14/02/2013 5,125	XS0162867880	I.G - TDebito Q UE	132.893	1,74%
DB X-TRACKERS S&P/ASX 200	LU0328474803	I.G - OICVM UE	121.328	1,58%
TSY 5 2012 7/3/2012 5	GB0030468747	I.G - TStato Org.Int Q UE	120.715	1,58%
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/07/2040 4,75	DE0001135366	I.G - TStato Org.Int Q UE	112.626	1,47%
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/09/2021 2,25	DE0001135457	I.G - TStato Org.Int Q UE	109.389	1,43%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/09/2040 5	IT0004532559	I.G - TStato Org.Int Q IT	107.314	1,40%
AEM SPA 30/10/2013 4,875	XS0179091425	I.G - TDebito Q IT	100.235	1,31%
RCI BANQUE SA 23/01/2013 3,375	XS0494501926	I.G - TDebito Q UE	99.970	1,31%
SOCIETE GENERALE 05/03/2012 FLOATING	XS0289186230	I.G - TDebito Q UE	99.905	1,30%
BNP PARIBAS 16/12/2013 5	XS0405121368	I.G - TDebito Q UE	78.240	1,02%
LYXOR ETF MSCI AC ASIA EX JP	FR0010312124	I.G - OICVM UE	61.614	0,80%
NETHERLANDS GOVERNMENT 15/07/2020 3,5	NL0009348242	I.G - TStato Org.Int Q UE	55.480	0,72%
AXA SA 18/06/2013 6	XS0130738213	I.G - TDebito Q UE	52.284	0,68%
FRANCE (GOVT OF) 25/04/2020 3,5	FR0010854182	I.G - TStato Org.Int Q UE	51.775	0,68%
TELECOM ITALIA FIN SA 24/01/2013 6,875	XS0161101679	I.G - TDebito Q UE	51.522	0,67%
MEDIOBANCA 20/12/2012 4,875	XS0321515073	I.G - TDebito Q IT	50.271	0,66%
LYXOR ETF HONG KONG HSI	FR0010361675	I.G - OICVM UE	42.795	0,56%
Totale			7.411.442	96,76%

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

	Italia	Altri paesi UE	Totale
Titoli di Stato	478.643	2.774.459	3.253.102
Titoli di debito quotati	150.506	514.814	665.320
Quote di OICR	0	3.493.020	3.493.020
Depositi bancari	184.080	0	184.080
Totale	813.229	6.782.293	7.595.522

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta è la seguente:

	Euro	Sterlina inglese	Totale
Titoli di Stato	2.650.089	603.013	3.253.102
Titoli di debito quotati	665.320	0	665.320
Quote di OICR	3.493.020	0	3.493.020
Depositi bancari	184.080	0	184.080
Totale	6.992.509	603.013	7.595.522

Le operazioni in titoli stipulate ma non regolate alla data di chiusura dell'esercizio sono relative a acquisti a contanti; la tabella successiva ne illustra il dettaglio:

Denominazione	ISIN	Data operaz.	Data valuta	Nominale	Divisa	Controvalore
Ishares MSCI North America	IE00B14X4M10	30/12/2011	04/01/2012	4.883	Eur	-94.172
Lyxor ETF MSCI Europe	FR0010261198	30/12/2011	04/01/2012	622	Eur	-52.463

Non si segnalano operazioni stipulate ma non regolate alla data di chiusura dell'esercizio relativamente a posizioni in contratti derivati.

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria espressa in anni (*duration* modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento alle loro principali tipologie:

	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE
Titoli di Stato	7,197	6,742	0,000	0,000
Titoli di debito quotati	1,449	1,080	0,000	0,000

L'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. Si ottiene calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

Non ci sono posizioni in conflitto di interesse alla fine dell'esercizio.

Nella tabella sottostante vengono riportati i saldi dei volumi delle transazioni di acquisto e di vendita effettuate nell'anno, distinte per tipologia di strumento finanziario.

	Acquisti	Vendite	Saldo	Controvalore
Titoli di Stato	-3.880.048	2.945.221	-934.827	6.825.269
Titoli di debito quotati	-99.868	0	-99.868	99.868
Quote di OICR	-1.961.201	2.100.897	139.696	4.062.098
Totale	-5.941.117	5.046.118	-894.999	10.987.235

A fronte di tali transazioni, sono state sostenute spese per commissioni come di seguito dettagliato:

	Comm. su acquisti	Comm. su vendite	Totale commissioni	Totale controvalore	% sul volume negoziato
Titoli di Stato	0	0	0	6.825.269	0,000%
Titoli di debito quotati	0	0	0	99.868	0,000%
Quote di OICR	1.493	1.605	3.098	4.062.098	0,076%
Totale	1.493	1.605	3.098	10.987.235	0,028%

Ratei e risconti attivi

La voce è relativa ai proventi maturati sugli investimenti in gestione ma non ancora riscossi alla data di chiusura del bilancio in esame.

Altre attività della gestione finanziaria

La voce è composta per 3.542 euro da crediti per retrocessione di commissioni e per 2.607 euro per operazioni da regolare.

Passività

Passività della gestione previdenziale

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
a. Debiti della gestione previdenziale	68.938	110.159	-41.221
Totale	68.938	110.159	-41.221

La voce rappresenta il controvalore delle quote disinvestite per liquidazioni nell'ultima valorizzazione dell'esercizio 2011.

Passività della gestione finanziaria

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
d. Altre passività della gestione finanziaria	167.980	47.566	120.414
Totale	167.980	47.566	120.414

La voce risulta composta per 21.345 euro da debiti per commissioni di gestione e da 146.635 euro da debiti per operazioni da regolare.

Debiti d'imposta

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Debiti d'imposta	3.616	52.567	-48.951
Totale	3.616	52.567	-48.951

Tale voce rappresenta il debito per imposta sostitutiva maturato alla fine dell'esercizio sul comparto Trebbia.

Conti d'ordine

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Conti d'ordine	11.307	45.066	-33.759
Totale	11.307	45.066	-33.759

I conti d'ordine rappresentano l'impegno delle aziende a versare i contributi per conto degli aderenti.

2.3.3 Informazioni sul conto economico – fase di accumulo

Saldo della gestione previdenziale

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
a. Contributi per le prestazioni	804.704	934.864	-130.160
b. Anticipazioni	-44.445	-46.443	1.998
c. Trasferimenti e riscatti	-85.064	-112.733	27.669
d. Trasformazioni in rendita	0	-27.514	27.514
e. Erogazioni in forma di capitale	-148.623	-177.461	28.838
h. Altre uscite previdenziali	-1	-6	5
i. Altre entrate previdenziali	2	5	-3
Totale	526.573	570.712	-44.139

Contributi per le prestazioni

La voce è composta come segue:

Fonti di contribuzione	Importo
Contributi	734.089
<i>da azienda</i>	15.053
<i>da aderente</i>	582.469
<i>TFR</i>	136.567
Contributi per ristoro posizioni	0
Trasferimenti da altri fondi	63.481
Trasferimenti in ingresso per cambio comparto	15.505
Commissioni annue di gestione	-8.371
Totale	804.704

Anticipazioni

La voce contiene l'importo delle anticipazioni erogate nel corso del 2011.

Trasferimenti e riscatti

La voce contiene l'importo lordo delle liquidazioni erogate dal Fondo nel corso dell'esercizio, che possono essere così dettagliate:

Tipologia	Importo
Riscatti totali	-12.863
Riscatti parziali	-7.742
Trasferimenti in uscita verso altri fondi	-60.641
Trasferimenti in uscita per cambio comparto	-3.818
Totale	-85.064

Erogazioni in forma di capitale

La voce contiene l'importo lordo delle liquidazioni erogate, nel corso dell'esercizio, in forma di capitale.

Altre uscite previdenziali

La voce contiene le differenze negative di valore delle quote disinvestite rispetto al valore iniziale delle quote al momento dell'investimento.

Altre entrate previdenziali

La voce contiene le differenze positive di valore delle quote disinvestite, rispetto al valore iniziale delle quote al momento dell'investimento.

Risultato della gestione finanziaria

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
a. Dividendi e interessi	174.869	145.465	29.404
b. Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-51.287	474.144	-525.431
Totale	123.582	619.609	-496.027

Si compone dei proventi conseguiti, sotto forma di dividendi ed interessi, e dei profitti e delle perdite derivanti da operazioni finanziarie.

La tabella seguente li riepiloga per tipologia di titolo e per natura:

	Dividendi e interessi	Profitti e perdite
Titoli di Stato	91.318	123.982
Titoli di debito quotati	27.593	-19.805
Quote di OICR	55.067	-165.497
Depositi bancari	891	0
Risultato della gestione cambi	0	-468
Retrocessione commissioni	0	14.283
Commissioni di negoziazione	0	-3.097
Altri costi	0	-685
Totale	174.869	-51.287

Gli altri costi si riferiscono ad oneri bancari.

Oneri di gestione

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
a. Società di gestione	-82.339	-74.921	-7.418
Totale	-82.339	-74.921	-7.418

La voce è interamente riferita alle commissioni di gestione finanziaria dovute al gestore.

Imposta sostitutiva

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Imposta sostitutiva	-3.616	-58.962	55.346
Totale	-3.616	-58.962	55.346

La voce evidenzia l'imposta sostitutiva a debito di competenza dell'esercizio, calcolata secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Comparto TARO

3.1 Stato patrimoniale del comparto Tarò

	31.12.2011	31.12.2010
ATTIVITÀ - fase di accumulo		
10 Investimenti in gestione	2.089.909	1.827.227
a) Depositi bancari	82.448	98.971
b) Crediti per operazioni pronti contro termine	0	0
c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	403.747	169.384
d) Titoli di debito quotati	139.064	94.464
e) Titoli di capitale quotati	0	0
f) Titoli di debito non quotati	0	0
g) Titoli di capitale non quotati	0	0
h) Quote di OICR	1.454.232	1.459.703
i) Opzioni acquistate	0	0
l) Ratei e risconti attivi	7.933	2.862
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	0	0
n) Altre attività della gestione finanziaria	2.485	1.843
o) Investimenti della gestione assicurativa	0	0
p) Margini e crediti su operazioni forward/future	0	0
20 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	0	0
30 Crediti d'imposta	7.483	0
Totale attività fase di accumulo	2.097.392	1.827.227
PASSIVITÀ - fase di accumulo		
10 Passività della gestione previdenziale	0	3.105
a) Debiti della gestione previdenziale	0	3.105
20 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	0	0
30 Passività della gestione finanziaria	59.889	40.494
a) Debiti per operazioni pronti contro termine	0	0
b) Opzioni emesse	0	0
c) Ratei e risconti passivi	0	0
d) Altre passività della gestione finanziaria	59.889	40.494
e) Debiti su operazioni forward/future	0	0
40 Debiti d'imposta	0	11.652
Totale passività fase di accumulo	59.889	55.251
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	2.037.503	1.771.976
Conti d'ordine	3.105	11.650

3.2 Conto economico del comparto Taro

	31.12.2011	31.12.2010
10 Saldo della gestione previdenziale	323.553	372.051
a) Contributi per le prestazioni	342.112	428.531
b) Anticipazioni	- 3.491	-46.842
c) Trasferimenti e riscatti	- 15.068	-9.711
d) Trasformazioni in rendita	0	0
e) Erogazioni in forma di capitale	0	0
f) Premi per prestazioni accessorie	0	0
g) Prestazioni periodiche	0	0
h) Altre uscite previdenziali	0	-5
i) Altre entrate previdenziali	0	78
20 Risultato della gestione finanziaria	-41.351	203.450
a) Dividendi e interessi	34.609	17.859
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	- 75.960	185.591
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	0	0
d) Proventi e oneri per operazioni pronti contro termine	0	0
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	0	0
30 Oneri di gestione	-24.158	-19.928
a) Società di gestione	-24.158	-19.928
b) Altri oneri di gestione	0	0
40 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (20) + (30)	258.044	555.573
50 Imposta sostitutiva	7.483	-19.921
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40) + (50)	265.527	535.652

3.3 Nota integrativa del comparto Taro

3.3.1 Numero e controvalore delle quote

Classe ordinaria

	Numero	Controvalore	Valore unitario della quota
Quote al 31 dicembre 2010	115.883,355	1.584.632	13,674
a) quote emesse	23.057,327	303.825	
b) quote annullate	-1.423,456	-18.559	
Quote al 31 dicembre 2011	137.517,226	1.869.898	13,212

Classe A

	Numero	Controvalore	Valore unitario della quota
Quote al 31 dicembre 2010	4.666,599	64.713	13,867
a) quote emesse	1.380,687	18.522	
b) quote annullate	0	0	
Quote al 31 dicembre 2011	6.047,286	83.235	13,456

Classe B

	Numero	Controvalore	Valore unitario della quota
Quote al 31 dicembre 2010	8.873,256	122.632	13,820
a) quote emesse	1.476,647	19.765	
b) quote annullate	0	0	
Quote al 31 dicembre 2011	10.349,903	142.397	13,458

Totale

	Numero	Controvalore
Quote al 31 dicembre 2010	129.423,209	1.771.976
a) quote emesse	25.914,661	342.112
b) quote annullate	-1.423,456	-18.559
c) variazione del valore quota		-58.026
Variazione dell'attivo netto (a+b+c)		265.527
Quote al 31 dicembre 2011	153.914,414	2.037.503

3.3.2 Informazioni sullo stato patrimoniale – fase di accumulo

Attività

Investimenti in gestione

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
a. Depositi bancari	82.448	98.971	-16.523
c. Titoli emessi da Stati o da organismi internaz.	403.747	169.384	234.363
d. Titoli di debito quotati	139.064	94.464	44.600
h. Quote di OICR	1.454.232	1.459.703	-5.471
l. Ratei e risconti attivi	7.933	2.862	5.071
n. Altre attività della gestione finanziaria	2.485	1.843	642
Totale	2.089.909	1.827.227	262.682

Le risorse del Fondo pensione sono affidate a Amundi SGR S.p.A.; essa gestisce le risorse affidatele tramite mandato che non prevede il trasferimento della titolarità degli investimenti effettuati.

Le disponibilità liquide del Fondo possono essere investite in titoli di debito, titoli di capitale, parti di organismi di investimento collettivo rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 85/611/CEE ed in quote di fondi comuni di investimento mobiliare e immobiliare chiusi. Il Gestore può effettuare l'investimento delle risorse in OICR rientranti nell'ambito di applicazione della suddetta direttiva, purché i programmi e i limiti di investimento di ogni OICR siano compatibili con quelli delle linee di investimento del Fondo che ne prevedono l'acquisizione.

Il Responsabile del Fondo verifica che gli investimenti avvengano nell'esclusivo interesse degli aderenti e nel rispetto dei limiti previsti dalle singole linee di investimento descritte in precedenza.

Depositi bancari

La voce è composta dai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso la banca depositaria.

Titoli detenuti in portafoglio

Si riporta di seguito l'indicazione dei titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento e specificandone il valore e la quota sul totale delle attività:

Descrizione	ISIN	Categoria di bilancio	Valore	% sul totale
ISHARES MSCI NORTH AMERICA	IE00B14X4M10	I.G - OICVM UE	850.090	40,53%
LYXOR ETF MSCI Europe	FR0010261198	I.G - OICVM UE	299.411	14,28%
ISHARES MSCI JAPAN FUND	IE00B02KXH56	I.G - OICVM UE	133.524	6,37%
BUONI ORDINARI DEL TES 31/01/2012 ZERO COUF	IT0004745094	I.G - TStato Org.Int Q IT	95.917	4,57%
SPDR MSCI EUROPE ETF	FR0000001885	I.G - OICVM UE	80.265	3,83%
NETHERLANDS GOVERNMENT 15/01/2013 1,75	NL0009331461	I.G - TStato Org.Int Q UE	76.230	3,63%
BELGIUM KINGDOM 28/03/2013 4	BE0000310194	I.G - TStato Org.Int Q UE	75.205	3,59%
NETHERLANDS GOVERNMENT 15/01/2012 2,5	NL0009041359	I.G - TStato Org.Int Q UE	61.544	2,93%
DB X-TRACKERS S&P/ASX 200	LU0328474803	I.G - OICVM UE	49.152	2,34%
BUONI ORDINARI DEL TES 16/07/2012 ZERO COUF	IT0004745086	I.G - TStato Org.Int Q IT	48.243	2,30%
MEDIOBANCA 20/12/2012 4,875	XS0321515073	I.G - TDebito Q IT	30.162	1,44%
CERT DI CREDITO DEL TES 01/03/2012 FLOATING	IT0003858856	I.G - TStato Org.Int Q IT	27.981	1,33%
LYXOR ETF MSCI AC ASIA EX JP	FR0010312124	I.G - OICVM UE	25.392	1,21%
UNICREDITO ITALIANO SPA 18/02/2015 FLOATING	XS0212401920	I.G - TDebito Q IT	24.968	1,19%
AEM SPA 30/10/2013 4,875	XS0179091425	I.G - TDebito Q IT	22.052	1,05%
ENI SPA 29/06/2015 FLOATING	IT0004503766	I.G - TDebito Q IT	20.991	1,00%
TELECOM ITALIA FIN SA 24/01/2013 6,875	XS0161101679	I.G - TDebito Q UE	20.609	0,98%
DAIMLER INTL FINANCE BV 26/03/2012 7,75	DE000A0T74C1	I.G - TDebito Q UE	20.282	0,97%
BUONI ORDINARI DEL TES 15/08/2012 ZERO COUF	IT0004750821	I.G - TStato Org.Int Q IT	18.627	0,89%
LYXOR ETF HONG KONG HSI	FR0010361675	I.G - OICVM UE	16.398	0,78%
Totale			1.997.043	95,21%

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

	Italia	Altri paesi UE	Totale
Titoli di Stato	190.769	212.978	403.747
Titoli di debito quotati	98.173	40.891	139.064
Quote di OICR	0	1.454.232	1.454.232
Depositi bancari	82.448	0	82.448
Totale	371.390	1.708.101	2.079.491

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta è la seguente:

	Euro	Sterlina inglese	Totale
Titoli di Stato	403.747	0	403.747
Titoli di debito quotati	139.064	0	139.064
Quote di OICR	1.454.232	0	1.454.232
Depositi bancari	82.448	0	82.448
Totale	2.079.491	0	2.079.491

Le operazioni in titoli stipulate ma non regolate alla data di chiusura dell'esercizio sono relative a acquisti a contanti; la tabella successiva ne illustra il dettaglio:

Denominazione	ISIN	Data operaz.	Data valuta	Nominale	Divisa	Controvalore
Ishares MSCI North America	IE00B14X40M10	30/12/2011	04/01/2012	1962	Eur	-37.848
Lyxor ETF MSCI Europe	FR0010261198	30/12/2011	04/01/2012	186	Eur	-15.687

Non si segnalano operazioni stipulate ma non regolate alla data di chiusura dell'esercizio relativamente a posizioni in contratti derivati.

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria espressa in anni (*duration* modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento alle loro principali tipologie:

	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE
Titoli di Stato	0,314	0,797	0,000	0,000
Titoli di debito quotati	0,905	0,604	0,000	0,000

L'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. Si ottiene calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

Non ci sono posizioni in conflitto di interesse alla data di chiusura dell'esercizio.

Nella tabella sottostante vengono riportati i saldi dei volumi delle transazioni di acquisto e di vendita effettuate nell'anno, distinte per tipologia di strumento finanziario.

	Acquisti	Vendite	Saldo	Controvalore
Titoli di Stato	-971.381	476.127	-495.254	1.447.508
Titoli di debito quotati	-74.295	0	-74.295	74.295
Quote di OICR	-857.395	790.020	-67.375	1.647.415
Totale	-1.903.071	1.266.147	-636.924	3.169.218

A fronte di tali transazioni, sono state sostenute spese per commissioni come di seguito dettagliato:

	Comm. su acquisti	Comm. su vendite	Totale commissioni	Totale controvalore	% sul volume negoziato
Titoli di Stato	0	0	0	1.447.508	0,000%
Titoli di debito quotati	0	0	0	74.295	0,000%
Quote di OICR	668	614	1.282	1.647.415	0,078%
Totale	668	614	1.282	3.169.218	0,040%

Ratei e risconti attivi

La voce è relativa ai proventi maturati sugli investimenti in gestione ma non ancora riscossi alla data di chiusura del bilancio in esame.

Altre attività della gestione finanziaria

La voce è composta per 1.430 euro da crediti per retrocessione di commissioni e per 1.055 euro da crediti per operazioni da regolare.

Crediti di imposta

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Crediti d'imposta	7.483	0	7.483
Totale	7.483	0	7.483

Tale voce rappresenta il credito per imposta sostitutiva maturato alla fine dell'esercizio sul comparto Taro.

Passività

Passività della gestione previdenziale

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
a. Debiti della gestione previdenziale	0	3.105	-3.105
Totale	0	3.105	-3.105

La voce rappresenta il controvalore delle quote disinvestite per liquidazioni nell'ultima valorizzazione dell'esercizio 2011.

Passività della gestione finanziaria

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
d. Altre passività della gestione finanziaria	59.889	40.494	19.395
Totale	59.889	40.494	19.395

La voce risulta composta da debiti per commissioni di gestione per 6.354 euro e da debiti per operazioni da regolare per 53.535 euro.

Debiti d'imposta

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Debiti d'imposta	0	11.652	-11.652
Totale	0	11.652	-11.652

Tale voce rappresenta il debito per imposta sostitutiva maturato alla fine dell'esercizio sul comparto Taro.

Conti d'ordine

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Conti d'ordine	3.105	11.650	-8.545
Totale	3.105	11.650	-8.545

I conti d'ordine rappresentano l'impegno delle aziende a versare i contributi per conto degli aderenti.

3.3.3 Informazioni sul conto economico – fase di accumulo

Saldo della gestione previdenziale

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
a. Contributi per le prestazioni	342.112	428.531	-86.419
b. Anticipazioni	-3.491	-46.842	43.351
c. Trasferimenti e riscatti	-15.068	-9.711	-5.357
h. Altre uscite previdenziali	0	-5	5
i. Altre entrate previdenziali	0	78	-78
Totale	323.553	372.051	-48.498

Contributi per le prestazioni

La voce è composta come segue:

Fonti di contribuzione	Importo
Contributi	266.437
<i>da azienda</i>	11.730
<i>da aderente</i>	166.781
TFR	87.926
Contributi per ristoro posizioni	0
Trasferimenti da altri fondi	13.001
Trasferimenti in ingresso per cambio comparto	65.192
Commissioni annue di gestione	-2.518
Totale	342.112

Anticipazioni

La voce contiene l'importo delle anticipazioni erogate nel corso del 2011.

Trasferimenti e riscatti

La voce contiene l'importo lordo delle liquidazioni erogate dal Fondo nel corso dell'esercizio, che possono essere così dettagliate:

Tipologia	Importo
Riscatti totale	-5.224
Riscatti parziale	-3.470
Trasferimenti in uscita per cambio comparto	-6.374
Totale	-15.068

Altre uscite previdenziali

Nulla da segnalare.

Altre entrate previdenziali

Nulla da segnalare.

Risultato della gestione finanziaria

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
a. Dividendi e interessi	34.609	17.859	16.750
b. Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-75.960	185.591	-261.551
Totale	-41.351	203.450	-244.801

Si compone dei proventi conseguiti, sotto forma di dividendi ed interessi, e dei profitti e delle perdite derivanti da operazioni finanziarie.

La tabella seguente li riepiloga per tipologia di titolo e per natura:

	Dividendi e interessi	Profitti e perdite
Titoli di Stato	3.771	627
Titoli di debito quotati	5.646	-8.730
Quote di OICR	24.922	-71.546
Depositi bancari	270	0
Risultato della gestione cambi	0	62
Commissioni di negoziazione	0	-1.282
Retrocessione commissioni	0	5.576
Altri costi	0	-667
Totale	34.609	-75.960

Gli altri costi si riferiscono ad oneri bancari.

Oneri di gestione

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
a. Società di gestione	-24.158	-19.928	-4.230
Totale	-24.158	-19.928	-4.230

La voce è interamente riferita alle commissioni di gestione finanziaria dovute al gestore.

Imposta sostitutiva

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Imposta sostitutiva	7.483	-19.921	27.404
Totale	7.483	-19.921	27.404

La voce evidenzia l'imposta sostitutiva a credito di competenza dell'esercizio, calcolata secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Il presidente
del Consiglio di Amministrazione
Giancarlo Forestieri

Il Responsabile del Fondo
Augusto Bellieri dei Belliera

**Fondo pensione aperto Crédit Agricole Vita - Fondo Pensione Aperto a
Contribuzione Definita attivato da Crédit Agricole Vita S.p.A.**

Rendiconto della fase di accumulo dei comparti

"Comparto Ticino"

"Comparto Trebbia"

"Comparto Taro"

per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011

RELAZIONI DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Relazione della società di revisione

Al Consiglio di Amministrazione di
Crédit Agricole Vita S.p.A.


1. Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita - Fondo pensione aperto Crédit Agricole Vita - Comparto Ticino attivato da Crédit Agricole Vita S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del rendiconto in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori di Crédit Agricole Vita S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul rendiconto e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il rendiconto sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel rendiconto, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al rendiconto dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla specifica normativa, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 18 marzo 2011.

3. A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita - Fondo pensione aperto Crédit Agricole Vita - Comparto Ticino attivato da Crédit Agricole Vita S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione del patrimonio e la variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni del Comparto.

Milano, 20 marzo 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Mauro Agnolon
(Socio)

Relazione della società di revisione

Al Consiglio di Amministrazione di
Crédit Agricole Vita S.p.A.

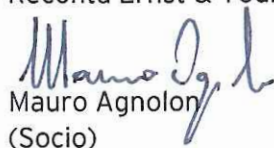
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita - Fondo pensione aperto Crédit Agricole Vita - Comparto Trebbia attivato da Crédit Agricole Vita S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del rendiconto in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori di Crédit Agricole Vita S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul rendiconto e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il rendiconto sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel rendiconto, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al rendiconto dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla specifica normativa, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 18 marzo 2011.

3. A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita - Fondo pensione aperto Crédit Agricole Vita - Comparto Trebbia attivato da Crédit Agricole Vita S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione del patrimonio e la variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni del Comparto.

Milano, 20 marzo 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Mauro Agnolon
(Socio)

Relazione della società di revisione

Al Consiglio di Amministrazione di
Crédit Agricole Vita S.p.A.

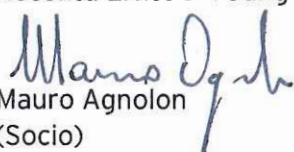
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita - Fondo pensione aperto Crédit Agricole Vita - Comparto Taro attivato da Crédit Agricole Vita S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del rendiconto in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori di Crédit Agricole Vita S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul rendiconto e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il rendiconto sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel rendiconto, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al rendiconto dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla specifica normativa, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 18 marzo 2011.

3. A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita - Fondo pensione aperto Crédit Agricole Vita - Comparto Taro attivato da Crédit Agricole Vita S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione del patrimonio e la variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni del Comparto.

Milano, 20 marzo 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Mauro Agnolon
(Socio)

